BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 14 ottobre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9753 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 900/1800 p. p. (Partecip. 1200/2400 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

APPROVATO IERI DAL GOVERNO IL DISEGNO DI LEGGE

Varo del risparmio-casa Rilancio per l'edilizia?

Messa a punto una nuova serie di interventi per le FF.SS.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il provvedimento per il «risparmio casa» che dovrebbe permettere di avere finalmente a prezzi accessibili una abitazione soprattutto ai cittadini con redditi meno elevati è stato approvato ieri dal consiglio dei ministri riunito a Palazzo Chigi. La legge passerà ora all'esame del Parlamento e si spera che entro la fine dell'anno possa entrare ufficialmente in vigore. Oltre al risparmio-casa, il consiglio dei ministri ha approvato numerosi altri provvedimenti tra cui un decreto legge che consentirà alle Ferrovie dello Stato di poter disporre di altri 6500 miliardi per il potenziamento e riammodernamento delle linee ferroviarie. Il ministro della Pubblica istruzione Pedini, inoltre, ha illustrato il contenuto dei due provvedimenti urgenti per l'università concordati con i partiti della maggioranza che consentiranno, una volta approvati (presumibilmente nella seduta di venerdì prossimo) di dare soluzione alla grave vertenza degli insegnanti precari.

Risparmio casa — La nuova legge consente a ogni cittadino che non abbia già una abitazione di sua proprietà di aprire un particolare libretto di risparmio presso qualsiasi istituto bancario le cui somme saranno rivalutate in misura del 75 per cento dell'indice Istat sui prezzi al consumo fruttando nel contempo un interesse annualmente capitalizzato. Accanto a questa forma di risparmio nei provvedimento è prevista la concessione di mutui indicizzati con un tasso di interesse di poco superiore a quello dei depositi nominativi. Inoltre è stata stabilita l'istituzione di un fondo casa, che sarà alimentato oltre che dai depositi dei libretti nominativi anche dall'emissione di obbligazioni indicizzate.

In pratica chi vorrà acquistare una abitazione (che non superi comunque i 110 metri quadrati) di nuova o vecchia costruzione, potrà aprire un libretto di risparmio da alimentare con versamenti periodici fino a raggiungere il 25 per cento della somma occorrente all'acquisto. Raggiunta questa cifra, di risparmiatore potrà ottenere dalla banca un mutuo per il restante 75 per cento. Sulle somme versate nel libretto verrà corrisposto un interesse fisso non molto elevato, ma che alla fine di ogni anno sarà rivalutato in riferimento all'andamento inflazionistico.

Di queste agevolazioni comunque non potranno usufruire coloro che intendono comperare una seconda casa, né coloro che ne hanno già beneficiato. Inoltre la casa non potrà essere acquistata fuori della provincia di residenza del richiedente. Lo scopo del provvedimento, che si collega con il piano poliennale dell'edilizia, sarà essenzialmente quello di determinare un riequilibrio del mercato, incidendo sui rapporti tra domanda e offerta. Questo — a giudizio degli esperti — dovrebbe avere effetti benefici anche sui prezzi generali degli immobili e di conseguenza con le norme sull'equo canone, anche sugli affitti.

Ferrovie — Il provvedimento per il potenziamento e l'ammodernamento delle linee ferroviarie consentirà all'azienda autonoma delle ferrovie di assumere impegni di spesa anche immediatamente fino a 6500 miliardi, scaglionati in sei anni. Tra gli interventi previsti vi sarà l'aumento delle capacità di trasporto e la qualità del servizio nel traffico delle merci ed in quello pendolare, soprattutto sulle traversali appenniniche e nel Mezzogiorno. Parte della somma stanziata sarà inoltre destinata per intervenire a difesa dei tratti ferroviari e delle stazioni situate nelle zone maggiormente soggette a dissesto idrogeologico. E' previsto infine il completamento della direttissima Roma - Firenze.

Università — Il ministro Pedini ha illustrato nel corso della seduta il contenuto degli accordi intercorsi con i partiti della maggioranza per quello che riguarda alcuni provvedimenti urgenti per l'università. «Conto di presentare nella prossima seduta di venerdì — ha detto Pedini — due provvedimenti che ci consentiranno di anticipare alcuni aspetti della riforma universitaria e quindi di agevolare l'esame della riforma stessa attualmente in discussione al Senato». Pedini ha specificato che uno di questi provvedimenti riguarderà anche i precari e che quindi consentirà, la riapertura dei concorsi. Una parola definitiva, comunque, prima dell'approvazione verrà soltanto lunedì, quando il ministro illustrerà ai sindacati di categoria il testo concordato con i partiti.

Gli altri provvedimenti — Tra gli altri provvedimenti approvati dal governo nella seduta di ieri figurano un disegno di legge con il quale si adeguano il sistema fiscale sui tabacchi alle norme comunitarie che non comporteranno comunque aumento dei prezzi al consumo. Un decreto legge di variazione al bilancio dello Stato ed uno schema di decreto delegato per rimborsi Iva. Su proposta del ministro del Turismo Pastorino sono stati inoltre approvati due provvedimenti in favore dell'industria cinematografica e degli enti lirici. Infine su proposta del ministro dell'industria Donat Cattin, il consiglio dei ministri ha iniziato ad esaminare la localizzazione di una centrale nucleare nel Molise.

In apertura di seduta il ministro degli esteri Forlani ha svolto una lunga relazione sui più recenti impegni internazionali dell'Italia con riferimento in particolare alle riunioni nell'ambito Cee, alla visita in Israele e al dibattito all'assemblea generale delle Nazioni Unite. La questione del Medio Oriente ha occupato il posto di maggior rilievo. Di fronte ai risultati dei colloqui di Camp David tra Egitto, Israele e Stati Uniti, l'atteggiamento dell'Italia e dei nove paesi comunitari è stato di apprezzamento per l'opera del Presidente Carter, del Presidente Sadat e del primo ministro Begin, nell'auspicio che il primo accordo tripartito costituisca un importante passo sulla via di una pace globale e giusta.

Il ministro ha poi riferito sui colloqui avuti nei giorni scorsi con il ministro degli esteri cinese Huang Hua durante la sua visita ufficiale a Roma. Dall'esposizione fatta dal ministro cinese sulle prospettive aperte dal piano economico, secondo Forlani, è risultato confermato il quadro di una Cina determinata ad eccelerare il processo di sviluppo del paese. Da ciò consegue la disponibilità della Cina ad aprirsi al mondo esterno e particolarmente all'Europa occidentale, in un dialogo di cooperazione economica, scientifica e tecnologica, secondo programmi di lunga durata. In questo ambito si attribuisce da parte cinese un posto rilevante alla collaborazione con l'Italia.

Carlo Renzi

DA OGGI IN CONCLAVE 111 CARDINALI PER TROVARE IL SUCCESSORE DI GIOVANNI PAOLO PRIMO

Il mondo attende il nuovo Papa Domani mattina la prima «fumata»

Secondo le ultime ipotesi, la scelta potrebbe essere assai rapida - Morto in Polonia il card. Filipiak

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Il Conclave si apre oggi, giorno in cui la Chiesa commemora Callisto I Papa. Ne approfitta qualcuno per far rilevare ai giornalisti che il pronostico è per Ursi, arcivescovo di Napoli, in quanto titolare della chiesa di San Callisto a Roma. Siamo alle ultime battute: le incertezze degli osservatori tra i grandi candidati che si preannunciano papabili sono grandi, ma le previsioni parlano di un Conclave breve, tale che potrebbe addirittura concludersi nella giornata di domani, domenica, entro 24 ore dalla sua apertura.

I «grandi elettori» sono ormai tutti a Roma; anche lo statunitense Wright, prefetto della congregazione per il clero, che fu assente al Conclave di agosto, sarà del numero dei votanti, servendosi di una carrozzella per spostarsi da un punto all'altro del «recinto», impedito com'è nei movimenti. I cardinali presenti sono 111, e parteciperanno questa mattina alla messa all'altare della cattedra in San Pietro, «pro eligendo Pontefice», presieduta dal camerlengo Villot; nel pomeriggio, poi, ci sarà la breve processione, che inizierà alle 16.30 al canto del «Veni Creator» tra la cappella Paolina e la cappella Sistina, prima dell'«Extra omnes» e della chiusura del Conclave.

La «rosa» dei nomi, oltre a quello di Corrado Ursi, comprende, com'è noto, quelli di Pappalardo, arcivescovo di Palermo, di Felici, presidente della commissione per la revisione del codice, di Benelli, arcivescovo di Firenze, di Siri (di Genova) e di Colombo (di Milano), uomo quest'ultimo che potrebbe emergere in via di compromesso, ove si manifestasse una radicalizzazione delle correnti a favore dei maggiori candidati.

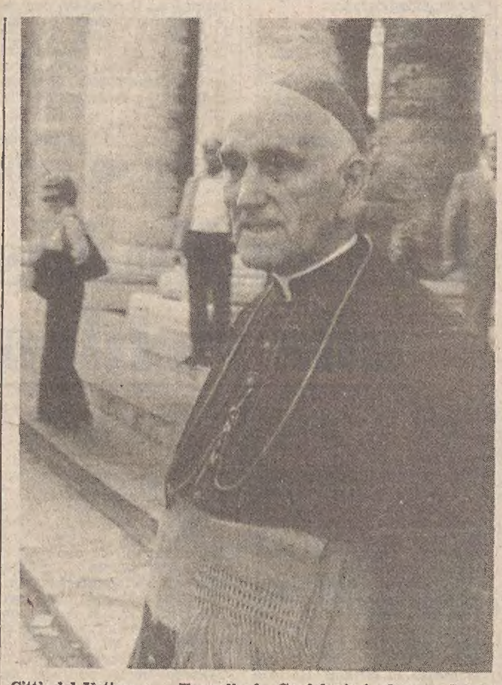
Ieri, nella decima e ultima congregazione generale dei cardinali, si è proceduto all'assegnazione per sorteggio delle «celle». Tutto è dunque pronto per la «fumata» di domani mattina: sarà certamente bianca se si avrà verso le 10.30, alla fine cioè del primo scrutinio che avrà inizio alle 9.30, e vorrà dire che i cardinali sono giunti al Conclave con il «Papa già fatto». Ipotesi non del tutto da escludere — affermano molti ambienti ecclesiastici di curia —; altrimenti, tutto procederà secondo la norma, che vuole la prima fumata al termine di due scrutini successivi al mattino, verso mezzogiorno, e la seconda a conclusione di altri due scrutini pomeridiani.

Verso le 18.15-18.30, dunque, piazza San Pietro sarà domani meta di una grande folla, anche perché parroci e prelati di curia, convinti che il Conclave possa avere esito favorevole in modo rapidissimo, incoraggiano in queste ultime ore fedeli e amici a non mancare allo spettacolo della prima benedizione dell'eletto.

Ieri, intanto, il cardinale polacco Filipiak, che si trovava infermo in Polonia e che già aveva fatto sapere di non poter intervenire al Conclave come 112.o elettore, si è spento a Poznan per embolia cerebrale.

Nel pomeriggio gli 88 conclavisti — cioè i tecnici, gli infermieri, gli addetti alle cucine, i cerimonieri — che oggi entreranno in Conclave per aiutare i 111 cardinali elettori, hanno prestato il giuramento prescritto, nella cappella Paolina, di fronte al segretario del Sacro Collegio, mons. Civardi, e al maestro delle cerimonie pontificie, mons. Noè. Nel giuramento ciascun «conclavista» si impegna, giurando sui vangeli, a non rivelare «né direttamente, né indirettamente, né con segni, né con parole, né con scritti o in altra qualsiasi maniera» — come prescrive la costituzione apostolica «Romano Pontifici eligendo» sulla sede vacante, emanata da Paolo VI il primo ottobre 1975 — qualsiasi cosa che il conclavista sia venuto a sapere in Conclave sull'elezione del nuovo Papa.

Filippo Pucci



Città del Vaticano — Il cardinale Confalonieri, decano del sacro collegio, esce dall'ultima congregazione dei porporati prima dell'inizio del Conclave. (Telefoto Ap)

Le previsioni e gli auspici degli elettori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quale Papa? A differenza del precedente Conclave — quello che, il 26 agosto 1978, elesse Albino Luciani — si è registrata tra i «grandi elettori» una maggiore disposizione a tracciare, sia pure genericamente, l'«identikit» del nuovo Pontefice. Può aver favorito questa «nuova atmosfera» il fatto che i problemi della Chiesa siano stati già ampiamente analizzati dai membri del sacro Collegio nel corso delle numerose congregazioni generali preparatorie del Conclave dell'agosto scorso. Queste alcune delle opinioni espresse prima dell'inizio del nuovo Conclave, da cui dovrà scaturire il successore di Giovanni Paolo I:

Carlo Confalonieri (decano del sacro collegio dei cardinali): «Essendo la situazione pressoché uguale a quella di un mese fa, nuovi problemi non dovrebbero affacciarsi al sacro Collegio». «... Si dovrebbe pensare che l'identikit del nuovo Pontefice sia immutato. Non può essere cambiato molto in così poco tempo». «... Nel Papa è fondamentale la pastoralità più o meno pronunciata e avvertita. Ma non si può rinunciare a seguire l'esempio del buon Pastore, Gesù Cristo». «... Ci saranno, ci debbono essere tutti gli altri contorni: intelligenza vivida, conoscenza teologica, cultura, comprensione dei problemi del mondo, contatto diplomatico; ma fondamentale rimane il senso della pastoralità».

Corrado Ursi (arcivescovo di Napoli): «L'identikit? Non c'è bisogno di fare tanti sforzi per averlo: lo ha già fatto il popolo. Dio ha parlato attraverso il popolo».

Salvatore Pappalardo (arcivescovo di Palermo): «Quello che si chiedeva per la Chiesa, così come quello che si chiede ora, era ed è un pastore che possa rappresentarne il segno di unità e presiedere nella carità, nella semplicità e fedeltà alla dottrina. In questi giorni si sono intrecciate previsioni e ipotesi su quanto Papa Luciani avrebbe fatto o non fatto durante il suo pontificato, se fosse durato di più. Attenti a non lasciarci trasportare dalla fantasia e ad attribuire al defunto Pontefice idee e programmi che forse, o che certo, non aveva. Un pontificato, si dice, in cui tutto sarebbe stato diverso. Ma chi, ma che cosa diverso? Può darsi il modo di Papa Luciani di parlare e di accostare la gente, ma non certo la sua fedeltà all'adempimento di una missione che è quella della Chiesa e che non può essere sostanzialmente cambiata o manomessa da chicchessia».

Eduardo Pironio (prefetto della congregazione per i religiosi): Credo che il Conclave sarà breve. I cardinali hanno già sperimentato fortemente l'azione dello Spirito Santo nell'elezione di Papa Luciani. Penso che l'esperienza recente ci insegni una cosa essenziale della vita della Chiesa, e cioè che a nulla servono i calcoli umani perché all'interno del mistero ecclesiale c'è sempre un unico, grande elettore: lo Spirito Santo. La fugace, ma profonda e duratura missione di Papa Giovanni Paolo ci insegna che la Chiesa ha necessità di un vero pastore».

Franz Koenig (arcivescovo di Vienna): «E' impossibile prevedere se il prossimo Conclave sarà meno difficile del precedente. Certo, l'orientamento resta il medesimo e il compito potrà essere agevolato dalla direttiva emersa allora, ossia la ricerca di un Papa ricco di spiritualità, ecumenico e profondamente religioso: il successore di Albino Luciani dovrà essere il Papa della speranza, della gioia e della fiducia. Dovrà essere un uomo capace di resistere al peso di una carica che è forse superiore, oggi, alle comuni forze umane».

Ermenegildo Florit (già arcivescovo di Firenze): «Siamo in tempi difficili, occorre un Papa giovane, vigoroso, eroico».

Bernard Alfrink (già arcivescovo di Utrecht e primate d'Olanda): «Sarà un buon pastore per la Chiesa universale e quindi per tutto il mondo. Speriamo tutti di avere un Papa come Giovanni Paolo».

Enrique y Tarancon Vicente (arcivescovo di Madrid): «Anche questo prossimo Papa non potrà non essere italiano, anche se giungerà il momento in cui il Papa non sarà più italiano, per dimostrare chiaramente che la Chiesa è universale. Il carattere del brevissimo pontificato di Giovanni Paolo I dovrà essere tenuto in conto, perché il prossimo Papa dovrà seguire la stessa strada».

Giuseppe Siri (arcivescovo di Genova): «Il problema più

R. R.

Continua in 2.a pagina

TRE «TEMPI» PER PORTARE IL PAESE AL CAOS E ALLA RIVOLUZIONE

Piano di guerra allo Stato nel covo milanese delle Br?

Per l'assassinio Moro due mandati di cattura ad Azzolini e Bonisoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Nel covo delle Br individuato a Milano, in via Montenevoso, grazie al «blitz» dei carabinieri di Dalla Chiesa, sarebbe stato scoperto uno studio, stilato nei minimi particolari, per una vera e propria azione di destabilizzazione dello Stato: un piano preciso e particolareggiato nei modi per portare il Paese al limite del collasso e per spianare il terreno a un tentativo rivoluzionario.*

Che le Brigate rosse e le altre organizzazioni terroristiche agissero e agiscano secondo disegni ben definiti, lo si sapeva da sempre: ogni covo localizzato, ogni arresto fatto, hanno portato alla scoperta di opuscoli e scritti ridondanti di delirante ideologia nel segno della rivoluzione armata contro le istituzioni statali. Ma in questo «studio» scoperto a Milano pare ci sia qualcosa di più completo, qualcosa di estremamente pericoloso, pur nella sua lucida e folle architettura: un preciso piano di guerriglia da portare contro caserme, ministeri, sedi di partiti e contro gli uomini che di queste strutture costituiscono parte integrante.

Precise direttrici di marcia di un disegno eversivo tendente a gettare il Paese nel caos più completo, «momento questo — si affermerebbe nel piano — più adatto a un vero e proprio putsch». Pare sia stato il ritrovamento di questo incartamento, e non del «memoriale» di Moro, a mettere in allarme gli inquirenti e a far scattare, di conseguenza, ogni dispositivo di sicurezza. Anche se nessuno (da parte ufficiale) ha voluto confermare o smentire la notizia, sembra che il carteggio sia stato portato immediatamente a conoscenza del governo, divenendo argomento di alcuni degli ultimi vertici «top secret».

Il piano di via Montenevoso si articolerebbe in tre grandi direttrici di attacco: la paralisi del settore comunicazioni (studi radiotelevisivi e centrali telefoniche); attentati contro personalità politiche e sindacali (a questo proposito, anzi, verrebbe citato proprio l'episodio del sequestro Moro, non sufficientemente «ad effetto» per creare il clima pre-golpistico necessario); quindi, l'esplosione simultanea di tutta una serie di rivolte nelle carceri e negli istituti di pena nazionali. Questo è quanto è dato conoscere attraverso indiscrezioni e voci filtrate pur tra le fitte maglie delle indagini: indagini che, pur marciando separate a livello dei vari crimini compiuti quasi quotidianamente nel Paese, vengono tuttavia incanalate e riportate verso un'unica matrice.

La saldatura tra i brigatisti

Sergio Geraldini
Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Inchiesta sulla «spia» al ministero

ROMA — L'ipotesi, rilasciata dopo l'assassinio del giudice Tartaglione, secondo la quale al ministero di grazia e giustizia si anniderebbe una «spia» delle Brigate rosse ha indotto la procura della Repubblica ad aprire un'inchiesta. Per la verità, è la seconda volta che la magistratura decide di svolgere un accertamento del genere: una prima inchiesta sull'esistenza di un presunto «infiltrato» delle Br nel ministero fu condotta dal giudice Claudio D'Angelo, all'indomani dell'uccisione del magistrato Riccardo Palma. Gli accertamenti si conclusero con un nulla di fatto, anche perché il magistrato poté avvalersi di scarsi elementi.

Questa volta, a palazzo di giustizia, si spera di ottenere risultati migliori; in questo caso, infatti, il magistrato potrà avvalersi sia dell'esperienza del collega che lo ha preceduto, sia delle indicazioni desumibili dall'esame del comunicato con il quale le Brigate rosse hanno rivendicato l'uccisione di Tartaglione. Infatti, il documento contiene dati sulla figura della vittima e circostanze riguardanti la sua attività delle quali dovrebbe essere a conoscenza soltanto una ristretta cerchia di persone.

Si è appreso che in ogni fascicolo della Digos riguardante attentati contro dirigenti del ministero di grazia e giustizia c'è copia di un appunto trasmesso alla procura della Repubblica in cui si fa cenno all'ipotesi che un «infiltrato» possa aver fornito informazioni ai terroristi. Il fascicolo di più antica data è quello riguardante il sequestro del giudice Giuseppe Di Gennaro, compiuto dai «Nap» il 6 maggio 1975. I terroristi mostrarono di avere un'informazione riservatissima: sapevano che il giudice, la sera del 6 maggio, non sarebbe rientrato a casa, ma sarebbe andato a cena da una persona amica nella zona di Grottarossa.

Informazioni precise mostrarono di avere anche le Brigate rosse quando inquadrarono nel loro mirino altri dirigenti del ministero: l'ispettore superiore Valerio Traversi, colpito alle gambe il 13 febbraio 1977; il giudice Pietro Margheriti, ferito anch'egli alle gambe il 5 giugno dello stesso anno; il giudice Riccardo Palma, ucciso il 14 febbraio scorso. Infine, anche nell'uccisione del dott. Tartaglione, le Br hanno utilizzato alcune informazioni che non erano di dominio pubblico: innanzitutto il domicilio, che il magistrato aveva scelto da appena dieci mesi; poi, il fatto che, al di là delle specifiche funzioni, Tartaglione era il principale collaboratore del ministro e il suo consigliere in ogni decisione importante. A ciò si deve aggiungere che il magistrato solo all'ultimo momento, martedì scorso, aveva deciso di pranzare a casa, rinunciando a un pranzo di lavoro.

A Napoli, intanto, la polizia non ha né confermato né smentito che uno dei terroristi del commando che mercoledì mattina, in via Carelli, ha ucciso il prof. Alfredo Paolella sia stato identificato nel presunto brigatista Bignami. Maurizio Bignami, detto «Maurice», latitante, è bolognese; fu arrestato il 31 maggio 1977 a Milano: addosso aveva dieci carte d'identità rubate a Portici, un centro vicino Napoli. E' questa una circostanza alla quale viene attribuita adesso una grande importanza, in quanto testimonierebbe contatti tra il Bignami e l'ambiente napoletano fin dallo scorso anno. La foto del giovane mostrerebbe molte somiglianze con l'identikit di uno degli assassini di Paolella.

La conferma di una complicità del Bignami nell'agguato del Vomero darebbe ulteriore consistenza alla pista che negli ultimi giorni viene seguita con sempre maggiore convinzione, e cioè quella di uno stretto collegamento, anzi di un vero e proprio patto d'azione tra gli esponenti di Prima linea e delle Brigate rosse.

Oggi l'Illustrato

«Il Piccolo illustrato» è oggi in vendita assieme al nostro quotidiano: 40 pagine a colori per sole 50 lire. Chiedetelo al vostro giornalaio.

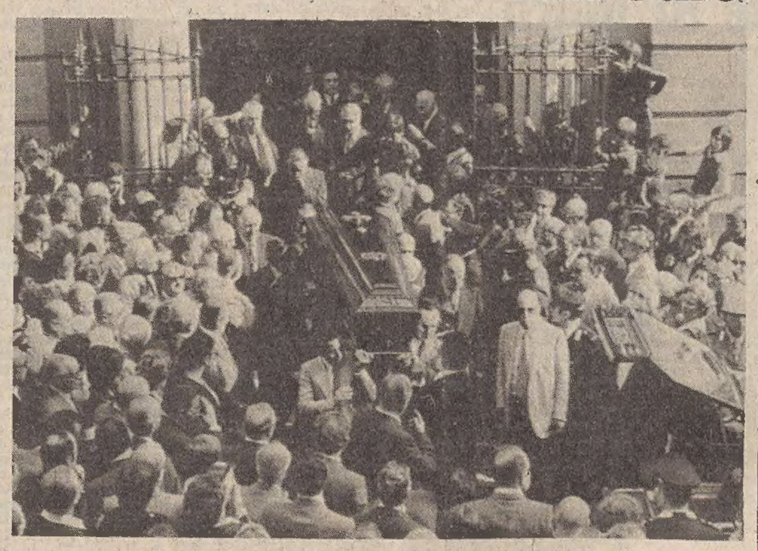
Autodifesa dei brigatisti anche a Milano?

MILANO — I difensori d'ufficio dei brigatisti rossi, processati in questi giorni a Milano, non avrebbero ancora concordato la linea difensiva da adottare.

Alcuni di loro sarebbero però propensi a seguire l'esempio dei legali d'ufficio del processo di Torino, che si limitarono ad assicurare un'assistenza tecnica, rinunciando alle arringhe, per dare spazio all'«autodifesa» degli imputati.

L'altra sera gli avvocati Sarno, Contestabile e Diodà, che difendono, rispettivamente, Curcio, Alunni e Zuffada, si sono incontrati in carcere con i propri assistiti.

Un'altra vittima dell'odio



Napoli — La bara di Tartaglione, il magistrato ucciso dalle Brigate rosse a Roma, esce dalla chiesa dei Cappuccini al termine della cerimonia funebre. (telefoto Ansa)

DUE SOLE CONDIZIONI: BATTEZZATO E CELIBE

Può essere Pontefice anche chi non è prete

Chi può essere Papa

Contrariamente a quanto comunemente si crede, chiunque può essere eletto Papa, purché battezzato e — stante l'attuale regolamentazione ecclesiastica — non sposato. L'ipotesi dell'elezione a Pontefice di una figura diversa da quella dei cardinali che prendono parte al Conclave è espressamente prevista dalla stessa costituzione apostolica «Romano Pontifici eligendo» agli articoli 88 e seguenti e all'articolo 219 del codice di diritto canonico.

Si devono distinguere due casi: che l'eletto non sia vescovo, e che addirittura non sia nemmeno sacerdote. Nel primo caso, dice la costituzione apostolica, si provvede immediatamente alla sua consacrazione episcopale, dopodiché il cerimoniale non subisce variazioni. Nell'ipotesi invece che il designato non sia sacerdote, deve — come per il caso precedente — essere avvisato dell'avvenuta elezione, raggiungere il Conclave e, nel caso di una sua accettazione, essere prima ordinato sacerdote, quindi vescovo dal decano del sacro Collegio o, in sua assenza, dal sotto-decano. Subito dopo, tutti i cardinali gli presteranno l'atto di ossequio e di obbedienza.

Gli esclusi

Non entrano in Conclave, come previsto dal «motu proprio» di Paolo VI «Ingravescentem aetatem» (del novembre 1970), quindici cardinali che hanno già compiuto l'80.o anno di età. Tra questi, sei sono i porporati italiani: Confalonieri (decano del sacro collegio), Antonelli, Ottaviani, Di Jorio, Marella, Parente; tre statunitensi e uno ciascuno per Uruguay, Argentina, Germania occidentale, Brasile, Messico e Unione Sovietica.

Il recinto del Conclave

C'è una piccola variazione rispetto al perimetro del Conclave che il 26 agosto elesse Giovanni Paolo I. E' stato compreso nel Conclave anche l'appartamento del prefetto della biblioteca vaticana, don Alfonso Stickler. La variazione ha permesso di non suddividere eccessivamente le sale maggiori con tramezzi di legno per ricavarvi le tradizionali celle; il resto è rimasto invariato rispetto allo scorso 25 agosto.

La parte di territorio della Città del Vaticano chiusa nel recinto del Conclave, oltre alla cappella Sistina, è contrassegnata dalla sala regia, dal cortile di San Damaso e pertanto dall'intero palazzo apostolico; il recinto prosegue fino al cortile di Sisto V (dove c'è l'unico ingresso della banca vaticana, che rimarrà aperto) e si snoda fra la scala delle Logge e la scala del Lapidario per arrivare nuovamente alla Sistina, escludendo i cortili del Belvedere, del Borgia e della Sentinella.

La sicurezza

L'esterno del recinto del Conclave sarà custodito da tre personaggi e, «militarmente», dalla guardia svizzera. I «custodi» esterni del Conclave sono il prefetto della casa pontificia, mons. Jacques Martin, il delegato speciale per lo stato della Città del Vaticano, marchese Giulio Sacchetti,

Continua in 2.a pagina

INTERVISTA AL «PICCOLO» DEL COMMISSARIO ITALIANO ALLA CEE LORENZO NATALI

Trieste «infrastruttura» comunitaria

All'esame dell'esecutivo il ruolo europeo del nostro porto che richiede un finanziamento dei «Nove»

LUSSEMBURGO — *L'on. Lorenzo Natali, rappresentante italiano nella commissione esecutiva della Cee, ha concesso al nostro giornale questa intervista sui problemi della Comunità e sugli aspetti che riguardano in particolare la nostra regione.*

— I mass media parlano di battuta di arresto del negoziato con la Grecia. Cosa c'è di vero, on. Natali?

«Il negoziato per l'adesione della Grecia alla Comunità europea è alle ultime battute, è quindi normale che la fase finale assuma un aspetto importante e si assista a prese di posizione politiche che possono apparire contraddittorie. Sono però ottimista circa il rispetto delle scadenze che la commissione si è prefissa. Pertanto il negoziato sui punti fondamentali si concluderà a fine anno, e resteranno da risolvere soltanto dei punti marginali. La firma del trattato di adesione avrà luogo in primavera. Invece è arduo prevedere quando i parlamenti nazionali approveranno gli strumenti di ratifica. In particolare, la commissione nella sessione odierna, ha avuto un dibattito sull'orientamento del mandato agricolo da sottoporre al consiglio entro la fine del mese. L'8 novembre saranno approvate in sede di commissione le ultime proposte sulle risorse proprie, cioè sulla partecipazione greca al finanziamento comunitario, che completerà il lavoro iniziato tre anni fa e si avrà un quadro completo della situazione.

«Dato che siamo in tema di allargamento della Comunità va segnalato che a fine novembre si avrà l'apertura del negoziato con il Portogallo e che prima della fine dell'anno la commissione avanzerà le prime proposte in materia di unione doganale.

«Certo la situazione politica è in evoluzione in Portogallo, ma ciò non costituisce un ostacolo al negoziato perché tutti i partiti, tranne i comunisti, si sono dichiarati in favore dell'allargamento. Anche il parere sulla Spagna sarà presentato a fine anno e l'apertura del negoziato seguirà di qualche mese».

— Ritiene che la proposta di Giscard d'Estaing di ricorrere a tre saggi per risolvere i problemi istituzionali connessi con l'allargamento, siano suscettibili di ritardare i negoziati in corso?

«Nell'affresco sull'allargamento che ho presentato a nome della commissione qualche mese fa, si è messo l'accento sulle difficoltà istituzionali e l'appesantimento del processo decisionale connessi con il passaggio da 9 a 12 Stati membri. Questo problema non va però esasperato perché dobbiamo porci il quesito se già oggi il processo di formazione delle decisioni comunitarie funzioni correttamente.

«Certo la proposta del Presidente della Repubblica francese è indicativa nella constatazione di appesantimento in atto e quindi va giudicata in modo positivo. Anche il metodo del ricorso ai tre saggi può essere accolto purché non comporti un ritardo nelle procedure e nel funzionamento normale della Cee in un momento così delicato e caratterizzato da fermenti.

«La proposta affiorata nel corso del dibattito del Parlamento europeo di affidare l'incarico in questione ai tre presidenti delle istituzioni, cioè al presidente del Parlamento, della commissione e della Corte di giustizia, appartenenti peraltro a tre nazioni diverse, potrebbe costituire una soluzione interessante nel caso in cui l'idea dei tre saggi dovesse fare strada».

— L'adesione della Grecia riequilibrerà a Sud il baricentro della Comunità, i legami via terra con questo Paese si faranno tramite la Jugoslavia. Quale ruolo pensa che Trieste, e in particolare il suo porto, avranno nell'ambito della situazione degli scambi commerciali?

«Lo sfondamento della Cee verso il bacino del Mediterraneo conseguente all'adesione della Grecia pone certamente in una visuale nuova le possibilità di sviluppo del porto di Trieste. Nel trattare l'ingresso dei nuovi Stati la commissione tiene ovviamente conto della realtà di altri Paesi mediter-

M. S.

Continua in 2.a pagina

VALUTERA' LA TENUTA DELL'ATTUALE MAGGIORANZA?

Andreotti incontrerà i segretari dei partiti

Ufficialmente queste riunioni incrociate dovrebbero servire per preparare il dibattito parlamentare sull'ordine pubblico e la vicenda di Aldo Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente del Consiglio incontrerà i segretari di tutti i partiti che compongono la maggioranza parlamentare entro i primi giorni della prossima settimana. Ad aprire il giro di consultazioni sarà il leader del Pci, Berlinguer, che si recherà a palazzo Chigi questa mattina. Ufficialmente queste riunioni incrociate dovrebbero servire per preparare il dibattito parlamentare sull'ordine pubblico e la vicenda Moro, ma certamente Andreotti utilizzerà gli incontri per valutare sino in fondo il grado di tenuta dell'attuale maggioranza.

Da un po' di tempo a questa parte non c'è giorno che il governo non subisca critiche: i repubblicani minacciano di uscire dalla maggioranza di emergenza, i comunisti reclamano una più rapida attuazione degli accordi programmatici, i socialisti hanno annunciato che verificheranno punto per punto la realizzazione del «patto» di maggioranza, i socialdemocratici si accodano al coro di proteste. In questa corsa al disimpegno — che rischia di far precipitare la crisi politica — manca ancora la voce della Dc, che, prudentemente, evita, per il momento, di assumere posizioni che potrebbero essere strumentalizzate da chi intendesse percorrere la strada della crisi.

Certo è che se non si riuscisse a ricucire al più presto il necessario clima di solidarietà la Democrazia cristiana non avrà nessun interesse a tenere in vita, da sola, il monocolore Andreotti. Perciò il presidente del Consiglio chiederà ai segretari dei cinque partiti di chiarire con la necessaria franchezza le rispettive intenzioni. Ma non c'è solo il rapporto partiti governo a creare qualche pericolo per Andreotti. Continuano, infatti, le polemiche tra socialisti e comunisti, mentre la Dc deve risolvere al proprio interno le inevitabili «magagne» relative alle prossime nomine ai vertici dell'Iri, dell'Eni e dell'Enel, e in casa socialdemocratica si è aperta ufficialmente la crisi con le dimissioni dei due vicesegretari Nicolazzi e Longo.

Tutti questi elementi messi insieme creano un cocktail esplosivo che solo la paziente opera di mediazione del presidente del Consiglio può «annacquare». I democristiani hanno dedicato un vertice (Zaccagnini, Piccoli, Bartolomei, Galloni e Gaspari) per la questione degli enti. Tenuto conto della difficoltà obiettiva di conservare tanto la presidenza dell'Eni quanto quella dell'Iri è prevalsa la tesi di mantenere il controllo dei vertici Iri e di cedere la presidenza dell'Eni ai socialisti. Per quanto riguarda invece l'Enel la Democrazia cristiana insisterà nel proporre la candidatura di Medugno. E veniamo ai socialdemocratici.

Per protesta contro le dichiarazioni fatte dal segretario del partito Romita, giudicate piene di jattanza e inaccettabili, i due vicesegretari Longo e Nicolazzi si sono dimessi contemporaneamente con una dichiarazione: «Il diffuso stato di malessere e di critica che già si manifestò in modo aperto alla sessione di fine luglio del comitato centrale si è andato accentuando per le incertezze e per gli sbandamenti di linea politica e per le carenze sul piano gestionale. In queste condizioni appare pertanto, indispensabile che la direzione ed il comitato centrale — hanno proseguito i due vicesegretari — discutano nel massimo della libertà senza alcun vincolo per i compagni né di desueti schemi correzionali, né di cariche od orpelli».

T. G.

Triste corteo a Napoli



Napoli — Dal Secondo policlinico partono i funerali del prof. Paolella, il medico napoletano ucciso tre giorni fa da un commando dell'organizzazione terroristica Prima linea. (Tel. Ansa)

RITENUTE INACCETTABILI LE 38 ORE SETTIMANALI E GLI AUMENTI DI TRENTAMILA LIRE

La Confindustria si oppone alle richieste della Flm

Anche in campo politico non si approva la linea decisa dai lavoratori metalmeccanici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La Confindustria si oppone decisamente alle 38 ore settimanali proposte dalla Flm e agli aumenti di 30 mila lire chiesti dagli stessi metalmeccanici.*

Il presidente dell'Associazione degli imprenditori metalmeccanici della Confapi (Animem) Luoni ha detto che la sua organizzazione non accetta le decisioni della Flm. «L'incidenza in termini di costo della riduzione di orario richiesta è valutabile, con riferimento all'orario effettivo di 1.600 ore, intorno al 6,5 per cento; il solo aumento salariale, considerata la media delle retribuzioni del settore indicata dalla stessa Flm in 500 mila lire mensili, comporta un incremento del 6 per cento. Se tiene poi conto delle richieste per gli scatti di anzianità. che incideranno per il 4,5 per cento, queste tre voci, senza valutare gli effetti del futuro incremento della contingenza, comporteranno un incremento retributivo del 16 per cento».

Mandelli, presidente della Federazione delle aziende metalmeccaniche dal canto suo sostiene che le «scelte per la riduzione di lavoro, fatte dalla Flm otterranno un effetto decisamente contrario a quello che i sindacati si propongono. Per certe situazioni, ad esempio il Sud, le indicazioni della Flm sembrano più una scelta suicida che responsabile. Per quanto riguarda le richieste di carattere economico Mandelli dice che «sembra strano che si possa parlare di aumenti salariali in presenza di un recupero di produttività: vorrà dire che ci saranno meno occupati nel settore».

Anche in campo politico si registrano opposizioni alla linea decisa dai metalmeccanici. Per Renato Altissimo vice-segretario del Pli e responsabile del settore economico «al primo contatto con la realtà la famosa linea dell'Eur è saltata. Le implicazioni sono estremamente gravi». «La via della riduzione di orario per far aumentare l'occupazione è assolutamente indimostrata — prosegue — mentre, a conti fatti è certamente il contrario. Le rivendicazioni salariali minacciano di gettare fuori dal mercato internazionale un settore industriale che è vitale per il nostro Paese. Complessivamente siamo di fronte ad un atto di guerra nei confronti del piano Pandolfi».

Positivo invece il giudizio dei sindacati sulle conclusioni della Flm. Per Giorgi, segretario generale aggiunto della Fillea-Cgil «l'importante è che i metalmeccanici si siano messi d'accordo sul problema dell'orario, così usciamo da queste secche che rischiavano di avvelenare il clima non solo tra i metalmeccanici ma anche tra le altre categorie». Romei, segretario confederale della Cisl ha detto che «le idee buone camminano sempre e così è avvenuto nel caso della soluzione del problema dell'orario della Flm».

Benvenuto invece ha preferito mettere l'accento sull'intesa interna raggiunta dalla Flm piu che sui contenuti della piattaforma rivendicativa. «Si tratta di un aggettivo vantaggioso per tutto il sindacato la posizione unitaria raggiunta dai metalmeccanici — ha detto — nonostante i tentativi di condizionamento venuti dall'interno e dall'esterno del sindacato. La categoria ha invece dato una significativa prova di democrazia portante». Il segretario generale della Uil ha anche convenuto con la scelta della Flm di «mettere in campo tutti i metal-meccanici il 16 novembre»; sciopero che è stato confermato dalla stessa segreteria della categoria in una nota diffusa ieri sera.

SEMINARIO CISL — *L'esigenza di passare dalla fase del «se» a quella del come e del quando attuare una riduzione dell'orario di lavoro è stata al centro del seminario indetto dal Ceres, il Centro di studi economici e sociali della Cisl in collaborazione con il Cnel, sul tema «riduzione dell'orario di lavoro, ripartizione del lavoro e occupazione».*

Si è trattato di un vero e proprio consulto a livello europeo che ha visto nella relazione «tecnica» del professor Frei, presidente del Ceres, e in quelle più «politiche» del segretario generale della Cisl, Macario e del segretario generale della confederazione europea dei sindacati, Hinterscheid, gli interventi di maggior rilievo della mattinata.

Il problema centrale, come ha detto Macario, verte non più «sul se fare questa scelta ma sul come e sul quando realizzarla».

Il professor Frei, intervenendo successivamente, ha ricordato come quella della riduzione dell'orario non debba essere tanto una «strategia difensiva» quanto un elemento da innestare «in una strategia volta all'espansione della domanda di lavoro piuttosto che al contenimento dell'offerta».

Ma, in concreto, verso quali settori o categorie si potrebbero fattivamente realizzare le prime sperimentazioni di riduzione d'orario? La risposta è in parte venuta dal successivo intervento del segretario della confederazione europea dei sindacati, Hinterscheid che ha individuato nei turnisti, in quei lavori di particolare rischio per la salute o di particolare pesantezza alcuni terreni di intervento accompagnati da proposte operative quali la riduzione a 35 ore dell'orario, il prolungamento a 16 anni della scuola dell'obbligo, il prepensionamento a 60 anni, l'allungamento delle ferie. Sui tempi di attuazione comunque lo stesso esponente della Ces ha parlato di obiettivi «non realizzabili subito e tutti in una volta».

FERROVIERI — *La segreteria del sindacato autonomo Fisafs ha confermato il calendario di scioperi articolati che cominceranno lunedì per concludersi martedì 24. Secondo quanto si è appreso, i dirigenti della Fisafs non sono stati finora convocati dal ministro dei Trasporti Vittorino Colombo, come aveva richiesto lo stesso sindacato autonomo.*

G. M.

Approvata la piattaforma dei chimici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Varata anche la piattaforma dei lavoratori chimici. Il consiglio generale della Fulc ha messo a punto un'ipotesi di piattaforma contrattuale unitaria e sostanzialmente uguale sia per i 25 mila addetti del settore pubblico sia per i 300 mila del settore privato, anche se il contratto di lavoro per i primi scade il 31 dicembre e per i secondi il 31 marzo del prossimo anno.

E' prevista una riduzione dell'orario a 37 ore e 20 minuti solo per i turnisti che lavorano a ciclo continuo (riduzione non generalizzata); sono stati fissati 5 scatti di anzianità in cifra fissa, non è stato quantificato, neppure indicativamente, un incremento salariale.

Ecco in sintesi i punti di maggior interesse sulla piattaforma dei chimici:

ORARIO — Per i turnisti nelle lavorazioni a ciclo continuo si prevede una riduzione dell'orario a 37 ore a 20 minuti settimanali sfruttando i riposi compensativi e il recupero delle festività abolite; per i giornalieri restano fisse le 40 ore settimanali (ma questi lavoratori sono una minoranza rispetto ai primi) fermo restando il recupero delle festività abolite da fruirsi con godimento collettivo.

SCATTI — Sono stati fissati 5 scatti in cifra fissa differenti secondo il livello professionale con un periodo transitorio di 10 anni dopo il quale si dovrà raggiungere la perequazione fra operai e impiegati.

CLASSIFICAZIONE — Sono previsti 7 livelli professionali per le aree manifatturiere e 5 per il settore petrolchimico.

AUMENTI — Non sono stati ancora quantificati, in attesa di produrre le cifre e vedere nei particolari quanto verrà a costare il rinnovo contrattuale.

MONTEDISON — Parallelamente ai lavori del consiglio generale la segreteria della Fulc si è riunita per sollecitare un confronto col governo e con la Montedison: 1) GOVERNO — La Fulc ha presentato all'esecutivo un documento nel quale vengono indicate le aree di consenso e quelle di dissenso emerse finora dalle trattative con l'azienda; chiede quindi una verifica diretta sulla natura e la consistenza delle operazioni finanziarie che interessano il gruppo per garantire alla presenza pubblica nella Montedison il ruolo che le compete; 2) MONTEDISON — Con l'azienda il sindacato chimici chiede un confronto diretto sui temi della piattaforma relativi all'organizzazione del lavoro e del salario. Il sindacato sostiene che alle scelte dell'azienda di tagliare una serie di linee produttive non corrispondono scelte altrettanto nette di potenziamento dei comparti di maggiore impegno dichiarati dalla stessa azienda.

R. R.

Previsioni e auspici

Dalla prima pagina

grande è quello di muovere la Chiesa di fronte ai cambiamenti immani del mondo di oggi. Si spostano pilastri fissi da millenni. La Chiesa, senza toccare le cose intoccabili, si deve aggiornare. Io non sono né conservatore né progressista, queste definizioni sono superficiali. I maggiori progressisti sono i peggiori conservatori, e viceversa. Io sono un dipendente, uno che marcia da solo e non fa parte di gruppi. Il Conclave sarà un po' più lungo, forse due o tre giorni. E' meglio che ci sia un po' più di tempo per riflettere».

Bernardin Gantin (presidente della pontificia commissione «Justitia et pax»): «Ogni esperienza matura. Dice un proverbio africano: "Si finisce di crescere nella statura, ma mai di imparare". Oggi non è più come ieri, il 14 ottobre non è più come il 26 agosto. Abbiamo visto di più, sentito di più, il Signore ha parlato di più. E' persino banale dire che ne terremo conto. In realtà il nostro subcosciente è pieno di sensazioni che non riusciamo ancora a esprimere. Bisogna ritrovare l'immagine di Pietro. Il problema sta nel trovare un uomo docile allo Spirito Santo e molto aperto verso la collegialità».

Giovanni Benelli (arcivescovo di Firenze): «Il prossimo Conclave si svolgerà in modo del tutto positivo e in breve tempo avremo Giovanni Paolo II. Il nuovo Papa dovrà essere soprattutto un pastore; è questa la priorità delle priorità, e direi che è stato proprio Giovanni Paolo I a tracciare il ritratto del suo successore. Il nuovo Pontefice dovrà continuare l'opera del Concilio Vaticano II, seguire la linea tracciata dai suoi predecessori in materia di ecumenismo nell'affrontare il problema dell'ala tradizionalista della Chiesa, gli estremismi di ogni tipo, il comunismo. Il dialogo è possibile tra gli uomini, ma non tra i sistemi, che restano fondamentalmente inconciliabili».

R. R.

Pontefice

e il comandante della guardia svizzera, Franz Pfyffer von Altishofen.

Prima dell'ingresso dei conclavisti si procede a un controllo effettuato da specialisti, che perlustrano accuratamente tutti i locali del Conclave per accertare che non vi siano state introdotte apparecchiature elettroniche per filmare o registrare quanto avviene all'interno. Quando tutti i conclavisti hanno fatto il loro ingresso, il maestro delle cerimonie pontificie, mons. Noè, impartisce l'«extra omnes»; immediatamente, il cardinale camerlengo Jean Villot, assistito da tre cardinali, compie un nuovo giro del recinto, per assicurarsi che nessun estraneo sia all'interno e procede all'appello nominale di tutti i conclavisti.

L'assistenza medica

Oltre a quella spirituale, anche l'assistenza medica dev'essere garantita ai cardinali elettori e agli altri conclavisti, per il semplice fatto che a nessuno è permesso di uscire dal recinto, salvo casi rarissimi. In una sala del palazzo apostolico è sistemata un'infermeria attrezzatissima per un pronto intervento; c'è anche un'attrezzatura dentistica. Alla bisogna è incaricato il personale medico e paramedico del Fas (Fondo assistenza sanitaria della Città del Vaticano) con un chirurgo, un medico generico pratico anche nel settore dentistico e due infermieri.

Piano

rossi di Milano e il delitto Moro si è del resto «ufficializzata» ieri, quando il consigliere istruttore Achille Gallucci ha firmato due mandati di cattura contro Lauro Azzolini e Francesco Bonisoli, i terroristi catturati nel covo di via Montenevoso. L'accusa è quella di concorso in omicidio volontario plurimo (strage di via Fani) e nel rapimento e nell'assassinio del presidente della Democrazia cristiana; un terzo mandato di cattura, ma per favoreggiamento, è stato emesso contro Nadia Mantovani.

A sollecitare i provvedimenti è stato il sostituto procuratore generale della Corte d'appello Guido Guasco, che nell'inchiesta Moro svolge la funzione di pubblico ministero. Dopo aver attentamente studiato la documentazione sequestrata nel covo milanese, il magistrato ha ritenuto che sussistano validi motivi per coinvolgere nel procedimento anche i due terroristi milanesi. E, a quanto si è appreso, il giudice istruttore gli ha dato ragione e ha emesso i mandati di cattura, che verranno notificati agli imputati in carcere.

Anche se il carteggio trovato nell'appartamento di via Montenevoso è ancora tutto da leggere, tuttavia il magistrato ha ritenuto che un collegamento tra i due brigatisti rossi e il delitto Moro abbia superato lo stadio di ipotesi. A prescindere dall'autenticità o meno dei documenti, è indubbio che la loro presenza nel rifugio milanese sta a dimostrare che i tre terroristi hanno avuto un ruolo in tutta la vicenda culminata con il barbaro assassinio dello statista.

Il memoriale Moro e le bozze di scritti il cui contenuto, almeno in parte, si riscontra nelle lettere autografe del presidente della Dc non possono essere frutto della fantasia dei brigatisti. C'è ragione di ritenere che le lettere siano state «prefabbricate» a Milano, e poi siano state inviate ai carcerieri di Moro perché le facessero trascrivere al prigioniero. Questi avrebbe accettato il gioco, magari nella prospettiva di riacquistare la libertà e di chiarire lo stato di costrizione nel quale aveva dovuto vergare quelle lettere.

S. G. e A. C.

Trieste

ranei e quindi delle relazioni con la Jugoslavia perché l'allargamento della Cee non deve creare difficoltà all'interno della Comunità, ma non deve nemmeno deteriorare la situazione dei Paesi che pur non facendone parte sono legati a essa da accordi. Questo problema si pone per i 50 Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico che fanno parte della convenzione di Lomé, ma si pone a più forte ragione nei confronti della Jugoslavia.

«La commissione ha presentato al Consiglio dei ministri un mandato di accordo revisionato con la Jugoslavia, per cui si pone chiaramente l'idea di un rapporto preferenziale, rapporto preferenziale giustificato da tutta una serie di considerazioni economiche e politiche abbastanza ovvio. Questa "impostazione confinaria" è coerente e conseguente con l'ispirazione di fondo che portò alla firma del trattato di Osimo.

«La fine del lungo e sofferto contenzioso territoriale che ha comportato certo dolori, rinunce e sacrifici con la firma del trattato di Osimo è il punto di partenza per una cooperazione economica e industriale con la Jugoslavia che dovrà inglobare l'Europa; una nuova possibilità di cooperazione con l'Italia quale punta emergente dell'iceberg comunitario.

«Il progetto d'accordo che la commissione ha presentato si articola in questa direzione. Come relatore del trattato di Osimo al Parlamento italiano, vedo in questo accordo di cooperazione lo sviluppo logico di quel disegno».

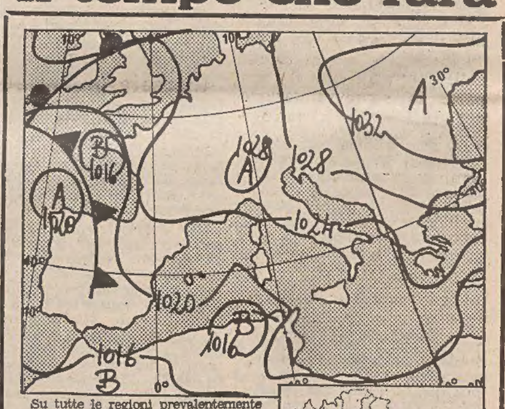
— *Non crede, onorevole Natali, che l'autostrada delle Caravanche tagli fuori Trieste dai traffici tra la Mitteleuropa e l'Adriatico come fa temere l'interrogazione presentata dal senatore Bettiza?*

«La commissione assolverà nei prossimi giorni l'esame delle infrastrutture di interesse europeo che vanno finanziate con le risorse della Cee. In questo piano, certamente, alla luce proprio della posizione di Trieste come porto preminente del Centro Europa, vanno affrontati i necessari allacciamenti con la linea direttrice della strada danubiana verso la Jugoslavia, e i collegamenti tramite il traforo del Monte Croce Carnico.

«Non è per nulla da escludere che venga affrontata, quanto meno dal punto di vista dello studio del progetto, una futura realizzazione della via d'acqua Adriatico - Sava - Danubio, prevista nel trattato di Osimo, che orienterebbe successivamente verso il porto di Trieste parte importante dei traffici del Centro Europa. Queste iniziative vanno però prese a livello nazionale. La Comunità in quanto tale si impegna a seguirle con interesse. In definitiva appaiono queste le vie direttrici, sulle quali lo sviluppo di Trieste può contare alla luce delle regole comunitarie. Altre vie non ne vedo, anche perché è appena il caso di ricordare che la normativa Cee impedisce la realizzazione della cosiddetta zona franca integrale».

M. S.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni prevalentemente sereno salvo locali e parziali annuvolamenti per nubi cumuliformi sulle Alpi occidentali, sulla Sardegna e sulla Sicilia. Nebbie in banchi durante la notte e le prime ore del mattino sulla pianura Padana, nelle valli e lungo i litorali delle regioni centrali.

Temperatura: senza variazioni.
Venti: deboli variabili.
Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17,2, 23,2; **Bolzano** 4, 22; **Verona** 10, 23; **Venezia** 10, 20; **Milano** 8, 21; **Torino** 8, 23; **Genova** 18, 24; **Bologna** 9, 21; **Firenze** 9, 26; **Pisa** 11, 24; **Falconara Marittima** 9, 19; **Perugia** 14, 21; **Pescara** 10, 20; **L'Aquila** 7, 19; **Roma Urbe** 10, 26; **Roma Fiumicino** 16, 25; **Campobasso** 11, 20; **Bari** 15, 20; **Napoli** 14, 24; **Potenza** 11, 18; **Santa Maria di Leuca** 16, 22; **Reggio Calabria** 19, 24; **Messina** 17, 25; **Palermo** 19, 22; **Catania** 12, 24; **Alghero** 15, 27; **Cagliari** 14, 25.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 16, 20; Atene 18, 26; Belgrado 10, 20; Berlino 10, 22; Bruxelles 9, 20; Buenos Aires 11, 15; Cairo 20, 33; Chicago 11, 18; Copenaghen 12, 22; Francoforte 7, 20; Gerusalemme 16, 29; Ginevra 10, 16; Helsinki Hongkong 24, 28; Johannesburg 9, 23; Kiev 0, 10; Lisbona 15, 29; Londra 12, 24; Madrid 10, 23; Manila 23, 30; Messico 10, 19; Montreal 10, 16; Mosca 2, 4; New York 14, 22; Nicosia 16, 33; Nuova Delhi 17, 35; Oslo 9, 10; Parigi 11, 23; Rio de Janeiro 16, 28; Singapore 23, 30; Stoccolma 14, 15; Teheran 15, 26; Tel Aviv 21, 27; Tokio 16, 20; Vienna 8, 18.

UN AUMENTO DANNEGGEREBBE I GIORNALI

Pubblicità Rai: la Fieg protesta

ROMA — A proposito della notizia secondo cui nella riunione dell'altro ieri, il gruppo di lavoro della pubblicità della commissione di vigilanza sulla Rai avrebbe deciso di sottoporre alla commissione stessa una proposta di aumento di 20 miliardi dei «plafond» pubblicitario della Rai per il 1979, pari ad un incremento del 15 per cento, rispetto al plafond vigente per il 1978, il presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg) Giovanni Giovannini ha fatto la seguente dichiarazione:

«La decisione di aumentare il plafond pubblicitario della Rai di 20 miliardi, se dovesse venire fatta propria dalla commissione parlamentare di vigilanza, sarebbe gravissima. Non solo per il danno obiettivo che essa arreca alla stampa, ma per il fatto che essa testimonierebbe la volontà del Parlamento di disapplicare una legge che esso ha prodotto.

«La legge stabilisce infatti che ai fini di un "equilibrato sviluppo" del mezzo stampa rispetto al mezzo radiotelevisivo occorre valutare quali sono gli aumenti di pubblicità del mezzo stampa per decidere l'aumento di pubblicità della Rai.

«Equità imporrebbe che nel decidere il plafond pubblicitario per il 1979 si tenesse conto di ciò e l'incremento fosse calcolato su una base depurata di quanto la Rai ha ingiustamente avuto nel 1978.

«Speriamo ancora che la commissione di vigilanza — conclude Giovannini — abbia un ripensamento o dovremo concludere che — a dispetto di quanto la Costituzione, la Corte costituzionale e la legge sulla Rai hanno affermato e stabilito — la tutela della stampa scritta è considerata dal Parlamento un obiettivo subordinato (o contrastante) rispetto a quello dello sviluppo del mezzo pubblico di informazione».

La Fulat in sciopero il 20 ottobre

ROMA — Uno sciopero nazionale di 24 ore per il 20 ottobre è stato proclamato dalla Federazione unitaria degli assistenti di volo (Fulat) per protestare contro «l'intransigenza delle aziende, la latitanza dell'Intersind e del governo» rispetto al rinnovo contrattuale della categoria.

Organizzato dal Banco di Roma

Un convegno a Roma sulla formazione dei managers

ROMA — «La ricerca e la formazione manageriale — spunti e impulsi nell'attuale situazione economica dell'impresa» è il tema del convegno patrocinato dal Banco di Roma in collaborazione con l'Associazione italiana di management (Aidom) che avrà luogo all'Hotel Hilton di Roma dal 19 al 20 ottobre.

Per l'importanza delle sue decisioni e delle sue scelte, la figura del manager nell'impresa viene a collocarsi come centro propulsivo dal quale dovrebbero scaturire gli impulsi e le soluzioni più idonee al superamento dei momenti poco favorevoli.

INTERVISTA INEDITA ALLO STATISTA SCOMPARSO

Rivelate da Scalfari confidenze di Moro

ROMA — In un articolo pubblicato oggi sul quotidiano «La Repubblica», Eugenio Scalfari rende noto il contenuto di un colloquio avuto con Aldo Moro il 18 febbraio scorso a un mese dal suo rapimento. «Ho molto riflettuto — affermò Moro in quel colloquio — sugli interrogativi che molti democristiani non si pongono circa un accordo coi comunisti, e sono partito da una convinzione che ho maturato in me da molto tempo: non è affatto un bene che il mio partito sia il pilastro essenziale di sostegno della democrazia italiana.

«Noi governiamo da 30 anni in stato di necessità, perché non c'è mai stata la possibilità reale di un ricambio che non sconvolgesse gli assetti istituzionali e internazionali. Resta il fatto che la nostra democrazia è zoppa fino a quando lo stato di necessità durerà: fino a quando la Dc sarà inchiodata al suo ruolo di unico partito di governo. Questo è il mio punto di partenza: dobbiamo operare in modo che ci siano alternative reali di governo alla Dc. Non è colpa nostra se finora il Pci non è stato un'alternativa reale alla Dc.

«In gran parte la responsabilità è dei comunisti, che soltanto molto tardi hanno preso coscienza dei prezzi che dovevano pagare per porre rimedio a questa situazione e delle revisioni che dovevano compiere. Ma non è colpa del Pci se l'Europa, da Yalta in poi, è stata divisa in due aree nettamente contrapposte.

«Moro aggiunse — sempre secondo quanto riferisce Scalfari — che i comunisti italiani sono i più interessati a una politica di pace e di distensione perché soltanto se c'è pace e distensione possono muoversi.

«Noi non siamo più in grado di tenere da soli il Paese in queste condizioni, occorre una grande solidarietà nazionale.

NEL SUO ANCORA INEDITO TESTAMENTO IL DEFUNTO PAPA NON HA PENSATO AI SUOI FAMILIARI

Alla Santa Sede i beni di Giovanni Paolo I

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CORTINA D'AMPEZZO — E' recentissima la notizia che in Spagna, in sole ventiquattr'ore è stata esaurita la vendita del libro del defunto Papa Giovanni Paolo I: «Illustrissimi signori». Era l'opera del patriarca Albino Luciani che quasi tutti i veneti conoscevano, almeno in parte, per le recensioni e anche perché le «Lettere agli Illustrissimi» erano state pubblicate e commentate dal Messaggero di S. Antonio di Padova ancora prima che don Albino diventasse Papa.

Il direttore della Biblioteca di autori cristiani — che ha disposto una immediata ristampa del libro — ha anche detto che la Televisione messicana sarebbe interessata ai diritti d'autore dell'opera, senza precisare che cosa intenda farne. La notizia che la Tv messicana intende acquistare i diritti d'autore del volume «Illustrissimi signori» ha subito fatto pensare che dei diritti fossero padroni di disporre gli eredi, e cioé la famiglia Luciani di Canale d'Agordo. Ci siamo avvalsi del telefono per porci in diretto contatto con Edoardo Luciani, fratello del Papa, che ci ha chiarito la situazione.

«Noi non ereditiamo proprio niente dal Papa — ci ha risposto — i nostri rapporti familiari erano basati solo sull'affetto, e dell'eredità del Papa non ci possiamo interessare che come chiunque!». Poi ha ripreso: «Quando si trattò in famiglia di spartire l'eredità fra noi fratelli, eravamo due maschi e due femmine, don Albino ci disse che avrebbe rinunciato in nostro favore, però aggiunse che non avremmo avuto alcun diritto su tutto ciò che durante la sua carriera ecclesiastica avrebbe potuto guadagnare, perché qualsiasi cosa sarebbe stata lasciata al luogo in cui avrebbe svolto la sua attività di sacerdote».

— *Allora i diritti d'autore del libro «Illustrissimi signori» a chi spetterebbero?* — abbiamo chiesto.

«Vedi di non fare confusione, ti prego — ha risposto Edoardo — parli dei dieci milioni che ha mandato ad Agordo come se fossero i soli. Altri dieci milioni di diritti d'autore li aveva dati al Messaggero di S. Antonio di Padova a titolo d'offerta per aver pubblicato, per primo, le sue "Lettere agli Illustrissimi"».

— *Allora i diritti d'autore li ha lasciati al Messaggero di S. Antonio?*

«Non credo — ha risposto Edoardo Luciani — perché so che quando era vicario presso la Curia di Belluno fece subito testamento, lasciando i suoi pochi averi, presenti o anche quelli futuri, al Seminario gregoriano di Belluno. Quando però è stato nominato vescovo di Vittorio Veneto so anche che il testamento mio fratello lo aveva cambiato in favore di quel Vescovado... Quando poi venne eletto patriarca di Venezia lo cambiò di nuovo in favore del Patriarcato veneziano».

— *Allora quando è stato nominato Papa, a chi avrebbe lasciato i suoi modestissimi averi, come dici tu?*

«Intendiamoci — ha risposto Edoardo — don Albino possedeva poche cose, e per la maggior parte si tratta di libri. E certo i diritti d'autore che cominciò a ricevere lo avevano reso felice perché con questi poteva fare quello che voleva — come ha detto al nostro vescovo — ma io so che ha fatto un altro testamento e sono certo che ogni suo avere, compresi i diritti d'autore, andranno all'Obolo di S. Pietro, e cioè alla Santa Sede».

— *Ne sei certo?*

«Sì, ne sono certo perché alla vigilia della mia partenza per l'Australia, da dove sono rientrato per la sua dipartita, io lo andai a trovare e, dopo cena, mi fece leggere il testamento di Paolo VI, molto lungo. Come sai, mi disse che lui lo avrebbe fatto brevissimo e subito e, sempre secondo i suoi intendimenti, a favore dell'ultimo luogo nel quale avrebbe svolto la sua attività».

— *Allora, per la Santa Sede.*

«Certo, per la Santa Sede, o meglio, per l'Obolo di San Pietro».

— *Ma questo testamento esiste?*

«Esiste, lo vedrai tu stessa quando verrà pubblicato».

— *Ma sei certo che a voi, alla famiglia non abbia pensato?*

«Era uno dei motivi più validi del nostro affetto fraterno quello di sapere che cosa avrebbe fatto dei suoi averi. Era un patto al quale dal momento della spartizione dell'eredità familiare né lui né noi avremmo mancato».

— *Cosa pensi che faccia la Santa Sede, se effettivamente le verrà chiesta la cessione dei diritti d'autore di «Illustrissimi signori» da parte della Tv messicana o da altre parti?*

«La Santa Sede sa quello che fa, e farà in modo che tutto quello che Papa Giovanni Paolo I le ha lasciato in eredità, sia morale sia materiale, sia usato in favore di coloro che mio fratello amava di più: la gente, i poveri, i bambini, i derelitti».

Giovanna Costa Orzes



Ottimismo e pessimismo

GLI ILLUMINISTI credevano che, rischiarando con la luce della ragione le tenebre dell'ignoranza e dei pregiudizi, avrebbero assicurato all'umanità un radioso avvenire. E il Monti, risentendo l'influenza delle loro concezioni, dopo aver esaltato la prima ascensione con il pallone e i progressi delle scienze, si era lasciato cogliere da un ottimismo facilone e, nell'ultima quartina dell'ode al signor di Montgolfier, aveva affermato che bastava «infrangere / anche alla morte il tèlo» per trasformarci tutti in dei.

Di lì a poco, in antitesi con le illusioni illuministiche, sorge il «Weltschmerz», che si accompagna alla prima fase del romanticismo. E' il tempo dei grandi amori infelici, della natura matrigna, della filosofia di Schopenhauer, il quale giudica il dolore l'unica vera realtà della nostra esistenza.

Anche nei secoli precedenti pessimismo e ottimismo si erano alternati e, talvolta, erano convissuti sulla scena delle vicende umane: c'era stato il Medioevo, dominato dal terrore del peccato e provato dalle invasioni barbariche e dalle pestilenze. E, tuttavia, proprio il Medioevo aveva saputo esprimere con i canti goliardici un gioioso attaccamento alla vita. Poi il Rinascimento ritrova la serenità pagana e, con essa, un certo equilibrio psichico che, attraverso il Seicento e la frivola superficialità arcaica, giunge sino alla metà del Settecento.

E' da due secoli, o poco più, che l'umanità vive, con brevi interruzioni, un periodo dominato dall'insoddisfazione e dall'inquietudine. Al tempo dell'Illuminismo e, più tardi, in quello del positivismo si è lasciata esaltare dalle invenzioni e dalle ideologie che promettevano la giustizia e la felicità. Poi, delusa, è ripiombata nello sconforto. Soprattutto in questi ultimi decenni abbiamo assistito a una accentuazione delle contraddizioni: da una parte la sopravvalutazione della ragione, che porta spesso a un razionalismo freddo e calcolatore e all'eclisse dei sentimenti più nobili; dall'altra parte la progressiva affermazione dello irrazionalismo, come naturale conseguenza dell'inaridimento dei valori spirituali.

Oggi il mondo è nuovamente dominato da una concezione pessimistica più accentuata di quella del «Weltschmerz», perché priva degli ideali in cui il romanticismo credette. Ci si è accorti che non esistono formule magiche per attenuare l'infelicità umana, che il progresso scientifico implica gravi minacce per la nostra stessa sopravvivenza, che l'egoismo schiaccia ogni legge morale, che, non essendoci nulla al di là della breve vita umana, l'unica conclusione è rappresentata dalla triste vecchiaia e dalla paura della morte.

Viviamo in un periodo di infantilismo collettivo. Come il bimbo piange perché non vogliono dargli il giocattolo preferito, così noi ci sentiamo infelici se le nostre condizioni economiche non ci consentono di avere la macchina più veloce o il televisore a colori o la barca o il secondo appartamento in montagna. Ma il bimbo si stanca del suo giocattolo e così anche noi adulti vogliamo sempre nuovi giocattoli nell'affannosa ricerca di una felicità che nessun bene materiale potrà mai darci. E ovviamente, siamo tormentati dall'ansia di poter conservare almeno il livello di vita che abbiamo raggiunto e che attualmente viene minacciato dalla crisi economica e dai provvedimenti con cui i vari governi cercano di superarla.

Le megalopoli, le case-alveare, la folla ci fanno sentire piccoli esseri insignificanti di cui nessuno si cura. Sorge un senso di solitudine, che può portare alla disperazione o anche all'odio contro l'umanità, odio il quale spesso si manifesta con la violenza cieca, mascherata o meno da pseudo-ideali politici. Si diffonde, specie nelle grandi città, il timore di uscire la sera di casa. Siamo ossessionati dalla psicosi che ci fa vedere in ogni angolo buio qualcuno in agguato, pronto ad aggredirci.

La nostra generazione ha già vissuto gli orrori della tirannide e della guerra: eccidi di giovani mandati al macello, bombardamenti, rappresaglie, torture, deportazioni, fame. Il confronto con quei tempi dovrebbe farci apprezzare il presente. Ma tutti, più o meno, abbiamo la memoria corta e, purtroppo, dell'attuale epoca siamo portati a sopravvalutare gli aspetti negativi e a sottovalutare quelli positivi. Comunque, quanti sono nati dopo il conflitto e hanno avuto una vita meno difficile della nostra, non sono in grado di fare confronti e perciò la loro inquietudine e il loro pessimismo appaiono in gran parte giustificati.

Essere ottimisti oggi non è certamente facile. E bisogna riconoscere che gli atteggiamenti ottimistici talvolta rivelano superficialità o fanatismo. Possono però essere anche espressione di vitalità o una nobile manifestazione di altruismo in chi si propone di donare serenità alle persone che gli sono vicine. Del resto l'ottimismo, non solo oggi ma sempre, è stato in contrasto con la realtà della vita. E, tuttavia, purché non cada nella faciloneria, può aiutare gli uomini a superare tutte le difficoltà. Il ragionamento ci porta fatalmente al pessimismo, ma, per fortuna, viviamo la nostra vita con le sue speranze e le sue illusioni e solo in certi momenti di solitudine e di riflessione ci rendiamo conto della precarietà e dei mali dell'esistenza. Infine va tenuto presente che con il pessimismo non si costruisce nulla.

Per poter vivere bisogna trovare un certo equilibrio tra ragione e sentimento, tra un moderato pessimismo e un pizzico di ottimismo. E questo equilibrio lo si raggiunge solo se si riesce, nonostante tutto, a credere in alcuni valori fondamentali e ad avere un po' di fiducia nell'umanità, che, nel suo complesso, è migliore dei molti uomini presuntuosi, prepotenti e malvagi che di essa fanno parte.

Dino Saraval

Giornate busoniane a Empoli

EMPOLI — Il centro studi musicali «Ferruccio Busoni» ha promosso una serie di manifestazioni per novembre con concerti ad alto livello e solisti di fama internazionale. Il programma delle giornate busoniane prevede un'esibizione del piccolo coro femminile di Milano; una serata affidata al «Trio jazz» di Franco D'Andrea, mentre il 18 novembre avrà luogo il recital del pianista Boris Bloch, vincitore del premio Busoni 1978 tenutosi a Bolzano, che eseguirà musiche di Beethoven, Listz-Busoni, di Prokofief, e di Chopin. Il quarto concerto vedrà impegnati il pianista Arturo Bacchelli e il violinista Cristiano Rossi che eseguiranno musiche di Busoni, Schubert e Brahms. Infine appuntamento conclusivo per venerdì 24 novembre con la musica contemporanea e la partecipazione a Empoli di uno dei suoi massimi esponenti, Luciano Berio, che presenterà al pubblico empolese l'opera «Aronne» su un nastro magnetico.

L'attività del centro prevede anche altre iniziative: la ristrutturazione del museo busoniano sorto nella casa natale del grande musicista; un corso di educazione musicale per gli insegnanti e per gli studenti delle scuole cittadine, e l'edizione discografica dell'opera pianistica di Busoni.



Roma — Loretta Goggi canta durante la registrazione de «Il Ribaltone», lo spettacolo di varietà che va in onda il sabato sera a partire da oggi (rete uno . ore 20.40). Al nuovo show televisivo in cinque puntate prendono parte Loretta e Daniela Goggi, Pippo Franco e Oreste Lionello. (Ansa)

GESTO POCO NOTO DI NAPOLEONE AI DANNI DI MARIN FALIER

A Fondaco dei Turchi giunse un sarcofago senza le ceneri

Ignote le cause della rimozione dalla Cappella della Pace

Chi era tutto sommato? Un ambizioso del potere e la storia ci documenta che in costoro, il consorzio umano ebbe sempre i più temibili pitoni, specie se accesi d'ira, nella strozza finale, li assale la cancerosi di quella tale follia cesarea, capace di distruggere qualsiasi possibilità razionale.

Noi italiani, soprattutto gli anziani, non possiamo dimenticare quel che avvenne in casa nostra, alcuni decenni or sono, quando i due compari, che solo i posteri potranno giudicare, sull'odio di parte allor esaurito, ascesero in questa folle spirale.

Ma chi era costui, ritornando all'interrogativo iniziale? Era troppo fresco di carica per essersi storicizzato, discendeva da illustre famiglia, che più dogi aveva dato alla Serenissima, e così non gli era stato difficile salire al soglio ducale nell'anno 1354. Parlo di quel Marin Falier (o Faliero) che da secoli eccita la fantasia dei veneziani, come hanno da parlar male della moglie generosa di qualche amico. Credo che il sangue gocciolasse ancora dalla zocca della decapitazione, quando sulla piazza vicina, per denigrare il giustiziato e richiamare il popolo a più attento dovere, corse di bocca in bocca una stornellata un po' vera, un po' acida ed esagerata: «Marin Falier - dalla bea muier (bella moglie) - i altri la gode - e lu la mantien». Forse l'anonimo poetastro suggerirei di coglierlo da chi ebbe un netto rifiuto dall'avvenente matrona, ma la malignità è pianticella di radici profonde e vitalissime, quando ai poveri rivela i vizi dei ricchi, quasi non fossero cosa comune per gli uni e per gli altri.

*Il Falier un anno dopo la sua elezione a doge fu decapitato quale reo di altissimo tradimento. Cosa mai aveva fatto? Ambiziosissimo aveva ordito i suoi piani per farsi signore assoluto della città-stato e già potenza affidata alle sue cure, non s'era accorto

GIORNALE DI TRIESTE

APERTO IERI IL CONGRESSO NAZIONALE DI SCIENZE ANTROPOLOGICHE

Da Trieste un nuovo impulso agli studi del «problema uomo»

La scienza odierna esige più che mai uno sforzo collaborativo interdisciplinare: lo ha affermato il prof. Paolo Fusaroli, presidente del II Congresso nazionale delle scienze antropologiche, inauguratosi ieri mattina nella sede dell'Istituto di anatomia umana normale della nostra Università.

L'assise scientifica (che è posta sotto l'alto patronato della Regione e con gli auspici dell'Ateneo triestino, dell'Associazione antropologica europea e dell'Istituto internazionale di antropologia) si è aperta con una prolusione — alla presenza delle maggiori autorità regionali e cittadine — dello stesso prof. Fusaroli, il quale ha posto in rilievo la positiva collaborazione tra i cultori delle scienze morfologiche che fanno capo all'uomo, quale alta espressione psico-fisica per le costruzioni organiche.

Dopo aver sottolineato che Trieste rivendica tre grandi nomi nel campo degli studi antropologici (Marchesetti, Battaglia, Lonza e i collaboratori di quest'ultimo, Peracca e Stradi) il presidente del Congresso ha fatto notare come la Regione Giulia faccia parte di quella terra che serba tracce del lavoro antico di popolazioni che si sono avvicendate nei millenni, dal paleolitico all'età del ferro. Il territorio triestino nello stesso tempo raccoglie una popolazione di antico sangue che viene dai Protoveneti, dagli Istri, dai Greci e dai Romani. Inoltre la posizione geografica di Trieste è estremamente vantaggiosa perché rilega l'Adriatico ai Paesi della conca danubiana. Le rovine dei castellieri della Regione Giulia, tipici abitati fortificati dell'età dei metalli, protetti da cinte di difesa, sono ancora testimoni di un passato di tradizioni e di culture incancellabile.

Il prof. Fusaroli ha voluto



Il prof. Paolo Fusaroli

quindi portare il suo più cordiale saluto agli insigni antropologi di scuole starniere che hanno accettato l'invito di venire a Trieste per recare i frutti delle loro ricerche; i proff. Huizinga e Perizonius di Utrecht, Strouhal di Praga, Nemeskeri e Lengyel di Budapest e la prof. Riscutia di Bucarest. Un particolare omaggio ha quindi tributato al prof. Lambertini «decano glorioso, esempio nobilissimo di un amore e di una dedizione insuperabili alle discipline morfologiche». E ha così concluso: «Io sarò veramente lieto se questo Congresso, oltre ai frutti sicuri che si annunciano attraverso le importanti relazioni e gli argomenti delle tavole rotonde e delle comunicazioni, porterà anche nuovo impulso agli studi morfologici, intesi nel loro più completo significato di indagini molteplici, tutte volte alla salute dell'uomo ed al progresso della vita sociale in nuovi intenti di pace e di lavoro».

Hanno quindi preso la parola i professori de Bernard, decano della Facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università; Brian presidente della Federazione delle istituzioni antropologiche italiane; Chiarelli presidente dell'Unione antropologica italiana, ed il rettore de Ferra, il quale ha reso noto che proprio in questi giorni l'Università ha esteso i confini della propria «cittadella» con l'acquisto della sede dell'Istituto di anatomia umana normale, sita in via Mazzini 16.

A nome della città è intervenuto il sindaco Cecovini «niente più della cultura qualifica un popolo: Trieste ha ospitato numerosi Congressi, ma questo è particolarissimo») mentre i lavori scientifici sono stati aperti dall'assessore regionale all'istruzione e attività culturali, Carpenedo («questa scienza apre una grande speranza nel cuore degli uomini»).

Presenti 150 studiosi, il Congresso vero e proprio ha avuto inizio con la prima delle quattro relazioni, alle quali hanno fatto seguito due tavole rotonde ed una settantina di comunicazioni.

Particolare interesse ha destato tra le altre relazioni e comunicazioni, lo studio sullo stato antropometrico attuale della popolazione del Friuli-Venezia Giulia (autori i triestini Raimondi, Nardone, Deiana, Budicin, Grossi e Scala). Si è appreso così che nell'ambito delle indagini che il Centro educazione e studi sull'alimentazione di Trieste dell'Istituto nazionale della nutrizione conduce da alcuni anni, particolare rilievo assume il rilevamento degli indici antropometrici: i dati sono stati quindi analizzati e posti a confronto, per quanto possibile, con quelli rilevati a livello nazionale.

«L'evoluzione umana secondo Achille Casanova: un'alternativa alle tesi darwiniste dell'Ottocento» è stato il tema trattato dal triestino dott. Benasso, mentre il dott. Cusin ha svolto una serie di considerazioni sul rapporto medico-paziente.

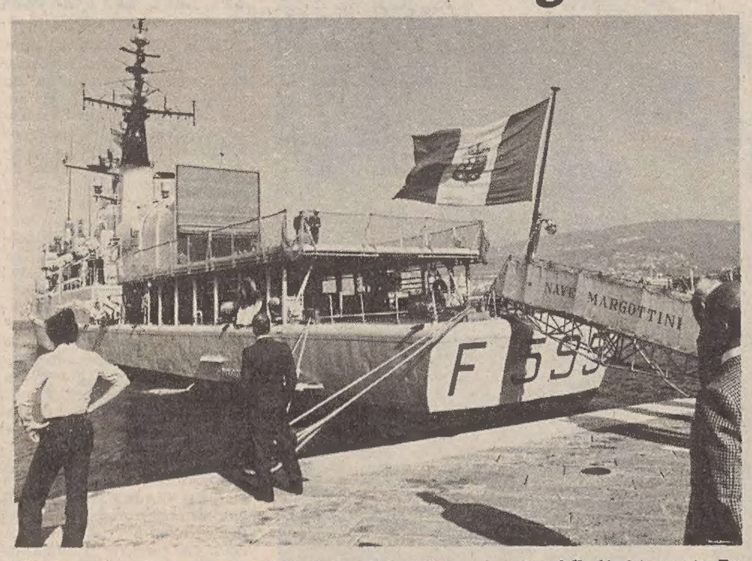
Nella sede del congresso è stata allestita un'interessante rassegna di reperti dell'età del ferro e del bronzo, provenienti tutti dalla regione Giulia. In margine al convegno da ricordare il ricevimento offerto dal sindaco al museo Revoltella, le visite alle raccolte preistoriche delle grotte e dei castellieri presso il museo di storia e arte e ai tesori delle comunità religiose al Castello di San Giusto, dove in serata ai congressisti è stata offerta dall'Azienda di soggiorno l'esibizione del coro polifonico «Alabarda».

Si riunisce lunedì il Consiglio provinciale

Secondo la decisione presa dal Consiglio provinciale nella seduta del 9 ottobre, esso si riunirà nuovamente lunedì 16 ottobre, alle ore 18.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto, per proseguire l'esame degli argomenti iscritti nell'ordine del giorno precedente e non ancora esauriti, nonché per discutere nuovi temi.

Circolo «Jadera» — Domani, alle ore 11, nella Chiesa di San Francesco di via Giulia 70, verrà celebrata la Santa Messa nella ricorrenza di San Simeone, patrono di Zara, a cura del Circolo dalmatico «Jadera». Alle ore 17, nella sede sociale di via San Lazzaro 17/III, avrà luogo il consueto incontro tra soci e amici

È arrivata la «Margottini»



E' ormeggiata da ieri nel bacino San Giusto, davanti a piazza Unità, la fregata «Margottini» che si tratterrà a Trieste, in visita operativa fino a domani. L'unità militare, al comando del capitano di fregata Paolo Alberini, potrà essere visitata dal pubblico oggi e domani, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 al tramonto. Durante la sosta nel nostro porto, i marinai della «Margottini» si recheranno in visita al Sacrario di Redipuglia.

IL PROBLEMA DEI CONSULTORI

Collettivo femminile occupa la sede dell'assessorato sanità

Aderenti all'Unione donne italiane hanno occupato ieri mattina la sede dell'assessorato comunale alla sanità, in via Torino. La protesta, ha spiegato una portavoce delle dimostranti, è stata decisa dopo che l'assessore se n'è andato senza ricevere una delegazione dell'Udi.

L'incontro era stato chiesto per fare il punto sullo stato di realizzazione in città dei consultori familiari. A Trieste ne esiste soltanto uno, a Valmaura, e il suo funzionamento è da più parti oggetto di critiche. Le manifestanti hanno reso noto che, fino a quando non otterranno dall'assessore il suo impegno a risolvere il problema, non toglieranno l'occupazione agli uffici comunali.

Dal canto suo il Partito radicale invita la Giunta comunale — in una nota — a impegnarsi sull'avvio a funzionamento dei consultori familiari cancellando l'«eredità negativa» della precedente amministrazione nel campo socio-sanitario

In serata una nota del Comune ha reso noto che al momento dell'occupazione l'assessore Galazzi stava intervenendo a una riunione presieduta dal sindaco Cecovini per affrontare il problema dei consultori familiari con il presidente del Consorzio sanitario, alla cui competenza tali strutture passeranno col 1.o novembre. Intanto l'attuale amministrazione — continua la nota — ha predisposto le pratiche per acquisire entro il 20 ottobre i finanziamenti regionali per il consultorio di Valmaura e per altri tre da attuare «in opportune ubicazioni».

Secondo la nota, non vi sarebbero ragioni per l'occupazione della sede in cui fra l'altro vengono conservate pratiche e cartelle cliniche tutelate dal segreto professionale, in quanto l'assessore alla sanità ha già preannunciato di ricevere lunedì alle ore 12 una delegazione del «collettivo» e dei sindacati.

Infine, a tarda sera, è intervenuta una nota del Psi, a sostegno dell'azione del «collettivo per la salute della donna» e in polemica con l'assessore Galazzi e con la Giunta. «Pur riconoscendo le ampie responsabilità della passata gestione sul problema dei consultori, anche per la mancanza di una seria programmazione», la nota socialista denuncia «l'incapacità della Giunta Cecovini a risolvere i problemi di ampi strati della popolazione».

Appoggio alla protesta è stato dato — si registra da ultimo — dalla sezione femminile del Pli.

Decesso — E' spirato ieri mattina l'anziano pensionato ricoverato giovedì all'ospedale Maggiore a seguito di una caduta accidentale nella cantina della sua abitazione di Malchina 54. L'uomo, Filippo Peric, di 84 anni, aveva riportato nella caduta sospette fratture costali. Il decesso è avvenuto per edema polmonare.

CALENDARIETTO

Oggi: San Callisto. — Il sole sorge alle 6.20 e tramonta alle 17.22; la luna si leva alle 16.37 e calerà domani alle 3.58.

Ieri: temperatura massima gradi 23,2, minima 17,2; pressione atmosferica millibar 1025,5; umidità 44 per cento; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 18,3; cielo sereno; vento 16 km da Est-Nord-Est.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: piazzale Valmaura 14; via Tor S. Piero 2; strada per Longera 172; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio); largo Osoppo 1, (Gretta); via S. Giusto 1; piazza Oberdan 2; via Belpoggio 4; piazza V. Giotti 1; via dell'Istria 7; via Dante 1; piazza dell'Ospedale 8; largo Sonnino 4; via Giulia 14; piazza Goldoni 8; via Cavana 11; via Roma 16; piazza della Borsa 12; via Mazzini 43; via Giulia 1; via Felluga 46; via Mascagni 2.

Servizio medico Inam: Prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (7-22) tel. 68441; notturno (22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 7700!.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: telefono 68388.

I giorni più lunghi

SALVATORE BERDINI



Non è il titolo di un romanzo giallo o di un racconto astratto, ma è la narrazione della «vita reale» di uno degli attori della vicenda, — Salvatore B. — raccontata oggi dallo stesso, affinché i lettori, in special modo i giovani, possano trovare quella forza per superare ogni ostacolo, che s'interpone nel loro cammino e trarne profitto per una vita fattiva e laboriosa, secondo le loro future aspirazioni.

L'AUTORE

DA OGGI NELLE LIBRERIE ED EDICOLE DELLA CITTA'

SCARPE DI PRIMA QUALITA'
IN PURO CUOIO
SCARPE PER PIEDI DELICATI
GRANDE ASSORTIMENTO UOMO - DONNA
NEI MODELLI PIU' ATTUALI
CALZATURE
MODELLINA
VIA FILZI ang. VIA MACHIAVELLI - TEL. 31692

I RESIDENTI DIMINUISCONO OGNI ANNO DI CIRCA 1000 UNITA'

Continua a preoccupare la flessione demografica

Le statistiche demografiche relative allo scorso mese di agosto confermano il progressivo calo della popolazione. Gli ultimi dati forniti dalla Camera di commercio (263.609 abitanti nel comune di Trieste e 294.730 nell'intera provincia) costituiscono un'ennesima punta «minima». Fu nel lontano '56 che il comune e la provincia in coincidenza con una massiccia immigrazione di profughi istriani e dalmati, venne registrato il più alto «tetto» demografico: da allora la popolazione di Trieste è diminuita di 21.920 abitanti e quella dell'intera provincia di 16.184.

Accanto alla progressiva diminuzione della natalità, figura un contemporaneo fenomeno migratorio, cui non è estranea l'evoluzione economica. L'ultima sintesi statistica fornita dall'Unione industriali rileva come nel giro di 15 anni gli occupati nell'industria siano diminuiti a Trieste di ben 7600 unità e i pensionati siano addirittura raddoppiati, passando da 56 a 107 mila.

Dalla punta massima del '56, l'anemia della demografia della città è stata costante: circa mille abitanti all'anno. I dati dell'agosto '78 indicano per la prima volta una brusca accelerazione del fenomeno: 1844 abitanti in meno in soli otto mesi. Un altro fatto nuovo, registrato in questi ultimi otto mesi, è che per la prima volta da vent'anni a questa parte la contrazione demografica della città ha «contagiato» i comuni minori, i quali, fino al '77, avevano aumentato la loro popolazione.

Dal '56 al '77 gli abitanti dei cinque comuni periferici erano passati da 25.385 a 31.169, aumentando dunque di 5784 unità; dal '77 all'agosto di quest'anno c'è stata invece una diminuzione di 48 abitanti. La maggiore «tenuta» demografica dei comuni minori non è stata finora dovuta a una maggiore natalità rispetto al comune capoluogo: il fenomeno va invece fatto risalire alla mini-emigrazione fatta registrare dalla popolazione triestina in direzione in particolare di Muggia e Duino-Aurisina, località queste ultime che — offrendo costi-alloggio sensibilmente inferiori — sono ormai raggiungibili dal centro-città in tempi brevi e comunque solo di poco superiori alla periferia del comune capoluogo.

	Comune Trieste	Comuni minori	Totale Provincia
1948	272.440	28.560	301.000
1956	285.529	25.385	310.914
1965	280.719	26.727	307.446
1971	271.879	28.425	300.304
1977	265.453	31.169	296.622
Agosto 1978	263.609	31.121	294.730

Tabaccaia derubata

La titolare della rivendita di tabacchi di largo Santorio è stata derubata da un occasionale cliente che le ha portato via francobolli per un valore di 79 mila lire. Si tratta di Filomena Panella in Colautti, abitante in via Carpi 14, che è stata fatta distrarre con una scusa; il cliente ha afferrato i francobolli e se n'è andato.

Agli agenti di Ps giunti sul posto, la Colautti ha descritto il ladro: altezza 1 metro e 65 centimetri, capelli lisci e radi, accento veneto.

STATO CIVILE

NATI: Toscan Massimiliano, Chiesa Michele, Cosciani Christian, Testa Daniela, Visintin Riccardo, Galo Enrico; Di Meglio Giulio.

MORTI: Merzek Romano, di 68 anni; Millo Francesco, 73; Valle ved. Babuder Zaira, 80; Climi Giuseppe, 74; Bosco Spiridione, 82; Marz ved. Bregar Carmela, 76; Bachi Angelo, 73; Valdevit ved. Caputo Amalia, 84; Miot Renato, 58; Cosulich Floriano, 46; Ivessa Giovanni, 80; Blasovich ved. Zornada Maria, 81.

APERTI I LAVORI DEL COMITATO PROVINCIALE

Dc: si elegge stasera la nuova segreteria

Vivace dibattito interno sulla linea del partito

Tornerà a riunirsi questo pomeriggio alle ore 16 il comitato provinciale della Dc, che ha iniziato ieri sera i suoi lavori con all'ordine del giorno la votazione per la nomina del nuovo segretario politico, dopo l'elezione di Dario Rinaldi ad assessore regionale, e l'esame della situazione politica locale, con particolare riferimento al Comune.

La riunione si è aperta con la relazione del segretario uscente, Rinaldi, che ha confermato il suo intendimento di lasciare l'incarico a seguito della sua elezione ad assessore regionale all'industria e commercio, secondo quanto dispone — come egli stesso ha fatto rilevare — lo statuto interno.

Rinaldi ha quindi ricordato gli avvenimenti salienti verificatisi a livello nazionale e locale nel corso dei cinque anni del suo mandato di segretario provinciale, assunto nel settembre del 1973, e ha dichiarato il proprio impegno a continuare, sia pure in diversa posizione di responsabilità, la propria condotta politica.

Dopo le espressioni di ringraziamento per l'attività svolta da Rinaldi e l'apprezzamento per la competenza e la capacità con cui ha condotto il suo partito in un momento difficile e tenuto conto dei problemi affrontati dalla città, l'on. Belci ha introdotto il primo punto all'ordine del giorno, cioè l'elezione del segretario, proponendo, a nome del gruppo di maggioranza che fa capo all'on. Zaccagnini e che comprende anche la linea dell'on. Andreotti, la candidatura del prof. Pio Nodari, leader della corrente di «base», da anni dirigente del partito e, dal congresso dell'ottobre dell'anno scorso, vicesegretario provinciale della Dc.

Nodari, 39 anni, è docente universitario di organizzazione e pianificazione del territorio presso la Facoltà di scienze politiche del nostro Ateneo. Nel presentare la candidatura del prof. Nodari, l'on. Belci ha sottolineato come si tratti di una «proposta aperta», «uno strumento di dialogo e collaborazione fra le varie componenti del partito, al di là delle naturali differenziazioni di linea politica».

Si è aperto successivamente un ampio dibattito, al quale hanno partecipato Botteri, Lenarduzzi, la prof. Vanna Pecorari Marson, il prof Pietri, Stopper, Orlando, Coloni, Scagnol, Duva e Vigini, dibattito infine aggiornato a questo pomeriggio per una sua conclusione in serata.

Nei loro interventi, gli esponenti della Dc hanno manifestato un largo apprezzamento per l'opera svolta dal segretario uscente, hanno espresso le loro valutazioni sulla candidatura del prof. Nodari e si sono pronunciati sulla linea del partito anche in relazione alla particolare situazione locale. E' stato in questa fase dei lavori del comitato provinciale della Dc che i componenti delle correnti di «Iniziativa popolare» e di «Nuove Cronache» (ex dorotei e fanfaniani) hanno chiesto, a mezzanotte, una sospensione della riunione per consultarsi e approfondire gli argomenti in discussione.

Pensionato investito

Un pensionato è stato investito nel primo pomeriggio di ieri in piazza Libertà, poco distante dalla stazione delle autocorriere. Si tratta del 53.enne Quintino Codiglia, abitante in via Vidali 7; dopo l'incidente il Codiglia è stato accolto in clinica ortopedica con la prognosi di 30 giorni.

Erano da poco passate le 13.30 quando il pensionato è stato urtato di striscio da un autocarro che stava uscendo dal porto vecchio e gettato a terra. Forse il conducente del mezzo non si è accorto di quanto era accaduto, in quanto è proseguito oltre e nessuno ha avuto modo di prendere il numero della targa del pesante veicolo

Rimasto a terra, il Codiglia è stato soccorso e trasportato al Maggiore con un'autolettiga della Cri. I sanitari gli hanno riscontrato una contusione alla mano destra con sospetta frattura del polso, contusioni alla testa e una ferita lacero contusa al ginocchio destro.

Maree oggi: alta alle 8.06 con cm 52 e alle 20.28 con cm 37 sopra il livello medio; bassa all'1.46 con cm 43 e alle 14.27 con cm 47 sotto il livello medio.

NELL'AMBITO DELLE AGITAZIONI NAZIONALI

Blocco di tutte le attività del personale universitario

Mercoledì sciopero di docenti e non docenti

Nell'ambito delle agitazioni proclamate a livello nazionale dalle associazioni sindacali, il personale dell'Università di Trieste ha iniziato, a partire da ieri mattina fino a sabato 21 ottobre, il blocco di tutte le attività didattiche, di ricerca e di partecipazione agli organi di governo dell'ateneo. Analoga decisione è stata comunicata dalla segreteria provinciale friulana dello Snals, cha ha proclamato il blocco degli esami di profitto e di laurea, di ogni attività amministrativa e dei servizi all'Università di Udine a partire da lunedì prossimo.

I sindacati dell'Università di Trieste hanno indetto, inoltre, uno sciopero di tutto il personale, docente e non docente, per mercoledì 18 ottobre. Per tutto il periodo dell'agitazione il perosnale non docente sarà presente ma non collaborerà alle normali attività didattiche. Funzioneranno, invece, gli uffici amministrativi e la mensa. L'Ateneo cesserà ogni attività soltanto il giorno 18. Il rettore e i presidi di facoltà sono stati invitati a non permettere lo svolgimento di esami con commissioni non regolari.

Lunedì prossimo alle 10 nell'aula Veneziana dell'Università di Trieste è stata convocata l'assemblea di tutto il personale (docente e non docente) e degli studenti. Saranno discussi i seguenti punti: vertenza nazionale sulla riforma e il contratto; problemi rivendicativi locali; decisione sulle azioni di lotta.

Domani la consegna dei premi ai vetrinisti

Domani alle 10.30, nella sala maggiore della Camera di commercio si terrà la cerimonia per il conferimento del premio nazionale «E. Padovan», Oscar della vetrinistica italiana, al triestino Roberto Vicenzi.

Il premio, istituito dall'Unione italiana decoratori e vetrinisti di Milano, da assegnarsi al migliore decoratore e vetrinista distintosi per meriti professionali in Italia e all'estero, è dedicato ad Enrico Padovan, triestino, caposcuola di quest'arte in Italia.

Nella stessa manifestazione è inserita la premiazione di giovani allievi che hanno frequentato la scuola di vetristica e che si sono distinti per capacità. I premiati con le alabarde d'argento sono Adelia Hrvatic di Trieste e Ezio Florida di Udine. Nell'occasione verranno conferiti i premi e i riconoscimenti a 14 vetristi e altrettanti negozianti che hanno preso parte alla rassegna «Parata di vetrine», organizzata dal gruppo regionale decoratori e vetristi in collaborazione con il comitato «Città-vecchia viva».

Week-end «primaverile»

In tutta la regione da alcuni giorni il cielo è sereno, splende il sole e le temperature hanno toccato i 25 gradi a Udine e i 23 a Trieste.

In Carnia gli alberi da frutta hanno messo fuori i germogli e sono spuntati i fiori. In particolare, a Invillino sono fioriti i ciliegi e i peri. Sono le conseguenze di questo splendido scorcio di autunno.

Il bel tempo favorisce dappertutto la vendemmia. Inoltre il fenomeno della nebbia non ha ancora interessato la «bassa» friulana.

ORE STRAORDINARIE SOSPESE DAL PERSONALE

I «bus» saltano una corsa su tre

Per tre giorni il trasporto pubblico cittadino metterà in mostra tutte le sue carenze. Oggi, domani e lunedì i lavoratori dell'Act hanno deciso di sospendere qualsiasi prestazione straordinaria. Tenendo conto che circa il 30 per cento del servizio è coperto con gli straordinari (quasi 10 mila ore al giorno), il disagio per l'utenza sarà notevole. Salterà una corsa su tre.

Dal canto suo l'Act ha comunicato che saranno assicurati i collegamenti fondamentali e su lunghe distanze, mentre, in caso di necessità, potrà essere ridotto in questi tre giorni ed eventualmente eliminato provvisoriamente il servizio sulle linee 1, 3, 8, 12, 13, 16, 18, 22 e 24; che hanno altre possibilità di collegamento.

Le sezioni sindacali dell'Azienda consorziale trasporti hanno proclamato anche uno sciopero per giovedì prossimo, 19 ottobre, dalle 10 alle 14, nel caso cha non venga raggiunto un accordo sul rinnovo del contratto di lavoro entro lunedì. In ogni caso giovedì è in programma un'assemblea generale al Broletto.

Intervento comunista sulle elezioni europee

La senatrice comunista Gabriella Gherbez è intervenuta nel corso del dibattito in sede di commissioni riunite prima (affari costituzionali) e terza (affari esteri) sul provvedimento di legge n. 1340 relativo alla elezione dei rappresentanti dell'Italia all'Assemblea dei popoli degli Stati riuniti nella Comunità europea.

La senatrice Gherbez, nel corso del suo intervento, ha trattato ampiamente il problema delle minoranze rilevando che esse devono essere soggetti attivi e non semplici destinatarie di decisioni altrui; alla luce di questa considerazione la senatrice comunista ha detto di non condividere il parere espresso sull'argomento dai rappresentanti della Val d'Aosta e del Trentino-Alto Adige, che sostengono l'opportunità di istituire un collegio speciale per far eleggere solo i rappresentanti delle minoranze già eletti almeno in un ramo del Parlamento.

Tale posizione, secondo la senatrice Gherbez, non può essere accettata in quanto crea delle discriminazioni ingiuste nei confronti delle minoranze non rappresentate in Parlamento se non tramite partiti nazionali anziché tramite liste locali, qual è il caso della minoranza slovena.

Domani assemblea per il Sindacato di polizia

Il comitato regionale provvisorio per il costituendo Sindacato autonomo di polizia informa che per domani alle ore 9.45, ha indetto una assemblea presso la sala parrocchiale Pio XII di via S. Cilino 101. Per l'occasione saranno presenti alcuni membri dell'esecutivo nazionale del movimento.

L'invito a partecipare all'assemblea è esteso a tutti coloro che sono interessati alla riforma della polizia e ai problemi a essa connessi.

NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO S.p.A.
Trieste - Via F. Venezian, 2
Tel. 750616 - 60273

AVVISO

Si comunica che la
M/n DIONEA
ha ripreso regolarmente servizio sulle linee istriane dopo la breve sosta dovuta a ragioni tecniche.


NATALE e CAPODANNO a MOSO

Ancora qualche stanza disponibile all'Hotel Rainer di MOSO in VAL PUSTERIA.
Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.


VIENNA in autopullman

Viaggio per il Turismo Facile dal 29 ottobre all'1 novembre.
Viaggio Classico dall'1 al 5 novembre.
Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

cambia!
SAN GIACOMO
ne vale la pena!
San Giacomo è il modo nuovo di fare acquisti, un modo conveniente, un modo simpatico ed amichevole. Questa volta forse, vale la pena di lasciare la strada vecchia per la nuova!
a San Giacomo entra nei negozi con il nostro marchio, troverai la convenienza. Promesso!
SAN GIACOMO NEGOZI ADERENTI
design antonio denich/ts

AVVISO IMPORTANTE
La Bon-Pas ARREDAMENTI
comunica alle gentili clienti, che nonostante i lavori di rinnovo, la vendita continua normalmente, al primo piano del negozio, al quale si accede da via Palestrina n. 12.

Tempo di scuola
BORSE - SCARPE - MAGLIE - CALZONCINI
Vasto assortimento completi da ginnastica per:
PETRARCA, CARLI, G. GALILEI, VOLTA, BERGAMAS, DANTE, DA VINCI, C. ELISI, I. SVEVO, G. CORSI, GALVANI, NAUTICO, CARDUCCI, BENCO, MANZONI, ISTITUTO D'ARTE, OBERDAN, S.G.T.
tommasini SPORT
VIA MAZZINI 37-39

GIORNALE DI TRIESTE

LUNEDÌ PRENDERANNO L'AVVIO LE MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE

Nella storia della città s'inizia l'anno di Svevo

Mobilitato tutto il nostro mondo culturale per l'omaggio allo scrittore
Troppo periferica la via che lo ricorda - Una scultura da mettere in luce

Lunedì prossimo si aprirà ufficialmente l'anno «sveviano». Trieste onorerà Italo Svevo, la cui opera ha portato la città alla ribalta della letteratura italiana e mondiale. La cerimonia, alla quale è invitata la cittadinanza, avrà inizio alle 12 nella sala del consiglio municipale alla presenza delle massime autorità. Le celebrazioni si svolgono a cinquant'anni dalla morte di Ettore Schmitz, avvenuta il 13 settembre 1928 in seguito a un incidente automobilistico a Motta di Livenza.

Dopo una breve e solenne prolusione dell'avv. Manlio Cecovini nella sua veste di primo cittadino, il prof. Bruno Maier, uno dei più acuti critici e studiosi di Italo Svevo (ne ha curato l'«opera omnia»), terrà una commemorazione ufficiale, alla quale farà seguito una lettura dei finali dei romanzi «Senilità» e «La coscienza di Zeno» e del racconto «La madre» fatta dagli attori Gianni Galavotti e Attilio Cucari del Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia.

Il programma delle celebrazioni è stato ideato e sarà concretato nelle sue fasi (proseguendo anche nel 1979) da un apposito comitato in cui sono presenti organismi rappresentativi della società e della cultura triestina.

Presidente onorario del comitato è la signora Letizia Svevo Fonda Savio, l'avv. Manlio Cecovini, in qualità di sindaco, ha la presidenza effettiva, e lo scrittore Stelio Mattioni ha l'incarico di segretario. Del comitato fanno parte, inoltre, Hansi Cominotti in qualità di presidente del Teatro Stabile, Guido Botteri, direttore della sede regionale della Rai-tv, Giorgio Tombesi quale presidente del Cca, Italo Giorgi, in veste di presidente provvisorio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, Claudio Gherbiz per il Teatro comunale «Giuseppe Verdi», Ferruccio Borio, direttore de «Il Piccolo» e Aldo Baldini in rappresentanza dell'Ateneo di Trieste. All'attuazione dei programmi collaborano anche Giulio Montenero, direttore del Civico museo «Revoltella», Tino Sangiglio dell'assessorato ai beni culturali del Comune, Sergio D'Osmo e Nuccio Messina del Teatro Stabile di Trieste, Stelio Crise dell'assessorato ai beni culturali della Regione, Alvise Barison, che cura le pubbliche relazioni del Lloyd Adriatico, e Stelio Rosolini, direttore dell'Azienda di soggiorno.

Le celebrazioni proseguiranno martedì 17 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo, dove, con inizio alle 19, preceduto da una conversazione su «Svevo e la musica» tenuta dal maestro Giulio Viozzi, sarà tenuto un concerto dell'«Ensemble Boccherini» composto da Fernanda e Giorgio Selvaggio (violini), Paolo Longo (viola) e Severino Zannerini (violoncello). Il quartetto proporrà al pubblico musiche di Mozart e Dvorak. Del primo sarà eseguito il quartetto K 458 («La caccia») in Si bemolle maggiore, del secondo il quartetto Op. 96 in Fa maggiore.

Mercoledì 18 al Politeama Rossetti si alzerà il sipario sulla prima rappresentazione della «Coscienza di Zeno», trascritta per il teatro da Tullio Kezich, con la regia di Franco Giraldi, scene di Sergio D'Osmo e Renzo Montagnani in veste di protagonista. Per l'occasione sarà inaugurata al Rossetti una mostra rievocativa suddivisa in due sezioni («Svevo nel teatro» e «Svevo alla radio e alla televisione»), in cui saranno esposte fotografie, manifesti e locandine di tutte le opere o riduzioni d'opere dello scrittore triestino, che sono state finora rappresentate in Italia e nel resto d'Europa.

La prima settimana di manifestazioni celebrative per l'anniversario della scomparsa di Svevo si concluderà giovedì prossimo, 19, con un incontro nella sala del Cca. Alle 18.15 si inizierà una «tavola rotonda» diretta dal preside della Facoltà di lettere e filosofia, prof. Giuseppe Petronio, con la partecipazione di nomi di rilievo della critica letteraria. Saranno presenti il critico e saggista svizzero François Bondy, il prof. Mario Fusco, insegnante all'Università della Sorbona a Parigi, il prof. Giuseppe A. Camerino dell'ateneo di Roma e il critico letterario Marziano Guglielminetti.

Nei prossimi mesi sono previsti incontri con operatori culturali, una mostra d'arte figurativa con autori del tempo di Svevo, una mostra di cimeli e manoscritti custoditi dalla figlia Letizia, una mostra dell'editoria sveviana e una rassegna (curata dall'università) di tutte le tesi di laurea su Italo Svevo e la sua opera.

Naturalmente tutte queste manifestazioni grandi e piccole, avranno eco nel «Piccolo» che, di volta in volta, ne illustrerà i particolari. Abbiamo raccolto anche qualche suggerimento «fuori del programma»: c'è, per esempio, nell'atrio della Facoltà di lettere e filosofia in via dell'Università 7 un busto in bronzo di Italo Svevo, opera del valente scultore concittadino, Ruggero Rovan. Ebbene, l'erma è un poco trascurata e non si nota, poiché è seminascosta dietro un pannello che funge da giornale murale per gli studenti. Forse, nell'occasione del cinquantenario sveviano, sarebbe opportuno collocare il busto dello scultore in una posizione più adatta.

C'è anche un'altra iniziativa, nella quale vorremmo coinvolgere i lettori: la scelta di una via da intitolare a Svevo, più adeguata alla sua fama e meno lontana dal centro di quella che oggi porta il suo nome in seguito a una decisione presa in anni lontani e giustificata, allora, dalla presenza in quella parte della città della fabbrica di vernici «Veneziani».

La proposta è stata già fatta da altri in sede ufficiale con l'invio al sindaco d'una lettera nella quale si chiede che sia affidato alla commissione comunale per la toponomastica l'incarico d'individuare una strada meno periferica da dedicare a Italo Svevo, possibilmente in una zona di Trieste legata alla vita o all'opera dello scrittore (via del Teatro? via Giulia?)

Confidiamo che i nostri lettori vogliano contribuire con utili suggerimenti a questa iniziativa per rendere omaggio a Svevo. Si potrebbe, chissà, indire addirittura una sorta di referendum: questa «caccia alla strada», non sarebbe forse dispiaciuta all'autore della «Coscienza di Zeno» e avrebbe certo suscitato, tra una sigaretta e l'altra, un sorriso divertito sulle sue labbra.

Assunzioni all'Inps di invalidi e profughi

In applicazione della legge 2 aprile 1968, n. 482, l'Istituto nazionale della previdenza sociale dovrà assumere due lavoratori in possesso della qualifica di invalido civile di guerra o di profugo e uno in possesso della qualifica di orfano di guerra o equiparato, da inquadrare nel ruolo amministrativo con le funzioni di «archivista dattilografo» presso la sede provinciale di Trieste.

Per poter essere ammessi alla selezione, consistente in una prova pratica di dattilografia, i candidati dovranno essere in possesso, oltre che dei requisiti generali per l'ammissione ai pubblici impieghi, della licenza di scuola media inferiore, avere età compresa fra i 18 e i 55 anni all'atto dell'assunzione e risultare iscritti negli elenchi degli aventi titolo al collocamento obbligatorio.

Le domande dovranno essere presentate entro il 6 novembre prossimo all'Ufficio piani della sede di Trieste dell'Inps, in via Sant'Anastasio 5, alla quale gli interessati potranno altresì rivolgersi, durante l'orario di ufficio (8.30-12), per eventuali altre notizie.

Copia del bando di concorso è stata affissa agli albi dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione e dei Comuni della provincia di Trieste ed è stata inviata alle associazioni di categoria interessate.

La legge della vita

Preghiera stonata

C'è modo e modo di pregare il Signore. Una domenica mattina, un contadino jugoslavo trentaseienne entrò nella cappella della stazione centrale, dove numerosi viaggiatori stavano ascoltando la messa. Tenendo in assoluto non cale il raccoglimento dei presenti, lo straniero incominciò a chiedere rumorosamente l'elemosina e, redarguito da un signore, alzò ancor di più il tono della voce e incominciò a imprecare in serbo.

Un agente di polizia si accorse del sacrilego interludio, invitò il disturbatore a uscire dalla cappella e costui si irritò maggiormente. Il poliziotto fu costretto ad afferrarlo per un braccio e portarselo in ufficio mentre l'altro scalciava e dava strattoni. Al comando pure emerse, tra l'altro, che il contadino aveva violato anche il foglio di via obbligatorio che messi prima, era stato redatto contro di lui. Venne, pertanto, arrestato e, interrogato in sede istruttoria, egli sostenne di essere entrato nella chiesa per pregare.

Ad un certo momento aveva voluto accendere un cero ma, poiché non aveva un lira in tasca, aveva bussato al buon cuore dei fedeli e, quando si era sentito rifiutare l'obolo, si era indignato. In merito al foglio di via sostenne di non averne afferato esattamente il senso. Incriminato per turbamento di una funzione religiosa, resistenza, mendicità e inosservanza al foglio di via obbligatorio, lo straniero, che è difeso dall'avv. Calligaris, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Vecchioni e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Grassi, pm il dott. Brenci, cancelliere Elda Cassoli, e si busca quattro mesi e 10 giorni di reclusione e 10 giorni di arresto con i benefici di legge e conseguente, immediata scarcerazione.

Può tornarsene a casa sua ma, se per caso, intende fare il viaggio in treno, lasci perdere la cappella della stazione e qualsiasi altra chiesa. Né a Trieste né altrove è lecito chiedere grazie al Signore imprecando. Il linguaggio con cui viene recitata una preghiera conta: Dio comprende non soltanto le nostre parole ma anche le nostre intenzioni.

mir

Riprende stasera «Cineincontro»

Riprende questa sera con la proiezione, in programma per le 20.45, del film «I ragazzi irresistibili» di Ross, l'attività del Cineincontro nella sala Pio XXII di via San Cilino 101, a San Giovanni. L'ingresso è libero anche ai non abbonati. Ecco il calendario degli altri film che saranno presentati settimanalmente al Cineincontro sino alla fine del prossimo aprile:

«Diario di un maestro» di De Seta, «Scene da un matrimonio» di Bergman, «Una giornata particolare» di Scola, «Gli anni in tasca» di Truffaut, «Ode a Billy Joe» di Baer, «Il sospetto» di Maselli, «Francesco d'Assisi» della Cavani, «Il gabbiano Jonathan Livingstone» di Barlett, «Karl e Kristina» di Troell, «La ragazza del riformatorio», «La ballata di Stroszek» di Herzog, «Led Zeppelin» di Clifton e Massot, «Il re dei giardini di Marvin» di Rafelson, «Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre» di Sautet, «Un borghese piccolo piccolo» di Monicelli e «Il compagno don Camillo».

Consiglio scolastico

Il consiglio scolastico del XVII distretto è convocato nuovamente per martedì 17 alle 18, nella sede del liceo classico «Petrarca». All'ordine del giorno figurano: comunicazioni del presidente; riconferma delle commissioni ed inizio delle loro attività; organizzazione e funzionamento delle istituzioni di scuola popolare e delle attività di educazione degli adulti; analisi dei risultati dell'anno scolastico 1977-78; «Giochi della gioventù»; rapporti con gli enti locali. La seduta è pubblica.

Negozi ce ne son tanti... Quelli di fiducia... pochini

Noi da trent'anni vendiamo confezioni ed abbigliamento in genere per uomo donna e bambini e siamo sempre pronti a sostituire o rimborsare la merce non gradita per una qualsiasi ragione.
Nello sport abbiamo tutto per tutti gli sport con la relativa assistenza.
Insomma abbiamo il meglio ai prezzi migliori.

CONFEZIONI Godina

TRIESTE
Via Carducci 12 - Via Oriani 3

nerymode
TRIESTE - Largo Barriera 16
e l'autunno

SEGNALAZIONI

Carta da bollo obbligatoria?

«Un'istanza su carta uso bollo, regolarmente e sufficientemente bollata con le apposite marche non viene accettata dalla nostra Intendenza di finanza. Bisogna servirsi della carta da bollo sulla quale generalmente è stampato un valore che bisogna integrare con marche aggiuntive.

«Esiste al riguardo una disposizione di legge? E se sì, quale? Desidererei saperlo perché mi è stato detto che alcune persone, avendola "ignorata", sono state costrette a pagare una multa». Dott. A. M.

Un ascensore per troppi usi

«All'ospedale lungodegenti di San Giovanni, da troppo tempo è guasto il montacarichi, cosicché nell'unico ascensore esistente nel padiglione, si trasportano quotidianamente pane, pranzi, cene, biancheria pulita, biancheria sporca, persone, ammalati, salme, bottini di immondizie, ecc.

«L'uso promiscuo dell'unico ascensore esistente, potrebbe provocare infezioni ed epidemie.

«Pertanto, si invitano le componenti autorità a provvedere sollecitamente alle riparazioni necessarie». A. G.

Comunali in sciopero e sindacati autonomi

La pubblicazione della seguente «lettera aperta alla Confederazione Cisl - Uil - Cgil» viene cortesemente sollecitata dallo scrivente «non come dirigente del Sadc, Sindacato autonomo dipendenti comunali, bensì come privato cittadino».

Dopo aver detto che è sua intenzione «cercare un'intesa» con la confederazione Cisl - Uil - Cgil per «raggiungere l'unità sindacale nell'interesse di tutti i lavoratori» egli così prosegue: «Se questo ormai necessario risultato potrà essere ottenuto, l'amministrazione comunale sarà posta in condizione di agire in modi e termini nuovi, con riguardo non solo alle richieste di categoria, ma agli interessi di tutta la cittadinanza alla quale derivano maggiori disagi dalla proclamazione di scioperi che, per mancanza d'intesa tra i promotori, risultano normalmente disorganizzati.

«Al comune di Trieste, si trascina da tempo la penosa situazione del personale (quasi 1000 ricorsi al Tar contro il primo contratto nazionale per gli scatti di anzianità perduti; oltre 130 ricorsi al Comitato provinciale di controllo per il mansionario) a parte la dolente nota degli "sperequati".

«Inoltre la legge Stammati limita le assunzioni, quindi, per sopperire alle esigenze dei servizi, molti dei quali di pubblica necessità e indispensabile ricorrere alle ore straordinarie oltre il limite delle 150 annuali previste dal contratto degli Enti locali stipulato d'intesa con la Confederazione Cisl - Uil - Cgil. Pertanto, l'amministrazione comunale, e non solo questa, si trova in un vicolo cieco, a volte messa nell'impossibilità di assicurare ai cittadini i servizi indispensabili.

«Contro ogni deliberazione (motivata dalla necessità di assicurare servizi indispensabili) che abbia per oggetto la richiesta di ore straordinarie «in deroga», il rappresentante della Cgil è solito presentare immancabilmente reclamo alla Regione. Di assunzioni non si parla nemmeno, oppure esse vengono proposte in misura ridottissima soltanto nel caso di dipendenti collocati in quiescenza.

Dopo considerazioni polemiche nei riguardi della Cgil, la lettera così prosegue:

«A rigore di logica, la Cgil coadiuvata naturalmente da tutte le organizzazioni sindacali, dovrebbe, anziché opporsi come sta facendo, rendersi attivamente promotrice a livello nazionale, nonché governativo, d'un riesame della legge Stammati.

«Il già abbastanza bistrattato dipendente comunale, a mio avviso, non dovrebbe ingenuamente cadere nel tranello dello sciopero facile, che blocca i servizi indispensabili ai cittadini, come di recente quello dei trasporti funebri.

«Sono contrario a deleteri giochetti sindacali, infatti, alla richiesta della Provincia di ore in deroga, il sottoscritto come sindacalista, non ha presentato reclamo alla Regione, e guarda caso il segretario della Cgil si è guardato bene dal farlo (non era in ferie) quindi, la deliberazione è stata dichiarata legittima dalla Regione.

«Il giorno 5 ottobre, l'Ufficiale sanitario del Comune ha convocato tutte le organizzazioni sindacali, autonomi compresi, per discutere la variazione dell'orario di servizio dello stabilimento di disinfezione, naturalmente connessa con la mancata concessione di ore in deroga. Quindi, si profila un'altro sciopero; il rappresentante della Cgil, prendendo la parola anche a nome della Cisl e Uil ha dichiarato che con gli autonomi non c'è possibilità di dialogo.

«Perché questo non avvenga, chiedo, nel nome della democrazia di poter discutere e risolvere unitariamente i problemi d'ogni singolo lavoratore. Se non sarà possibile (lungi da me il proposito di minacciare) mi vedrò costretto, per legittima difesa, ad adoperarmi, anche tenendo conto delle pressanti richieste che mi sono state rivolte in questo senso, perché tutti noi, autonomi della provincia di Trieste ci organizziamo per la formazione di un compatto "Movimento operaio indipendente" e scendiamo in lizza alle prossime elezioni.

«Non è presunzione la mia se penso che, di fronte a questa prospettiva, qualche sindacato sarà indotto a rifare i propri conti.

«Questo Movimento, nel caso venga costituito, opererà nell'interesse dei cittadini che lavorano, tenendo conto delle legittime aspettative di Trieste e all'insegna dei rapporti di buon vicinato con le popolazioni d'oltreconfine. Livio Bani».

Raccolta di carta stracci e abiti

«Sono un collaboratore di "Mani tese "76" e per lungo tempo mi sono occupato della raccolta di carta accanto alla chiesa di San Luigi.

«Con riferimento alla segnalazione pubblicata sul "Piccolo" di martedì 10 ottobre desidero render noto quanto segue. Il Centro missionario diocesano, del quale faccio parte, ha deciso di raccogliere, oltre ad abiti e stracci, anche carta da macero, (almeno temporaneamente): ciò proprio in considerazione dell'attuale indisponibilità di locali per "Mani tese "76". Il Centro missionario diocesano ha sedi a San Luigi nell'ambito dei locali della parrocchia (con entrata al pianterreno, circa sotto il campanile), ed è aperto ogni giorno lavorativo circa dalle 16 alle 19 (con un'eventuale pausa per la Messa delle 18. Chi desidera portarvi carta, stracci o abiti, li può lasciare nell'atrio. Grazie e cordiali saluti». Gianfranco Ziegler.

Nelle lettere indirizzate alle
SEGNALAZIONI
indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

SALUTE E CONTROLLO DELL'AMBIENTE

Una pesante eredità di vent'anni operosi

Tumori ed esposizione alle polveri d'amianto nei nostri cantieri navali tra le due guerre

Si è tenuto a Bologna, sotto l'egida della Regione Emilia - Romagna, un convegno sul tema «Controllo della salute attraverso il controllo dell'ambiente con particolare riguardo ai problemi oncologici». Al congresso il prof. Luigi Giarelli, direttore dell'istituto di anatomia e istologia pastologica della nostra Università ha presentato con i suoi collaboratori dottori Bianchi, Grandi e Di Bonito una relazione sui tumori pleurici prodotti dall'amianto.

Lo studio di una cinquantina di tali tumori osservati a Trieste negli ultimi 10 anni ha dimostrato che essi possono essere considerati la conseguenza di un'esposizione a polvere di amianto avvenuta 40 - 50 anni fa. La gran parte dei pazienti aveva lavorato nei cantieri navali (una fonte ben nota di esposizione all'amianto) nel ventennio 1920-1940. A quel tempo, com'è noto, i cantieri di Trieste e Monfalcone raggiunsero i primi posti nella produzione navale mondiale, ma a quel glorioso primato di ieri fa oggi purtroppo riscontro un primato nell'incidenza del mesotelioma pleurico. Nella provincia di Trieste infatti questo tumore risulta oggi più frequente che in qualsiasi altra parte del mondo.

I risultati comunicati dagli studiosi triestini sono stati accolti con grande interesse. In particolare il prof. Selikoff di New York, una delle maggiori autorità nel campo dei tumori d'amianto, ha definito i dati rilevati a Trieste come uno dei più importanti contributi resi noti sino ad oggi nel mondo sul mesotelioma da amianto.

Richiesta d'una scuola di lingua slovena

Una raporesentanza di studenti, genitori e insegnanti dell'istituto professionale, sezione slovena, di Trieste, si è incontrata con l'on. Belci per discutere sulle prospettive di una favorevole soluzione della domanda presentata lo scorso inverno per l'autonomia della sezione. Un primo incontro si era avuto il 7 agosto e in quell'occasione l'on. Belci aveva promesso il suo interessamento a Roma. Adesso il deputato ha riferito di aver ricevuto una comunicazione dalla sen. F. Falcucci, sottosegretario al Ministero della pubblica istruzione, secondo cui la domanda si trova ancora presso la presidenza del Consiglio. La senatrice afferma altresì che non vi sono obiezioni per l'autonomia dell'istituto in lingua slovena da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

L'on. Belci si è impegnato di fare i passi necessari a Roma affinché la questione venga risolta favorevolmente e nel minor tempo possibile. Un analogo incontro c'è stato giorni fa con la sen. Gherbez, la quale si sta anche adoperando per una favorevole soluzione del problema.

Attività benefica di «Pro Senectute»

Proseguendo nella sua attività benefica la «Pro Senectute» oltre al servizio di lavatura e stiratura e di iniezioni a domicilio per gli anziani non autosufficienti ha in questi giorni distribuito ai più bisognosi e più soli 30 abbonamenti per 8 spettacoli al politeama Rossetti e 20 tessere per una serie di spettacoli cinematografici.

Nella sede sociale di piazza San Giovanni 6 tutti i giorni dalle 10 alle 12 escluso il sabato anziani bisognosi possono procurarsi indumenti vari e scegliersi riviste o libri di piacevole lettura.

Sindacato scuola — Il sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola, Snals indice per giovedì 19, alle 17.30, nella sala 40 della sede di largo Papa Giovanni 6, un'assemblea provinciale di tutto il personale non insegnante. Relatore sarà Pino Conte.

LE ORE DELLA CITTA'

Settant'anni fa

Ritornano con il profumo del tempo andato nella nona puntata della simpatica pubblicazione di Corrado Ban «Il 1908 a Trieste e nel mondo» gli avvenimenti di settant'anni fa che vengono riproposti assieme a immagini dei primi anni del secolo, come quella del molo Santa Teresa con la Lanterna, affiancato dai bagni «popolare» e «militare». Vengono rievocate vicende di fine estate e dei primi giorni d'autunno: il 16 settembre riapertura di tutte le scuole di città e di campagna; alla scuola superiore di commercio viene ammessa per la prima volta una ragazza; il prezzo del pane è fissato in 35 centesimi al chilo; si vara al cantiere San Marco la nave da battaglia «Erzherzog Franz Ferdinand»; dirigibili militari alzatisi a Torino dal campo di tiro rimangono in aria per tre ore.

A Cuel de la Bareta

Domani, 15, la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà un'escursione dalla Val Fella al panoramico Cuel de la Bareta (m 1522) per gli Stavoli Martina e discesa in Val Dogna attraverso il selvaggio vallone del Rio Ciondarils. Partenza in pullman alle 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (telefono 60317).

Testimoni di Geova

Domani pomeriggio con inizio alle 16 nella sede di via Crispi 72, Isidoro Lorenzo terrà una conversazione d'argomento biblico.

Taglio e cucito

Scuola Desco, via Destriero 11, telefono 744458.

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, l'arch. Serena Del Ponte parlerà sul tema: «Le città dell'Apocalisse» corredando la sua conversazione con la proiezione di diapositive a colori. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Radio Antenna

Domenica 15 ottobre alle ore 13 in occasione della «Servolada», su Radio Antenna (101 FM) «El borineto» in diretta da Servola con voci, balli, canti; commenti condotti e coordinati da Livio Grassi.

Con la XXX sul Cansiglio

Domani, 15, con partenza alle 7 da piazza Oberdan, il Cai XXX Ottobre, Sezione di Trieste, effettuerà assieme al gruppo giovanile Escai, una gita a Plan di Cansiglio con visita alla Foresta e alle riserve naturali e al museo di ecologia. Si percorreranno per 4-5 ore i meravigliosi sentieri delle foreste del Cansiglio, dove vivono cervi, caprioli e daini. Informazioni e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Messa in lingua tedesca

Domani 15 con inizio alle 10 nella chiesa cattolico-romana di via Giustinelli 7 sarà celebrata una messa in lingua tedesca.

G. Ambrosi editore

Avete problemi di stampa, di pubblicazione e di pubblicità per le Vostre liriche? Per i Vostri racconti, romanzi, cataloghi ecc.? RivolgeteVi all'editore Giacomo Ambrosi, via C. Ananian 13/4, Trieste.

Nozze d'oro



Tra la chiesa di Santa Maria Maggiore nella quale furono uniti in matrimonio e quella della Madonna del Carmine, in Cretta, dove si riceveranno questa sera alle 19, c'è di mezzo, per i coniugi Giordano e Marcella Divo, una strada lunga cinquant'anni. Agli auguri di cuore che vengono loro rivolti nell'odierna ricorrenza delle nozze d'oro, da figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti e altri parenti d'ogni ordine e grado, aggiungiamo le nostre felicitazioni più vive.

Handicappati al poligono

L'Anshaf (Associazione nazionale sportiva handicappati fisici) terrà nella mattinata di domani al poligono di Opicina il IV trofeo «San Giusto», gara regionale di tiro con pistola e carabina ad aria compressa.

«Breviario» di Comite

«Breviario di estetica e altri versi» si intitola l'ultimo volumetto di Graziano Comite edito dalla «Forum» di Forlì, che stampa la rivista mensile di poesia «Quinta Generazione». La prefazione è di Walter Mauro; in copertina è riprodotta la targa della prima edizione del «Veio», opera dello scultore Rodolfo Zecca, che è stata vinta dall'autore concittadino.

Campeggio Club

Domani, 15, si svolgerà la quarta edizione della marcia d'orientamento organizzata dal Campeggio Club Trieste. L'itinerario prescelto è uno dei più caratteristici del nostro Carso. A tale manifestazione sono invitati oltre ai soci del club tutti i campeggiatori triestini. Per informazioni rivolgersi in sede, presso il campeggio Obelisco, tel. 211655.

Al Circolo «Jadera»

Domani, domenica 15, alle ore 11, nella chiesa di San Francesco di via Giulia 70, verrà celebrata la messa nella ricorrenza di San Simeone — Giusto e Profeta — Patrono di Zara, a cura del Circolo dalmatico «Jadera». Alle ore 17, nella sede sociale di via San Lazzaro 17/III, avrà luogo il consueto incontro tra soci ed amici; i tradizionali giochi di società concluderanno la serata.

Helena Rubinstein

Profumeria *«Rosa»*, via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Piccolo albo

Nei paraggi di via Settefontane - piazza Perugino è stata smarrita una cartella verde contenente libri scolastici. Si prega chi l'avesse rinvenuta di telefonare al numero 750902.

Nel tratto via Martiri della Libertà - via Udine oppure in via Montfort è stato smarrito un bracciale d'oro, che è un caro ricordo. Il rinvenitore è pregato di telefonare al numero 31463. T. S.

«Desidero ringraziare di cuore l'Enpa e le due guardie zoofile che la sera tarda dell'11 ottobre, nei pressi di casa mia, in aperta campagna, lavorando con una pazienza e perizia mai viste, liberarono e presero in consegna tre cani che qualche sconsiderato aveva il giorno prima legato ad altrettanti alberi».

AUTUNNO, tempo di castagne, tempo di caminetto da godersi seduti in una meravigliosa poltrona a dondolo maxi in pino svedese...



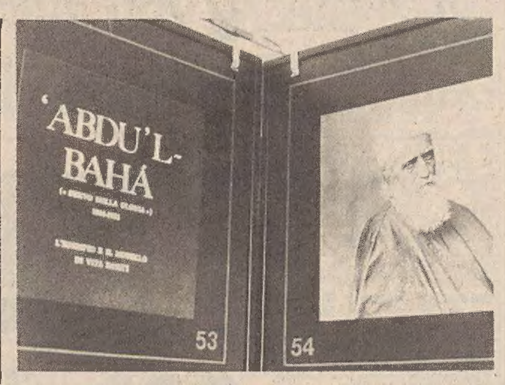
che noi vi offriamo al prezzo unico eccezionale di Lire **195.000**
... venite a provarla da
MOBILI
KOZMAN
Via Castaldi n. 3 (Piazza Garibaldi) — Telefono 762966

la nuova
LIQUORERIA CADORNA
enoteca whiskyteca
fra 3 giorni
colossale brindisi
offerto a tutta la cittadinanza

-3
mancano 3 giorni
alla vendita più sensazionale dell'anno
per 5 giorni in tutti i reparti, offriremo articoli attuali a prezzi vantaggiosissimi
IL LAVORATORE
5 GIORNATE
dal 17 al 21 ottobre

UNA RELIGIONE SENZA PRETESE DI CONVERTIRE NESSUNO

A Trieste una ventina i fedeli della «Bahà 'I»



Il ritratto di Abdu' l' Bahà, figlio del fondatore della fede Bahà e uno dei suoi importanti divulgatori, esempio e modello di vita per i seguaci della fede Bahà 'I. (Foto Enne)

Molta gente si sarà chiesta cosa ospitasse il piccolo tendone montato fino a pochi giorni fa nello spiazzo vicino al cinema Ariston e pochi forse si sono avvicinati a vedere di cose si trattasse. Era un padiglione allestito dal gruppo triestino dei seguaci della fede Bahà 'I, che in città sono una ventina e operano già da otto anni. L'occasione del padiglione, che ospitava una mostra illustrativa della fede Bahà 'I e dove si sono tenuti ogni sera degli incontri con quanti volevano partecipare alle riunioni dei fedeli, è stata offerta dalla visita in città di una giovane francese, Claire Honigman, che attualmente sta girando tutti i paesi dell'Europa occidentale per propagandare la fede Bahà 'I.

«Sono nata appena prima della seconda guerra mondiale in una famiglia ebrea», ci ha detto la signorina Claire. «Mia madre e la maggior parte dei miei parenti sono morti nel campo di concentramento di Auschwitz. Durante la fanciullezza, disgustata dall'ingiustizia del mondo, mi rifiutai di credere che vi potesse essere un Dio che permettesse simili orrori, e così divenni atea e rimasi tale per oltre 15 anni. Poi incontrai dei Bahà 'I, diventammo amici e il loro messaggio mi riconciliò con la religione».

La fede Bahà 'I è una religione piuttosto nuova, in quanto ha cominciato a diffondersi nell'ultimo secolo. Il suo fondatore fu infatti il figlio di un ministro dello Scià di Persia, Bahà'u'llàh, nato a Teheran nel 1817. Dopo la proclamazione del Bàb come profeta di Dio, Bahà'u'llàh ne abbracciò la fede e cominciò a diffonderla nel suo paese. Nel 1852, nel corso della repressione contro gli aderenti alla religione Bahà, fu imprigionato e rinchiuso in una cella sotterranea di Teheran. Scarcerato, dovette recarsi in esilio, durante il quale fu a Bagdad, Costantinopoli e Adrianopoli. Nuovamente incarcerato nella colonia penale di Alià, vi rimase fino alla morte avvenuta nel 1892.

La sua opera di apostolato fu continuata da figli e nipoti, tutti dediti alla divulgazione della fede annunciata dal profeta Bàb, nato a Shiraz in Iran nel 1819 e morto nel 1850, quando si scatenò la repressione contro i suoi seguaci. Circa 20 mila aderente alla sua fede furono martirizzati come pure lo stesso Bàb, che fu ucciso pubblicamente a Tabriz, capitale dell'Arzebajan.

Oggi la religione Bahà 'I conta circa 85 mila seguaci sparsi in tutto il mondo. Non è facile dire in poche righe cosa predica la fede Bahà 'I monoteista, propone che i gravi problemi individuali e sociali dell'umanità siano risolti tramite la riscoperta e l'accrescimento dei valori e delle energie morali e spirituali, nonché tramite la creazione di una unità mondiale sostenuta da un nuovo ordine amministrativo.

Il codice di leggi e precetti morali dettati dal fondatore della fede ai suoi seguaci raccomanda soprattutto: la preghiera, il digiuno per periodi definiti, la gentilezza, la pulizia personale, l'educazione dei bambini, la necessità per i seguaci di esercitare una professione, il rifiuto dell'accattonaggio nonché la proibizione per il gioco, l'alcool e le sostanze stupefacenti. Inoltre, i seguaci devono osservare giorni speciali dedicati alla preghiera, dare molta importanza al matrimonio e alla vita familiare, portare obbedienza allo stato in cui vivono e alle sue leggi. L'ozio, le calunnie e le menzogne sono espressamente vietati.

Questa sommaria esposizione di precetti non può certamente dare un'immagine completa della fede Bahà 'I, ma chi volesse approfondire la propria conoscenza in merito può sempre rivolgersi ai seguaci che hanno la propria sede in città: sono gentilissimi e, soprattutto, non hanno la pretesa di convertire nessuno. Il loro motto infatti, piuttosto originale per una setta religiosa, è: «Prima convinciti, poi credi».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Diana Cocevar nel XXXV anniversario (13-10) dalla mamma 10.000 pro Associazione italiana assistenza bambini spastici.

In memoria di Bianca Maria Naveri nel I anniversario dalla famiglia 50.000 pro Astad; da Serena 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Danese nel trigesimo della morte da Luisa Nemez 5000 pro CRI (Isp. II. VV.)

In memoria di Rodolfo Gandrus per il compleanno (14-10) da Valentino Valle 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Millini nel XII anniversario dalla moglie 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Eugenio Giacomini nel XXIII anniversario dalla moglie Maria 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Duilio Miccoli per il compleanno (14-10) dalla madre, dal fratello, da Ninetta e Barbara 200.000 pro Università Commerciale «Bocconi» (borsa di studio «Duilio Miccoli») - Milano.

In memoria di Elsa Canaletti nel IV anniversario da Olga Larese 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Bruno Gerolini nel I anniversario dalla moglie, figlio e nuora 50.000 pro Astad e 50.000 pro Enpa.

In memoria di Gastone Galvani nel V anniversario dalla cognata Romana 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Miot da Maria e Lamberto Tomaselli 10.000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth; da Ego Mayer 10.000 pro Comitato onoranze «R. C. Pieri».

In memoria dei defunti da N.N. 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 15.000 pro Eca, 15.000 pro Centro tumori; 15.000 pro Domus Lucis e 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Antonietta Bacci dalle famiglie Nicheli Umberto, Romano Mario, Romano e Degrassi, Verzier Giovanni, Verzier Nazario 65.000; dai condomini di via Balamonti 36.500 pro Chiesa di S. Agostino.

In memoria del cav. Michele Decio da Bruno Kessler 10.000 pro Società Canottieri «Nettuno».

In memoria dei propri defunti da Elsa Bragato 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anita Zanini da Albina e Mariuccia de Franceschi 15.000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria di Aldo Sabidussi dagli ex colleghi della Fiera di Trieste 20.000, dalla famiglia Tommasini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Adele Zuani da Olga e Gilio 30.000 pro Aniep (assistenza poliomelitici); dalla famiglia Purini 20.000 pro Opera difesa Minorenni; dalle famiglie Ianesich Domenico, Schiavolin 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Rodolfo Viola da Sgili, Olga e Gilio 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Mervis dagli insegnanti del 2.o circolo 50 mila pro Secondo circolo didattico (biblioteca «Eleonora Loser»).

In memoria di Sergio Meneghello dalla moglie 50.000, da Carmela Meneghella 25.000, da Guido Bianchi 15.000, da Lina Frassini 25.000 pro Associazione di mutuo soccorso Emodializzati e trapiantati; da Molassi, Bologna e Spadaro 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giordano Sanzin dalla famiglia Marcovigi-Rodda 10 mila pro centro di solidarietà (don Vatta).

In memoria di Francesca Marcolin dai colleghi della figlia Liliana 55.000 pro Centro emodialisi (osp. Maggiore).

In memoria di Luciano Mosconi dal personale poste Trieste succ. 14 e Colacino, Bassan Capolla Starrantino 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Battista Fabris dal personale del Banco di Napoli di Trieste 40.000 pro Centro tumori.

Da parte degli amici che lavorano alle Assicurazioni 50.000 pro Aia spastici.

In memoria di Antonio Sponza dalla famiglia Frisone 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della prof.ssa Carmela Pozzetto da Amalia Tirreni-Broggiato 5000 pro ricovero animali Asad, 5000 pro Enpa; da Dolores Croci 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad.

In memoria di Enrico Naidi dai colleghi della figlia Iolanda 25.000 pro Centro di cardiologia (prof. Camerini) ospelale Maggiore.

In memoria di Ada (Dede) Fulignot ved. Grana da Anita Daltin 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria della mamma di Gabriella Zuani dai colleghi del «Sandrimelli» 12.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio e Salvatore Lo Presti da Mario e Laura Rocco 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Aia spastici.

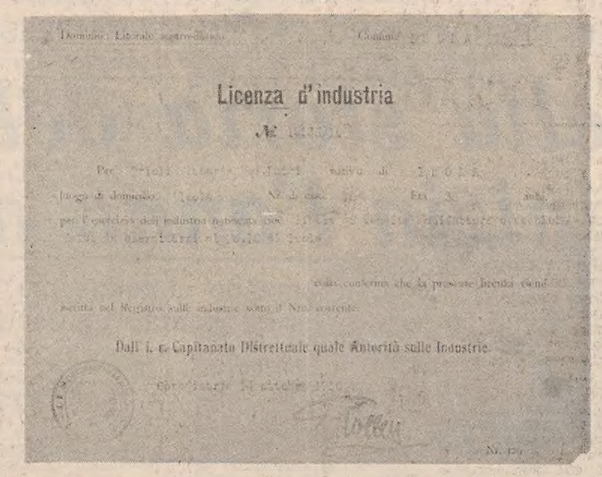
In memoria di Lina Obry-Osvaldella da Elvia e Clara Locuoco 10 mila pro Cri.

In memoria di un bersagliere da Gianna e Adriana 20.000 pro Ass. Bersaglieri sez. «Toti».

In memoria di Maria ved. Zornada dalle famiglie Forza - Gasperini - Iurada - Bacchia 20.000 pro Ospedale lungodegenti.

L'elargizione in memoria di Francesco Apollonio fatta dalla moglie Marisa in occasione del I anniversario della morte e pubblicata il giorno 13 u.s. deve intendersi di Lire 20.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

Era un lontano 1910



Con «licenza d'industria del 14 ottobre 1910», concessa dall'«i.r. Capitanato Distrettuale quale Autorità» suggellata da un'ornatissima firma, iniziava la propria attività a Isola d'Istria, or sono sessantott'anni, la ditta Drioli. Inutile soffermarsi sulle vicende, a tutti fin troppo note, accadute in questo settantennio. La ditta Drioli, dal 1910 ad oggi, e da Isola a Trieste, può ben affermare di averne viste di tutte le fogge e di tutti i colori (e non solo riferiti all'abbigliamento). Ciò che conta è il presente: l'elegante, efficiente negozio di piazza S. Antonio 4, è la testimonianza palese di come si possa essere giovani, moderni, garbatamente ottimisti e perfettamente in linea coi tempi anche quando si sfiorano i settant'anni.

RIEVOCATA IN APPELLO UNA DISGRAZIA DELLA STRADA A PONTEBBA

Affrontò troppo lanciato la curva del camposanto

Confermata al guidatore la condanna a nove mesi con la condizionale

Sulla strada sottostante il cimitero di Pontebba avvenne la sciagura, di cui si discute ora alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. D'Amato, P.g. il dott. Ballarini, cancelliere Paolich, durante il processo contro Egidio Viezzer, 41 anni, da Susegana, via 18 giugno 8. Nelle prime ore della sera del 4 dicembre del 1972, l'attuale ricorrente stava guidando un autotreno, carico di tavolame ghiacciato lungo la Pontebbana in direzione di Udine.

Nell'affrontare la pericolosa curva del camposanto, per cause non chiarite, il rimorchio del massiccio veicolo si rovesciò su un fianco, e quintali e quintali di legname piovvero su un furgoncino, che avanzava in senso opposto, schiacciandolo. Il veicolo era guidato da Mario Zanetti, 30 anni, da Vittorio Veneto, via Manzoni 30, e sullo stesso viaggiavano anche due suoi colleghi di lavoro, Giovanni Redo Zanella, 33 anni, da Fregona, e Roberto Pilat, 26 anni, da Follino.

Lo sventurato conducente rimase ucciso all'istante mentre, per liberare Zanella, i vigili del fuoco dovettero lavorare oltre un'ora per tagliare con la fiamma ossidrica le lamiere nelle quali era rimasto imprigionato. Zanella venne ricoverato all'ospedale con prognosi di oltre tre mesi e rimase invalido a una gamba, Pilat guarì, invece, in una quarantina di giorni.

Viezzer venne imputato di omicidio e lesioni colpose, e l'1 ottobre del 1974, il Tribunale di Udine lo condannò a nove mesi di reclusione con i benefici di legge, alla sospensione della patente per un anno, lo condannò altresì al risarcimento dei danni alla vedova e alla figlioletta della vittima nonché a Zanella. Il collegio dichiarò infine, di non doversi procedere in merito alle lesioni subite da Pilat per difetto di querela.

Viezzer interpose appello ma ai giudici di secondo grado non ha più altre dichiarazioni da fare. L'avv. Colodetti, patrono di parte civile, sollecita la conferma delle impugnate deliberazioni, e alla stessa conclusione perviene, sia pure con diverse argomentazioni, anche il P.g. Ballarini, Il difensore, avv. Lovadina da Treviso, sostiene, invece, che l'incidente si verificò per cause indipendenti dalla volontà del suo assistito, per il quale perora l'assoluzione sia pure con la formula del dubbio. Il ricorso è stato vano: la Corte ha confermato in pieno la sentenza di Udine, ed ha condannato Vezzier al pagamento delle maggiori spese di giudizio e di parte civile.

Rinviati a giudizio quattro giovani estremisti

Il giudice istruttore dottor Giancotti ha emesso un'ordinanza di rinvio a giudizio per quattro giovani di destra, Luciano Demarchi, 20 anni, Strada di Fiume 319, Livio Lai, 24 anni, via Rossetti 117, Almerigo Grilz, 25 anni, via Rossetti 117, e Paolo Morelli, 24 anni, vicolo del Castagneto 119. Essi sono stati imputati di radunata sediziosa, e il solo Lai, inoltre, di porto di una comune arma da sparo, una pistola lanciarazzi per segnalazioni di soccorso marittimo.

I fatti si sarebbero svolti nella serata del 14 maggio dello scorso anno in Barriera, dove si erano raccolti una quindicina di giovani con i visi coperti con fazzoletti neri. Gli sconosciuti avrebbero lanciato bottiglie vuote contro la sede di un partito di sinistra e uno di essi avrebbe, altresì, sparato un razzo.

Effrazione — Da una roulotte in sosta in piazzale de Gasperi, ignoti hanno staccato il cristallo posteriore e sono penetrati nell'interno. Un passante ha chiesto l'intervento della polizia. Gli agenti hanno rintracciato il proprietario, informandolo di ciò che era accaduto. Non si sa se sia stato rubato qualcosa nell'interno, o se si tratti soltanto di un atto teppistico.

RINVIATA LA CAUSA A MARTEDÌ

Il raid nero alla Dc è giunto in appello

Il raid «nero» alla Dc di Cologna è giunto al vaglio della Corte d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. D'Amato, P.g. il dott. Ballarini, cancelliere Paolich. La causa è contro Fabio Valencic, 21 anni, via Vergerio 3, Ettore Landini, 21 anni, Giorgio Santerini, 21 anni, e Stefano Orlandini 23 anni, tutti da Roma nonché Giannantonio Giuseppe Bani, 26 anni, via della Tesa 21.

Il fatto — rievocato dal consigliere dott. Burattini — accadde nella mattinata del 24 ottobre dello scorso anno quando tre giovani con il viso parzialmente coperto con fazzoletti neri, si presentarono in via Giulia 39, dove ha sede la sezione della Dc Cologna-Scorcola. Alla vista degli sconosciuti, il custode chiuse precipitosamente l'uscio e, poco dopo, due bottiglie incendiarie furono lanciate contro i battenti, che presero immediatamente fuoco. Sul posto intervennero agenti di Polizia e vigili del fuoco, i quali ultimi riuscirono a scongiurare in breve tempo ogni pericolo.

Le indagini furono assunte dall'Ufficio politico della Questura, i cui funzionari denunciarono gli attuali appellanti e una sesta persona (andò assolta con la formula più ampia) all'autorità giudiziaria per concorso in tentata violazione di domicilio aggravata, danneggiamento seguito da incendio, porto di due «molotov» e per avere commesso gli illeciti con il volto mascherato.

Il 21 febbraio scorso, essi furono processati dal Tribunale penale, che condannò Valencic a due anni e 8 mesi di reclusione, 320 mila lire di multa, 7 mesi di arresto e 160 mila lire di multa, Santerini, Orlandini e Landini a due anni e sei mesi, 300 mila di multa, 6 mesi di arresto e 150 mila di ammenda a testa, assolse Bani per insufficienza di prove, e condannò i coimputati al risarcimento dei danni alla Dc, costituitasi parte civile.

Essi ricorsero ma disertano ora il processo di appello. Nelle more dei due giudici, la parte lesa è stata tacitata e scompare, pertanto, dalla scena. Esaurita la relazione, data l'ora inoltrata, il presidente rinvia la causa alle ore 8.30 di martedì, 17 ottobre. Parleranno il P.g. Ballarini, e i difensori, avvocati Aleffi e Giacomelli da Trieste, Gamba da Roma e Bezicheri da Bologna.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario
PITTORI RUSSI CONTEMPORANEI

Galleria d'arte FORUM
Via Coroneo 1 - Telefono 62511
Mostra di
ALICE GOMBACCI

Alla Galleria «Tavolozza d'Oro»
di piazza Puecher 3 (S. Giacomo)
Espone il pittore
ALFERIO COLAUTTI

Galleria Corsia Stadion
RESY STEVAN

Sala comunale d'arte
Espone
ANELLI THALER

Galleria «Cartesius»
Mostra personale di
ELETTRA METALLINO'
ore 18 inaugurazione

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT

Continua la mostra di acquerelli e manifesti di
HERMANN HESSE
Orario per il pubblico: 10-12,30 e 16-19 da lunedì a venerdì.
Un documentario inedito su Hesse sarà presentato ogni martedì e giovedì alle ore 12 e ogni lunedì e mercoledì alle ore 17.

Alla GALLERIA
TORBANDENA
si è inaugurata martedì 10 c.m. la personale di
GIUSEPPE ZIGAINA
con 30 opere inedite datate 1978
Via Tor Bandena 1, tel. (040) 60.598. Orario: feriali dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, lunedì compreso e festivi dalle 10.30 alle 13.

LAMPADARTE
VIALE VENEZIA - TEL. 90132 - CODROIPO
DA OGGI
VENDITA TOTALE
di
LAMPADARI - SALOTTI - LAMPADE
QUADRI - MOBILI - VARI
QUEST'ANNO ECCEZIONALMENTE
SALE - SOGGIORNI - CAMERETTE PER BAMBINI - CAMERE - GUARDAROBA - cucine e tanti, tanti altri articoli a prezzi vantaggiosi
RIBASSI fino 70%
APPROFITTANE NEL TUO INTERESSE

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

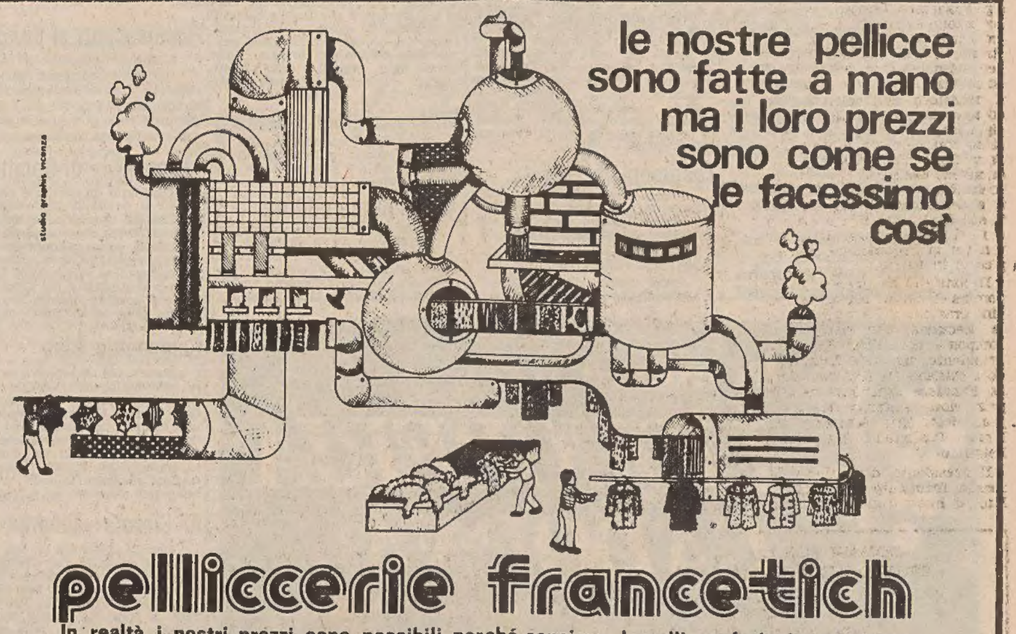
ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	120 (300)	300 (600)	240 (450)
CAROTE	230 (—)	300 (—)	288 (—)
RADICCHIETTO VERDE	1080 (1500)	1680 (2500)	1200 (2000)
CIPOLLE BIANCHE	207 (—)	345 (—)	230 (—)
CIPOLLE GIALLE	120 (—)	150 (—)	130 (—)
FAGIOLINI	— (—)	— (—)	— (—)
INSALATINA DA TAGLIO	— (—)	— (2000)	— (—)
INSALATA CAPPUCCIO	— (600)	— (1000)	— (800)
MELANZANE TONDE	230 (—)	403 (—)	345 (—)
PEPERONI VERDI	115 (—)	207 (—)	173 (—)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	288 (—)	403 (—)	345 (—)
POMODORI TIPO S. MARZANO	173 (—)	288 (—)	230 (—)
ZUCCHINE BIANCHE	115 (—)	230 (—)	173 (—)
SEDANO VERDE	250 (—)	450 (—)	300 (—)
FRUTTA:			
ANGURIE	— (—)	— (—)	— (—)
MELE «GOLDEN»	518 (—)	805 (—)	575 (—)
MELONI	— (—)	— (—)	— (—)
PERE COSCIA	— (—)	— (—)	— (—)
PESCHE PASTA BIANCA	— (—)	— (—)	— (—)
PESCHE PASTA GIALLA	— (—)	— (—)	— (—)
SUSINE	460 (—)	833 (—)	575 (—)
UVA CARDINALE	— (—)	— (—)	— (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
CEFALI	400 (600)	2000 (600)
DENTICI	— (4400)	— (9800)
MORMORE	4500 (—)	7500 (—)
ACCIUGHE (SARDONI)	500 (880)	1710 (1280)
ORATE	9000 (12800)	10000 (14800)
PASSERE	1500 (2600)	3800 (2800)
ROMBI	3500 (—)	4500 (—)
SARDINE (SARDELLE)	330 (780)	860 (1680)
SGOMBRI	1000 (1480)	2000 (2800)
SCORFANI (SCARPENE)	7500 (—)	8000 (—)
SOGLIOLE	2000 (4800)	6200 (9800)
SPIGOLE (BRANZINI)	6500 (16800)	14000 (16800)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	230 (2800)	5000 (2800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
CODE DI ROSPO	— (9800)	— (9800)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
CALAMARI	2200 (3980)	4000 (4400)
SEPPIE	1200 (2400)	2500 (3680)
MITILI (COZZE)	— (—)	— (—)
VONGOLE	300 (500)	300 (500)
CAPELUNGHE	— (3000)	— (2000)
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
PANNOCCHIE (CANOCE)	3400 (4800)	3500 (5600)
SCAMPI	5500 (8800)	6300 (8800)

(*) Listino Prezzi del 13 / 10 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 12-13/10 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».



le nostre pellicce sono fatte a mano ma i loro prezzi sono come se le facessimo così

pelliccerie francetich

In realtà i nostri prezzi sono possibili perché conciamo le pelli, confezioniamo a mano le pellicce e le vendiamo esclusivamente presso le nostre filiali a prezzi di fabbrica. Nessun intermediario fra noi ed il pubblico.

TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE 2/C - TEL. 040 - 64910
FILIALI: MONTEGALDELLA (VI) - MILANO - FIRENZE

INTERVISTA CON L'ASSESSORE COLONI SULLA VIABILITA' REGIONALE

Per giugno aperto il tratto dell'autostrada Udine-Amaro

Il vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla pianificazione e bilancio, il democristiano triestino Sergio Coloni, ha in questi giorni l'ufficio affollato di tecnici per incontri di grande importanza, incentrati sui problemi della convenzione per il traforo di Monte Croce Carnico, tra Italia e Austria. L'esame di questa tematica si è iniziato al ministero degli esteri il 3 del corrente mese, e proseguirà nella riunione di martedì prossimo, 17 corr.

Chiediamo all'assessore Coloni di farci un quadro sulla grande viabilità internazionale, in relazione alle infrastrutture stradali che interessano il Friuli-Venezia Giulia.

«Dopo i recenti incontri specifici al ministero degli esteri — precisa Coloni — mi sono incontrato in questi giorni anche con il consigliere delegato e direttore generale dell'Italstrade, Giovanni Alberghini, e con il condirettore generale della società «Scai» (Società costruzioni autostrade italiane), Bruno Ferrante. Con essi abbiamo affrontato e discusso tutti i problemi tecnici, lo stato dei lavori, e i tempi di realizzazione dell'autostrada Udine-Tarvisio».

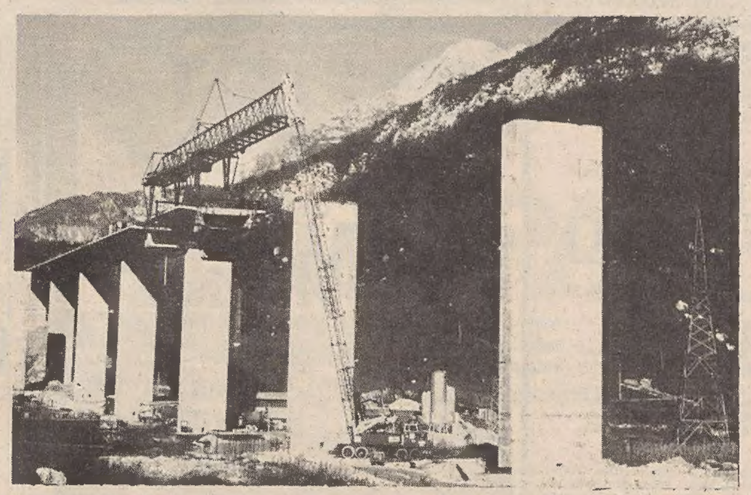
— Può fornirci qualche particolare che interessi in modo particolare il capoluogo della regione, come emporio economico bisognoso di infrastrutture di collegamento con le grandi arterie del Nord e dell'Est, e anche come centro turistico, soprattutto per traffici di passo?

«Nel corso della riunione sono stati ribaditi gli impegni per l'apertura, entro il prossimo giugno, del tratto autostradale da Udine ad Amaro. Si potrà, cioè, in piena estate, arrivare da Trieste ad Amaro in brevissimo tempo, con evidente snellimento dei traffici, sia commerciali, sia turistici. Entro il corrente anno saranno aperti i cantieri di lavoro fino a Chiusaforte. Il rimanente tratto fino a Pontebba, sarà appaltato entro luglio del prossimo anno. Un incontro al quale hanno partecipato anche il presidente Comelli e il presidente della società Autovie Venete, Romano, è stato invece dedicato ai problemi della congiunzione dell'autostrada Trieste-Udine-Venezia, e di quella Udine - Tarvisio».

— Quali rapporti ha la regione con gli organismi comunitari e con lo Stato, nella realizzazione di queste infrastrutture?

«La realizzazione della rete delle grandi infrastrutture costituisce uno degli impegni prioritari del programma della regione per la quarta legislatura. Tale impegno deriva dalla consapevolezza dell'importanza che le infrastrutture di trasporto rivestono per la nostra regione; intendiamo perciò proseguire con costanza e determinazione quell'ampia azione promozionale che l'assessorato alla pianificazione e bilancio aveva iniziato già sotto la guida dell'assessore Mauro, nei confronti dei competenti organi dello Stato e presso gli organismi comunitari per l'attuazione o il completamento delle infrastrutture viarie».

— Può fare qualche anticipazione sui tempi di attuazione?



Il costruendo viadotto Sonplago, lungo l'autostrada Udine-Carnia, ponte a struttura continua più lungo d'Europa, che passa sopra il lago di Cavazzo. (Foto B.Z.)

«Gli impegni e le informazioni che nel corso degli incontri vengono forniti ai responsabili regionali, specie per quanto riguarda i tempi di attuazione dei vari lavori, la concreta volontà dimostrata di superare i problemi che nei settori sono sorti, la collaborazione, nello spirito di una fattiva collocazione, che contraddistingue i rapporti tra gli organi statali, le varie società concessionarie e l'amministrazione regionale, inducono senz'altro a guardare con ottimismo e con soddisfazione alla realizzazione quanto più sollecita possibile, delle grandi infrastrutture viarie, ferroviarie e portuali alle quali è tanto legato il futuro sviluppo dell'intera regione».

— Abbiamo avuto notizia che la nostra regione è stata invitata a Bruxelles per trattare questi e altri problemi che prospetteranno nuove vie di traffico fra il Nord europeo, l'Austria (via Linz e Graz) e il Sud-Est, attraverso la Jugoslava (Maribor), per proseguire verso l'Asia Minore e i paesi levantini, coinvolgendo quindi assai da vicino la problematica stradale della nostra regione con la vicina Slovenia.

«Esatto. Anticipo anche qui che tali problemi saranno posti all'attenzione la prossima settimana in sede Cee da chi parla proprio in relazione ai piani delle grandi infrastrutture europee attualmente all'esame della Comunità economica europea, nonché in relazione alle proposte di accordo tra la Cee stessa e la Jugoslavia. In tale sede sarà evidenziata la "condizione periferica" della regione Friuli - Venezia Giulia, e in particolare del porto di Trieste e sarà presentata la pressante necessità di addivenire quanto prima al finanziamento per la realizzazione di tutte le opere previste dalla legge di ricostruzione e da quella di ratifica degli accordi di Osimo».

Come si è visto, il quadro fornito dal vicepresidente Coloni è stato chiaro pur nella sua vastità.

Italo Soncini

Cronache degli spettacoli

«La coscienza di Zeno» apre la 25.a stagione dello Stabile

Si apre lunedì, con una solenne celebrazione nella sala del Consiglio comunale, l'anno dedicato a Italo Svevo nel cinquantenario della morte. Nell'occasione il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia inaugurerà la sua 25.a stagione di prosa con il debutto — mercoledì 18 al Politeama Rossetti — della nuova edizione de «La coscienza di Zeno» che Tullio Kezich ha tratto dall'omonimo romanzo del grande scrittore triestino.

Il Teatro Stabile ha fatto sua l'ambizione di riportare sulle scene il capolavoro di Svevo nella convinzione che sarà così possibile allargare ulteriormente la conoscenza di un libro ancora poco noto soprattutto al pubblico delle nuove generazioni che si affacciano alla scoperta della tematica sveviana dell'angoscia privata e dell'inconscio collettivo.

All'alba del secolo nuovo Svevo e Trieste avevano in sé tutte le distorsioni e le follie del mondo che stava nascendo: il nostro mondo, la nostra società così piena di contraddizioni, di violenza, di incertezza. Non a caso Zeno Cosini si muove dagli abissi freudiani lungo un itinerario profetico che si conclude con la visione dell'apocalisse atomica, con l'anticipare di oltre mezzo secolo l'esperienza individuale dell'uomo moderno.

Regista dello spettacolo è Franco Giraldi che in questi ultimi anni è andato esplorando, con analisi attenta, ma anche con visione poetica, alcuni aspetti della cultura triestina e in particolare i suoi scrittori: lo stesso Svevo e Stuparich così come abbiamo avuto modo di vedere nei suoi film televisivi «La città di Zeno» e «Un anno di scuola». Scene e costumi sono di Sergio d'Osmo; le musiche di Giampaolo Coral.

A impersonare il ruolo del protagonista è stato chiamato Renzo Montagnani in considerazione della capacità dell'attore di dare vita a un personaggio tormentato e umano come Zeno Cosini. Accanto a lui: Marina Dolfin, Gianni Galavotti, Elisabetta Carta, Marino Masé, Franco Jesurum, Attilio Cucari, Patrizia Melega, Francesca Archibugi, Enrico Ardizzone, Eugenio Balducci, Lidia Braico, Danilo Turk, Lilia Cravino, Giusi Carrara, Bianca Maria Toso, Veronica Zinny, Antonio Pavan, Luciano D'Antoni.

Dopo la «prima» del 18 ottobre al Politeama Rossetti lo spettacolo, esaurite le recite in abbonamento che si protrarranno fino al 5 novembre, compirà una tournée in alcune importanti città, tra le quali Roma — per una manifestazione nazionale in onore di Svevo — a Bologna, Prato, Lecco, Bergamo, ecc.

Il Teatro Stabile di Trieste ha anche predisposto nel foyer e nelle gallerie del Politeama una mostra illustrativa di tutti gli allestimenti di opere teatrali di Svevo.

Lieder con Marta Valetic agli «Appuntamenti» di San Silvestro

Il fitto calendario degli «Appuntamenti musicali» a San Silvestro è stato anticipato da una serata liederistica dedicata a Schubert e Wolf. Ne è stata protagonista Marta Valetic, figura simpaticamente nota dell'ambiente musicale triestino anche per una brillante milizia quale violinista. Abbandonato l'archetto la Valetic è diventata contralto e, nel cambio, la musica non ci ha rimesso. Possiede un'emissione dal timbro intenso e seducente, con ancora alcuni problemi nei passaggi che l'istintiva musicalità aiuterà a risolvere. Portata naturalmente a esprimersi con esuberanza, si è fatto ammirare per aver cercato senza forzature l'adesione stilistica al Lied, la volarizzazione cioè della sfumatura la piena partecipazione e compenetrazione del testo poetico. Anna Lucf Sanvitale le ha fornito un puntuale e suggestivo appoggio musicale, anche là dove la trama pianistica appariva meno agevole.

Nell'omaggio a Schubert facevano spicco alcune gemme dal ciclo «Schwanengesang», quali «Die Stadt» e «Der Doppelgaenger», quest'ultimo temerariamente posto dalla Valetic ad inizio della serata e con il quale però la cantante ha introdotto subito un'atmosfera di malinconia e solitudine. Anche l'arduo e spesso ingrato mondo del Lied di Hugo Wolf ha trovato nel contralto e nella pianista egregie soluzioni. Le varie sensibilità ritmiche («Verborgenheit» o «Verschwiegene Liebe») inducono l'interprete ad ancor più sottili e delicate inflessioni, senza con questo far pesare l'elaborazione e lo sviluppo compositivi.

Prolungati consensi alla fine hanno costretto le interpreti a presentarsi più volte sul podio.

C. G.

Lions Club

Questa sera alle ore 19.30 avrà luogo una riunione conviviale dei soci del «Lions Club» con gli amici lions austriaci di Fuerstenfeld.

Mostra di cani domani a S. Giusto

La Sas S. Giusto ha organizzato per domani con inizio alle ore 9 il 2.o raduno nazionale al quale sono già iscritti oltre 70 esemplari di cani provenienti da diverse regioni. Giudice della gara sarà la signora Rina Gobbi, noto giudice internazionale. La manifestazione si terrà nel Cortile delle Milizie del castello di S. Giusto.

Traffico vietato per corsa automobilistica

Per permettere lo svolgimento di una competizione automobilistica è stato disposto un divieto temporaneo di transito lungo il viale Cacciatore e la strada interna che collega Trebiciano a Banne per la giornata di domenica 15 dalle ore 7 alle ore 15.

TERMINA OGGI LA TRE GIORNI INTERNAZIONALE

Al dunque il convegno sulla «paraletteratura»

Un po' d'ordine concettuale in una materia tutta nuova



Si conclude oggi all'università la «tre giorni» internazionale di studio sulla letteratura di consumo organizzata dall'istituto di filologia moderna dell'università di Klagenfurt. L'argomento, nuovo e finora poco trattato, ha attirato un largo pubblico anche non strettamente specializzato: agli approfonditi dibattiti che hanno seguito le relazioni degli studiosi sono infatti intervenuti germanisti, latinisti, francesisti, glottologi e storici della filosofia, i quali hanno contribuito ad arricchire di spunti critici la discussione. La letteratura di consumo, come è stato sottolineato nella relazione di apertura tenuta giovedì dal prof. Schulz - Buschhaus dell'università di Klagenfurt, è un fenomeno presente da sempre in tutte le letterature e corrisponde a una «banalizzazione» dell'alta letteratura che viene così resa fruibile da un più largo pubblico.

«Il senso di questo convegno — sottolinea il prof. Petronio, direttore dell'istituto di filologia moderna dell'università — è quello di mettere un po' d'ordine nella terminologia critica relativo alla letteratura di consumo, una terminologia usata finora in modo selvaggio a segno del disordine concettuale che esiste tuttora in materia. Potrei già dire che due sono i concetti principali messi a fuoco da questo incontro. Il primo riguarda la letteratura di consumo intesa come un fenomeno presente in tutta la storia letteraria. Dall'altra il concetto di letteratura di massa, intesa invece come una fase storica della letteratura legata all'attuale società produttiva di massa. Una letteratura, questa, che sta formandosi, creando propri parametri, dando vita a generi nuovi e trasformandone i vecchi. Una letteratura fatta per una società di massa, in cui non esistono più nette differenziazioni tra classi omogenee, colte e non colte, ma dove al contrario convivopo e si mescolano i tipi più diversi e impensati di pubblico».

Oltre a fissare questi punti fermi, i congressisti (tra di essi grossi nomi del «cosmo» universitario austriaco e tedesco) intendono ora costituirsi come gruppo di studio sul tema della letteratura di consumo e quella di massa, fissando un calendario di lavori e l'argomento di un prossimo convegno. Contemporaneamente, l'istituto di filologia moderna triestino sta già raccogliendo una biblioteca specializzata in materia. Nel frattempo — a comprova della volontà dell'università triestina di collaborare con gli atenei stranieri — si sta mettendo a punto il programma della visita a Trieste degli studiosi della località di lettere dell'università di Lubiana per il seminario di studi sulla letteratura slovena organizzato in collaborazione con l'istituto di filologia moderna di Trieste.

Nell'istantanea Italfoto il prof Vittorio Spinazzola dell'università di Milano, che ieri ha parlato sul tema del pubblico nei

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Esterina» (It); mn «Palladio» (It); mn «Vania H.» (It); mn «Giorgakis Malis» (Gr); mn «Caldiran» (Tu); mn «Api Ambika» (In); mn «Serenissima Express» (It).

PARTENZE: mc «Burgas» (Ru); mn «Ca' Negra» (It); mn «Palladio» (It); mc «Flaminia» (It); mc «Albertina Amoretti» (It); mn «Sparti» (Gr); mn «Dravr» (Ys); mn «Vania H.» (Gr); mn «Piprgakis Malis» (Br); mn «Thana Varee» (Th); mn «Butrinti» (Al); mn «Ujpest» (Hu); mn «Amal Glory» (Hu); mc «Mzart» (Li); mc «Silver Bridge» (Br).

INSEDIATO IL NUOVO CONSIGLIO GENERALE DELL'ENTE

Più finanziamenti alla Fiera per superare le difficoltà

Si è riunito nei giorni scorsi il Consiglio generale dell'ente autonomo Fiera di Trieste del quale sono entrati a far parte, in seguito al rinnovo delle cariche, il sig. Aldo Brandolin, primo vicepresidente, in rappresentanza del Comune, il dott. Franco Gropaiz, vicepresidente, in rappresentanza della Camera di commercio, il dott. Ezio Martone, vicepresidente, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale, il dott. Raffaele de Riù per l'associazione industriali, il sig. Francesco Deruvo per l'Associazione esercenti, il cap. Pietro Duva per l'Ente zona industriale, il sig. Luciano Franco per l'Associazione artigiani, il dott. Piergiorgio Lucarini per il ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il sig. Giorgio Naibo per l'Associazione commercianti al dettaglio, l'avv. Guido Pastori per le Assicurazioni Generali, il dott. Antonio Rizzo per la Banca Nazionale del Lavoro, il sig. Luciano Russo Cirillo per l'Ente autonomo del porto e il sig. Bruno Vivan per la Federazione medie e piccole industrie.

Il consiglio ha preceduto alla nomina di cinque consiglieri per l'integrazione della nuova giunta esecutiva, che risulta così composta: dott. Piero Toresella, presidente, sig. Aldo Brandolin, dott. Raffaele De Riù, dott. Emilio Fantasia, dott. Franco Gropaiz, dott. Antonio Martinolli jun., dott. Ezio Martone, ing. Bruno Passagnoli, sig. Giulio Petrucco.

Il presidente, dott. Piero Toresella, formulato un fervido saluto ai nuovi consiglieri unitamente a espressioni di sentita riconoscenza per i membri uscenti, ha messo in luce, nella sua relazione, alcuni aspetti di ordine generale sull'attività dell'Ente

Attualmente l'Ente si trova in una fase di transizione molto delicata anche se gli sforzi attuati, soprattutto con il lancio di nuove manifestazioni, hanno permesso di conseguire risultati positivi nell'esercizio 1977, il cui bilancio consuntivo si è chiuso con il ripianamento del 40 per cento dei deficit accumulati in precedenza.

Secondo il dott. Toresella, in ogni futuro programma di crescita vanno rispettate alcune condizioni essenziali: l'Ente Fiera deve essere uno strumento al servizio dell'economia locale.

Il dott. Toresella ha accennato anche alle pesanti autolimitazioni sul piano gestionale, che l'Ente si è imposto in questa fase di transizione. Ha fatto però notare che, a partire dal '79, una politica di questo tipo sarebbe assolutamente inconciliabile con le iniziative in programma. Ha quindi concluso affermando la necessità che gli Enti locali, e in primo luogo la Regione, indirizzino sulla Fiera di Trieste un plafond contributivo adeguato alla politica di rinnovamento e di rilancio perseguita dall'Ente.

DALLE ANALISI EFFETTUATE A PADOVA L'ANIMALE È RISULTATO INFETTO

La volpe trovata a Priesnig riaccende la rabbia silvestre

Contrariamente alle previsioni più tranquillizzanti la volpe ritrovata a Priesnig dal sig. Baritussio, che stava tranquillamente passeggiando con sua moglie sulla strada panoramica, è risultata all'analisi positiva per rabbia, cioè affetta dalla terribile malattia. A Tarvisio, all'atto del rinvenimento della carogna, in avanzato stato di decomposizione, si era quasi escluso che si potesse trattare di un secondo focolaio di rabbia, ma purtroppo questa conclusione è stata smentita dalle analisi.

Il dott. Spaliviero direttore della riserva aveva cercato di tranquillizzare l'opinione pubblica con la notizia che un cacciatore aveva impallinato tempo addietro proprio a Priesnig una volpe che non era poi riuscita a rintracciare e che probabilmente quella trovata da Baritussio era probabilmente la stessa. E' impossibile dire se effettivamente quanto riferito allora risponda a verità, ma rimane comunque il fatto che, impallinata o meno, la carogna raccolta domenica era rabida ed è rimasta morta al suolo per una settimana, forse dieci giorni, costituendo una pericolosa fonte di contagio per tutti gli altri animali che le si sono avvicinati.

L'animale è stato conservato nell'apposito freezer installato nella sede della forestale di Tarvisio fino a giovedì e nella stessa giornata è stato trasportato a Udine e quindi a Padova. Ieri, nel pomeriggio, si è avuto il risultato delle analisi che hanno fatto salire a due il numero dei focolai di rabbia silvestre riscontrati fino a oggi nella nostra regione. Il veterinario provinciale dott. Calvani, che ci ha dato la notizia, ha fatto le comunicazioni del caso che comunque non prevedono l'applicazione di nuove misure, se non una sempre vigile e costante attenzione verso gli animali il cui comportamento possa apparire sospetto.

DOMANI ORE 11
TEATRO AUDITORIUM
TRIESTE
NELLA CRISI DEL PAESE
manifestazione pubblica del PCI
Parleranno: Giorgio Rossetti, segretario provinciale
Stojan Spetic, consigliere comunale
EMANUELE MACALUSO
della Direzione Nazionale

AUTOCARAVAN E CARAVAN ELNAGH
una pagina nuova nel caravanning



CONCESSIONARIA
CASAMOBIL RIMORCHI
di E. Campanella
VILLA OPICINA STATALE 202
VIA CARSIA 51, TEL. 211610
elnagh

BRAND GROUP
snaidero
CUCINE COMPONIBILI



Per favore toccatele.
Presso:
ARREDAMENTI CASA MIA
Via Cesare Battisti 6 - Tel. 732405
TRIESTE

grande autunno
in un grande paltò a grandi spalle; in giubbotti e giacche tweed, casentino e pelle; in gonne e pantaloni in tessuto rustico.
tante idee per tutte le esigenze al prezzo giusto



loden classico col. bianco, cammello, blu 35000; cappotto spina di pesce mod. burberry 49000; blouson con interno pelo 39000; giacca blazer velluto a coste 39000; giaccone t.u., col. greggio e cammello; manica raglan, int. pelo 39000; gonna fantasia con pieghe e faldone 18500; gonna scozzese sfumato, svasata 19500; jeans velluto costa grossa, colori moda 19500
IL LAVORATORE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Raffaella tipo esportazione



MILANO — Il 19 ottobre alle ore 21 sulla rete 1 Tv andrà in onda «Raffaella Carrà show», un programma realizzato con alcune sequenze tratte dal suo spettacolo «Ma che sera», il cui montaggio è stato affidato a Gianni Boncompagni. Questo show della Carrà è stato realizzato per l'estero e venduto in 36 nazioni (tra cui gli Stati Uniti). Così per la prima volta la nostra Tv «esporta un programma di varietà».

Per tutto il mese di ottobre la Carrà è in tournée in Argentina, Perù, Cile con il suo spettacolo.

METTERÀ IN SCENA «HISTOIRE DU SOLDAT»

«Scala» inconsueta con Dario Fo regista

MILANO — Il 16 novembre il «Teatro alla Scala» presenterà in prima assoluta, al palazzo dello sport di Lodi (Milano), lo spettacolo «Histoire du soldat» di Igor Stravinskij, con la regia e la realizzazione scenica di Dario Fo. Ne ha parlato ieri nel corso di una conferenza stampa svoltasi al «Teatro Uomo», dove lo spettacolo è in corso di allestimento, il sovrintendente al teatro alla Scala Carlo Maria Badini. «La Scala — ha detto Badini — ha voluto che la massima scena teatrale fosse affidata a Dario Fo, a questo nostro teatrante in senso totale, una delle più grandi intelligenze del teatro contemporaneo». «Era giusto — ha affermato Badini — che anch'egli approdasse al nostro teatro, che noi vogliamo sempre più aperto alle esperienze di ricerca. Con Dario Fo noi offriamo al pubblico una "Scala" inconsueta, ma sarà anche un modo per dire che il nostro teatro inizia il suo primo anno del nuovo centenario, cercando di essere protagonista del nostro tempo». «Il teatro moderno — ha aggiunto Badini — deve essere inteso come impegno civile dell'uomo; teatro, appunto, come protagonista del nostro tempo».

Dopo Lodi, «Histoire du soldat» sarà rappresentato in altre città della Lombardia, mentre a Milano sarà rappresentato nella prossima primavera al teatro «lirico». Alla conferenza stampa erano presenti anche Dario Fo e molti attori e attrici che prenderanno parte allo spettacolo.

Dario Fo ha illustrato le caratteristiche dello spettacolo, capovolgendo il significato del testo originario di C. F. Ramuz, «non corrispondente», secondo lui, alla musica di Stravinskij. «L'histoire du soldat» è stata concepita — ha detto Fo — come un'opera da camera, che tiene conto di uno spazio scenico piccolo, e la cui struttura si basa su pochi elementi di qualità». «L'histoire du soldat» sarà rappresentato invece da Fo su scene più ampie, a cui potranno assistere migliaia di spettatori. Lo spettacolo si rivolge soprattutto ai giovani (il biglietto d'ingresso costerà mille o due mila lire circa), sarà interpretata da una trentina di giovani attori, provenienti la maggior parte dalla scuola del «Piccolo teatro» di Milano. E per questo pubblico Dario Fo ha voluto leggere in chiave ideologica l'opera di Stravinskij. «Il testo dell'opera — ha precisato Fo — lo stiamo scrivendo sul palcoscenico». «In questo modo l'attore — ha detto — non è uno strumento nelle mani di un regista, ma partecipa attivamente all'allestimento dello spettacolo: imparare a vedere nascere uno spettacolo rappresenta una delle esperienze più positive per l'attore». La favola del soldato Dario Fo la interpreta ideologicamente.

Il soldato per Fo è il proletariato, il contadino che va in città, che viene sradicato dalla propria terra e che attraverso varie peripezie acquista coscienza del suo stato.

Non c'entra — Vittorio Gassman non ha nessuna responsabilità direttiva nella gestione del teatro «Giulio Cesare». La precisazione viene dalla direzione del locale e segue una serie di articoli apparsi su vari giornali nei quali si accennava o si affermava tale circostanza. Il «Giulio Cesare» inizierà la propria attività in dicembre con l'«Opera d'e muorte 'e femme» di Elvio Porta per la regia di Armando Pugliese.

Video

Ribaltone al laser

Rete 1

«Il ribaltone» (rete 1, ore 20.40, colore) - Va in onda da questa sera, e per cinque puntate ogni sabato, lo spettacolo di varietà di Castellacci, Pingitore e Falqui, con Loretta e Daniela Goggi, Pippo Franco, Jack La Cayenne e Oreste Lionello. Le scene sono di Gaetano Castelli, l'orchestra è diretta da Gianni Ferrio, la regia è di Antonello Falqui.

Nel corso della trasmissione, che si impernia su motivi di attualità, verrà usato il raggio laser, uno strumento elettronico che permette di ottenere effetti di luce speciali e fantascientifici. L'applicazione del laser nel campo dello spettacolo è ormai normale. Ad esempio, i concerti dei più grandi divi della musica leggera sono spesso illuminati da tre, quattro, cinque, e persino dieci laser di vario colore, che danno la luce dai toni difficilmente immaginabili.

* * *

«Foto di gruppo» (rete 1, ore 21.50, colore) - Alla «Juve 1958» è dedicata la prima delle cinque trasmissioni intitolate appunto «Foto di gruppo». Vedremo la Juventus che vinse lo scudetto 20 anni fa. Racconteranno la loro meravigliosa avventura i superstiti, ormai tutti a riposo, di quello squadrone: Ferrario, Garzena, Boniperti, Colombo, Stivanello, Stacchini, Nicolè, Emoli, Corradi, Charles e Sivori. Mancherà il portiere Mattrel, morto anni fa in un incidente d'auto.

Rete 2

«La governante» (rete 2, ore 20.40) - Va in onda questa scabrosa commedia che Vitaliano Brancati scrisse per la moglie Anna Proclemer all'inizio degli anni 50. La censura dell'epoca tenne questo copione nel cassetto per molti anni e lo sbloccò soltanto nel 1965. Oggi la tv lo propone in un momento in cui le polemiche censorie di allora sono un lontano ricordo.

La trama: in casa di possidente siciliano trapiantato a Roma lavora Caterina, la governante francese, protestante, moderna e intelligente, che ben presto conquista tutta la famiglia. Un giorno la governante racconta di avere ricevuto strane «proposte» dalla servetta di casa, Jana, una ragazza siciliana tutto istinto e animalità. Nessuno mette in dubbio queste parole e la ragazza viene rispedita al paesello nativo. Il suo posto è preso da Francesca, raccomandata dalla stessa governante, la quale ormai sembra essere la padrona della casa. La scoperta di effusioni particolari fra le due donne provoca uno scandalo che la famiglia cerca di soffocare. Ma Caterina, vittima ella stessa del moralismo da lei propugnato, si uccide impiccandosi. Interpreti: Anna Proclemer, la protagonista, e poi Gianrico Tedeschi, Giorgio Albertazzi, Gabriele Antonini, Ludia Mancinelli, Nunzia Greco. Elisabetta Pozzi e Umberto Spadaro. La regia è di Albertazzi.

* * *

«Per conoscere Pasolini (rete 2, ore 22.15, colore) - Va in onda questa sera un programma di Leandro Luchetti con la collaborazione di Anna Maria De Caro e Vittorio De Luca. Prima parte. La trasmissione si articola in due puntate e analizza la complessa personalità dello scrittore attraverso tre tipi di materiale: la registrazione del convegno svoltosi al «Teatro tenda» in occasione della presentazione di «Affabulazione»; un documentario girato subito dopo l'assassinio dello scrittore; brani di repertorio con interviste rilasciate da Pasolini su vari temi. Il tutto è stato strutturato come un unico discorso, utilizzando i filmati e gli interventi dello scrittore come se Pasolini stesso fosse presente al convegno.

Il turco a New York — Dopo 144 anni è stata rappresentata a New York l'opera «Il turco in Italia» di Rossini, con l'interpretazione di Bevery Sills, «la regina americana della lirica». Il lavoro, andato in scena nel teatro della «New York City Opera», ha ottenuto grande successo. La direzione dell'orchestra è stata di Tito Capobianco. Il ruolo del turco è stato affidato a Donald Gramm, che ha offerto un'eccezionale prova, rivelandosi uno dei migliori interpreti della «New York City Opera».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO CRISTALLO

Solo martedì 17 ottobre spettacolo di cinema varietà

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Inaugurazione il 27 ottobre in serata di gala con «Fidelio» di L. van Beethoven. Direttore G. F. Kuhn, regia di W. Eichner.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Informazioni presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE — AUDITORIUM. Ore 20.30: Il Teatro Regionale Toscano presenta «Il borghese gentiluomo», di Molière. Regia di Carlo Cecchi. Prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Abbonati sconti del 30 e 20 per cento.

TEATRO STABILE — Stagione 1978-'79: sono in vendita gli abbonamenti presso la Biglietteria Centrale e presso Scuole, Aziende, Circoli e Associazioni.

TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Dal 18 ottobre «La coscienza di Zeno», di Tullio Kezich da Italo Svevo. Regia di Franco Giraldi. Spettacolo inaugurale della stagione 1978-79. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Sono in funzione la prenotazione telefonica e il servizio abbonamenti in deposito.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 17 ottobre, ore 16: Spettacolo continuato di cinema e varietà, con la rivista strip «Scommettiamo che mi spoglio». Sullo schermo il film «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico scomparso». A. Sordi, N. Manfredi. V.m. 18 anni. Prezzo unico lire 2500.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). — Ore 20.30: Miroslav Krleza «Leda». Turno di abbonamento F. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

LA CAPPELLA UNDERGROUND — 9 novembre: inaugurazione stagione cinematografica, con De Niro, Depardieu, Zanussi, Wenders, Montand, Matthau, Kristofferson, Ritchie, Clayburg. Novità, anteprime e rarità.

ARISTON - I.N.C. 15.30, 18.45, 22: Quarta settimana di successo del capolavoro di Ermanno Olmi «L'albero degli zoccoli», Palma d'oro al Festival di Cannes 1978. Edizione doppiata in italiano. Colore. Per tutti.

EDEN. 17, 19.30, 22.15: «Una moglie». Un film di John Cassavetes, con Gena Rowlands e Peter Falk. Technicolor. Per tutti. Premio Oscar per la miglior attrice e per la regia.

EXCELSIOR. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Swarm incombe», con Michael Caine e Katharine Ross.

FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22: «Lo chiamavano Bulldozer», con Bud Spencer.

FILODRAMMATICO. 15.45 ult. 22: «Sex exibition». Severamente V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Mel Brooks, un crescendo di comicità. 1975: «Frankenstein junior», 1976: «L'ultima follia di Mel Brooks», e ora «Alta tensione», di Mel Brooks. V.m. 14 anni.

MIGNON. 15.30 ult. 22: «Heidi in città». Domani mattinata, ore 10.30.

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Fantasia», di Walt Disney.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Io tigro, tu tigri, egli tigra». Technicolor, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Enrico Montesano. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30: L'ultimo film di Bruce Lee «L'ultimo combattimento di Chen». V.m. 14 anni. Technicolor.

CAPITOL. 16.30, 19, 21.30: Tratto da un romanzo di grande successo internazionale, un film che è un ulteriore prova della straordinaria validità della più recente produzione americana. «Betsy», con L. Olivier, R. Duval, K. Ross. Un film da non perdere. V.m. 14 anni. Technicolor.

CRISTALLO. 16: Il capolavoro dell'anno «Due vite una svolta», con Shirley MacLaine, Anne Brancroft, Mikail Baryshnikov, Leslie Browne. Per tutti, grande successo.

MODERNO. 18.30: Un veritiero e originale quadro del mondo di molti nostri giovani. Un film di grande attualità. «Ecce Bombo», di N. Moretti, con N. Moretti, L. Rossi, F. Traversa. Un film che dice qualcosa ai giovani d'oggi e a coloro che vogliono giudicarli. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. «Il principio del domino - la vita in gioco». Gene Hackman, Candice Bergen, Richard Widmark, Michey Rooney, Edward Albert, Eli Wallach. Regia di Stanley Kramer. Capolavoro. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. Domenica ore 9.30 e 11 mattinata per la gioia dei ragazzi, «Cappuccetto rosso». Successo. Technicolor.

ABBAZIA. 16: «I due superpiedi quasi piatti», con Terence Hill e Bud Spencer nel più divertente film della celebre coppia. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30: Pasquale Squitieri presenta Giuliano Gemma e Claudia Cardinale in un superbo film d'azione che ha riscosso il più grande successo di pubblico e di critica «Il prefetto di ferro», incentrato sullo straordinario personaggio anientatore della mafia siciliana. Technicolor. Non vietato.

ALDEBARAN. 16.30: «La ragazza dal pigiama giallo». Eccezionale thrilling a colori, con Dalila Di Lazzaro. V.m. 14 anni.

IDEALE. 16 ult. 21.45: Technicolor. Roger Moore, Martha Hyer «Circolo vizioso». Una grossa interpretazione. Successo!

LUMIERE. 16 ult. 22: «Tre tigri contro tre tigri». Il film più comico, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Enrico Montesano e Dalila di Lazzaro. Colori. Per tutti.

LUMIERE. Oggi due spettacoli, ore 10 e 11.30: «Per un topolino in più». Cartoni animati.

RADIO. 16: «Bongo e i tre avventurieri». Divertente cartone animato di Walt Disney, con Topolino, Paperino, Pippo e il simpaticissimo Bongo. Colori. Domani mattinata, ore 10.30.

SALESIANI. 15: «I colosso di Roma».

SAN GIOVANNI. 16 ult. 18: «Dirki, un piccolo grande eroe». Avventuroso.

SERVOLA. 16: «La grande avventura». Un film per tutta la famiglia. Scopecolor.

RIDUZIONI ENAL: Ariston, Aurora, Vittorio Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

OGGI AL MODERNO

ECCE BOMBO

SAN MICHELE. 15.30: «Attenti a quei due: Operazione Ozerov», con Tony Curtis e Roger Moore. Scope a colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «I vizi di una governante». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19 - 21: «Lo spaccatutto».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Razza schiava», con Trevor Howard, Britt Ekland. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RONCHI

EXCELSIOR. «West Side Story».
RIO. «Stato interessante».

PALMANOVA

GARIBALDI. «La calda bestia».
ITALIA. «Quel maledetto treno blindato».

STARANZANO

EDISON. 14: «Piedone lo sbirro», con Bud Spencer. Comico. A colori.

PORDENONE

CINEMAZERO (sala ex Cral, Torre). 21.15: «La jena». Primo film della rassegna «La fabbrica dei mostri», regia di R. Wise, con B. Karloff, B. Lugosi (1945).

CAPITOL. «Le colline blu». Avventuroso, con J. Nicholson, M. Perkins, di M. Hellman.

CRISTALLO. «La maledizione di Damien». Drammatico, di D. Taylor, con W. Holden, L. Grant. V.m. 14 anni.

SUPERCINEMA. «L'australiano», di J. Skoumowski, con A. Bates, S. York. V.m. 14 anni. Drammatico.

VERDI. «Heidi in città». Cartoni animati.

CASARSA

ROMA: «Incontri ravvicinati del terzo tipo».

CORDENONS

RITZ. «Zio Adolfo, in arte Führer», con A. Celentano, A. Lear.

MANIAGO

VERDI. «Supervixens». Sexi-erotico. V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. «Incontri ravvicinati del terzo tipo», con R. Dreyfuss, F. Truffaut.
ZANCANARO. «La calda bestia». V.m. 18 anni.

SPILIMBERGO

MIOTTO. 14.30: «Pantera rosa show». Cartoni animati. — Spettacolo serale: «La febbre del sabato sera». Film musicale, con J. Travolta.

Al cinema RADIO
Tel. 793008

WALT DISNEY presenta
BONGO E I TRE AVVENTURIERI
con TOPOLINO PAPERINO PIPPO ecc.
OGGI inizio ore 16
DOMANI Grande MATTINATA con inizio alle 10.30

ENORME SUCCESSO
AL FENICE



SUCCESSO
AL MIGNON
del più popolare ed amato cartone animato dei nostri tempi



OGGI inizio 15.30
Domani MATTINATA alle 10.30

ARISTON - I.N.C.
PALMA D'ORO per il miglior film FESTIVAL DI CANNES 1978
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (2); 10.55: Correva l'anno; 10.35: Donna com'è; 11.25: Una regione alla volta; 12.05: Astarisco musicale; 12.10: L'applauso di questo rispettabile pubblico; 12.30: Europa, Europa; 13.55: Quando la gente canta; 14.05: Malalcolia; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.05: E...state con noi; 16.30: Incontro con un Vip; 17.05: Radiouno jazz; 17.35: L'età dell'oro; 18.25: Schubert e l'Italia; 19.20: In tema di; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.55: Dottore buonasera; 20.10: Un'ora o quasi con Michele Straniero; 21.05: Quando il sabato non c'era Travolta; 21.30: Alle origini della radio; 22.15: Radiosballa; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 7: Bollettino del mare; 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Domande a radiodue (2); 8.45: «Chi ha ucciso Bany Gate?» nel corso del programma «Giocate con noi»; 9.32: Il prigioniero di Zenda (10); 10: Speciale GR2; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 11.55: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Operetta. Ieri e oggi; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazione del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Cori da tutto il mondo; 18.10: Strettamente strumentale; 18.35: Profili di musicisti italiani; 20: Non a caso qui riuniti; 21: Concerto; 22.35: Bollettino del mare; 22.40: Tout Paris.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 9.45: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Concerto lirico; 12.20: Protagonista il sassofono; 13: Musica per tre; 14: Contro canto; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 16.15: Intermezzo; 17: Spazio tre; 19.45: Rotocalco, parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Festival di Schwezingern '78; 22: La musica del XX secolo; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con Franca Rame; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Motivi su tema; 9.30: La vita delle parole; 9.40: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Corrispondenza con le nazioni vicine; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Pa se slis, canti popolari sloveni; 13.35: Orchestre di musica leggera; 14.10: Riviste culturali slovene del dopoguerra; 14.30: Finalmente, sabato!; 15.35: Musiche da films; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17.05: Noi e la musica; 18.05: Edipo a Colono», di Sofocle, traduzione di Anton Sovre. Adattamento radiofonico di Luigi Hebula. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica. Regia di Balbina Baranovic Battelino; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi - Fi magazine; 9.15: Canta Sandro Giacobbe; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10.10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: I sei minuti dell'intenditore; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Varna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Il LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: L'orchestra Charles Parker; 14.45: Orchestra attrazione Borghesi; 15: Concerto in piazza; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo musicale; 15.45: Onore al merito; 16: Lettera da; 16.05: Edig Galletti; 16.20: Flash in musica; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

17: Per i giovani: Ora G; 17.45: Video libero; 18: Telegiornale; 18.05: Quel certo ambiente - Telefilm della serie «George»; 19: Telegiornale; 19.15: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.20: Il vangelo di domani; 19.45: Scacciapensieri: Disegni animati; 20.10: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Due mariti per volta - Lungometraggio - Regia di Ralph Thomas; 22.10: Telegiornale; 22.20: Sabato sport.

TV Capodistria

14.25: Calcio - Campionato jugoslavo: Osijek - Buducnost; 16.15: Pallacanestro - Manila: campionati mondiali, finali per il primo e secondo posto; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il grande seccatore», telefilm; 21.30: Dossier dei nostri tempi: il 1947; 22.30: Non c'è problema», film.

TV Lubiana

6.05: Cartoni animati; 8.15: TV dei ragazzi; 9.25: X congresso della gioventù socialista della Slovenia; 14.25: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Osijek - Buducnost; 17.25: Orizzonti; 17.50: Film; 19.30: Telegiornale; 20: La moda e voi; 20.10: «Grand Prix», film; 22.50: Telegiornale; 23.05: La TV e i telespettatori.

TV Zagabria

9.55: TV scuola; 12.40: Manila: Mondiali di pallacanestro; 14.25: Campionato jugoslavo di calcio: Osijek - Buducnost; 17.30: Notiziario; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Isadora Duncan», film americano; 22.10: Telegiornale; 22.25: Cronaca dell'incontro di calcio Dinamo - Hajduk; 23: Commento scacchistico.

TV RETE 1

12.30 *Mangiar giusto, 2.a trasmissione.*
13.25 *Che tempo fa.* *
13.30 *Telegiornale.* *
14.00 *Genova: Apertura del XVIII Salone nautico internazionale, telecr.: P. Valenti e A. Provenzali.* *
15.00 *Bergamo, Ciclismo: Trofeo Baracchi.* *
17.00 *«Il mondo di Giulio Verne», disegni animati.* *
17.20 *«Cinepresa e passaporto», di A. e R. Villa.*
17.45 *«Di jazz in jazz», con Sabina Ciuffini.*
18.35 *Estrazioni del Lotto.* *
18.40 *Le ragioni della speranza, riflessione sul Vangelo.*
18.50 *Speciale Parlamento, a cura di G. Favero.* *
19.20 *Rottamopoli: «La colletta», con H. Gromball.* *
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* *
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«Il ribaltone», 1.a puntata.* *
21.50 *Foto di gruppo: «Juve '58».* *
— *Telegiornale* * *— Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *«La famiglia Robinson», telefilm, 2.o episodio.* *
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *«Di tasca nostra», conduce in studio G. Perego.* *
14.00 *«Scuola aperta», a cura di Angelo Sferrazza.* *
Tv 2 ragazzi
17.00 *«Paddington», disegno animato.* *
17.05 *«La grande avventura», telefilm.* *
18.00 *Storie di vita: «Un paese e i suoi emigrati».*
18.55 *Estrazioni del Lotto.* *
19.00 *Tg2 - Dribbling, a cura di Beppe Berti.* *
— *Previsioni del tempo.* *
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *«La governante», con Anna Proclemer.*
22.15 *«Per conoscere Pasolini», 1.a parte.* *
— *Tg2 - Stanotte.* *

* *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz

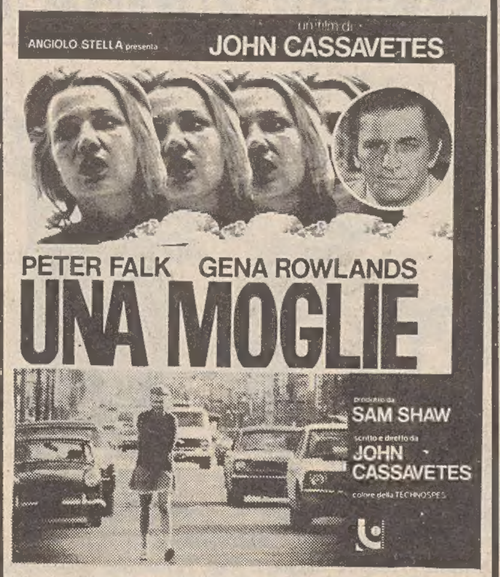
I programmi di oggi

Ore 6.30: Apertura programmi; 7: Educazione fisica; 7.25: Musica del mattino; 8.30: Notiziario ISA 1.o; 9: L'altro habitat (replica); 10: Voice of America; 11: Francamente (replica); 12: D.J. Alto sbaraglio; 13: La locandina; 14: Il punto di vista di Ferruccio Borio; 15: Young People's Music Show; 16: Giochiamo insieme - Un'ora per i più piccini; 17: Disco Antenna; 18: Attenti al telefono; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario ISA 3.o; 20: Spazio musica; 21: Stagione lirica di Radio Antenna; 22.15 «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

UN CAPOLAVORO DI VALORE MONDIALE

Al cinema EDEN

PREMIO OSCAR PER IL MIGLIOR REGISTA
PREMIO OSCAR PER LA MIGLIOR ATTRICE



IL FILM E' PER TUTTI
Si consiglia vedere il film dall'inizio

ALCIONE
Tel. 796162

Il prefetto di ferro
con Claudia Cardinale e Giuliano Gemma

STREPITOSO SUCCESSO
Al Nazionale
IL CAPOLAVORO DI WALT DISNEY



GRANDE SUCCESSO
All'Excelsior
Ancora più spettacolare de "L'inferno di cristallo"



RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-23 tel. 812391. Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra: Roberto e i Sovrani.

APPUNTAMENTO COL CABARET
«All'agricoltore» - Nuova gestione - Specialità. Soncini 92, telefono 814300.

Ristorante Pizzeria MARGUTTA — Via Donota 4
Il vostro ritrovo sereno e familiare con specialità gastronomiche, si cena sino alle ore 02 al lume di candela. Orchestrina serale.

SERVOLA — TRATTORIA «MIRELLA»
Porcina, luganighe, tavola calda, pranzi e cene, vini speciali del Collio. Prenotazioni, telefonare 817390. Chiusura al martedì. Via di Servola 107.

SELF SERVICE IL NUOVO GHIOTTONE
PER MANGIARE BENE E IN FRETTA. Snack bar, tavola calda, gastronomia per asporto. Piazza Venezia n. 1, tel. 775749. Chiuso il martedì.

BIG - BEN CLUB
Si informano i signori clienti che il locale è aperto dalle 21.30 alle 03.

NEPHENTES CLUB — DUINO
presenta: direttamente da Londra il disc-jockey Pino Tona.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con Pierre Duval Band.

BLACK OUT — TURRIACO
Discoteca - Tel. 0481 - 76451.

BLACK OUT
Ristorante notturno tutte le sere.

BLACK OUT
Anche i pomeriggi festivi.

PROPOSTA FAAT AI COLLEGHI PROFESSIONISTI
in collaborazione con l'ESA

4
SERATE INCONTRO ALLA RICERCA DELL'ARTE E DELLA TECNICA PRATICA DA NEGOZIO
giovedì di novembre dalle ore 20.30
con
STILISTI DELLA FAMIGLIA ARTISTICA

Per iscrizioni e versamento quote, rivolgersi in sede o telefonare a BOSCHIN 65480

GRATTACIELO



una psyco-commedia
ALTA TENSIONE
DI MEL BROOKS
20th CENTURY FOX presenta
MEL BROOKS. ALTA TENSIONE
MADELINE KAHN · CLORIS LEACHMAN · HARVEY KORMAN
un film di MEL BROOKS prodotto e diretto da MEL BROOKS
COLONNA DE LUXE
LA COLONNA SONORA ORIGINALE E' DISPONIBILE SU DISCO ASYLUM W 1315
DISTRIBUITO IN ITALIA DALLA WEA ITALIANA S.p.A.

MEL BROOKS, UN CRESCENDO DI COMICITA':
1975 - FRANKENSTEIN JUNIOR
1976 - L'ULTIMA FOLLIA DI MEL BROOKS
e ora...
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

RISTORANTE «AL TROVATORE» DI PERTEOLE (UD)

OGGI 14 ottobre grande riapertura del famoso **«TROVATORE»** di Perteole
Il locale rimarrà aperto tutte le sere — Lunedì giorno di riposo
Per prenotazioni telefono (0431) 99070
La discoteca nei giorni festivi è aperta pomeriggio e sera



LA TALPA

romanzo di JOHN LE CARRÉ

VI

«A questo punto c'è un sensibile cambiamento» disse Tarr. «Ora scrive di notte e o è alticcia oppure ha una strizza maledetta, perché scrive tutto di traverso. Parla di rumori di passi nel corridoio e delle occhiate sospettose che le lanciano i gorilla. Non l'ho trascritto, ho fatto bene, Mr. Smiley?». E, ricevuto un breve cenno di assenso, proseguì: «"Le misure prese per la sicurezza della talpa erano eccezionali. I rapporti scritti da Londra a Karla, al Centro di Mosca, anche dopo essere stati cifrati venivano tagliati in due e spediti per corrieri diversi, altri erano redatti con speciali inchiostri simpatici sotto la normale corrispondenza dell'ambasciata. Ivlor mi disse che a volte la talpa Gerald forniva più materiale di quanto Viktorov-Poljakov facesse in tempo a smaltire. Gran parte era su pellicola non sviluppata, spesso fino a trenta bobine la settimana. Chi avesse aperto l'astuccio nella maniera sbagliata avrebbe esposto immediatamente il film. Altro materiale veniva trasmesso dalla talpa verbalmente e inciso su nastro speciale che poteva essere ascoltato solo su apparecchi complicatissimi. Questo tipo di nastro si cancellava automaticamente se esposto alla luce o riprodotto su apparecchio non adatto. Gli incontri erano di tipo urgente, sempre in luoghi e condizioni diversi, sempre improvvisi, e questo è tutto quanto so, oltre al fatto che era l'epoca in cui l'aggressione fascista in Vietnam era giunta al suo parossismo e in Inghilterra i reazionari erano di nuovo al potere. Aggiungo che, secondo Ivlor-Lapin, la talpa Gerald era un alto funzionario del Circus. Thomas, ti rivelo tutto questo perché, visto che ti amo, ho deciso di ammirare tutti gli inglesi, te sopra tutti. Odio la sola idea che un gentleman inglese si comporti da traditore, anche se, naturalmente, sono convinta che abbia fatto bene a unirsi alla causa dei lavoratori. Inoltre, temo per la sicurezza di tutti coloro che vengono impiegati dal Circus in una qualsiasi operazione. Thomas, ti amo, fa' buon uso di questa informazione, perché potrebbe danneggiare anche te. Ivlor era un uomo come te, anche se lo chiamarono Lapin..."». Tarr s'interruppe, esitando. «C'è un passaggio, alla fine, che...».

«Lo legga» mormorò Guillam.

Piegando leggermente di lato i fogli, Tarr lesse, nello stesso tono monotono e stracscicato:

«"Thomas, ti racconto questo anche perché ho paura. Questa mattina, quando mi sono svegliata, lui stava seduto sul bordo del letto e mi guardava come un pazzo. Quando sono scesa giù per il caffè, le guardie Trepov e Novikov mi guardavano come due animali, mentre mangiavano distrattamente. Sono sicura che stavano lì da ore. Con loro c'era anche uno dei residenti, Avilov, un ragazzo. Sei stato indiscreto, Thomas? Hai riferito più di quanto mi hai fatto credere? Ora capisci perché ci vuole soltanto Alleline? Ma non devi rimproverarti, immagino che cosa hai detto a loro. In cuor mio mi sento libera. Tu hai conosciuto soltanto il lato peggiore di me, il bere e la paura e le menzogne nelle quali viviamo. Ma dentro di me, in fondo, brilla una luce pura e nuova. Un tempo pensavo che quello dei servizi segreti fosse un mondo a parte e che io fossi bandita per sempre su un'isola di semivivi. Invece, Thomas, non è un mondo a parte, isolato. Dio mi ha mostrato che è qui, proprio nel mezzo del mondo vero e reale, tutt'intorno a noi; e basta aprire la porta e varcare la soglia per essere liberi. Thomas, tu devi sempre aspirare alla luce che io ho ritrovato. Si chiama amore. Ora vado a portare questo nel nostro luogo segreto e lì lo lascerò, finché sono in tempo. Prego Dio di esserlo ancora. Che Dio mi offra asilo nel Suo tempio. Ricorda: ti ho amato anche lì"». Era pallidissimo e, nell'aprire la camicia per rimettere il diario al suo posto, le mani, sudate, gli tremavano. «C'è ancora un'ultimissima frase» aggiunse. «Dice: "Thomas, perché ricordi tanto poche preghiere della tua infanzia? Tuo padre era un uomo di valore, un brav'uomo". Come ho detto», spiegò «era pazza».

Lacon aveva aperto le persiane e ora la piena luce del giorno stava riversandosi nella stanza. Le finestre affacciavano su un piccolo prato recintato nel quale Jackie Lacon, una bambina grassa con treccia e cappello duro, stava cavalcando con cautela il suo pony.

CAPITOLO IX

Prima che Tarr andasse via, Smiley gli fece parecchie domande. Non lo guardava direttamente, ma il suo sguardo miope si posava a poca distanza, la faccia pienotta depressa dal racconto di quella tragedia.

«Dov'è l'originale del diario?».

«Lo rimisi nella buca da lettere morta. Pensai questo, Mr. Smiley: quando avevo trovato il diario Irina si trovava a Mosca già da ventiquattro ore. Immaginavo che doveva essere arrivata all'interrogatorio già senza fiato o quasi. Molto probabilmente dovevano averla già cucinata sull'aereo, poi ancora una seconda volta appena atterrati, dopodiché l'interrogatorio in piena regola appena i caporioni avevano finito la colazione. E' così che fanno con i clienti timidi: prima il lavoro al corpo, poi quello al cervello, dico bene? Quindi era solo questione di un paio di giorni prima che il Centro mandasse un galoppino a dare una sbirciatina a quell'ultimo banco in fondo alla chiesa, okay?». Poi, di nuovo tutto ossequioso: «Inoltre, dovevo pensare alla mia salute».

«Vuol dire che al Centro di Mosca sarebbe importato meno di tagliargli la gola una volta convinto che non aveva letto il diario» disse Guillam, intervenendo.

«Lo ha fotografato?».

«Non porto macchine fotografiche. Comprai un taccuino da un dollaro e copiai il diario nel taccuino. L'originale lo rimisi al suo posto. Il tutto mi prese quattro ore buone». Lanciò un'occhiata a Guillam, poi guardò altrove. Alla luce del nuovo giorno, all'improvviso, gli si leggeva sul volto una paura profonda. «Quando ritornai all'albergo, la mia stanza era a pezzi. Avevano strappato persino la carta dalle pareti. Il direttore mi disse di andarmene all'inferno. Lui non voleva storie».

«Porta una pistola» informò Guillam. «Non vuole separarsene».

«Certo che non voglio separarmene».

Smiley lo gratificò d'un grugnito di comprensione: «Questi incontri che aveva con Irina: le buche da lettera morte, i segnali di sicurezza, gli appuntamenti di riserva, chi proponeva tutta la faccenda: lei o Irina?».

«Irina».

«Quali erano i segnali di sicurezza?».

«Particolari dell'abbigliamento. Se portavo il colletto sbottonato lei capiva che stavo guardandomi intorno e che giudicavo la via libera. Se lo portavo abbottonato capiva che bisognava rimandare all'appuntamento di riserva».

«E Irina?».

«La borsetta. Nella mano sinistra o nella destra. Io arrivavo prima e aspettavo nei dintorni, in un punto in cui potesse vedermi. Questo le offriva la possibilità di proseguire o tagliare la corda».

«Tutto questo è successo più di sei mesi fa. Cosa ha fatto nel frattempo?».

«Ho riposato» rispose Tarr, brusco.

Guillam disse: «Fu preso dal panico e s'imboscò tra gli indigeni. Corse a Kuala Lumpur e di là andò a seppellirsi in un villaggio sulle colline. Questa è la sua versione. Ha una figlia che si chiama Danny».

«Danny è la mia bambina». «Andò a stare con Danny e la madre» riprese Guillam, interrompendolo come aveva ormai preso a fare puntualmente, qualsiasi cosa Tarr dicesse. «Ha mogli sparse per tutto il globo, ma al momento sembra che sia quella la preferita del gregge».

«Perché ha scelto proprio questo particolare momento per venire a trovarci?».

Tarr non rispose.

«Non vuole passare il Natale con Danny?».

«Certo».

«Allora, cos'è successo? Qualcosa l'ha spaventata?».

«Che genere di voci?».

«A Kuala Lumpur è comparso un francese che va in giro a dire che gli devo dei soldi. Voleva scatenarmi contro un avvocato. Io non devo soldi a nessuno».

Smiley si rivolse a Guillam: «Al Circus è sempre marcato come disertore?».

«Presunto».

«Cosa hanno fatto finora?».

«E' fuori della mia giurisdizione. Ho sentito dire sulla piazza che alla Stazione di Londra hanno tenuto un paio di consigli di guerra al riguardo, questo qualche tempo fa, ma non mi ci invitarono e non so cosa ne venne fuori. Niente, immagino, come al solito».

«Quale passaporto ha utilizzato?».

Tarr aveva la risposta pronta, questa volta: «Buttai via il Thomas non appena misi piede in Malacca. Calcolai che Thomas non fosse proprio il beniamino di Mosca, almeno per quella stagione, e che avrei fatto bene a ucciderlo sul posto, senza indugi. A Kuala Lumpur mi feci fabbricare un passaporto inglese, a nome di Poole». Lo porse a Smiley. «Non è male, considerato il prezzo».

«Perché non ha adoperato uno di quelli svizzeri di rispetto?».

Un'altra pausa, circospetta.

«O li aveva persi quando la sua stanza d'albergo era stata perquisita, lì a Hong Kong?».

Guillam intervenne: «Li vendette non appena arrivò a Hong Kong. E' una vecchia abitudine».

«Allora, perché non l'usò?».

«Erano numerati, Mr. Smiley. Erano sì in bianco, ma erano numerati. Francamente, mi sentivo un po' esposto. Se Londra aveva quei numeri, forse li aveva anche Mosca, se capisce cosa voglio dire».

«E cosa ne fece, allora, dei passaporti svizzeri?» tornò a chiedere Smiley, sempre in tono garbato.

«Sostiene di averli buttati via» intervenne ancora Guillam. «Molto probabilmente li ha venduti. O scambiati con quell'altro».

«Come? Buttati via come? Li ha bruciati?».

«Esatto, li bruciai» rispose Tarr, con una nota nervosa nella voce, metà impazienza e metà paura.

«Così quando dice che questo francese venne a cercarlo...».

«Cercava Poole».

«Ma chi altro aveva sentito parlare di Poole, all'infuori del tipo che aveva falsificato il passaporto?» chiese Smiley, voltando le pagine. Tarr non rispose. «Mi dica come è arrivato in Inghilterra» propose Smiley.

«Per la via sicura di Dublino. Niente problemi». Tarr non sapeva mentire quando era pressato. Colpa dei genitori, forse, era troppo pronto quando non aveva una risposta a portata di mano, troppo aggressivo quando ne aveva una nella manica.

«E com'è arrivato a Dublino?» chiese ancora Smiley, controllando i timbri di frontiera sulla pagina al centro.

«Rose». Aveva ripreso sicurezza. «Rose lungo tutto il percorso. Ho una ragazza che è hostess sulla South African. Un amico mi portò in volo cargo fino a Città del Capo, al Capo l'amica mi prese in consegna e mi offrì un passaggio gratuito fino a Dublino insieme con uno dei piloti. Per quello che sanno laggiù in Oriente, non ho mai lasciato la penisola».

«Sto facendo tutto il possibile per controllare» disse Guillam, rivolto al soffitto.

«E sarà bene che ci vada molto cauto, vecchio mio» gli ringhiò contro Tarr. «Perché non voglio trovarmi con la gente sbagliata alle calcagna».

«Perché s'è presentato a Mr. Guillam?» chiese Smiley, sempre immerso nello studio del passaporto di Poole. Aveva un'aria usata e abbastanza stropicciata, né troppo pieno né troppo vuoto. «A parte, naturalmente, il fatto che è spaventato».

«Mr. Guillam è il mio capo» rispose Tarr, virtuoso.

«Non ha pensato neppure per un attimo che potesse consegnarla direttamente a Alleline? Dopotutto, per quanto riguarda i pezzi grossi del Circus lei è una specie di ricercato, non è così?».

«Certo. Ma non credo che a Mr. Guillam la nuova sistemazione piaccia più di quanto possa piacere a lei la sua, Mr. Smiley».

«Inoltre, lui ama l'Inghilterra» spiegò Guillam, con velenoso sarcasmo.

«Già. Avevo nostalgia della patria».

«Hai mai considerato l'idea di rivolgersi a qualcun altro che Mr. Guillam? Perché non a uno dei residenti all'estero, per esempio, dove era in minor pericolo? Mackelvore è sempre il responsabile a Parigi?». Guillam annuì. «Bene, allora, poteva andare da Mackelvore. Fu lui a reclutarla, poteva fidarsi di lui, è vecchio del Circus. Poteva starsene al sicuro a Parigi invece di venire a rischiare la testa qui. Oh, bontà divina. Lacon, presto!».

Smiley era scattato in piedi, premendosi il dorso della mano sulla bocca, e guardava fuori la finestra. Nel recinto, Jackie Lacon stava distesa prona a terra e urlava, mentre il pony s'allontanava tra gli alberi senza cavaliere in groppa. Stavano ancora guardando quando la moglie di Lacon, una bella donna con capelli lunghi e spessi calzerotti invernali, scavalcò lo steccato e andò a raccogliere la figlia.

«Cadono sempre» osservò Lacon, molto agitato. «Ma a quell'età non si fanno male». E, in tono un tantino più calmo, aggiunse: «Sa, George, lei non è responsabile di tutti».

Lentamente, ognuno tornò al proprio posto.

«E se fosse dovuto andare a Parigi», riprese Smiley «che rotta avrebbe seguito?».

«La stessa fino all'Irlanda, poi Dublino-Orly, immagino. Cosa s'aspettava che facessi? Camminassi sull'acqua?».

A questo Lacon arrossì e, con un'esclamazione di collera, Guillam balzò in piedi. Smiley rimase invece impassibile. Ripreso in mano il passaporto, si mise a sfogliarlo di nuovo dalle prime pagine.

«E come si è messo in contatto con Mr. Guillam?».

Rispose Guillam per Tarr, parlando svelto: «Conosce il garage dove lascio la macchina. Vi ha lasciato un biglietto dicendo che voleva comprarla e ha firmato col suo nome d'arte, Trench. Proponeva un luogo d'incontro, insistendo discretamente perché ci abboccassimo prima che io mi rivolgessi altrove. Mi son portato dietro Fawn come piantone...».

Smiley lo interruppe: «Ed era Fawn lì alla porta, poco fa?».

«Mi guardava le spalle mentre parlavamo» continuò Guillam. «E dopo di allora l'ho tenuto con me. Appena ho sentito il racconto di Tarr ho chiamato Lacon da una cabina e ho chiesto un colloquio. George, ma perché di questo non ne parliamo tra noi?».

«Hai telefonato a Lacon qui o a Londra,».

«Qui» disse Lacon.

Ci fu un silenzio, finché Guillam esclamò: «Mi ricordavo per caso il nome di una ragazza nell'ufficio di Lacon. Ho fatto il suo nome e ho detto che lei mi aveva chiesto di parlargli con urgenza per una questione delicata. Non è stata la perfezione ma così su due piedi non sono riuscito a pensare niente di meglio». E aggiunse, per riempire il silenzio: «Be', maledizione, non c'è assolutamente nessun motivo per pensare che il suo telefono sia controllato».

«Ci sono tutti i motivi».

Smiley aveva chiuso il passaporto e stava ora esaminandone la rilegatura alla luce della lampada a piede accanto a lui. «E' un lavoro abbastanza ben fatto» osservò, in tono quasi allegro. «Davvero un ottimo lavoro. Direi che è opera di un professionista. Non vi trovo il minimo difetto».

«Non si preoccupi, Mr. Smiley» ribatté Tarr, riprendendo il passaporto. «Non è stato fabbricato in Russia». Quando fu giunto alla porta il sorriso gli era ritornato sulle labbra. «Sapete una cosa?» disse, rivolgendosi dal fondo della lunga sala a tutt'e tre. «Se Irina ha ragione, voi ragazzi avrete bisogno di un Circus completamente nuovo. Perciò, se restiamo tutti uniti credo che forse potremo rimanere ancora in pista». Picchiò leggermente alla porta. «Avanti, su bello, apri. Sono io, Ricki».

«Grazie! Va bene, ora! Apra, per cortesia, Fawn!» gridò Lacon, e un attimo dopo la chiave girò nella serratura e la scura figura di Fawn il piantone comparve sulla soglia. Dopodiché il suono di un doppio passo s'allontanò sotto le alte volte della casa, accompagnato da lontano dal pianto di Jackie Lacon.

CAPITOLO X

Dall'altro lato della casa, lontano dal recinto del pony, un campo da tennis era nascosto tra gli alberi. Non era un campo da tennis in buone condizioni: l'erba v'era falciata di rado. In primavera, l'erba era inzuppata dopo il lungo inverno e il sole non arrivava fin lì per asciugarla; d'estate, le palle erano inghiottite dal fogliame e quella mattina, poi, s'affondava fino alle caviglie in uno strato di foglie gelide trascinate lì da tutto il giardino. Ma tutt'intorno al campo, seguendo all'incirca il rettangolo di rete metallica, un sentiero s'aggirava tra i faggi e lì ora stavano anche aggirandosi Smiley e Lacon. Smiley era andato a prendersi il cappotto da viaggio ma Lacon indossava soltanto il vestito, per di più liso e sottile. Per questo, forse, aveva adottato un passo svelto, seppur non coordinato, che a ogni falcata lo portava molto più avanti di Smiley, così che doveva continuamente fermarsi, la testa incassata tra le spalle e le mani in tasca, ad aspettare che l'altro, più basso, lo raggiungesse. Dopodiché ripartiva di nuovo con slancio, riguadagnando terreno. In questo modo, e di questo passo, completarono due giri interi prima che Lacon rompesse il silenzio.

«Quando, un anno fa, lei venne da me con un sospetto del genere, purtroppo io la mandai via, mi pare. Immagino che debba scusarmi, adesso. Fui troppo superficiale». Seguì un appropriato silenzio, durante il quale Lacon meditò sulla propria superficialità. «Le ordinai di abbandonare la sua indagine».

«Mi disse che era incostituzionale» ribatté Smiley in tono malinconico, ma come se stesse anche lui riflettendo su quel triste errore.

«Adoperai questa parola? Santo cielo, quanta enfaticità da parte mia».

Dalla direzione della casa giungevano ancora gli scoppi di pianto della piccola Jackie.

«Lei non ne ha mai avuti, vero?» chiese immediatamente Lacon, alzando la testa a quel suono.

«Prego?».

«Figli. Lei e Ann».

«No».

«Nipoti? Nipotine?».

«Un nipote».

«Suo?».

«Di Anna».

Forse non sono mai andato via da questo posto, pensò Smiley, guardando intorno a sé le rose, i rami spezzati e le pozzanghere nella ghiaia, la casa rossa e disadorna, stridente nella luce del mattino. Forse siamo rimasti ancora qui dall'ultima volta.

Lacon aveva ripreso a scusarsi: «Oserei dire che non mi fidavo affatto dei motivi che lei adduceva. Pensai invece, sa, che l'avesse montata Controllo, fosse tutta un'idea di lui, una sua trovata per tenersi aggrappato al potere e allontanarne Alleline...». Riprese la sua marcia, a lunghi passi, con le braccia allargate.

«Oh, no. Le assicuro che Controllo non ne sapeva niente, assolutamente niente».

«Me ne rendo conto adesso. Allora no, non l'avevo capito. E' abbastanza difficile capire quando ci si può fidare di voi e quando no. Vivete seguendo una scala di valori diversa, non trova? Voglio dire, vi siete costretti. E questo io l'accetto. Non sto sputando giudizi. Dopotutto abbiamo gli stessi scopi, anche se i nostri metodi sono diversi» — saltando un fossato —. «Una volta ho sentito dire da un tale che la moralità è un metodo. Lei è d'accordo? Immagino che no. Lei dirà senz'altro che la moralità dipende dall'obiettivo che ci si prefigge, immagino. Il guaio è che è difficile sapere quali scopi hanno veramente gli altri, soprattutto quando gli altri sono inglesi. Non possiamo certo attenderci che siate voialtri a stabilire quale dev'essere la nostra politica, no? Possiamo soltanto chiedervi di appoggiarla. Dico bene? Un brutto guaio».

Invece di corrergli dietro, Smiley sedette su un'altalena arrugginita e si strinse addosso il cappotto, finché Lacon ritornò indietro e andò a sederglisi accanto. Per un po' dondolarono il seduti, insieme, accompagnati dal gemito delle molle.

«Perché diavolo quella lì avrà scelto Tarr?» mormorò Lacon alla fine, agitando le lunghe dita. «Tra tanta gente che esiste al mondo non riesco a immaginare tipo più pietosamente inadatto di lui da scegliersi come confessore».

«Temo che questa domanda dovrà farla a una donna non a noi» rispose Smiley, chiedendosi di nuovo dove si trovava Immingham.

«Bé certo» convenne Lacon, con un ampio gesto della mano. «Per me, è un vero e proprio mistero. Devo vedere il Ministro alle undici» confidò poi, a voce più bassa. «Devo metterlo al corrente. Il suo cugino parlamentare» aggiunse, passando con una certa pesantezza alla battuta scherzosamente personale.

«Il cugino di Ann, in realtà» lo corresse Smiley, sempre con lo stesso tono assente. «E anche lontano, devo aggiungere, ma in ogni modo sempre cugino».

«Anche Bill Haydon è cugino di Ann? Il nostro illustre capo della Stazione di Londra?». Avevano già giocato anche a questo gioco.

«Per un altro ramo, sì, Bill è anche lui cugino di Ann». Poi, abbastanza inutilmente, aggiunse: «Viene da una vecchia famiglia con un'antica tradizione politica. Col tempo s'è piuttosto dispersa».

«La tradizione?» Lacon adorava sottolineare le ambiguità.

«La famiglia».

Laggiù, oltre gli alberi, pensò Smiley, passavano macchine. Oltre quegli alberi si stendeva tutto un mondo, ma Lacon aveva quel suo castello rosso e un suo senso dell'etica cristiana che non gli lasciava intravedere promesse di altri compensi all'infuori di un titolo, del rispetto dei suoi pari, d'una pingue pensione e d'un paio di generose cariche d'amministratore nella City.

«In ogni modo, lo vedrò alle undici». Lacon era scattato in piedi e aveva ripreso a camminare. Nell'aria del mattino profumata di foglie, Smiley si vide volteggiare incontro il nome *Ellis*. Per un attimo, come già prima in macchina con Guillam, fu invaso da uno strano nervosismo.

«Dopotutto», stava dicendo Lacon «abbiamo preso entrambi due posizioni perfettamente onorevoli. Lei sosteneva che Ellis era stato tradito e voleva scatenare una caccia alle streghe. Il Ministro e io eravamo convinti che fosse stato commesso un grossolano sbaglio da parte di Controllo — convinzione che, a dire il meno, il Foreign Office condivideva — e volevamo un buon colpo di scopa».

«Oh capisco benissimo il *vostro* dilemma» disse Smiley, più a se stesso che a Lacon.

«Mi fa piacere. E non dimentichi, George, che lei era l'uomo di Controllo. Controllo preferiva lei a Haydon e quando, verso la fine, perse la grinta e la mano e lanciò quel grosso spettacolo straordinario, fu lei ad assumersene la regia per lui, e la responsabilità. Nessun altro all'infuori di lei, George. Non succede ogni giorno che il capo di un servizio segreto si lanci in una guerra privata e personale contro i cecoslovacchi». Era chiaro che il ricordo scottava ancora. «In altre circostanze, immagino che sarebbe stato messo al muro Haydon. Invece sotto i ferri si trovò lei e...».

«Allora Percy Alleline era l'uomo del Ministro» disse Smiley, in tono tanto soave che Lacon rallentò e tese l'orecchio.

«Non sembrò affatto che lei sospettasse qualcuno, sa. Lei non puntò il dito contro nessuno! Un'inchiesta alla cieca può produrre danni straordinariamente gravi!».

«Mentre una scopa nuova pulisce meglio».

«Allude a Percy Alleline? Tutto sommato, s'è dimostrato più che all'altezza. Ha fornito informazioni anziché scandali, s'è attenuto alla lettera alle istruzioni ricevute e ha acquistato la fiducia dei suoi clienti. E inoltre, che io sappia, ancora non ha invaso il territorio cecoslovacco».

«Con Bill Haydon che gli teneva il campo, chi non ci sarebbe riuscito, dopotutto?».

«Controllo, tanto per fare un esempio» ribatté Lacon, con energia.

S'erano arrestati davanti a una piscina svuotata e stavano ora guardando nella grande vasca, cioè nel vuoto. In quel bieco baratro, a Smiley parve di udire ancora una volta le frasi allusive e maligne di Roddy Martindale: «Salette di lettura all'Ammiragliato, piccole commissioni che fioriscono di continuo, tutte con nomi bizzarri...».

«Quella fonte speciale di Percy funziona ancora, dà ancora acqua?» chiese a Lacon. «Tutto quel materiale marcato Strega, o come diavolo si chiama adesso?».

«Non sapevo che ne fosse informato» disse Lacon, per niente soddisfato. «Visto che me l'ha chiesto, sì. La Fonte Merlin è il nostro fornitore principale e Strega è il nome del suo prodotto. Da anni il Circus non riceveva e non immagazzinava materiale di così buona qualità. Almeno, che io ricordi».

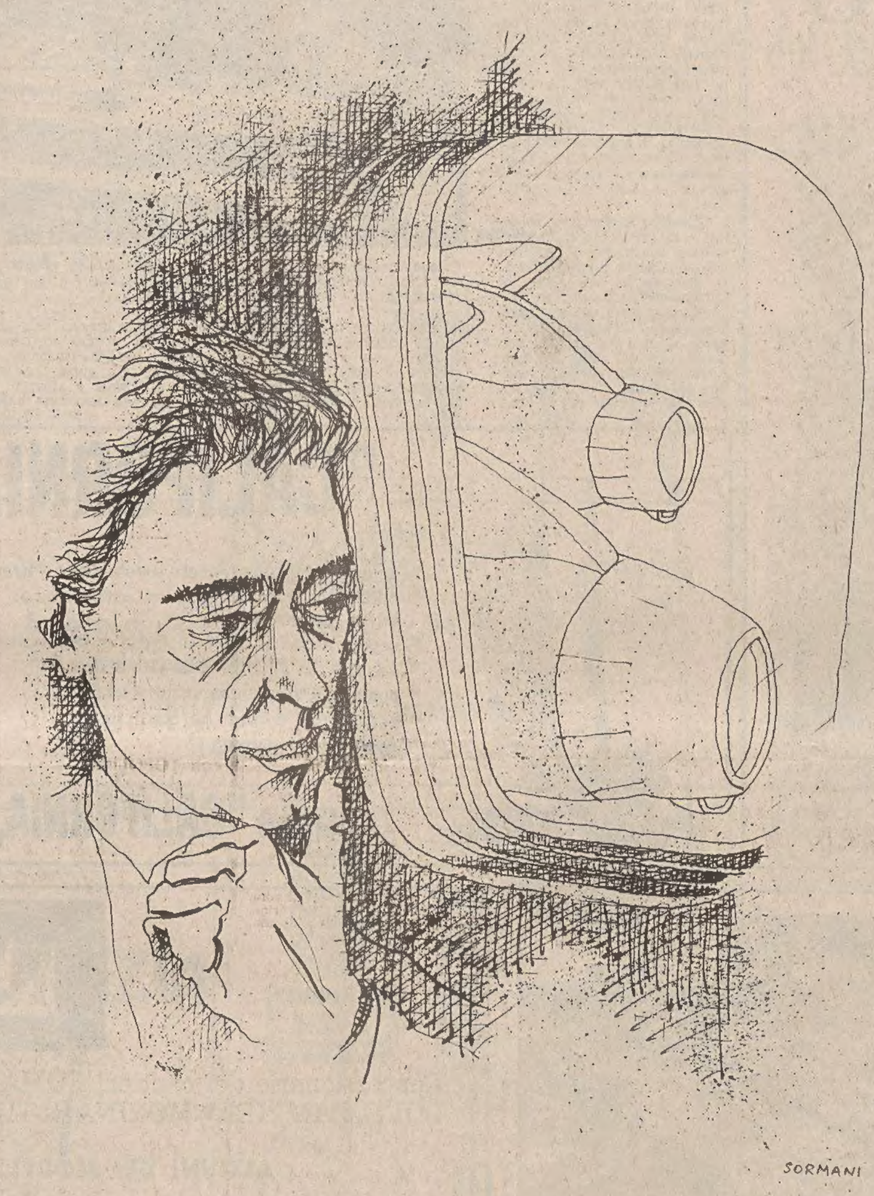
«Ed è ancora sottoposto a tutta quella procedura e quel trattamento speciali?».

«Certamente, e dopo questo incidente sono sicuro che prenderemo precauzioni ancora maggiori».

«Al posto suo non lo farei. Gerald potrebbe sentire puzzo di topo e allarmarsi».

«E' questo il punto, vero?» osservò prontamente Lacon. La sua forza è inverosimile, si disse Smiley. Lo diresti un pugile magro, sparuto e stordito, con guantoni troppo grossi per le sue mani, e all'improvviso spara un allungo e ti scaraventa contro le corde, per poi stare a guardarti con cristiana compassione. «Non possiamo fare nessuna mossa. Non possiamo muoverci e investigare perché tutti gli strumenti da esaminare sono nelle mani del Circus, forse addirittura della talpa Gerald. Non possiamo spiare né origliare né aprire lì posta. Per fare anche una sola di tutte queste cose occorrono le risorse del lampionai di Esterhase, e Toby è sospetto come tutti gli altri. Non possiamo interrogare né fare alcun passo per limitare l'accesso di qualcuno in particolare ai segreti più delicati. Fare una sola di queste cose significa correre il rischio di allarmare la talpa. Il solito e vecchio problema, George; è possibile spiare le spie? E' possibile annusare la volpe senza correrle dietro?». Fece un triste tentativo di dire una battuta: «Anzi, la talpa» disse, speranzoso.

(Continua)



SORMANI

«... Un amico mi portò in volo cargo fino a Città del Capo ...». (Disegno di Sormani)

DA STAMANE AL 23 OTTOBRE SI SVOLGE CON UN «TUTTO ESAURITO» LA DICIOTTESIMA EDIZIONE

Genova: oggi il Salone nautico

Una famiglia torinese taglierà il nastro

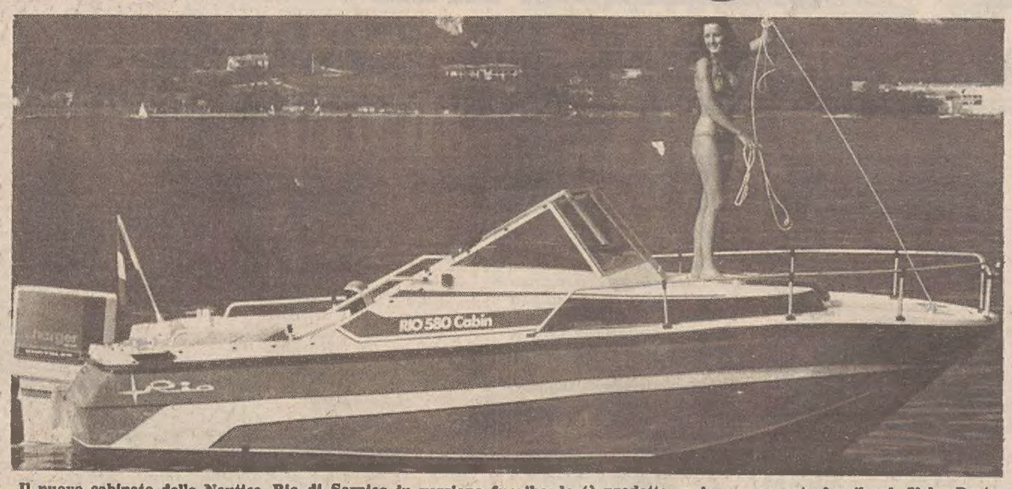
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Né il ministro né personalità particolari per l'inaugurazione del 18.o Salone nautico che oggi apre i battenti: sarà una famiglia torinese, marito, moglie e quattro bambini a tagliare il tradizionale nastro. Si tratta della famiglia dell'artigiano Giuseppe La Feria che una giuria qualificata ha eletto «Famiglia nautica italiana per l'anno 1978», valevole per la partecipazione al concorso europeo. Miglior simbolo della famiglia di questo artigiano non poteva essere stato trovato per sottolineare l'emergere di quella nautica popolare per la cui affermazione il Salone nautico da anni si sta battendo. Si trattava in sostanza di trovare una famiglia che avesse una autentica vocazione per il mare e il diporto nautico.

Giuseppe La Feria ha 38 anni, è un artigiano metalmeccanico originario di Augusta (Siracusa), la moglie Emilia è torinese ed insegnante di educazione artistica. I loro quattro figli, tra i 10 e i 5 anni, partecipano all'attività diportistica nautica dei genitori con un cutter del 1950 acquistato di seconda mano in pessime condizioni. Tutta la famiglia ha lavorato per 4 anni per ripristinare il cutter, battezzato «Mulacco» dai bambini.

Prima di questo cutter la famiglia andava in mare con una barchetta trasportata sul tetto dell'utilitaria; ma l'albergo era troppo costoso e allora la famiglia ha deciso di comprarsi un cutter che facesse da barca e albergo. Il premio della selezione italiana consiste in un fuoribordo Mambo dei cantieri Sessa con un motore Ducati di 20 Hp.

All'inaugurazione del Salone saranno presenti altre quattro famiglie classificatesi ai primi posti della graduatoria tra un numero rilevante di partecipanti che hanno decretato il successo del concorso fino dalla sua prima edizione. La giuria era formata dal presidente dell'Ucina e del Consornautica Andreani, dal presidente della Fiera di Genova Bottino, dal presidente della Federazione italiana della vela Beppe Croce, dal presidente della Federazione italiana motonautica De Bartolomeis e dai rappresentanti dell'Icomia e dalla Rai.



Il nuovo cabinato della Nautica Rio di Sarnico in versione fuoribordo (è prodotto anche con un entrofuoribordo Volvo Penta HP 120). L'elemento che caratterizza questa barca è la presenza di una comoda cabina chiudibile con due cuccette e servizi e anche di un bel prendisole a poppa.

Il 18.0 Salone, che durerà da oggi al 23 c.m., è ancora più vasto dell'anno scorso. Gli espositori sono 1650 (l'anno scorso erano 1560) dei quali 684 diretti e gli altri rappresentati, oltre ai 59 dell'ottavo Salone delle attrezzature subacquee che si svolge contemporaneamente. L'insieme degli espositori denuncia un aumento del 5,7% con una lieve flessione degli italiani e un aumento delle presenze estere provenienti da 25 paesi e cioè da: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Hong Kong, Gran Bretagna, Irlanda, Jugoslavia, Liechtenstein, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Portogallo, Principato di Monaco, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, URSS, USA. La superficie occupata è di 160 mila metri quadrati (l'anno scorso 140 mila) mentre la struttura espositiva presenta pochissime variazioni rispetto allo schema consolidato delle precedenti edizioni.

Nel corso della rassegna si svolgeranno importanti manifestazioni collaterali. Tra le molte appare di particolare rilievo il secondo congresso nazionale di medicina subacquea e iperbarica organizzato dalla società italiana omonima per iniziativa della cattedra di medicina dello sport dell'università di Genova diretta dal prof. Odaglia. Il congresso si terrà nei giorni 20 e 21 ottobre affrontando due temi: «L'ossigeno terapia iperbarica: recenti acquisizioni e schemi terapeutici» e «L'immersione in apnea: aspetti medici e problemi di sicurezza».

E' previsto che i partecipanti al congresso effettueranno una visita ufficiale al Salone per prendere in esame le più recenti acquisizioni e realizzazioni in fatto di tecniche di immersione e di sistemi per la tutela della sicurezza.

Va infine ricordato che al Salone è in corso la rassegna degli enti e corpi militari dello Stato impegnati nell'organizzazione dei servizi necessari a garantire la sicurezza in mare. Essa costituisce una preziosa informazione sui servizi di assistenza in mare assicurati dai corpi militari ed enti pubblici. Sono presenti: la legione carabinieri di Genova con i motoscafi, la guardia di finanza con le motovedette, la marina militare con l'istituto idrografico, il registro navale italiano, il ministero della marina con le capitanerie di porto.

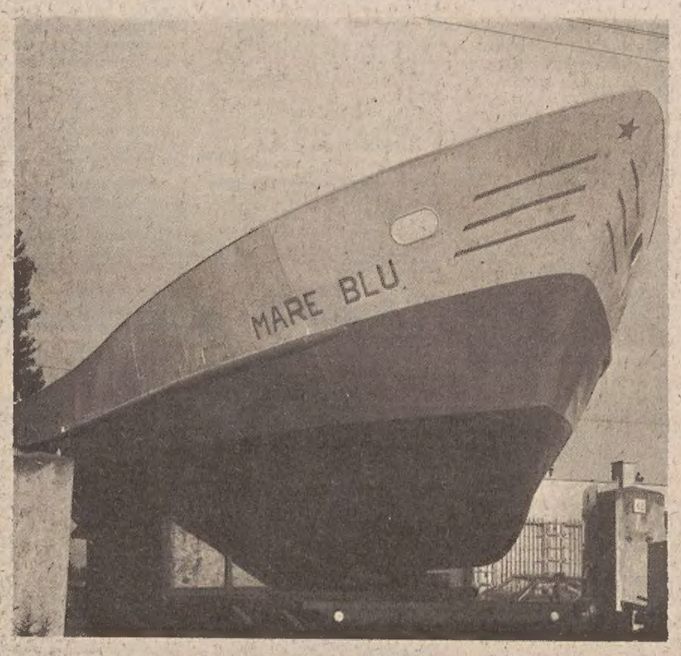
Tra gli espositori ricordiamo quelli giuliani: Adrimar di Monfalcone, Cella di Monfalcone, Mariano Craglietto di Trieste, Faber di Cividale del Friuli, il Lloyd Adriatico Assicurazioni di Trieste, Marchi Gomma di Trieste, Veneziani Zonca vernici di Trieste, Yader di Trieste, Zadro di Trieste.

Bruno Cressotti

Quando andar per mare non è solo un hobby

CANTIERE NAVALE
CORBATTO

MONFALCONE - VIA BAGNI 42 - TELEFONO (0481) 40964



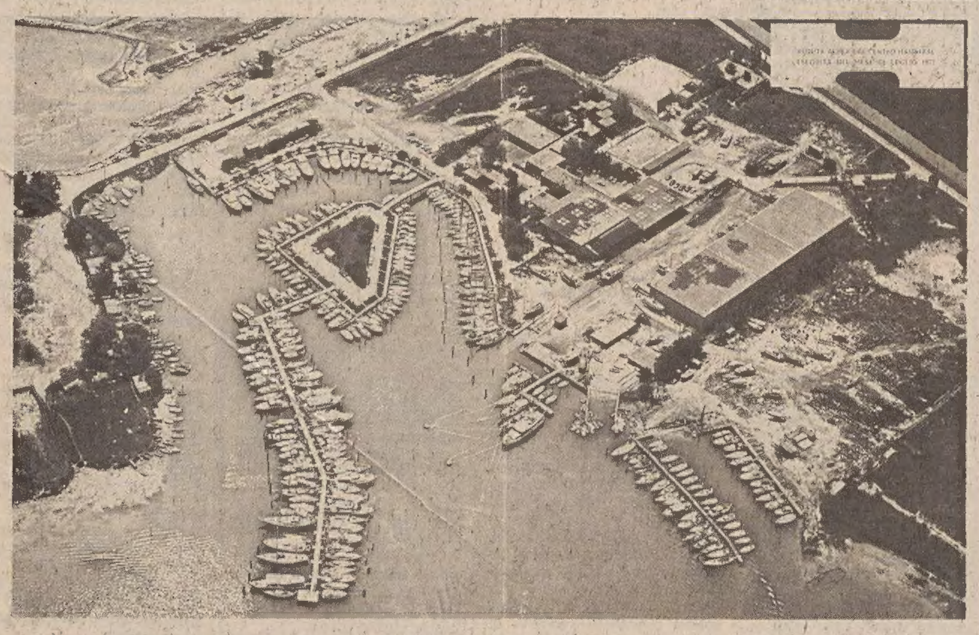
Costruzioni di imbarcazioni in ferro di vario tonnellaggio complete alla boa o solo scafo



"CALIFORNIA„

- scuola patenti motoscafo e vela entro/oltre 6 miglia
- corso unico di navigazione astronomica: inizio novembre
- crociere estive 1979 in Istria e Dalmazia
- esperienza vela su cabinati e derive
- compravendita imbarcazioni usate
- consulenze e pratiche nautiche
- corsi di sci nautico

scuola "CALIFORNIA„ TRIESTE - V.le Miramare 303 Tel. 410117 ore 18-21 nuova sede



al marina Hannibal si può tutto:
anche provare il "Jaguar C 53" della Tecnomarine
(e poi parlarne, cenando, al "Centro Approdo")

LUOGO FELICE
Situato in uno dei punti più tranquilli del golfo di Trieste, nei pressi di Monfalcone, il marina Hannibal è ritenuto da tutti il luogo più felice per chi voglia fare dello yachting nell'Alto Adriatico: sia per chi mira alle scogliere istriane e dalmate, sia per chi ama raggiungere le spiagge adriatiche.

L'AEROPORTO
All'estero il marina Hannibal è uno dei più noti d'Italia: la vicinanza con l'aeroporto (solo 5 km) ha la sua importanza, ma ciò che veramente conta è l'impeccabile organizzazione dei settori in cui il marina Hannibal è intelligentemente articolato.

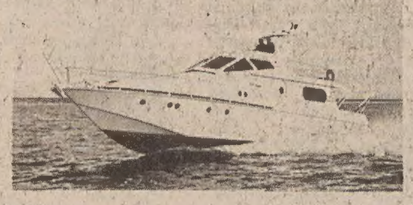
UN NUCLEO ORGANIZZATO
Esso consta infatti di un imponente centro di assistenza per qualsiasi tipo di natante, e in tutti i settori dello yachting: 1400 metri di banchine, 4500 mq coperti per rimessaggio, altri 35.000 scoperti per attrezzature, scalo di alaggio per imbarcazioni fino a 200 t, officina meccanica; un centro shopping propone le più attuali e sofisticate attrezzature per la navigazione; una velaria di fama internazionale vi lavora con passione artigiana; una mostra-mercato di imbarcazioni nuove e usate offre ottime occasioni.

LA SCUOLA DI VELA
Una realizzazione di questo tipo non poteva nascere che dall'entusiasmo di un esperto. Il marina Hannibal è infatti diretto da Sergio Sorrentino, «vecchia» gloria olimpionica dei dragoni. All'Hannibal trova anche naturale collocazione la scuola di vela «Tito Nordio», una delle più qualificate d'Italia. Ospita ogni anno centinaia di allievi di tutte le età e prepara al conseguimento delle patenti nautiche.

IL «JAGUAR»
Il centro Hannibal è anche concessionario di vendita per le Tre Venezie e per l'Austria di una delle più prestigiose imbarcazioni oggi esistenti: il «Jaguar C53» della Tecnomarine. Agli «iniziati» il nome dice già tutto (e si farebbe torto al «Jaguar» tentando di cantarne le lodi in poche righe). Al marina Hannibal il «Jaguar» è disponibile per prove, ovviamente gratuite. Un privilegio di cui l'Hannibal è orgoglioso.

CUCINA PRELIBATA
E - dulcis in fundo - un ottimo ristorante degno della miglior tradizione gastronomica locale, il «Centro Approdo» (il pesce, i vini, le specialità regionali), completa questo allettante quadro che si chiama marina Hannibal.

CENTRO MOTOVELICO HANNIBAL
Monfalcone, via Bagni
Tel. (0481) 73032 - 74541

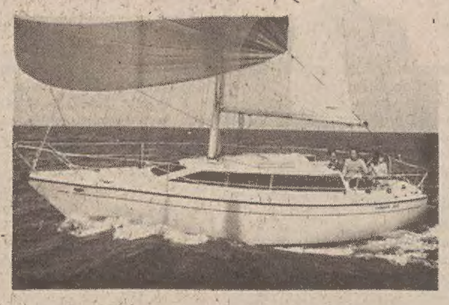


Il prestigioso JAGUAR C53 della TECNOMARINE: al marina Hannibal prove e dimostrazioni!

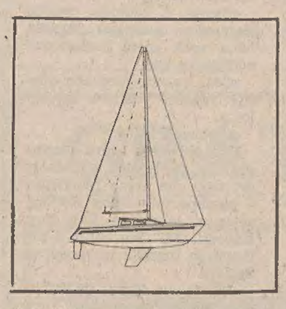
autonautica RUSSO
trieste
via Flavia 7
tel. 811351

Concessionario dei cantieri COMAR, DULLIA, EDEL, CRANCHI, SOLCIO, FJORD, GOBBI, LORD, ZAMPIERI, MOLINARI-ITALMARINE. Motori fuoribordo EVINRUDE, WHITEHEAD

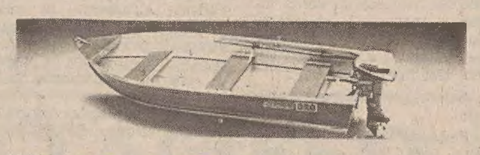
ALCUNI DEI MODELLI PIU' INTERESSANTI ESPOSTI AL SALONE



Comet 850 e Comet 11 progettate da Finot.



S-30, Furia, nuova versione crociera m 7,50, senza patente. Flash progettate da Ettore Santarelli.



Italmarine 370 in alluminio marino canadese, peso kg 50. Molinari - Italmarine 500.



Pilotina Solcio 6,50 family.



Gobbi pilot. 5,99 lusso. Gobbi 6,60 cabin. entro/fuoribordo.

I signori clienti che intendono recarsi a visitare il Salone, sono invitati a ritirare presso la sede i biglietti omaggio d'ingresso (fino a esaurimento).

Per i signori clienti impediti le imbarcazioni elencate saranno visibili, dopo il Salone, presso la nostra sede.

CARTE NAUTICHE

CARTE NAUTICHE
PUBBLICAZIONI
OROLOGI
BAROMETRI
STRUMENTI PER
LA NAVIGAZIONE

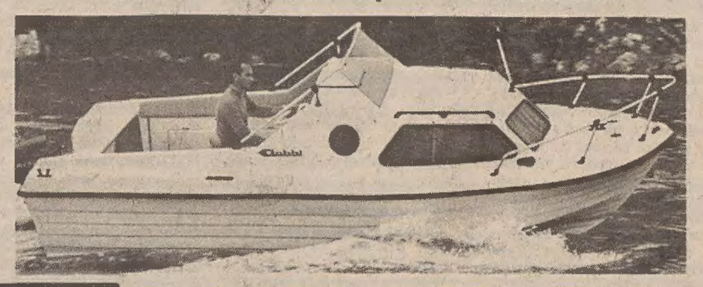
NAUTICAL CHARTS

34123 TRIESTE
Via Torino n. 2 - Tel. (040) 62577

VENDITA - ASSISTENZA - RIMESSAGGIO

CENTRO MOTONAUTICO

GORIZIA - Via Rossini, 11 - Telefono 2480



ILVER - GOBBI - SOLCIO - FJORD - CIGALA & BERTINETTI - GLASTRON JOHNSON - EVINRUDE - CHRYSLER - TOMOS - WHITEHEAD - ZODIAC - NOVURANIA

DELLA GRANDE VETRINA DELLE NOVITA' DEDICATA AL MARE E AI MOLTI SUOI APPASSIONATI

internazionale è maggiorenne

A vela e a motore con giganti e pigmei



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — *L'altro ieri ai cancelli della Fiera di Genova che ospita in tutti i padiglioni e spazi le migliaia di imbarcazioni dei 1650 espositori c'era una coda che si allungava per alcuni chilometri. Autotreni, camion a rimorchio, trattori, autocarri di ogni genere e foggia avevano fretta di entrare e scaricare natanti, attrezzature, apparecchiature nautiche. La coda è continuata ieri, ma stamane al momento dell'inaugurazione tutto sarà pronto. Difficile in questo caos che precede ogni manifestazione fieristica orientarsi, giudicare: accontentiamoci, per ora, di quello che s'è potuto vedere.*

Tra i primi a giungere sono stati la più grande imbarcazione a vela costruita in materia plastica e il più grosso motoryacht in alluminio subito definiti la «regina» e il «re» del salone. Per non correre rischi i costruttori hanno anticipato i tempi. Ora la «Thalatta» e il «Baglietto 23 M» troneggiano nei posti d'onore del Salone. La regina che prende il nome greco di mare, è la goletta «Thalatta» a flocchi gemelli, lunga m 24, larga 6,40; con dislocamento di 52 tonnellate. L'ha costruita il cantiere Mostes di Genova-Prà ed è, a quanto si afferma, la più grossa imbarcazione a vela realizzata in resina poliestere. Dispone di una superficie velica di bolina di mq 74+143+113,8, un motore principale Mercedes-Nanni da 280 Hp a 10 cilindri e uno ausiliario, sempre Mercedes-Nanni, da 80 Hp 5 cilindri. Il fasciame è quello classico delle golette con ponte in teak. E' stata ormeggiata nella darsena che fa parte delle attrezzature fieristiche.

Il «re» invece è il «Baglietto 23 M» che secondo la consuetudine del cantiere di Varazze, non battezza mai le sue imbarcazioni lasciando questa facoltà ai clienti. Si tratta di un potente motoryacht (che è stato esposto nel padiglione C) che rappresenta un nuovo indirizzo costruttivo grazie agli ottimi risultati e alle splendide esperienze dei «30 M» adibiti a servizi di guardacoste oltreché dei 26 M collaudati dai corpi militari.

Il motoryacht dalla linea molto aerodinamica ma che dà anche un'impressione di solidità e compattezza con i due piani delle sovrastrutture è tutto in alluminio elettrosaldato che rispetto alla costruzione in legno, acciaio o vetroresina ha i seguenti vantaggi: molto più leggero, perfetta adattabilità, assenza di corrosione, riduzione dei costi di manutenzione, assenza del fenomeno di imbibimento, la possibilità di nuove suddivisioni dei volumi interni. La presentazione ufficiale con la comunicazione dei dati, verrà data oggi personalmente dal dott. Pietro Baglietto, ex presidente dell'Ucina e Consornautica.

Dal gigante al pigmeo. L'imbarcazione più piccola è scesa dal tettuccio di una giardinetta: si tratta di un minisportyacht lungo appena metri 1,40.

La Pirelli quest'anno si presenta in forze e rilancia un nuovo Laros 310 con chiglia rigida adatta a motori fino a 15 Hp che consentono la planata, e anche una tavola a vela per neofiti che si chiama «all round» e una agonistica «competition».

La «Sarnico» presenta il nuovo Rio 410 versione camping che costituisce la prima barca coperta sotto il mezzo milione: secondo le previsioni farà furori.

Nel campo dei nababbi viene presentato il «Sea Jet» dei Cantieri navali liguri di Riva Trigoso. E' un 36 metri in acciaio con scafo avveniristico.

Il «Beluga» è un catamarano in tubolare di acciaio con un albero di 8 metri e una velatura di mq 18,20 che consente di andare veloci sia in bolina che al traverso: le virate sono rapide perché strutturato con chiglie reversibili.

La «Plastilupi Nuova» propone una lancia di 5 metri a motore entrobordo da 14 Hp con vela aurica: non occorre né immatricolazione né patente.

Tra gli accessori le ditte Ellesse con la linea Ouragan, la Fassa, Livio De Simone e tante curiosità come un giubbino di muta per signore della Gobbi e articoli in bi-materiale di Le Breton da mettere direttamente sulla pelle o sotto mute e tute.

Attesissima la presentazione del nuovo motore Fiat-Whitehead da 20 Hp con questo modello il gigante entra nella competizione motoristica da diporto.

B. C.

a cura della PK

derby S.N.C.
di Bonaccorsi & Marco
via lazzaretto vecchio 12/b tel. 040/773844



VOLVO PENTA



SPANGHER
RIVA GULLI 10 - TRIESTE (di fronte alla piscina coperta)
dal 1904 all'avanguardia nella nautica

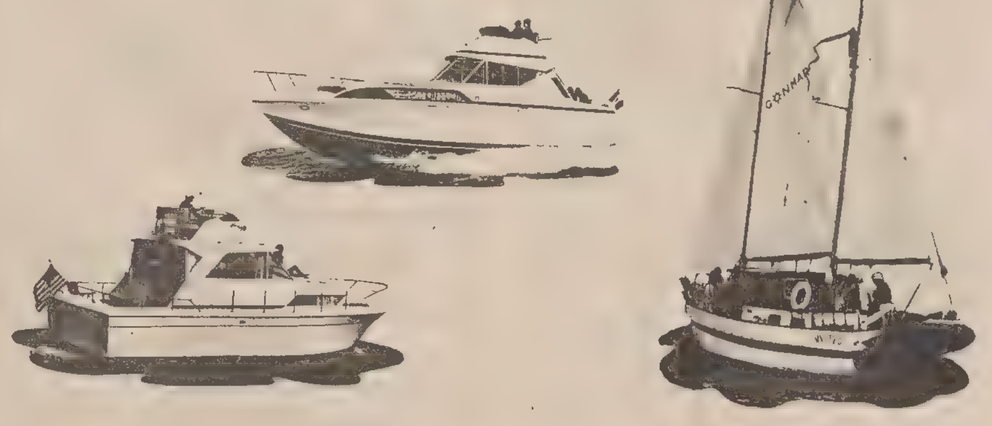
Boretta 55 esposta al
Salone di Genova - Stand n. 86 - 14-23 ottobre
Agli interessati biglietto omaggio
AUTO NAUTICA DEMARCHI
TRIESTE - VIA D'ANNUNZIO, 25

CANTIERE NAVALE SALVADOR



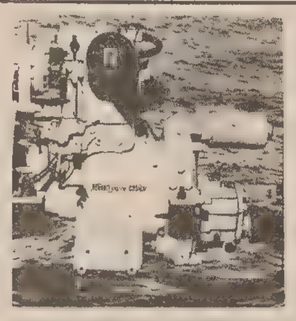
Costruttore delle imbarcazioni ULISSE - PICI - MARINELLA - LILLI - BATTANA vi offre la sua esperienza per un nuovo servizio di
STAZIONAMENTO INVERNALE E RIMESSAGGIO
RONCHI DEI LEGIONARI - VIA AQUILEIA 46, TEL. (0481) 777414/778325

GON.MAR LOCAZIONE YACHTS DA DIPORTO
vi proponiamo meravigliose
Crociere in alto Adriatico e in DALMAZIA
con yachts di lusso a noleggio

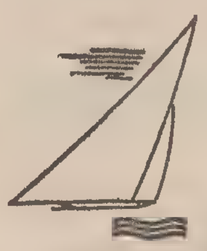


GON.MAR NOLEGGIO E VENDITA IMBARCAZIONI
34074 MONFALCONE - CENTRO HANNIBAL - VIA BAGNI TELEF. (0481) 41006-74379
Concessionario della C.B.S. Roma

RENAULT marine COUACH
HATZ DIESEL
VITTORIO VOLPI TRIESTE



Nuovo bicilindrico 15 HP - 9,5 kg
VITTORIO VOLPI
TRIESTE - Via dell'Annunziata 5
Telefono (040) 744043 - 764043
Telex 46508



VELERIA EGIDIO FABBRO
(ex Veleria Guadagni)
TRIESTE - VIA LAZZARETTO VECCHIO, 9/b - TEL. 763611



marchi gomma nautica

FIERA DI GENOVA - STAND 410 P. T. PALASPORT

A TUTTI I NOSTRI CLIENTI

Vi invitiamo al nostro solito stand. Oltre alle pilotine che già conoscete ci saranno delle novità: una serie di canoe e un'imbarcazione di metri 5, a dislocamento con motore Diesel.

Ritirate l'invito alla cassa del Reparto NAUTICA - VIA DELLA ZONTA 8, telefono 60212.

MARCHI Gomma dal 1912

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IN SVIZZERA DA DIECI ANNI ESERCIZI FISICI PER ANZIANI

Ritornare giovani con la ginnastica

Nella terza età la mancanza di movimento può essere pregiudizievole
Spettacolo di efficienza offerto da 500 ultrasessantenni a Ginevra

GINEVRA — Una singolare festa ginnica si è svolta di recente a Ginevra: i cinquecento partecipanti che hanno dato spettacolo davanti a un pubblico ammirato avevano tutti superato i sessant'anni. Si è voluto così festeggiare i dieci anni di vita dei corsi di ginnastica per anziani, il cui grande successo — nel solo cantone di Ginevra funzionano già ottanta gruppi — è dovuto al fatto che la ginnastica per persone anziane risponde a un bisogno profondo.

E' noto che la mancanza di attività e le sue conseguenze sono il grande nemico della salute fisica e mentale a partire da una certa età. La perdita di motilità porta quasi fatalmente all'isolamento, al ripiegamento su se stessi e a volte alla depressione. La ginnastica, attraverso un'azione preventiva o rieducativa, permette di sfuggire al drammatico circolo vizioso. Mediante appropriati esercizi che facciano lavorare tutte le articolazioni, ciascuno può evitare molti dei mali propri a un invecchiamento precoce. Gli effetti della ginnastica non riguardano soltanto l'aspetto fisico ma anche quello morale.

L'emulazione all'interno di ciascun gruppo evita di impietosirsi troppo su sé stessi, e le assistenti hanno potuto notare, anche con una sola ora di ginnastica alla settimana, che persone che non osavano più uscire di casa e che temevano il traffico hanno ritrovato fiducia in sé stesse, riflessi più pronti e perfino più memoria.

D'altronde i primi corsi di ginnastica organizzati dieci anni fa avevano per scopo principale quello di far uscire di casa delle donne anziane che non avevano occasioni di incontri. Ma da pretesto che era, per rinnovare i contatti sociali e umani, la ginnastica è diventata via via l'obiettivo primario dei partecipanti. I fondamenti scientifici per una ginnastica adatta alle persone anziane provengono dai paesi nordici, che in questo campo sono all'avanguardia. Vengono studiati attentamente i movimenti, il ritmo, il dosaggio e la progressione degli esercizi, che si dimostrano un valido aiuto all'opera del medico, dello psicologo, dell'erogoterapista.

Vengono organizzati anche corsi nei pensionati per anziani, i quali spesso sono in qualche modo minorati. I risultati sono a volte sorprendenti. Molti pensionati di questi ospizi erano persuasi che certi movimenti erano loro vietati, come per esempio pettinarsi o lavarsi da sé; ebbene, l'assistente dei corsi di ginnastica, a forza di pazienza, di gentilezza, riesce spesso a fare dei miracoli.

La ginnastica è qualche cosa di più di un modo di occupare il tempo libero proposto alle persone anziane. Molte di esse hanno conservato dalla gioventù il ricordo di esercizi virili, per non dire militari, tendenti a disciplinare e a temperare alla fatica il corpo. Ma le prestazioni che si possono chiedere a un adolescente non sono più possibili né auspicabili a partire da una certa età. In un libro che è diventato un «best seller», «Il corpo ha le sue ragioni», Teresa Bertherat espone una nuova concezione della ginnastica, una «anti-ginnastica», dimostrando le conseguenze spesso nefaste per il corpo delle pratiche tradizionali. I corsi di ginnastica tengono conto di queste critiche: mirano non solo a far lavorare separatamente le differenti parti del corpo, ma anche a migliorare il coordinamento tra esse per raggiungere il benessere fisico; non vogliono a tutti i costi la stanchezza, ma piuttosto la distensione.

I corsi si svolgono dunque spesso a ritmo di musica, danzando, e nel buon umore. Il loro scopo primario è ridare la gioia di vivere a persone per le quali la pensione, pretesa ricompensa a tutta una vita di lavoro, si trasforma spesso in punizione e disperazione, in solitudine e in apatia. Le assistenti che tengono questi corsi di ginnastica sono sorprese dalla vitalità e dall'ottimismo riscontrati nella maggior parte dei loro allievi. Ogni giorno scoprono un potenziale di qualità che non chiedono altro che di potersi esprimere: qualità di cuore soprattutto, riconoscenza, generosità e gentilezza, tutti sentimenti che non usano quasi più nella vita «attiva», regolata dal profitto e dalla competizione.

«La nostra maggiore scoperta — ha detto una assistente — è che queste persone hanno molto più da dare che da ricevere e che noi abbiamo molto da imparare da loro». L'anziano, che un tempo era rispettato, ascoltato, anche venerato, ha perso man mano il suo posto in una società in cui l'individuo è valutato soltanto per la sua funzione economica. Il problema non si risolve facendo semplicemente della ginnastica; ma l'enorme successo riportato da questi corsi dimostra che la «terza età» vuole uscire dalla passività e dall'isolamento e ritrovare nella comunità un posto da cui era stata cacciata.

Gino Castelli

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Con la morte di Taddeo Trauner si estinse una delle più antiche famiglie triestine. Quando avvenne il fatto?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 7 ottobre è «Gli indovini di stato presso i Romani». Ha vinto il libro la signora Cristina Monaro; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Milly in «Diana: la mazurka bleu»

MILANO — Una novità assoluta in due tempi, «Diana: la mazurka bleu» di Ciro Fontana, nell'allestimento della compagnia stabile, con la partecipazione di Milly è andata in scena al teatro «Filodrammatici» di Milano. La regia dello spettacolo, che inaugura la nuova stagione del teatro, è di Filippo Crivelli, scene di Gianni Quaranta, costumi di Dada Scaligeri, musiche originali di Gino Negri. Lo spettacolo è stato interpretato dagli attori: Milly (Nuccia), Lorenzo Grechi (Labaiani), Luisa Granata (Rita), Paride Calonghi (Bizzarri), Riccardo Pradella (Rizza - secondo detenuto), Gianni Quillico (Veneroni - primo detenuto), Miriam Crotti (Bice), Marco Balbi (vicedelegato-attacchino) e Natale Ciravolo (delegato).

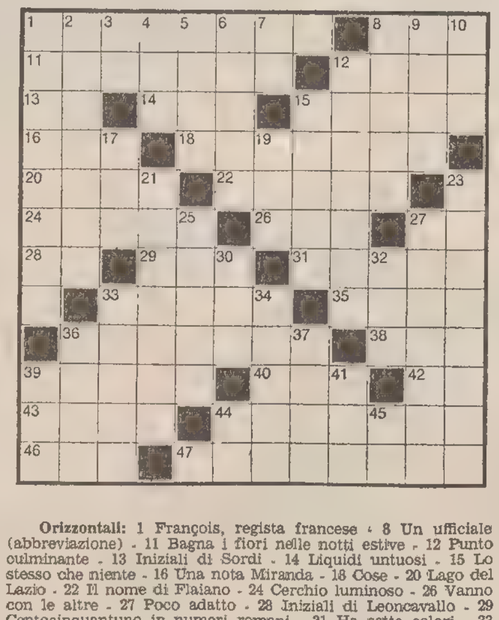
L'azione teatrale si svolge a Milano, la sera del 23 marzo 1921 e la mattina del 24. In quel giorno al teatro «Diana», mentre è in scena l'operetta «La mazurka bleu» di Lehar, esplode una bomba che semina la morte tra spettatori e artisti. La responsabilità dell'attentato fu attribuita agli anarchici; vennero arrestati i responsabili della strage ma non si riuscì mai a risalire ai mandanti.

Ciro Fontana, muovendo da questo drammatico episodio, costruisce uno spaccato di vita milanese, con l'alternarsi di passioni politiche e tensioni sociali.

Per Brusati — Erland Josephsson, attore svedese protagonista tra l'altro della serie «Scene di un matrimonio», attualmente trasmesso dalla televisione italiana, è protagonista con Mariangela Melato del film di Franco Brusati «Dimenticare Venezia». Le riprese sono cominciate in una villa veneta sul Piave e proseguiranno a Roma. Gli altri interpreti sono Eleonora Giorgi, David Pontremoli ed Hella Petri.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 François, regista francese - 8 Un ufficiale (abbreviazione) - 11 Bagna i fiori nelle notti estive - 12 Punto culminante - 13 Iniziali di Sordi - 14 Liquidi untuosi - 15 Lo stesso che niente - 16 Una nota Miranda - 18 Cose - 20 Lago del Lazio - 22 Il nome di Flaiano - 24 Cerchio luminoso - 26 Vanno con le altre - 27 Poco adatto - 28 Iniziali di Leoncavallo - 29 Centocinquantuno in numeri romani - 31 Ha sette colori - 33 Fu imperatrice d'Etiopia - 35 Opera di Mascagni - 36 Assiste chi viaggia in aereo - 38 Comodità domestiche - 39 Bambinaia - 40 Calciatore attaccante - 42 Sigla di Rovigo - 43 Tutti e ciascuno - 44 Vulcano americano - 46 Io e gli altri - 47 Portano un contributo al progresso.

Verticali: 1 Rimorchiare - 2 Ken regista - 3 Fuga in centro - 14 Si paga in carcere - 5 Fuoco di gioia - 6 Il fiume di Verona - 7 Iniziali della Andress - 8 L'insieme dei riti di una religione - 9 Formano reste - 10 Enrico scrittore - 12 Soldati patentati - 15 Pietro del PSI - 17 Ha l'ardiglione - 19 Antilope africana - 21 Lavori d'esattore - 23 Il «sì» all'iniziativa - 25 Alta aristocrazia - 27 Storica località dell'Etiopia - 30 Andate via - 32 Peccato capitale - 33 Macchine utensili - 34 Adoperato - 36 Scrisse «I miserabili» - 37 Costume da bagno - 39 Valle del Trentino - 41 La dea dell'ingiustizia - 44 Avanti Cristo - 45 Pari d'altri.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 tatto; 5 poema; 10 erre; 11 Far West; 13 Rea; 14 tinca; 15 TA; 16 Mascagni; 18 tac; 19 folla; 20 chic; 21 pesci; 22 burro; 23 serto; 24 serie; 25 urto; 26 Cecil; 28 Oka; 29 cancelli; 31 11; 32 poiso; 33 Ian; 34 Anselmo; 36 enne; 37 sarta; 38 legge.

Verticali: 1 terme; 2 area; 3 trasferta; 4 tè; 5 panna; 6 orci; 7 Ewa; 8 ME; 9 Astaire; 11 figli; 12 tacco; 14 talco; 17 costo; 18 thrilling; 20 Curie; 21 Perkins; 22 becco; 23 suola; 24 senso; 26 calma; 27 linee; 29 colt; 30 Lang; 32 per; 35 SA; 36 ee.

REBUS (Frase: 3, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

GRI dado; RR ore = grida d'orrore.

MACCHINA ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE E VALIGIA
L. 179.000 +IVA (5 anni di garanzia)
ASSISTENZA - VENDITA
INSEGNAMENTO GRATUITO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5
Telefono 730332
PFAFF
maier TARCISIO

LA BORSETTA di classe firmata
Roberta
in esclusiva per Trieste
VIA GIULIA N. 25 - TELEFONO N. 571144

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Al campionato mondiale Korchnoi: rimonta imprevedibile

Le recenti vicende del campionato mondiale sembrano confortare le nostre previsioni: facevamo rilevare ai nostri lettori, nel numero scorso, che il match nelle sue ultime fasi si sarebbe vivacizzato, che i due protagonisti avrebbero dato fondo alle residue energie in un finale combattuto ed avvincente. Ebbene quest'ultima parte dell'incontro, per come si è venuta configurando, è andata al di là delle nostre aspettative. Tre partite giocate e tre vittorie, una per Karpov e due per Korchnoi. Sembra proprio che il periodo delle patte sia definitivamente tramontato. I giocatori si impegnano ormai senza risparmio: Karpov con cinque punti ha il titolo a portata di mano; Korchnoi che sembrava spacciato sul 5 a 2 è riuscito invece, con una rimonta imprevedibile, ad aggiudicarsi due vittorie consecutive, negli ultimi due turni, riproponendo autorevolmente la propria candidatura alla corona mondiale, in un match che, sull'attuale 5 a 4, mantiene inalterato il suo carattere di drammatica incertezza anche nell'imminenza della conclusione.

Torneo lampo di squadre a Pirano

Si è svolto domenica scorsa a Pirano una competizione a squadre, con tempo di riflessione di cinque minuti, a cui hanno partecipato tutte le rappresentative jugoslave della zona e Trieste con due squadre della Società scacchistica triestina, una dell'Accademia scacchistica e una del Polet.

La nostra prima squadra, formata dal maestro Olivotto e Rupeni e dai nazionali Battisti e Bonifacio (le scacchiere erano tutte ben presidiate), ha mancato il primo posto per pochissimi punti e la causa è da ricercarsi nelle poco soddisfacenti condizioni fisiche dei maestri Olivotto e Rupeni che hanno denunciato qualche cedimento nel finale: punti su punti, invece, hanno macinato Battisti e Bonifacio con encomiabile continuità.

La classifica: prima Koper I.a, punti 55; seconda Soc. scacchistica triestina I.a, p. 50 e mezzo; terza Accademia triestina, p. 46. La seconda squadra della Soc. scacchistica triestina si è piazzata al centro classifica: in bella evidenza i giovanissimi Lostuzzi e Garano.

«Coppa Città di Trieste»

Da rilevare anzitutto il successo di partecipazione a questo torneo, che, alla sua ottava edizione, manifesta una vitalità che premia gli organizzatori ed è per gli stessi motivo di notevole soddisfazione. Il torneo che è iniziato il 2 ottobre con un campo di partecipanti foltissimo, 56 gli iscritti, si avvia al quarto turno di gioco sui nove previsti.

Il successo della manifestazione non va ricercato solamente nel numero delle adesioni, ma anche, nella partecipazione di tutti i più forti giocatori italiani e stranieri che attualmente si trovano a Trieste. A conferire carattere di internazionalità alla competizione c'è un discreto gruppo di giocatori jugoslavi, come pure l'adesione dell'australiano Madjaric e dell'argentino Phagoupé. Si si eccettua la lamentata assenza del maestro Filipovic, forse la più prestigiosa figura dello scacchismo triestino, già vincitore di quattro edizioni del «Città di Trieste», solo pochissimi sono gli altri giocatori di qualche valore che sono mancati all'appuntamento, in questo meeting che ha raccolto così numerosi e significativi consensi.

Ed ecco la situazione dopo il terzo turno: al comando a punteggio pieno, un gruppo di 4 giocatori formato dal c.m. Caracci, dal giovane Lanza, giocatore che, per il posto che occupa attualmente in classifica, va considerato come un'autentica rivelazione, dal maestro Olivotto, uno dei favoriti della vigilia, e dall'australiano Madjaric.

In un torneo come questo è troppo presto per tentare qualche pronostico poiché sono gli ultimi turni a decidere e qualche volta non bastano e, a norma di regolamento, in tali casi, si deve ricorrere allo spareggio tecnico. A tutti i partecipanti auguri di buon proseguimento e di qualche affermazione personale.

Concorso problemistico: la puntata conclusiva

Nel presentare questa sesta, e conclusiva, puntata del nostro primo concorso, a cui altri ovviamente seguiranno, avvisiamo i fedeli lettori che si è deciso di premiare tutti i solutori dei sei problemi con un oggetto ricordo, naturalmente, tra gli stessi sarà sorteggiata la coppa in palio.

L'elenco dei vincitori comparirà nella rubrica di sabato 28 corrente e la cerimonia della premiazione verrà effettuata domenica 29 alle ore 11 nella nostra sede sociale in via Tarabochia 3.

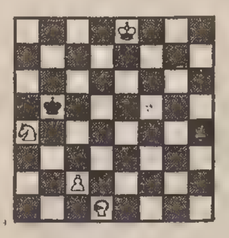
Ecco ora la soluzione del quinto problema: Chiave, Dc3. Varianti: a) Rxa4, Ac6 matto; b) Ra6, Ac4, matto; c) a8, Ac6 matto; d) a5, Dc4 matto.

Hanno inviato la soluzione esatta i seguenti lettori: Andriassevich Fulvio, Bellide Stefano, Bevilacqua Giorgio, Biviano Andrea, Bulli Giuseppe, Canciani Alessandro, Citti Walter, Cremona Antonio, Corbatto Gino, Danelon Claudio, Di Vita Attilio, Floreani Sergio, Fonda Alessandro, Fumi Bruno, Gherbaz Tullio, Gioulis Eugenio, Jungwirth Giovanni, Nalgi Aurelio, Olivieri Marco, Ben Viljem, Parenzan Bruno, Pettener Silvano, Pieri Domenico, Pitton Pietro, Polli Walter, Possa Alberto, Primavera Renzo, Pussig Adriano, Ristic Zarko, Soranzo Per Giorgio, Schreiber Stefano, Traclò Pietro, Trevisan Guido, Vesnaver Bruno, Vallon Mario, Zanolin Fabio e Zorzin Roberto. Vince il sorteggio il sig. Andrea Biviano che si aggiudica il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

La premiazione avrà luogo lunedì 16 corr. alle ore 18.30 nella nostra sede sociale.

Il problema che pubblichiamo nel numero odierno è un matto in 2 mosse con 4 varianti. Tra tutti coloro che invieranno la soluzione completa a «Il Piccolo» o alla Società scacchistica triestina verrà come sempre sorteggiato un libro di letteratura scacchistica.

J. VAN DYK



MATTO IN 2 MOSSE

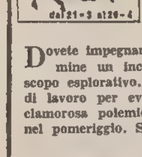
A cura della Società Scacchistica Triestina

La bella del giorno

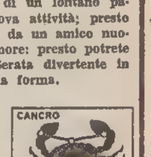


Donatella Bonaldo, anni 19, studentessa: i suoi «hobby» sono giocare a tennis e compiere gite in barca. (Ukophoto)

OROSCOPO DI OGGI



Interessante incontro con un personaggio influente che può favorire le vostre aspirazioni professionali; per riceverè l'aiuto promesso, occorre contenere il pacchetto delle richieste. Trascorrerete una felice serata in compagnia della persona amata. Sogni indecifrabili. Salute buona.



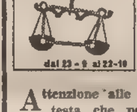
Dovete impegnarvi al massimo per portare a termine un incarico, affidatovi dai superiori a scopo esplorativo. Non fate confidenze a compagni di lavoro per evitare di essere coinvolti in una clamorosa polemica. Sogni ingannatori. Un invito nel pomeriggio. Salute discreta.



Contate pure sulla promessa di un lontano parente per avviare una nuova attività; presto riceverete aiuti finanziari anche da un amico nuovo. Ottimi influssi astrali in amore: presto potrete realizzare ciò che vi preme. Serata divertente in famiglia. Salute: siete in ottima forma.

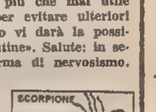


Non attendetevi progressi di rilievo in campo professionale; occorre insistere e impegnarsi di più per raggiungere l'ambito traguardo. Evitate di fare delle confidenze a nuovi amici: potrebbero dar luogo a dei pettegolezzi spiacevoli. Salute: in giornata accuserete qualche dolore di stomaco.



La metà è ambiziosa e non può essere raggiunta senza notevoli sacrifici, anche economici. Concordate in famiglia un piano di azione in modo da non far pesare sui parenti l'offensiva che state per intraprendere. Attenzione al volante: niente imprudenze. Non potete lamentarvi della salute.

Non lasciatevi influenzare nelle questioni professionali dalle opinioni di chi amate; può capitare di prendere lucciole per lanterne in base ad altrui valutazioni. Per i giovani una nuova «fiamma» sull'orizzonte sentimentale. Un viaggio in vista. Salute: non affaticatevi troppo alla sera.





Un appuntamento favorirà l'atteso chiarimento con la persona amata; è più che mai utile mettere in chiaro ogni cosa per evitare ulteriori ripicchi e discussioni. Un invito vi darà la possibilità di sfuggire alla solita «routine». Salute: in serata sarete pervasi da una forma di nervosismo.



Attenzione alle cattive compagnie e ai colpi di testa che possono compromettere la vostra carriera. Nel campo degli affari è opportuno procedere con cautela: ci sono soci poco scrupolosi che mirano a farvi cadere in una trappola. In serata occupatevi di una faccenda familiare.



Avete voglia di cambiare aria ma non sapete prendere una decisione drastica: occorre tagliare i ponti con il passato e ricostruirsi una nuova vita altrove. Non fatevi influenzare dalle paure di chi intende tenervi legati alle sue sottane. Accettate di buon grado un invito per il pomeriggio.



Non esagerate: dovete dosare il vostro impegno per non trovarvi poi con il fiato corto sulla linea del traguardo; qualcuno ne potrebbe approfittare per soffiarvi un posto che vi spetta di diritto. Cercate di risolvere quanto prima un delicato problema familiare. Salute un po' delicata.



Gli appuntamenti vanno mantenuti. Non è la prima volta che vi presentate con notevole ritardo, suscitando anche le ire della persona amata. E' una leggerezza chi vi sta costando tempo e denaro anche in campo professionale. Sogni premonitori. Salute: attenti ai raffreddori, copritevi meglio.

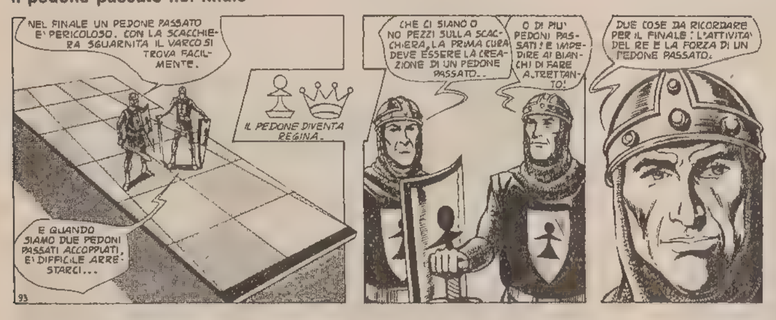


Mettete da parte ogni rancore e affrontate con coraggiosa dignità chi ha cercato di nuocervi sia sul piano professionale sia su quello morale. Un nuovo importante acquisto va valutato sotto ogni aspetto per evitare spese avventate. Sogni ingannatori. Salute: fatevi vedere da un dentista.

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRI'
nuovi arrivi autunno-inverno 78-79
guardate le nostre vetrine!
TRIESTE Via Roma, 13 - Tel. 62937
Via Torrebianca, 39 - Tel. 62144

Impariamo a fumetti il gioco degli scacchi

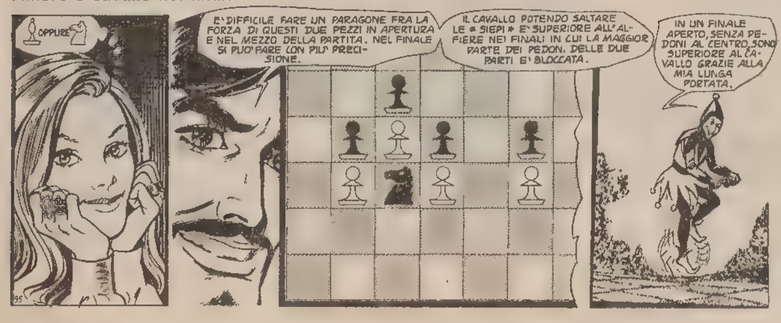
Il pedone passato nel finale



Non lasciarti prendere dalla noia nel finale



Alfiere o cavallo nel finale?



15 regole per i finali



moda giovane
CRISTIAN
via Tarabocchia 4 via Rossetti 8/A
proposte novità
autunno-inverno 78-79
a
prezzi che
confronterete
da soli
LEVI'S HAWK
CRISTIAN WRANGLER CRASH PEPERONE
SPITFIRE GIORRI DURANGO BOTTICELLI78
CLO' CLO' LE BAMBOLE LE VAGABOND HANDICAP

BORSE E MERCATI

Prevalenti assestamenti

MILANO — *Prevalenti assestamenti con scambi in lieve diminuzione. La notizia che la Bastogi non sottoscriverà la sua quota relativa al prossimo aumento di capitale della Montedison sembra aver raffreddato gli umori degli operatori, i quali già impegnati nella sistemazione delle posizioni in vista della chiusura mensile dei conti, hanno accelerato gli smobilizzi.*

L'indebolimento della Montedison che ha perso il 3,9 p.c., ha coinvolto quasi tutta la quota che al listino è terminata sui minimi della seduta. Anche quella corrente di ricoperture di posizioni al ribasso che in fase di apertura è risultata più evidente sulle Bastogi, si è in breve esaurita.

Arretramenti pronunciati hanno accusato le Standa (— 7,8 p.c.), Saffa risp. (—7,6 p.c.), Liquigas risp. e Rinascente (— 6,5 p.c.), Milano priv. (— 5,3 p.c.), Italcementi ed Alitalia (— 3,6 p.c.), Trafilerie (— 3,3 p.c.), Saffa (— 3,1 p.c.), Pierrel e Trenno (— 2,9 p.c.), Invest (— 2,8 p.c.), Finsider e Pirelli e C. (— 2,5 p.c.), Ifal (— 2,2 p.c.), Credit e Olivetti priv (— 2 p.c.). Tra gli altri valori guida flessioni superiori all'1 p.c. hanno accusato le due Fiat, Pirelli Spa, Viscosa e Bastogi.

In recupero, invece, le Cascami e Latina (+ 6,9 p.c.), Richard Ginori (+ 4,5 p.c.). Acqua marcia (+ 3,8 p.c.), Sifa e Italsider (+ 2,5 p.c.). Da segnalare che le Petrolifera sono state rinviate per eccessivo rialzo e le Ginori risp. perché in ribasso. Successivamente le Petrolifera hanno recuperato il 18 p.c., mentre le Ginori risp. sono risalite a 70 contro 69.

Contenute oscillazioni nei prezzi con scambi in diminuzione sul reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1.706.000.000; obbligazioni 2.246.000.000; azioni 12.267.850.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 165900, Generali 37500, Ras 62500, Anic 75, Liquigas 57, Liquigas priv. 71, Liquigas risp. 40, Montedison 270, La Rinascente 68, La Rinascente priv. 54, Gerolimich 2530, Premuda 465, Sip 1450, Tripcovich 29500, Bastogi 662, Finmare 129, Finsider 185, Pirelli 1082, Sme 1079, Stet 1825, Beni Stabili 5070, Generale Immobiliare 86, Fiat 2950, Fiat priv. 2140, Dalmine 331, Italsider 400, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1110, Snia Viscosa 974, Snia Viscosa priv. 595, Patriarca 2850.

LONDRA — Il mercato ha chiuso in netto ribasso, sia per le azioni, sia per le obbligazioni, di riflesso al ritorno delle preoccupazioni per la vertenza relativa alla politica salariale governativa di aumenti limitati al 5 per cento e dell'indicazioni di un movimento al rialzo dei tassi di interesse sulla sterlina. Verso la chiusura l'indice del Financial Times era sceso di 9.7 punti a 495.1. I titoli governativi hanno perso fino a 5-8 di punto, i valori azionari fino a 10 pence. In ribasso anche gli auriferi, in linea con il calo del prezzo del metallo. Poco variati i valori in dollari.

FRANCOFORTE — A prezzi in netto rialzo con l'indice di borsa calcolato dalla Vwd salito ad un nuovo massimo di 113,54 punti (più 1,10 da giovedì). Gli scambi sono stati molto attivi con una buona richiesta locale e dall'estero. L'invito cinese ad un consorzio di società tedesche di presentare una offerta per la costruzione di uno stabilimento siderurgico in Cina del valore di 28 miliardi di marchi è uno dei fattori della tendenza. In ribasso, con perdite di 35 pfennings il reddito fisso, stabili o in rialzo i prestiti esteri in marchi.

ZURIGO — Il mercato ha chiuso contrastato ma con una prevalenza di modesti rialzi sostenuta da un calo dei tassi di interesse sulle nuove emissioni obbligazionarie. In rialzo bancari ed assicurativi e così anche i finanziari, eccetto Italo-Suisse. Alcuni industriali hanno ancora risentito del ribasso del dollaro. Brown Boveri, Ciba Geigy e Sandoz hanno chiuso in ribasso assieme ad Alusuisse per i titoli al portatore mentre Sandoz nominativa, Nestle portatore, Van Roll ed Hero conserve, sono migliorate. Poco variato il reddito fisso. I valori azionari americani quotano sotto la parità di New York, in rialzo i tedeschi, irregolari gli olandesi.

PARIGI — Mercato con variazioni modeste nelle due direzioni e scambi molto attivi. Bouygues è migliorata nel settore delle costruzioni, generalmente in ribasso, dopo l'annuncio di un miglioramento dei profitti nel primo semestre, mentre Air liquide ha perso modestamente terreno pur avendo annunciato migliori risultati. In rialzo i siderurgici, Bancari, grandi magazzini, petroliferi ed alimentari hanno chiuso con una prevalenza di ribassi, in rialzo gli elettrici. Nel settore esterno in ribasso i valori americani e canadesi, deboli quelli tedeschi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 820-830, franco svizzero 528-540, franco francese 191-195, marco tedesco 430-437.

ROMA: non pervenuto.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrate ieri 11 ottobre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	NP	(— —)
Hongkong	223,50	(+ 0,61)
Londra	225,75	(— 0,75)
New York	225,75	(— 0,75)
Milano	230,38	(+ 0,94)
Parigi	226,75	(+ 0,80)
Zurigo	225,12	(— 1,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	11,20	—
Europrogr.	frav.	130,48	—
Interfund	doll.	10,64	—
Fonditalia	»	12,57	—
Italfortune	doll.	8,57	9,08
Medici Sel.	doll.	11,21	12,16
Rominvest	doll.	12.30	13,28
Italmion	»	8,15	8,88
Management	lire	6911,83	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	12-10	13-10
Alimentari e agricole		
Alivar	2850	2900
Bonifiche Ferraresi	4930	4990
Buton	3225	3225
Chiari & Forti	1735	1740
Eridania	2058	2031
Imm. Vittoria	5700	5680
Ind. Buitoni Perug.	2500	2600
Unidal	—	—
Romana Zucchero	160	160
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	18560	18450
Assicuratrice Ital.	165600	165900
Ausonia	1610	1580
Bowring	1539	1539
Comp. Ass. Milano	9295	9200
» » » pr.	3700	3501
Comp. Latina	940	1005
Comp. Latina priv.	420	415
Fins	3200	3190
Generali	37600	37490
Italia Assicurazioni	11805	11820
L'Abeille Italiana	7980	7990
Fondiaria Incen.	5610	5635
La Fondiaria Vita	14205	14200
RAS	62200	61700
SAI	4960	4925
Toro Assicuraz.	6401	6400
Toro Assicuras. pr.	3350	3301
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	9189	9066
Banco di Roma	7200	7105
Banco Lariano	2216	2245
Credito Italiano	1375	1348
Cred. Varesino	3170	3120
Interbanca priv.	10600	10600
Mediobanca	43300	42950
Cartarie - Editoriali		
Binda	1000	1010
Burgo	6630	6534
Burgo priv.	4900	4900
De Medici	301	301,25
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1765	1785
Cementi - Ceramiche		
Cementir	710	730
Cer. Pozzi	60	62,75
Eternit	697	697
Eternit priv.	840	840
Italcementi	23450	22600
Richard Ginori	—	—
UNICEM	4350	4355
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	75	74
Brioschi	10950	10900
Caffaro	279.75	278
Carlo Erba	1250	1232
Carlo Erba priv.	700	698
Italgas	785	800
Lepetit	14180	14060
Lepetit priv.	13450	13690
Liquigas	56.50	56,75
Liquigas priv.	71	71
Mira Lanza	20820	20500
Montedison	282	271
Napoletana Gas	245	235
Perlier	820	520
Petrolifera Italiana	275	325
Pierrel	545	529
Rumianca	1060	1060
Saffa	4130	4001
Siossigeno	7420	7500
Commercio		
La Rinascente	72.75	68
La Rinascente priv.	53 25	54
Silos di Genova	1835	1770
Standa	2040	1830
Comunicazioni		
Alitalia	1430	1376
Ausiliare	3640	3570
Aut. Torino-Milano	1002	1002
Italcable	2910	2872
NAI	320	309
Nord Milano	555	555
S.I.P.	1454	1450
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	532	524
Marelli E.	310	312
Pan Electric	—	—
Superfila	4399	4350
Tecnomasio	370	364
Finanziarie		
Agricola	1600	1600
Bastogi	670	662
Centrale	5500	5400
Fin. Ernesto Breda	1690	1689
Finmare	131	129,50
Finsider	190	185
Fiaminia Nuova	—	—
Generalfin	874	874
Gim	1990	1985
I. F. I.	2671	2657
I. F. I. L.	4400	4300
Invest	1590	1542
Mittel	948	935
Part. Fin.	1789 50	1789,50
Pirelli & C.	2058	2005
Pirelli S.p.A.	1100	1082
Riva Finanziaria	5250	5350
Sarom	1035	1050
S.M.E.	1035	1079
Stet	1824	1825
Svil. Bon.	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1505	1500
Beni Imm. Italia	440	440
Beni Imm. It. pr.	229	234
Beni Stabili	5099	5070
Certosa	—	—
Coge	1020	1005
Condotte d'Acqua	673	682
De Angeli Frua	4090	4080
Finrex	2510	2510
Gen. Immobil.	86	34
Iniziativa Edilizia	4290	4340
Isvim	2090	2060
La Milano Centrale	26500	26500
Risanamento	3650	3650
Sifa	725	744
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2980	2940
FIAT priv.	2169	2135
Franco Tosi	16200	16510
Gilardini	3499	3476
Nebiolo	—	—
Olivetti	1222	1200
Olivetti priv.	1500	1470
Westinghouse	9090	9095
Worthington	2976	2988
Minerarie - Metallurgiche		
Breggi Izar	736	738
Dalmine	326	331
Falck	2840	2860
Falck priv.	2500	2510
Ilsa Viola	1809	1800
Italsider	390	400
Magona	2235	2240
Pertusola	1740	1749
SMI	2200	2230
Terni	—	—
Trafilerie	510	493
Tessili		
Centenari e Zinelli	—	—
Cantoni	38.50	37
Cucirini	3700	3730
Cascami Seta	2701	2750
Fisac	4480	4790
Lanerossi	1252.50	1252
Linif. e Canapif.	—	348,50
Marzotto priv.	350	359
Montefibre	1110	1110
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	45.25	45
Rotondi	—	—
Scotti	10800	10800
Snia Viscosa	987	974
Snia Viscosa priv.	600	595
Tiliane	—	—
Unione Manifatture	9180	9160
Diverse		
Acqua Marcia	2012	2090
Acqu. De Ferrari	1411	1411
Acque Potabili	730	730
Calc. di Varese	3870	3880
C.I.G.A.	1070	1050
C.I.R.	7350	7330
Pacchetti	42.75	42
Rejna	3800	3900
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	604	1330
Trenno	1370	600

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	13-10	TITOLI	13-10
Rendita 5%	73.20	Pubbl. Ut. 5,50%	91.90
Prest. Red. '34 3,50%	—.—	Pubbl. Ut. Vent. 6%	78 55
Ricostruzione 3,50%	97.80	Pubbl. Ut. Ed. '56 6%	—.—
Redim. Trieste 5%	99.40	» » Monteo. 6%	—.—
Rif. Fondiaria 5%	—.—	Sviluppo Ind. ss. B 7%	84 30
Redimibile '54 5%	99.40	» Ind. ss. C 7%	81 20
Edil Scol. '67 5,50%	88.—	» Ind. ss. D 7%	83 40
» » » '68 5,50%	93.80	» Ind. ss. E 7%	80.70
» » » '69 5,50%	89.55	Isvelmar VII 5,50%	—.—
» » » '70 6%	80 20	» VIII 5,50%	—.—
» » » '71 6%	78.50	» IX 6%	99.55
Cart. Cr. Tes. '78 5,50%	100.—	» X 6%	97.70
» » » '79 5,50%	100.—	» XI 6%	94.60
B.T. 1978 nov. 5%	—.—	» XII 6%	92.15
» 1979 nov. 5,50%	99.—	» XIII 6%	91 50
» 1980 nov. 5,50%	93.35	» XIV 6%	89.55
» 1982 nov. 5,50%	81.20	» XV 6%	86.60
» 1978 quadr. 7%	—.—	» XVI 6%	88.—
» 1979 I quadr. 9%	92.35	» XVII 7%	83.70
» 1979 II quadr. 9%	97.10	» XVIII 7%	82.80
» 1980 quadr. 9%	91 85	» XIX 7%	83.—
» 1981 quadr. 10%	95.10	» XX 7%	81 35
Am. FF.SS. 67/87 6%	76.80	Enel 1965 II 6%	78.80
» » 68/88 6%	74.30	» 1966 I 6%	82.60
» » 70/80 6%	74.10	» 1966 II 6%	78.60
» » 71/86 7%	80.90	» 1967 6%	78 45
IMI XXII 5%	—.—	» 1968 I 6%	76 80
» XXIII 5%	90.30	» 1968 II 6%	75.35
» XXIV 5,50%	87.85	» 1969 I 6%	73 90
» XXV 6%	86.90	» 1969 II 6%	72 90
» XXVI 6%	75 70	» 1970 7%	72,25
» XXVII 6%	74.70	» 1971 7%	86.70
» XXVIII 7%	79.20	» 1972/87 7%	86.25
» XXIX 7%	78.90	» 1972/92 7%	81 80
» XXXI 7%	96.95	» 1973/93 7%	72.20
» XXXII 7%	—.—	» 1974 Ind. 8%	71.30
» XXXIII 7%	89.—	» 1975 10%	121.30
» XXXIII opt 7%	77.70	» 1975 II 10%	95.90
» XXXIV 7%	—.—	» 1974 9%	93.55
» XXXV 7%	73.—	» 1975 9%	82 40
» XXXVII 7%	78.40	» Europa 6%	93 90
» XXXVIII 7%	73.45	E.N.I. '64-'79 6%	93 70
» XXXIX 7%	72.—	» '65-'80 II 6%	97.30
» XL 7%	73.30	» '66-'81 6%	93 55
» XLI 8%	94.—	» Gela 6%	91 50
» XLII 8%	75.15	» Sud '61-'76 5,5%	95.25
» XLIII 8%	73.—	» » '61-'80 IV 5,5%	—.—
» XLV 8%	85.45	» » '62-'81 V 5,5%	93 20
» serie sp. 6,50%	85.45	» » '62-'81 VI 5,5%	89 20
» XLVIII 10%	85 65	» » '63-'78 VII 5,5%	91 —
» L 10%	89.80	» » '63-'78 VIII 5,5%	—.—
» Interfund 8%	96.—	» » '64-'79 IX 6%	—.—
Cons. Op. Pubbl. 5%	90.75	I.R.I. '58-'78 6%	98.—
» » » 5,50%	65.—	» '59-'79 5,50%	—.—
» » » 6%	65.50	» '60-'80 5,50%	98.80
» » » 7%	64.10	» '61-'86 5,50%	92.75
COP ss. I 6%	65.90	» '63-'83 6,50%	76.80
» ss. II 6%	83.80	» '64 '82 6%	65.40
» ss. III 6%	80.50	» '65-'83 6%	88.90
» ANAS '66 6%	80.10	» Alfa R. 7%	85.90
» ANAS '72 7%	63.40	» Stet 7%	78.60
» Dotas. I 6%	65.80	Autostr. C.C. '63 5,50%	83.50
» Dotas. II 6%	82.50	» C.C. '65 6%	73.80
» Int. St. 1 6%	80.50	» C.C. '67 6%	82.55
» Int. St. 2 6%	77.50	» C.C. '68 I 6%	77.70
» Int. St. 3 6%	76.75	» C.C. '68 II 6%	76.10
» Int. St. 4 6%	74.40	» C.C. '69 6%	76 80
» Int. St. I 7%	72 55	» C.C. '71 7%	71.40
» Int. St. II 7%	74 30	» C.C. '72 7%	82.45
» Int. St. III 7%	73.50	B. Sic. Op. ex 5% 6%	80.20
» Int. St. IV 7%	73.70	Banco Sicilia OP 6%	95.—
Ferrovie 1959 5,50%	98 80	Cred. Fondiario 6%	95.—
» 1960 5%	92 20	Cred. Fond. conv. 6%	82.80
» 1961 5%	89.30	» » 1985 6%	67.50
» 1963 I 6%	82.40	» » 1986 6%	86.80
» 1963 II 6%	81.—	» » 1987 6%	83.30
» 1966 I 6%	78.20	» » 1990 6%	94.80
» 1966 II 6%	77.85	» » 1991 6%	72.—
» 1969 I 6%	73.50	» » 1992 6%	68 50
» 1971 7%	74.40	» » 1995 6%	66.80
» 1972 7%	74.70	» » 1996 6%	71.80
» 1972 II 7%	70.50	» » 1997 6%	65.80
			64.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50	B.E.I. '67-'86 II	6½%	99.—
E.N.I. '68-'81	6%	98.50	» '83-'90	6¾%	99.—
» '66-'81	6½%	98.50	» '69-'84	7½%	—.—
» '67-'82	6½%	98.75	» '71-'78	7½%	99.—
» '67-'97	6½%	89.50	» '71-'86	8,50¼%	99.25
» '68-'88 I	6¾%	98.50	» '71-'88	8,75%	99.50
» '68-'88 II	6¾%	98.50	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69-'81	7%	90.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—	» '67-'87	6½%	94.50
B.E.I. '65-'80	6½%	99.—	» '67-'87	8,5/8%	96.50
» '67-'82	6½%	99.—	» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191
Udine » 56045

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BALZO DELL'1,3 P.C. IN SETTEMBRE

Carovita in ripresa

ROMA — I prezzi al consumo in settembre hanno registrato un aumento dell'1,3 per cento rispetto al mese di agosto. I dati provvisori resi noti dall'Istat indicano il tradizionale «scatto» all'insù dei prezzi dopo la pausa estiva: si tratta dell'aumento più consistente dall'inizio dell'anno.

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati (l'indice che rappresenta grosso modo l'andamento del costo della vita) è risultato pari, in settembre, a 135,8 (base 1976=100) con un aumento, quindi, dell'1,3 per cento rispetto ad agosto. Nel settembre dell'anno scorso, l'aumento dei prezzi al consumo fu lievemente minore (1,1 per cento) mentre bisogna risalire al novembre del 1977 per trovare un aumento più consistente (1,5 per cento).

Dal gennaio di quest'anno, gli aumenti dei prezzi al consumo sono stati i seguenti: l'1 per cento, rispettivamente, in gennaio, febbraio e marzo; l'1,1 sia in aprile sia in maggio; lo 0,8 in giugno e in luglio e lo 0,4 per cento in agosto. La variazione percentuale dell'indice rispetto al settembre del 1977, e cioè il tasso annuo d'incremento dei prezzi al consumo, risulta, così, pari al 12,2 per cento.

L'andamento dei prezzi negli altri paesi occidentali (con riferimento, però, all'intera collettività nazionale) è stato in agosto dello 0,6 per cento in Francia, Stati Uniti, Jugoslavia e Olanda; dello 0,5 per cento in Italia e in Belgio; dello 0,3 per cento in Norvegia e dello 0,1 per cento in Lussemburgo.

Contingenza: forse 6 punti a novembre

ROMA — La ripresa dei prezzi in settembre segnalata dall'Istat inciderà sulla contingenza, che probabilmente scatterà a novembre di sei punti. Uno scatto di cinque punti è, infatti, praticamente già acquisito, visto che l'indice medio del trimestre non potrà essere inferiore a 178. A meno che in ottobre i prezzi non diminuiscano.

Basterà, invece, che in ottobre i prezzi crescano dello 0,64 per cento, perché l'indice medio superi quota 178,50 che, per il gioco degli arrotondamenti previsto nel calcolo dell'indice diverrebbe 179, provocando lo scatto di sei punti di contingenza (l'indice medio del trimestre precedente è stato infatti pari a 173).

Le previsioni, dettate dalla constatazione dell'andamento attuale, sono senz'altro per uno scatto di sei punti. Comunque ogni decisione è rimandata alle conclusioni del mese di ottobre.

FRENATA MA NON BLOCCATA LA DISCESA DELLA MONETA

Dollaro ancora debole

ROMA — Il dollaro si è nuovamente indebolito sui principali mercati internazionali. La moneta americana ha toccato a Francoforte un nuovo record negativo quotando 1,8620 marchi contro 1,8622 di giovedì. Secondo gli operatori, la «Bundesbank» non è intervenuta a sostegno del dollaro. Anche a Londra il dollaro ha ceduto rispetto al marco e al franco svizzero in un contesto di scambi modesti. Rispetto al marco, la valuta americana è stata indicata a metà seduta a 1,8625 contro 1,8726 dell'apertura e rispetto al franco svizzero a 1,5300 contro 15375.

La lira, da parte sua, è rimasta stabile nei confronti del dollaro e ha denotato una leggera flessione rispetto alle valute «forti» europee. Ecco le quotazioni, espresse in lire, sulla base della media dell'Ufficio italiano dei cambi: dollaro 814 (invariato rispetto a giovedì); franco svizzero 533,65 (532,88); franco francese 191,18 (191,12); lira sterlina 1620,95 (1624,67); marco tedesco 437,565 (436,83).

La lira un anno fa

ROMA — Per rendersi conto dei mutamenti che si sono verificati sui mercati dei cambi internazionali negli ultimi dodici mesi in seguito alle ricorrenti crisi del dollaro e alle impennate, prima del franco svizzero e poi del marco tedesco, basta andare a vedere le quotazioni ufficiali della lira del 12 ottobre dell'anno scorso: allora, il dollaro veniva quotato 882 lire, quasi 70 lire in più, cioé rispetto a ieri. La valuta statunitense è l'unica sulla quale la lira ha registrato progressi: in un anno, infatti, la moneta italiana si è rivalutata sul dollaro di quasi l'otto per cento.

Rispetto alle monete «forti» europee, invece, la lira ha perso molto più terreno di quanto non ne abbia recuperato sul dollaro: un anno fa, il franco svizzero valeva 382 lire (oggi la valuta elvetica costa circa il 40 per cento in più, e cioé 533 lire) mentre il marco tedesco veniva quotato a 384 lire (il 14 per cento in meno rispetto alle 437 lire di oggi). Nei confronti del franco francese e della sterlina inglese, invece, la lira ha perso negli ultimi dodici mesi «soltanto», rispettivamente, il 5,5 e il 4,6 per cento.

Forse presto al di sotto di 800 lire

ROMA — La quotazione del dollaro dovrebbe scendere, entro breve tempo, secondo gli operatori italiani, al di sotto delle 800 lire. Un'indagine condotta dall'Agenzia Italia ha riscontrato una generale concordanza di pareri sulla previsione che la divisa americana scenderà ulteriormente nei prossimi giorni. Questa previsione trova peraltro riscontro nella realtà operativa: da qualche giorno, infatti, i movimenti valutari sul mercato italiano, fanno rilevare gli operatori, sono scesi a livelli bassissimi. Ciò significa che chi ha bisogno di dollari preferisce attendere ancora un po' per spiccare l'ordine, nella speranza di scontare un rapporto di cambio lira-dollaro molto più favorevole di quello attuale che, comunque, è già al livello più basso degli ultimi tre anni.

Ciò non significa, però, che gli operatori stimino che la discesa del dollaro sia senza limiti: essi concordano anche nel ritenere che il calo della valuta americana sia dettato più da spinte speculative che da reali motivazioni di ordine economico, legate all'andamento dell'economia statunitense. «L'economia americana — afferma un operatore — è sempre stata così, cioè fortemente soggetta ad alti e bassi. Oggi, in questo clima di ristagno, si inserisce lo scontento un po' generalizzato verso l'amministrazione Carter. Il presidente, in sostanza, non ha rispecchiato le aspettative del mondo imprenditoriale».

Per gli operatori l'attuale debolezza del dollaro giova all'economia, in quanto circa la metà delle nostre importazioni sono regolate in dollari e per noi significa un minor esborso valutario. Allo stesso tempo, seguendo la lira al trend del dollaro, i nostri prodotti — per la maggior parte regolati in dollari — appaiono più concorrenziali soprattutto nell'area europea, dove trovano sbocco per circa il 50 p.c.

Ciò significa, comunque, che non esistano delle preoccupazioni. Le maggiori riguardano la possibilità che il pagamento delle materie prime più essenziali (come ad esempio il petrolio) venga svincolato dal dollaro, o, nel migliore dei casi, che i prezzi internazionali seguano di pari passo la svalutazione della moneta americana. Sotto quest'ottica gli operatori ritengono molto pericolosa la scelta della maggioranza degli imprenditori di rimandare l'acquisto di materie prime o scorte per scontare prezzi minori in dollari.

Il nervosismo che ha caratterizzato i mercati valutari internazionali negli ultimi mesi non garantisce, infatti, stabilità di quotazioni al di là delle quarantotto ore. In altri termini, se fra quindici giorni la moneta americana dovesse scendere sul nostro mercato al di sotto delle 800 lire, ciò non impedirà — affermano gli operatori — che nel giro di qualche seduta il suo valore possa tornare sui livelli attuali o maggiori. Il problema è preoccupante soprattutto se si considera che il livello di scorte delle nostre industrie è ormai a livelli molto bassi.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	437,44	430,—	437,55
Fiorino olandese	402,50	390,—	402,50
Franco belga	27,72	25,—	27,74
Corona danese	157,85	148,—	157,91
Corona norvegese	164,90	155,—	165,02

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	188,54	180,—	188,61
Dollaro USA	813,95	812,—	814,—
Dollaro canadese	688,40	650,—	688,84
Peseta spagnola	11,60	10,80	11,60
Escudo portogh.	18,10	15,—	18,12
Scellino austriaco	60,20	59,—	60,24
Franco svizzero	533,25	520,—	533,65
Franco francese	191,16	188,—	191,18
Yen nipponico	4,37	4,10	4,37
Lira sterlina	1620,40	1620,—	1620,95
Dracma greca	—,—	18,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	36,—	—,—
» (Roma)	—,—	35,—	—,—
» (Trieste)	—,—	38-39.10	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 28,63 p.c. (28,63); nei confronti di tutte le valute 39,65 p.c. (39,64); nei confronti della Cee 47,81 p.c. (47,78). ORO e MONETE — Sterlina oro (VC) 51500-52500; Sterlina oro (NC) 55230-56250; marengo italiano 50000-52000; marengo svizzero 50000-52000; marengo francese 51000-53000; marengo belga 48000-50000; 20 dollari oro 250000-280000; 50 pesos messicani 213000-223000; 100 pesos cileni 108000-115000; oro 5800-6000; argento 155000-159000; platino 9420.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

LE LINEE DEL PROVVEDIMENTO APPROVATO DAL GOVERNO

Cos'è il risparmio-casa

ROMA — Il provvedimento sul «risparmio-casa», approvato dal consiglio dei ministri nel corso della riunione di ieri, dovrebbe essere esteso il più possibile senza limiti particolari quanto al possesso di particolari requisiti. Così potranno accedere al risparmio-casa anche proprietari di alloggi nello stesso comune di residenza poiché i tassi agevolati ed i mutui sarebbero concessi solo a titolari di redditi modesti e alle giovani coppie.

In pratica il provvedimento permette, aprendo uno speciale conto bancario con qualsiasi cifra, di poter usufruire — nel momento in cui siano stati raggiunti almeno 8 o 10 milioni di deposito — di un mutuo pari al triplo della somma. Così,nella ipotesi più semplice, il titolare di un conto «risparmio casa» potrà disporre di una somma totale pari a 32 milioni (gli otto milioni iniziali che gli hanno permesso di contrattare il mutuo più i 24 milmutuo stesso che è pari a tre volte la somma iniziale) per poter acquistare un appartamento

Questo è il meccanismo che fin dallo scorso maggio era stato elaborato dai ministri Morlino e Pandolfi, coordinato dal ministro Stammati, e che il consiglio dei ministri ha oggi messo a punto definendone con maggiore precisione alcuni aspetti. La raccolta delle risorse punta sul piccolo é medio risparmio e sulla emissione obbligazionaria con agevolazioni fiscali, nonché sulle riserve delle compaonie di assicurazione e degli istituti di previdenza. Sarebbe anche prevista l'utilizzazione della giacenza tecnica che si forma nei conti correnti della cassa depositi e presititi istituiti per la gestione degli interventi di edilizia sovvenzionata, agevolata econvenzionata.

Il risparmio privato sarà raccolto da tutte le aziende di credito, di risparmio, casse rurali, postali remunerandolo con i migliori interessi del mercato monetario eventualmente esentando gli interessi di ritenuta fiscale. Le emissioni obbligazionarie speciali avranno tassi di interessi ridotti rispetto a quelli di mercato poiché sarà consentita la detrazione dell'imponibile Irpeg o Irpef per le periodo di imposta. Gli interessati sarebbero esenti da ritenute fiscali mentre i rimborsi obbligazionari potranno avere inizio solo dopo il quinto anno.

Le quote delle compagnie di assicurazione e degli istituti previdenziali dovrebbero essere concesse a tassi di impiego non elevato. Le caratteristiche dei mutui riguardano i piani di ammortamento che sarebbero a rate variabili e crescenti perché indicizzati e collegati alla crescita dei redditi, secondo soluzioni stabilite di volta in volta dal Cipe su proposta del Cer. I mutuatari potrebbero detrarre l'importo della rata fino al massimo di tre milioni. Il «risparmio-casa» si inserisce nella ipotesi programmatica di un fabbisogno di nuove abitazioni pari a 250 mila unità annue, 50 mila delle quali finanziabili ricorrendo a questo provvedimento. Naturalmente l'ammontare potrà variare nel tempo in considerazione del flusso di danaro effettivamente raccolto.

I flussi finanziari occorrenti ammonterebbero a 1.500 - 1.700 miliardi per finanziare abitazioni dal costo medio di 30-35 milioni, pari a circa 300 mila lire al metro quadrato. Questa raccolta si comporrebbe grazie a 400 miliardi (il 25 p.c.) tramite i conti speciali aperti dai singoli risparmiatori, il resto tramite le emissioni dai fondi delle compagnie di assicurazione e degli istituti di previdenza, altri 150-200 miliardi con prestiti raccolti sul mercato esteri, 100-200 miliardi come effetto della giacenza tecnica della cassa depositi e prestiti.

USA: al 10 p.c. il prime-rate

NEW YORK — Seguendo la decisione adottata dalla Chase Manhattan Bank, la Citibank ha annunciato con decorrenza immediata il rialzo del proprio tasso primerate dal 9,75 al 10 p.c. L'attuale livello del 10 p.c. è il più alto dal 15 gennaio 1975. E' probabile ora che tutte le maggiori banche adottino una identica misura.

■ CEE E OPAEC — La Cee e l'Opaec (organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio) terranno incontri semestrali per confrontare regolarmente le rispettive politiche energetiche ed avviare una attiva cooperazione nel settore delle energie alternative. Lo hanno dichiarato a Bruxelles in una conferenza stampa il commissario Cee, Guido Brunner e il presidente dell'Opaec, sceicco

Prestitempo finanzia i tuoi desideri.

Ogni persona ha desideri e progetti che non sempre possono essere facilmente realizzati. Per soddisfare subito qualsiasi tua esigenza chiedi un finanziamento "Prestitempo" alla più vicina Filiale della Banca d'America e d'Italia.
Il programma "Prestitempo" è un servizio che ti da la possibilità in breve tempo e senza formalità, di realizzare i tuoi progetti. Di qualunque natura.
Prestitempo, per darti la soluzione ideale, giusta e moderna, di tutti i tuoi problemi, è suddiviso in settori specializzati con personale altamente qualificato sempre al tuo servizio.
Settore-mare: per l'acquisto di una barca o di un'attrezzatura da sub.
Settore-casa: per l'acquisto di una casa.
Settore-caravan: per l'acquisto di una roulotte o di un'auto caravan.
Settore-arredamento: per l'acquisto di un nuovo arredamento.
Settore-vacanze: per una vacanza ovunque.
Settore-prestiti personali: per qualsiasi altra necessità.

Finanziamenti PRESTITEMPO.
Perché un desiderio non diventi rinuncia.

BA Banca d'America e d'Italia

Stress. Se non ti permette di concentrarti come una volta: Tai-Ginseng aiuta!
in farmacia e negozi specializzati

MOBILCASA DI BUZZINI
Via Nazionale, 9 - S. Lorenzo Isontino (Go)
RIVENDITORE AUTORIZZATO
permaflex
il famoso materasso a molle
Visionando il listino vedrete che ci sono tanti tipi e misure di PERMAFLEX, dal tipo extra lusso al tipo economico
da L. 39.000 cm. 80x190

MERAVIGLIOSE
Camerette BIMBI
LE VERE SUPER


centro italiano CIS s.p.a. SALOTTI
TRIESTE
Via della Geppa, 15; Via Galatti, 14
SACILE (PN)
Stabilimento giallo CIS sulla strada Pontebbana ad un km dal centro di Sacile - Località Cornadella. Attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabil.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

la PUBLIKOMPASS S.p.A.
Gli avvisi si ordinano presso

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI tuttofare 6 - 17 per piccola famiglia adulti. Telefonare 795646. 18920 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

BUONA pratica import - export lingue (escluso slave) offresi. Tel. 571601. 17944 C

CONTABILE diciassettenne offresi lavoro d'ufficio. Telefonare ore pasti 722093. 19039 C

FATTORINO media età offresi con mezzo proprio praticissimo. Offerte a Publikompass cassetta 15 H, 34100 Trieste. 17764 C

FUOCHISTA conduttore caldaie con patentino offresi a ditta o casa privata. Scrivere a Publikompass, cassetta 16 H, 34100 Trieste. 17699 C

GIOVANE diplomato militesente pratico contabilità paghe, macchine contabili, offresi. Tel. 816351 ore pasti. 16856 C

IMPIEGATA stenodattilo o qualsiasi altro lavoro, conoscenza sloveno, serbo-croato, tedesco, accetterei pomeriggio. Tel. mattino al 62701. 16974 C

IMPIEGATA esperta lavoro ufficio offresi mezza giornata, telefonare mattinata 824128. 18919 C

MEZZALAVORANTE parrucchiera con due anni di apprendistato offresi. Telef. 791376 in mattinata. 18977 C

RAGAZZA 18enne offresi come baby sitter o come impiegata, mezza giornata. Telefonare ore pasti 817981. 18726 C

SIGNORA diplomata offresi solo mattino, ufficio, negozio, ambulatorio medico. Telefono 54174. 19047 C

SIGNORA distinta attiva bella presenza, ex impiegata e contatto pubblico, auto propria, referenze, offresi quale aiuto negozio, compresa contabilità. Telefono 816662. 18940 C

STUDENTESSA universitaria referenziata offresi baby-sitter telefonare ore pasti, 767712. 19050 C

29ENNE cassiera conoscenza lingua slava offresi. Telefonare dopo le 20 al 71745. 19044 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A. PORTE a soffietto avvolgibili, veneziane, ecc. Montaggi Elilux - via Pascoli 22, Tel. 790250. 18335 CC

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050064 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 18847 CC

A. TECNICO autorizzato aggiusta lavatrici, frigoriferi, elettrodomestici. Tel. 422822. 19116 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. Tel. 414244. 18843 CC

ANTENNA Telequattro, Capodistria, Svizzera, specializzati colori installiamo minimo costo, riparazione televisori. T. 763545. 18612 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 18812 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni «Lady Plast», via Foscolo 5, galleria, tel. 744520.

TRASPORTIAMO mobili sgomberiamo cantine soffitte magazzini in giornata. Telefono 755014. 18878 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A. CERCASI urgentemente buffettista capace. Presentarsi self service, piazza Venezia 1. 18973 D

APPRENDISTA commessa-o conoscenza lingua slava cercasi negozio Riccardi. Via Battisti 12. 2538 D

APPRENDISTI cercasi se volonterosi e intelligenti. Compenso elevato; tel. 224189. 19057 D

ASSUMIAMO pensionati o persone mezza giornata pomeridiana per interessante attività esterna con ottima remunerazione commisurata capacità espresse. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 50 M, 34100 Trieste. 19015 D

ASSUMIAMO prontamente manovali, possibilmente pratici scavi, età indicativa 20 - 45 anni, presentarsi lunedì 16 ottobre dalle 16 alle 17 presso Gemmo via Boveto 5 Barcola. 19059 D

ASSUMONSI ambosessi anche pensionati per distribuzione cartoline pubblicitarie provincie di Trieste, Udine, Gorizia. Lavoro continuativo, guadagno 176.000 mensili. Presentarsi lunedì 16 dalle 9.30 alle 13 signor Nicoletti Hotel Corso, via San Spiridione TS. 18975 D

CANTIERE NAUTICO ricerca un pittore, un falegname e un guardiano notturno veramente capaci, meglio se referenziati da assumersi subito a San Giorgio di Nogaro. Telefonare 0431 - 65852. 050911 D

CERCASI aiuto banconiere pizzeria «Perla» Severo 1. 19033 D

CERCASI apprendista bar buffet, festività libero. Telefonare 790702. 19053 D

CERCASI banconiera-e, bar Moderno, via Carducci. 19046 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera e pratico-a föhn, buona retribuzione. Tel. 765949. 18988 D

CERCASI segretaria d'azienda per studio professionale, curriculum a Publikompass, cassetta 11 N, 34100 Trieste. 19127 D

CERCASI vetraio con nozioni serramentistiche zona Trieste. Trattamento adeguato, scrivere a Publikompass, cassetta 40 M, 34100 Trieste. 18915 D

CUSTODI coniugi cercasi per villa zona Cervignano del Friuli, pratici giardinaggio, buon trattamento economico. Scrivere a Publikompass, cassetta 3 N, 34100 Trieste. 19060 D

ESPERTO-A pratiche import - export, contabilità, conoscenza inglese, cerca società commerciale, inviare curriculum e pretese a Publikompass, cassetta 46 M, 34100 Trieste. 18982 D

INSTALLATORI specializzati riscaldamento assumonsi prontamente, Gelovizza Battisti 22. 19010 D

LUCIDATORE mobili cercasi urgentemente lavoro stabile. Ditta ARIES, tel. 813338. 19098 D

PRIMARIA compagnia assicurazione cerca per propria sede in Trieste 1 elemento da avviare a carriera produttiva. Richiede ineccepibile serietà. Manoscrivere curriculum a Publikompass, cassetta 32 M, 34100 Trieste. 18853 D

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

INSEGNANTE impartisce ripetizioni o assistenza pomeridiana elementari - medie. Tel. 813216. 18950 G

MADRELINGUA francese impartisce lezioni ed esegue traduzioni a domicilio da ed in francese italiano inglese, telefonare 55152 ore pasti.

PERFORAZIONE IBM inizio 19 ottobre Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 19086 G

SIGNORINA madrelingua inglese esegue traduzioni, lezioni e conversazione. T. 793768. 19001 G

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni private in materie letterarie. Feriali ore 9-13 tel. 566503. 19080 G

STUDENTESSA scuola interpreti impartisce lezioni d'inglese a tutti i livelli, tel. 417137. 18909 G

TESI consulenza accurata preparazione docenti svolgono. tel. 8-13 Trieste 759215. 19122 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTANSI magazzini con ufficio arredato zona via Revoltella totale 350 mq circa, richiedesi buonuscita. Telefonare orario ufficio 744553.

AFFITTASI magazzino 100 mq diversi usi, entrata anche strada statale 14 PAPARTANO. Telefonare 040-52803. 18970 I

APPARTAMENTO modesto Borgo Teresiano affittasi uso ufficio, deposito. Tel. 55321. 0018888 I

CAMERA cucina ammobiliate, giardino affittasi comprese acqua luce 105.000 esclusivamente studenti referenziati. Telefonare se massimo interesse e trimestre contante 39452. 19120 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

ASSISTENTE universitario cerca affitto appartamento vuoto, posto macchina Trieste o Gorizia. Scrivere Publikompass, cassetta n. 42-M, 34100 Trieste. 692 L

CERCASI affitto posto d'auto paraggi via Zorutti, D'Alviano. Tel. 751339 pomeriggio. 19123 L

CERCASI appartamento in affitto 2 camere, Ronchi, Monfalcone, Staranzano, Pago anticipatamente L. 500.000 a fondo perduto per preferenza. 778802. 991 L

CONIUGI referenziati cercano appartamento o casetta in affitto da privati o agenzie, zona S. Dorligo - Domio o dintorni. Si garantisce massima serietà. Telefonare sig. Renzo, settimana 8-12, 13-19 820162/3. 19071 L

CONIUGI milanesi cercano camera cucina ammobiliati. Telefono 741766 ore pasti. 19002 L

Continua in 18.a pagina

BEDFORD CF DIESEL
"il piccolo di qualità"


Provalo subito compralo subito.
SUBITO: ti conviene!
Qualità nel motore, Opel Diesel 2067 cc. 65 CV. Qualità nella linea e nelle prestazioni. I costi d'acquisto e di esercizio più convenienti. Una gamma completa, promiscuo nove posti, furgone, autotelaio ed autocarro da 10 a 20 q.li di portata. Robustezza, durata, affidabilità. Garanzia 1 anno senza limiti di percorrenza.
Informazioni e prove presso la capillare rete dei concessionari Bedford General Motors.
BEDFORD CF: i piccoli per guadagnare
BEDFORD GM

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 22/12/78, dal 7/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/78 all'1/1/79.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 1-14/10/1978, 15/12/1978 - 7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/1978 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dall'1/10 al 15/10, dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/1978 all'1/1/1979)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23 00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dal 15/10 al 14/12/78, dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 25/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.28 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

MERAVIGLIOSE
Camerette BIMBI
LE VERE SUPER

centro italiano CIS s.p.a. SALOTTI
TRIESTE
Via della Geppa, 15; Via Galatti, 14
SACILE (PN)
Stabilimento giallo CIS sulla strada Pontebbana ad un km dal centro di Sacile - Località Cornadella. Attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabil.

nuova lavastoviglie Rex SL 612
in prova gratuita per 3 mesi a casa vostra
REX fatti, non parole
Presso i rivenditori Rex:
Universaltecnica
Corso U. Saba, 18
Piazza Goldoni, 1
Via delle Zudecche, 1 - Tel 775702/3/4/5/6 - Trieste
Silme Elettrodomestici Radio/TV
Via Palmanova, 5 - Gradisca d'Isonzo - Tel. 0481/99269

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Rubinetteria cerca
RAPPRESENTANTE
possibilmente introdotto nel ramo per zone di
Trieste e Venezia Giulia.
Offresi inquadramento Enasarco e buone provvigioni.
Telefonare a 0322 / 969231.

Importante azienda triestina
ricerca
per settore informatica industriale:
PROGRAMMATORI
con diploma scuola media superiore e conoscenza di Fortran e/o P.L. 1.
Casella Publikompass 39-M, 34100 Trieste.

LA ROMANA S.p.A.
EXPORT
introdotta mercati C.E.E.
RICERCA DITTE INTERESSATE ALL'ESPORTAZIONE PROPRI ARTICOLI
acquisto e fatturazione diretta in Italia scrivere:
ROMANA S. p. A. - Via per Lodi
20040 ARZAGO D'ADDA (Bergamo)

NUOVI RITARDI AL DIBATTIMENTO SULLA STRAGE DI PIAZZA FONTANA?

Ricomincia (senza Freda) il processo di Catanzaro

Lunedì alla ripresa delle udienze si preannunciano richieste e dichiarazioni

CATANZARO — Il processo di primo grado per la strage di piazza Fontana, che riprenderà lunedì 16 ottobre e che sembrava essere ormai avviato verso la conclusione dopo che il 12 agosto la Corte di assise aveva dichiarato chiusa l'istruttoria dibattimentale, corre ora il rischio di prolungarsi ulteriormente. A complicare la situazione, proprio quando stava per iniziare la fase della discussione, la scomparsa di Franco Freda, il principale esponente, insieme con Giovanni Ventura della cosiddetta «pista nera», del quale non si è più trovata traccia dal primo ottobre.

Franco Freda è scomparso da Catanzaro dove, per disposizione della Corte di assise che lo giudica per i fatti del 12 dicembre del 1969, doveva restare al soggiorno obbligato. La decisione della Corte è del 19 gennaio del 1977, mese in cui cominciò il processo, e sostituì quella precedente dell'agosto del 1975, che obbligava Freda e Ventura a rimanere al soggiorno obbligatorio nell'isola del Giglio.

Di Franco Freda, come si è detto, si sono perdute le tracce fin dal primo ottobre scorso, ma la denuncia della sua sparizione è successiva di uno o due giorni. Venne fatta ai carabinieri di Catanzaro da Rita Cardone, la donna con la quale da circa 2 anni conviveva e con la quale poco prima di scomparire avrebbe avuto un violento litigio. Subito, tra le varie ipotesi formulate per spiegare la fuga, si pensò che Freda avesse deciso di lasciare Catanzaro, dove risiedeva senza l'obbligo di presentarsi periodicamente ai carabinieri, per sottrarsi alla sentenza che è prevista per la fine dell'anno in corso. Ma poi il principale difensore dell'imputato, l'avvocato Franco Alberini, in una dichiarazione fatta il 4 ottobre, oltre a esprimere la sorpresa per l'improvvisa fuga del suo cliente, non esclude l'ipotesi che Freda potesse «essere stato sequestrato da nemici politici, con tutte le conseguenze del caso». E la prima conseguenza è già evidente: il difensore potrebbe sollecitare un rinvio del processo, sostenendo l'esistenza di un legittimo impedimento del suo cliente a presentarsi in aula.

A dare un sostegno a questa tesi è il fatto che sino a oggi, nonostante le indagini intraprese dai carabinieri e dalla polizia, non si è ancora riusciti a stabilire se Franco Freda sia fuggito da Catanzaro volontariamente, oppure se sia stato costretto ad allontanarsi dalla città con la violenza. D'altra parte, per invocare il legittimo impedimento di Freda, il difensore dovrebbe presentare la prova della forzata impossibilità dell'imputato a essere presente. E la Corte valuterebbe liberamente le ragioni dell'impedimento.

Sicuramente la nuova situazione determinerà il massiccio intervento di tutti gli avvocati presenti nella causa per esporre le tesi favorevoli o contrarie alla sospensione del processo.

Un'altra occasione per impedire che si entri nella fase della discussione e per indurre la Corte a riaprire il dibattimento potrebbe essere fornita da Giovanni Ventura. L'imputato, a due giorni di distanza dalla scoperta dell'assenza di Freda da Catanzaro, in un'intervista, disse, tra l'altro: «Lunedì 16, alla ripresa del processo, se il pubblico ministero o il presidente riterranno opportuno farmi delle domande, io risponderò».

Facendo la sua dichiarazione, però, Ventura non ha tenuto conto del fatto che l'istruttoria dibattimentale è stata ormai dichiarata chiusa. Perciò né il presidente, né il pubblico ministero potranno fargli delle domande. Dovrà lui stesso fare dichiarazioni spontanee. E se queste saranno ritenute indispensabili ai fini della vicenda processuale, il dibattimento potrà essere riaperto.

Comunque, finora si è nel campo delle ipotesi. Solamente lunedì prossimo — giorno in cui a nove anni, dieci mesi e quattro giorni dalla strage di piazza Fontana comincerà l'ultima fase del processo di primo grado — si potrà avere un esatto quadro della situazione e degli eventuali tentativi di prolungare i tempi del giudizio.

Se falliranno i tentativi di bloccare ancora una volta il dibattimento, che cominciò il 18 gennaio del 1977, cominceranno subito gli interventi della parte civile e parlerà l'avvocato Odoardo Ascari, che dovrebbe concludere la sua arringa in tre giorni.

Gli atti del processo per la strage di piazza Fontana sono stati trasferiti ieri mattina nuovamente nella palestra-aula del centro di rieducazione per minorenni di via Stadio. Le centinaia di fascicoli per questo periodo di sospensione delle udienze erano state custodite nella cancelleria della Corte di assise, all'interno del Palazzo di giustizia. Ieri mattina sono stati presi in consegna dai carabinieri, che li hanno riportati nella speciale aula delle udienze.

Tutto è dunque pronto per la ripresa del processo. Lunedì, secondo il calendario, dovrebbe toccare all'avvocato Arcari, difensore di parte civile, a dare inizio agli interventi degli avvocati. Ma sembra assai improbabile che ciò possa accadere. Intanto sembra che la fuga di Franco Freda dal soggiorno obbligato sia motivo di dichiarazioni e di richieste delle varie parti. Ma ciò che è certo, a rinviare l'inizio delle arringhe della parte civile sarà Giovanni Ventura, deciso come mai a fare dichiarazioni alla corte. Nonostante, infatti, che la fase dibattimentale sia stata chiusa, Ventura ha avuto assicurazioni dal presidente della Corte Scuteri che, alla ripresa del processo, non solo gli avrebbe consentito di poter fare dichiarazioni, ma non avrebbe impedito a quanti lo avessero voluto di poterlo interrogare.

Il circo Orfei torna da Teheran

ROMA — In relazione alle più recenti notizie apparse su organi di informazione in merito alla situazione del circo Moira Orfei, che si trova tuttora in Teheran, si apprende alla Farnesina che tutti i componenti del circo hanno ottenuto dalle autorità iraniane i prescritti visti di uscita dal paese; ad una positiva conclusione sembra anche essere avviata la questione del pagamento delle tasse richieste al circo. Nella capitale iraniana continuano intanto i preparativi per la partenza del circo per il Kuwait.

A CAUSA DI UNA PETROLIERA INCAGLIATASI SU UNA SCOGLIERA

Coste inglesi minacciate da una vasta marea nera

La nave è stata salvata - Si tenta di dissolvere la chiazza di greggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILFORD HAVEN — *Marinai britannici di parecchie unità stanno combattendo una intensa battaglia ecologica nel canale di San Giorgio, fra le coste del Galles e l'Irlanda, per evitare l'inquinamento delle spiagge e delle insenature del Pembrokeshire, una terra ricca di rifugi per gli uccelli e per gli animali acquatici.*

Circa 2.000 tonnellate di petrolio si sono riversate in mare l'altro ieri notte da uno squarcio apertosi nello scafo di una petroliera greca, in servizio per conto di una compagnia petrolifera britannica che è andata a incagliarsi sulle scogliere dell'isola di Skomer, a dieci miglia dalla costa. Prima che si potesse correre ai ripari, la vischiosa massa del greggio si è sparsa sul mare, formando una chiazza di una quindicina di chilometri di lunghezza e larga circa dieci.

In un primo tempo, a causa della nebbia, i ricognitori aerei non avevano potuto valutare con precisione il pericolo che corrono le spiagge gallesi qualora il petrolio dovesse arrivare intatto fino a terra.

In giornata, cinque navi attrezzate hanno cominciato a spargere sulla chiazza oleosa adatti solventi chimici, per provocarne la dispersione. Altre 13 unità sono in navigazione a tutta forza verso il luogo dell'incidente, e dovrebbero contribuire al disinquinamento a partire da oggi.

La petroliera, la Christos Bitas di 58.829 tonnellate, registrata al Pireo, era finita sulla scogliera e si temeva che potesse affondare. Ma, alleggerita di una parte del carico che è stato pompato a bordo di un'altra nave cisterna, e col favore dell'alta marea, ha potuto rimettersi in linea di galleggiamento e adesso viene rimorchiata lentamente.

Il deflusso del petrolio dalle cisterne danneggiate è stato arrestato pompando il greggio in altre cisterne di bordo che erano vuote. La nave trasportava un carico di 35.000 tonnellate di greggio iraniano dal porto olandese di Rotterdam a Belfast, nell'Irlanda del Nord.

Benché la nave greca sia sensibilmente inclinata su un fianco, il pericolo di affondamento sembra ormai scongiurato. I rimorchiatori provvedono a mantenerla fuori della rotta di navigazione delle altre navi, a 18 miglia circa dalla costa gallese.

A richiesta del capitano della Christos Bitas, 19 membri dell'equipaggio fra cui due donne sono stati trasferiti su una nave irlandese, e a bordo sono rimasti soltanto 13 uomini.

David Heathcote

AL PROCESSO PER RICETTAZIONE

Scagiona Ambrosio la vedova Tronconi

Messo in dubbio il memoriale del marito

MILANO — Assente Franco Ambrosio, che ha preferito rimanere nel carcere di Pavia; ancora in «viaggio» parte della documentazione richiesta dal tribunale di Milano alle autorità elvetiche relativa ai movimenti bancari di Ambrosio con il Credito svizzero; è ripreso ieri il processo contro il miliardario (accusato di ricettazione di 22 miliardi di lire). L'udienza si è incentrata sulla deposizione di Marilena Maldini, la moglie di Mario Tronconi, ex vice direttore del Banco di Roma per la Svizzera il cui cadavere venne ritrovato la sera dell'8 settembre 1974 sui binari della ferrovia Lugano-Chiasso. Poche ore prima di decidere di togliersi la vita il funzionario sottoscrisse un «memoriale» autoaccusandosi di aver sottratto circa 22 miliardi di lire alla «Svirobanca» a favore di Franco Ambrosio utilizzando, tra gli altri, un conto segreto, denominato «Fredi», dopo averlo fatto firmare dalla moglie con uno stratagemma. Quel conto, stando al «memoriale» che i funzionari della banca svizzera consegnarono al giudice Guido Viola soltanto nel gennaio di quest'anno, venne usato per frazionare le forti esposizioni di Ambrosio con la «Svirobanca», per alcuni miliardi di lire.

Marilena Maldini ha rimesso tutto in discussione, ponendo una seria ipoteca sul principale capo d'accusa contro Ambrosio, basato appunto sul «memoriale» del marito. La donna ha smentito la veridicità del documento, ha dichiarato di essere stata a conoscenza del conto «Fredi» sin dal '68, di averlo usato regolarmente dato che si trattava in realtà di denaro di famiglia depositato per le spese di normale amministrazione, ha escluso che attraverso quel conto possano essere passate cifre, nell'ordine di miliardi di lire, destinate ad Ambrosio e persino che la firma apposta sul famoso «memoriale» possa essere stata quella del marito aggiungendo infine di avanzare forti dubbi sulla calligrafia con il quale è stato vergato il documento, a suo dire molto diversa da quella del congiunto.

Oltre a Marilena Maldini si sono alternati al centro dell'emiciclo altri testimoni, tra i quali l'amministratore delegato della Ior (istituto opere religiose) Giuseppe Mennini; padre Eligio; suo fratello, Pietro Gelmini; il dott. Giovanni Guidi, uno degli amministratori del Banco di Roma e Ubaldo Maldini, genero di Mario Tronconi.

Giuseppe Mennini ha confermato che il «buco» di circa 20 miliardi di lire alla «Svirobanca» venne ripianato con denaro attinto dalle «riserve» della Ior. Secondo Mennini, Mario Tronconi «coprì» gli ammanchi provocati per favorire Ambrosio «equilibrando» alcuni conti fittizi, non «pareggiando» gli stessi. Tronconi, insomma, si sarebbe limitato a frazionare le esposizioni di Ambrosio su vari conti correnti tutti in «rosso».

Pietro Gelmini ha invece confermato di aver fissato un appuntamento in Vaticano tra mons. Marcinkus e Franco Ambrosio. In quell'incontro, tuttavia, secondo il fratello di padre Eligio si parlò esclusivamente di calcio, in particolare della squadra del Milan. Padre Eligio, completo grigio, stivaletti neri a punta, si è presentato in aula poco dopo mezzogiorno per confermare le deposizioni rese in istruttoria. Poi è scomparso per evitare i flashes dei fotografi.

Anche Giovanni Guidi si è limitato a confermare quanto aveva depositato davanti al giudice istruttore, mentre Ubaldo Maldini ha aggiunto che ai funerali del genero, Mario Tronconi, i responsabili di «Svirobanca» negarono qualsiasi irregolarità di carattere bancario attribuibile al congiunto.

Il processo riprenderà il 19 ottobre con la deposizione di Mario Barone, l'ex amministratore delegato del Banco di Roma che all'epoca dei fatti ricopriva una carica ai vertici «Svirobanca».

■ COLPI DI SCURE — Un contadino di 21 anni, Giuseppe Ortalda, abitante in un cascinale alla periferia di Casalborgone (Torino), ha ucciso ieri la sorella, Teresina, di 32 anni, a colpi di scure.

IRRUZIONE DI CINQUE BANDITI ARMATI A META' MATTINA

Rapina all'ufficio postale Tre persone ferite a Roma

ROMA — Rapina a mano armata ieri mattina verso le 9.40 in un ufficio postale di via Giacinto Pullino, nel quartiere ostiense, gremito di persone. Nel corso della rapina i banditi hanno sparato e due uomini e una donna sono rimasti feriti anche se non gravemente.

Ammonta ad alcune decine di milioni di lire il bottino della rapina. I funzionari dell'ufficio sono ancora impegnati nel controllo della cassa. La polizia ha così ricostruito le fasi della rapina: i banditi, cinque in tutto, sono giunti a bordo di una «Alfetta»; scesi dall'automobile, due armati ed incappucciati sono entrati nell'ufficio, mentre gli altri tre, anch'essi armati, sono rimasti davanti all'ingresso. All'interno dell'ufficio c'erano molti clienti, soprattutto persone anziane in attesa di riscuotere la pensione.

Alla vista dei banditi molti hanno gridato, alcuni sono svenuti, altri, in preda al panico, hanno cercato di fuggire attraverso la porta a vetri dell'ingresso principale che era chiusa. Sotto la pressione della folla la porta ha ceduto di schianto ed il caos e la confusione sono aumentati. E' stato a questo punto che i banditi, temendo di perdere il controllo della situazione, hanno cominciato a sparare: fra i presenti, la signora Ines Fabriani, di 65 anni, è stata colpita ad una gamba e, Luigi Cecchini, di 62 anni, è stato raggiunto da due proiettili ad una gamba. Entrambi sono stati sottoposti ad intervento chirurgico.

La terza persona ricoverata nel centro traumatologico, rimasta ferita nella circostanza è un impiegato dell'ufficio postale, Marino Simeone, di 27 anni, il quale, cadendo su un frammento di vetro, si è infortunato ad una mano. Nello stesso ospedale pochi minuti dopo la rapina si sono presentati tutti gli altri nove impiegati dell'ufficio, i quali erano in preda a choc. Tutti comunque sono stati dimessi dopo poco.

Protesta antinucleare tutti assolti a Firenze

FIRENZE — Sono stati tutti assolti per insufficienza di prove gli autori della protesta contro le centrali atomiche nel Grossetano, comparsi ieri davanti alla Corte d'appello di Firenze per il processo di secondo grado. Il Pg dott. La Cava aveva chiesto invece un leggero aumento delle pene che vennero inflitte nel processo di primo grado: 7 mesi al principe Nicola Caracciolo, che era stato condannato a tre mesi dal tribunale di Grosseto, e sei mesi per gli altri 10 imputati, alcuni dei quali erano stati assolti e altri condannati a due mesi.

La lieve differenza secondo le argomentazioni del Pg voleva sottolineare il ruolo diverso avuto dal Caracciolo nei fatti che hanno portato al processo, e cioé i blocchi della ferrovia e della strada fra Orbetello e Capalbio, all'inizio dello scorso anno. In quei giorni si ebbero numerose proteste contro il progetto di centrali nucleari nella zona. In primo grado a tutti gli imputati venne concessa l'attenuante di aver agito per motivi di particolare valore sociale.

Gli imputati hanno infatti sostenuto di non aver avuto altro mezzo che quello dei blocchi per richiamare l'attenzione dei pubblici poteri sui pericoli della produzione di energia atomica. Si trattava perciò — hanno detto — di uno stato di necessità di fronte a quelli che essi ritenevano un pericolo incombente. I giudici della Corte d'appello hanno ritenuto quindi non provate le accuse mandando assolti tutti gli imputati. Fuori della Corte d'appello ieri sono stati issati manifesti e cartelloni di associazioni naturistiche, per mettere in guardia dai pericoli dell'energia nucleare.

■ CONDANNATO — Nicola «Coco» Salerno, 21 anni, residente a Roma, figlio dell'attore-regista Enrico Maria Salerno, è stato condannato dal tribunale di Firenze (presidente Cassano, pubblico ministero Casini) a sette mesi di reclusione e 70 mila lire di multa per un furto con strappo compiuto, domenica scorsa, nel centro di Firenze.

Sequestrato a Roma un chilo d'eroina

ROMA — Ancora di scena l'aeroporto di Fiumicino nel traffico internazionale della droga. L'ultima operazione della guardia di finanza e della dogana dell'aerostazione ha fruttato ieri infatti il sequestro di un chilogrammo di eroina pura per il valore di un miliardo e mezzo di lire e l'arresto del corriere.

Ignacio Izaola Fernandez, 43 anni, cittadino spagnolo, questo il nome del corriere, era giunto in mattinata con un volo proveniente da Bangkok che avrebbe dovuto proseguire in giornata per Madrid. Ma improvvisamente l'uomo è stato colto da crisi di astinenza attirando su di sé l'attenzione dei finanzieri in servizio alla sala arrivi internazionali. Il Fernandez è stato fermato e invitato negli uffici doganali dove dai suoi bagagli, nascosta in un doppio fondo di una scatola che conteneva oggetti di artigianato, è uscita fuori la droga: 960 grammi di eroina pura e 40 grammi di oppio. L'eroina una volta tagliata, ridotta al 5 per cento della purezza, ayrebbe potuto fruttare sul mercato al «dettaglio» circa un miliardo e mezzo di lire.

AGGHIACCIANTE DELITTO IN UN CENTRO DEL SASSARESE

Diciottenne sardo ucciso per pochi grammi d'hashish

SASSARI — Pietro Fadda, un ragazzo di 18 anni nativo di Osilo (Sassari, è stato ucciso per pochi grammi di droga. La vittima designata non era tuttavia lui ma lo spacciatore Mario Pilloni di 18 anni, sassarese, rimasto incolume. A sparare è stato Pietro Ruzza di 22 anni di Osilo ex agente di pubblica sicurezza congedato perché sotto inchiesta per sfruttamento della prostituzione e lesioni.

L'assurdo delitto, avvenuto nella tarda serata di ieri nella centrale piazza San Valentino di Osilio, centro del sassarese a circa 14 chilometri dal capoluogo, ha avuto altri quattro testimoni: Giuseppe Solinas di 18 anni, Peppino Broccu di 19, Carlo Lussu di 16 ed una ragazzina di 13 anni, Paola Tasso. Secondo la ricostruzione effettuata, dopo un intenso lavoro notturno, dai carabinieri della locale stazione e del reparto operativo del gruppo di Sassari, l'omicidio è avvenuto nel corso di uno scambio di una decina di grammi di hashish. Pietro Ruzza aveva infatti commissionato la droga a Mario Pilloni, noto negli ambienti degli spacciatori, soprattutto a Sassari. La ricompensa pattuita era di 200 mila lire per cinque o dieci grammi di hashish. L'appuntamento per lo scambio era stato fissato per le ore 21 di giovedì sera nella piazza San Valentino di Osilo.

Pietro Ruzza è andato all'appuntamento con Pietro Fadda e con Giuseppe Solinas. I tre ritenevano di poter impossessarsi della droga senza versare i soldi che avevano pattuito. Per questo si erano armati di un fucile da caccia a canne mozze e di due nodosi bastoni. Che l'affare non fosse del tutto sicuro lo aveva intuito anche Mario Pilloni il quale si è fatto accompagnare ad Osilo da Carlo Lussu, Peppino Broccu e Paola Tasso.

Il dialogo fra i due gruppi di giovani si è subito fatto difficile. Pietro Ruzza ha puntato il fucile contro Mario Pilloni intimandogli di consegnare la droga mentre lo spacciatore, che aveva preso delle precauzioni, sosteneva di non esesre stato in grado di portare tutto il quantitativo e di averne soltanto uno o due grammi quale campione. Per alcuni minuti, nell'oscurità della piazza, fra i sette giovani vi è stato un drammatico scambio di battute interrotto da una fucilata che aveva fatto seguito ad un brusco movimento di Mario Pilloni. Il giovane spacciatore, temendo che Pietro Ruzza premesse il grilletto, ha spostato la canna del fucile e si è fatto di lato proprio mentre l'avversario faceva partire il colpo. La fucilata ha raggiunto al fianco sinistro Pietro Fadda spappolandogli la milza. Vedendo l'amico cadere a terra in una pozza di sangue, Pietro Ruzza ha gettato il fucile ed è fuggito seguito dagli altri giovani. Il ferito, che versava in gravi condizioni, è stato soccorso dai carabinieri che lo hanno trasportato all'ospedale civile di Sassari dove, nonostante le cure dei sanitari, è deceduto alcune ore dopo il ricovero.

Nel corso delle successive indagini tutti i protagonisti dell'episodio sono stati identificati ed a nulla è valso un tentativo effettuato da Pietro Ruzza di confondere gli elementi in possesso degli inquirenti. I carabinieri hanno associato alla casa circondariale di San Sebastiano Pietro Ruzza e Giuseppe Solinas che devono rispondere direttamente ed in concorso della morte di Pietro Fedda e Mario Pilloni, Peppino Broccu e Carlo Lussu accusati di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. La giovanissima Paola Tasso è stata denunciata, in considerazione dell'età, a piede libero.

Un serpente nella posta

LOS ANGELES — Il figlio ventenne di Stan Kenton, il famoso direttore d'orchestra jazz, è stato arrestato perché sospettato di avere cercato di uccidere un avvocato mettendogli un serpente a sonagli nella cassetta delle lettere dell'abitazione. Lance Kenton appartiene a quanto si dice agli «Imperial marines» ed è un dirigente di questo corpo paramilitare del culto di Synanon, dalle misteriose connotazioni, fondato quale gruppo di riabilitazione dei drogati.

Kenton e un altro affiliato di Synanon, il ventottenne Joseph Musico, si sono consegnati alla polizia che si era recata in un ranch dell'organizzazione nella Sierra Nevada, presso la località californiana di Badger, 300 chilometri circa a Nord di Los Angeles. Sono stati poi portati in elicottero nella metropoli.

L'avvocato di chiama Paul Morantz e ha 33 anni. E' stato annunciato che i medici lo hanno giudicato in buone condizioni e che hanno detto che il degente sarà probabilmente dimesso dalla clinica a fine settimana.

Liz Taylor in ospedale

BIG STONE GAP — Un peccatuccio di gola ha fatto passare un brutto momento a Liz Taylor. Un pezzetto di pollo fermatosi a mezza strada nell'esofago ha mezzo soffocato l'attrice costringendola a correre in ospedale dove i medici per mezzo di una sonda, l'hanno liberata dall'«intruso». «Non c'è stato alcun pericolo — ha dichiarato il dott. Patel — un pezzetto di carne si era fermato nell'esofago e noi lo abbiamo spinto nello stomaco. La signora Taylor sta benissimo».

CONCLUSA L'ARRINGA DEL DIFENSORE DI UNO DEI PRINCIPALI IMPUTATI

Lockheed: l'avvocato di Fanali chiede la completa assoluzione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il gen. Duilio Fanali, quando consigliò l'acquisto degli aerei della Lockheed, lo fece di comune accordo con tutti gli stati maggiori e rispettando il parere dei più alti ufficiali delle forze armate. Lo ha affermato ieri al processo per lo scandalo Lockheed il difensore di Fanali, avv. Rinaldo Taddei chiedendo quindi l'assoluzione con formula piena del suo assistito. Il legale, citando numerosi documenti inediti, ha polemizzato duramente con la ricostruzione fatta dall'accusa a proposito della scelta dei C-130.

«E' la stessa legge — ha sostenuto Taddei — che assegna come compito al capo di stato maggiore quello di programmare e mantenere l'efficienza della propria forza armata anche in previsione delle esigenze belliche». Fanali, inoltre — ha detto ancora il suo difensore — ha tenuto semplicemente conto dei pareri e degli studi preparati dagli uffici tecnici del ministero della Difesa e dello stato maggiore. Taddei ha poi pesantemente polemizzato con le conclusioni cui è pervenuta la commissione inquirente, provocando un piccolo incidente in aula.

A causa dei termini, a dir poco pesanti, usati dall'avv. Taddei, il commissario di accusa, Smuraglia è intervenuto affermando: «Ritengo sia lecito criticare sia la commissione inquirente che il Parlamento, ma non potremo tollerare che si vada oltre al diritto di critica usando ad esempio il termine "ignobile" come è stato fatto. Se questo si verificherà ancora — ha concluso Smuraglia — questo commissario abbandonerà la seduta».

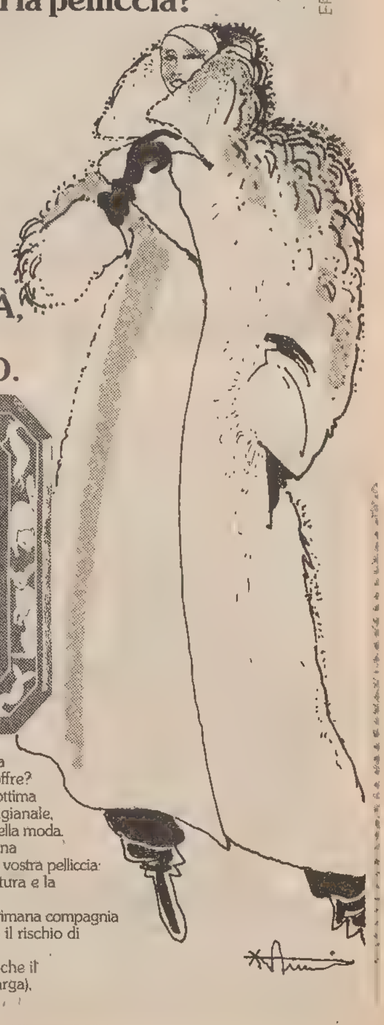
Riferendosi all'aereo di produzione nazionale «G-222», l'avv. Taddei ha detto che Fanali non ha mai fatto nulla per ritardare il suo sviluppo. L'arringa del difensore del gen. Fanali proseguirà nell'udienza di mercoledì prossimo. Dopo l'avv. Taddei sarà la volta dell'avv. Bagherini, uno dei difensori dell'ex ministro della Difesa Luigi Gui. Nell'udienza di venerdì, infine, prenderà la parola l'avv. Pierro, che assiste il segretario di Tanassi, Bruno Palmiotti.

R. R.

Miasmi misteriosi ammorbano Ferrara

FERRARA — Non è stata ancora accertata dalla magistratura l'origine degli ammorbanti fetori che da qualche giorno hanno avvolto Ferrara e che sono particolarmente forti nelle ore serali. Tecnici degli uffici antinquinamento dell'amministrazione provinciale, in collaborazione con i vigili sanitari dei comuni e i carabinieri del Nas, prelevano da qualche giorno campioni d'aria presso le vasche di decantazione degli zuccherifici, e le distillerie della zona. I miasmi, che non pare provochino danni alla salute sono molto fastidiosi.

Primi brividi autunnali
...state pensando di farvi la pelliccia?



AFFIDATEVI A QUESTO SIMBOLO. È GARANZIA DI QUALITÀ, E VI OFFRE LA POLIZZA ANTIFURTO.



Un pellicciaio iscritto all'A.I.P. (Associazione Italiana Pellicceria) è un serio professionista. Quali garanzie vi offre?

Prima di tutto, la qualità certa delle pelli, sempre di ottima scelta; poi, la qualità della fattura, curata con amore artigianale, nei minimi dettagli; infine, un gusto attento all'evolversi della moda.

Vi assicura inoltre tutti i servizi indispensabili per una buona manutenzione, e dunque per una lunga vita della vostra pelliccia: le riparazioni, le modifiche, la rimessa a modello, la pulitura e la custodia

Grazie a uno speciale accordo stipulato con una primana compagnia d'assicurazioni, l'A.I.P. vi può oggi tutelare anche contro il rischio di furti, scippi e rapine.

Perciò, quando comprate una pelliccia, controllate che il negoziante sia socio A.I.P. (lo riconoscerete da questa targa), e richiedete la polizza assicurativa.

CONTINUA LA RIMONTA DELLO SFIDANTE

Mondiale di scacchi: Korchnoi-Karpov 5 a 5

BAGUIO — Viktor Korchnoi ha coronato la sua «impossibile» rimonta raggiungendo sul punteggio di cinque vittorie a testa il campione del mondo uscente Anatoly Karpov, nella finalissima del campionato del mondo di scacchi.

Lo spirito combattivo dello sfidante ha avuto ragione di quanti lo avevano dato per spacciato dopo che Karpov si era portato in vantaggio per 5-2, a un solo punto dal traguardo delle sei vittorie che gli avrebbe consentito di riconfermarsi campione del mondo. Con una serie di partite travolgenti, e approfittando anche degli errori commessi dal suo avversario, il quarantasettenne esule russo si è ora portato anch'egli a un solo passo dalla vittoria finale: e le prossime partite saranno necessariamente tutte combattute all'ultimo sangue; ognuna di esse può valere la vittoria finale o la sconfitta di uno dei due avversari, con in palio il titolo iridato e i 350 mila dollari del premio spettante al vincitore (lo sconfitto dovrà accontentarsi di «soli» 200 mila dollari).

La 31.a partita era stata sospesa giovedì con i due schieramenti in posizione abbastanza equilibrata sulla scacchiera; i bianchi di Korchnoi avevano giocato secondo l'impianto del gambetto di regina declinato.

Karpov ha abbandonato la lotta dopo l'avanzamento della torre bianca (già autrice di una strage di pedoni) in una posizione che avrebbe inchiodato il suo re allo scacco matto nel giro di poche mosse. Invano il ventisettenne campione uscente ha disperatamente cercato la patta: la sconfitta odierna lo pone ora nella delicatissima posizione di chi, rimasto a lungo in vantaggio con la vittoria a portata di mano, rischia di vedersi sconfiggere da un avversario a lungo sottovalutato, pur se temuto per la sua imprevedibilità.

Nella prossima partita, la 32.a di questo incontro, il più lungo della storia delle finalissime del campionato del mondo di scacchi, Karpov avrà il relativo vantaggio di giocare con i pezzi bianchi. Ma anche se Karpov riuscisse a riprendersi dallo choc e vincere l'unica partita che ancora lo separa dalla riconferma nel titolo, l'impresa della rimonta di Korchnoi è destinata a restare nella storia degli scacchi.

L'EX LEADER DEI «SEX PISTOLS» ACCOLTELLA A MORTE LA SUA DONNA

Omicidio «punk» a New York



New York — Sid Vicious, ex leader e bassista del complesso «punk» dei Sex Pistols ritratto qualche tempo fa con la fidanzata che il giovane ha confessato d'aver ucciso. (Tel. Upi)

NEW YORK — Sid Vicious, chitarra basso del complesso britannico «Punk Rock» dei Sex Pistols fino a qualche tempo fa, quando ha lasciato il gruppo, è stato arrestato a New York e accusato di avere accoltellato a morte la sua ragazza, la ballerina Nancy Spungen, in un albergo di Manhattan. L'udienza per l'incriminazione è stata fissata per ieri. La bionda americana aveva vent'anni. I poliziotti l'hanno trovata in una camera dell'albergo «Chelsea» di Manhattan ove alloggiava da tre settimane con il musicista.

Vicious ha ventun anni e si chiama in realtà John Simon Ritchie. Vicious significa malvagio, bizzarro, ed è un nome d'arte scelto in carattere con la musica irriverente e violentemente anti-conformista del «Punk». La polizia dice che il giovane ha telefonato verso le undici del mattino di giovedì, per dire di avere trovato la ragazza morta nella stanza che divideva. Aveva chiamato un'ambulanza, quando sono arrivati gli agenti se ne stava seduto, in stato di stordimento».

C'erano nella stanza segni di lotta. «Dopo un'indagine» ha detto il sergente Thomas Kilroy «Ritchie ha ammesso di avere ucciso la ragazza durante un litigio».

Nancy Spungen era di Huntington Valley nella Pennsylvania e da vari mesi era la ragazza di Vicious. Portava i capelli ossigenati in un'acconciatura mossa, si truccava molto gli occhi e spesso indossava abiti in cuoio nero, nello stile «Punk».

Il sergente Kilroy ha detto che Nancy è stata trovata appoggiata a una parete della stanza da bagno, in mutandine e reggiseno; aveva ferite da coltello allo stomaco, e nella stanza in disordine è stato trovato un grosso coltello da caccia pieghevole. C'erano anche accessori per stupefacenti, ma non c'era alcuna sostanza del genere. Il sergente ha detto che secondo la sua impressione Vicious era, al momento dell'arresto, sotto l'effetto di qualche sostanza.

Vicious aveva fondato i «Sex Pistols» vari anni fa con Paul Cook, Steve Jones e il cantante Johnny Rotten. Il complesso divenne famoso per il suo comportamento in scena, che spesso vedeva i musicisti impegnati a percuotersi a vicenda e a sputarsi addosso, ed anche in preda conati di vomito. In qualche concerto dei Sex Pistols nelle isole britanniche esplose la violenza fra il pubblico.

CRONACHE DELLO SPORT

OGGI CON LE FINALI SI CONCLUDONO I CAMPIONATI MONDIALI DI PALLACANESTRO

«Bronzo» in palio tra azzurri e brasiliani
La Jugoslavia non teme i sovietici per l'«oro»

ITALIA - CANADÀ 100-83 (46-47)

ITALIA: Caglieris, Iellini 6, Carraro 15, Della Fiori 6, Bariviera 16, Bonamico 4, Menechin 23, Marzorati 20, Bertolotti 10; n.e. Ferracini, Villalta, Vecchiato.

CANADA: Kesley 4, Riley 7, Ryan 7, Bishop 6, Triano 2, Rautins 26, Russel 12, Zoet 14, Quakenbush 5, Atkins; n.e. Cassidy e Kappos.

ARBITRI: Arabdjan (Bulgaria) e Reynoso (Messico).

NOTE: tiri liberi: Italia 4 su 6, Canada 15 su 17. Uscito per cinque falli: Rautins a 19'18" della ripresa. Percentuali di tiro: Italia 48 su 81 (Iellini 3 su 4, Carraro 7 su 11, Della Fiori 3 su 7, Bariviera 8 su 15, Bonamico 2 su 4, Menechin 10 su 17, Marzorati 10 su 15, Bertolotti 5 su 8). Canada 34 su 68.

MANILA — Nella serata in cui ha ritrovato i suoi giocatori migliori, la nazionale italiana ha conquistato il passaporto per disputare la finale per il terzo posto, in programma stasera all'«Araneta Coliseum». Avversario sarà quel Brasile (sconfitto dall'URSS nel match decisivo) con il quale gli azzurri hanno un conto in sospeso. Un conto che risale alla fase di qualificazione e che sperano di saldare, con gli interessi, proprio nell'occasione più importante. Vincere, infatti, significa aggiudicarsi anche la medaglia di bronzo, risultato mai conseguito in una competizione a livello mondiale, dall'Italia cestistica.

Di buon auspicio, certamente, la partita con il Canada, vinta alla distanza dopo grandi palpiti alla fine del primo tempo. Finalmente, sul parquet del «Rizal», si è vista una squadra azzurra determinata e conscia dell'importanza dell'incontro.

Nel momento cruciale, quindi, la formazione azzurra ha ritrovato i suoi uomini. Marzorati (10 su 15) e Meneghin (10 su 17) sono stati i migliori in campo. Sono stati la struttura portante della squadra: il regista ha fatto girare benissimo la squadra e finalmente ha trovato la convinzione per «entrare» nella difesa avversaria e per il tiro, molto efficace contro la zona canadese. Il pivot ha retto praticamente da solo il peso del lavoro sotto i tabelloni, ha colpito a ripetizione ed è stato, nell'occasione, anche buon suggeritore, soprattutto nel finale, quando i canadesi hanno allargato le loro maglie difensive. Ma altri giocatori sono risultati determinanti in questa partita: il solito Carraro (7 su 11) che ha contribuito ad attirare su di sé le attenzioni dei difensori canadesi, facendo spazio ai compagni, e poi Iellini (3 su 4) veramente decisivo in un momento cruciale.

All'inizio del secondo tempo, gli azzurri erano sotto di un punto. Iellini è andato in campo e, nel giro di un minuto e mezzo, ha segnato i quattro punti che hanno consentito all'Italia di staccarsi dai canadesi e di trovare la convinzione necessaria per raggiungere il successo, quella convinzione che invece sembrava perduta nel finale del primo tempo. Ma anche gli altri, da Bertolotti (soltanto un po' timoroso al momento di concludere) a Bariviera (buon secondo tempo), da Della Fiori a Caglieris, a Bonamico (un paio di errori grossolani, riscattati da altrettante prodezze) hanno fatto il loro dovere. Anche il gioco ha risentito positivamente di questa buona giornata individuale. L'attacco alla zona è risultato meno problematico del solito, la palla è stata fatta girare assai bene, la velocità ha finito per avere ragione dei canadesi.

Costoro hanno un grande giocatore nelle loro file: è Rautins, una guardia-ala di 2,03, diciottenne. In attacco ha una mano felicissima, dietro viaggia su livelli un po' più bassi. Accanto a lui, sono validi Riley e il pivot Zoet. Di questo Canada resta comunque l'impressione di una squadra un po' lunatica, capace di improvvise reazioni ma anche di afflosciarsi senza rimedio. Come ha fatto contro l'Italia. Gli azzurri sono partiti a razzo, con 6 su 6: dopo 2'30", erano nettamente in vantaggio (12-4). Si batteva benissimo Meneghin, poi Rautins ha cominciato a rispondergli. Al 12', il punteggio era di 34-24. Sembrava fatta, una partita tranquillissima (primo fallo italiano al 13' di Carraro). E invece c'era il solito momento di distrazione collettiva, Bertolotti perdeva un paio di palloni e i canadesi andavano a tre punti (38-35 al 16'). Al 18' il margine era di nuovo di cinque punti, usciva Marzorati e i canadesi si portavano ad un punto al 19'17" (46-45) per superare gli azzurri proprio alla sirena, grazie ad una prodezza di Kelsey che infilava praticamente da metà campo.

In queste condizioni la ripresa poteva presentarsi problematica. Invece al rientro Iellini suonava la carica e provocava il primo «stacco». Il Canada tornava vicino al 7' (63-60) ma era il suo ultimo sforzo. Gli azzurri stavolta mantenevano il controllo della partita, il divario aumentava e nel finale assumeva proporzioni tranquillizzanti. E toccava a Carraro siglare quota cento, in contropiede, su lancio di Bariviera, proprio in chiusura.

* * *

Jugoslavia e URSS si contenderanno dunque stasera il titolo di campione del mondo, esattamente come voleva il pronostico della vigilia del torneo iridato. Le due squadre più forti, dunque, di fronte con qualche favore in più alla formazione slava, certamente il complesso più omogeneo che si è visto nelle Filippine. Nonostante la Jugoslavia abbia i suoi problemi, maggiormente accentuatisi in questi ultimi giorni (Delibasci ha la schiena a pezzi, Kicanovic ha una mano che gli duole, Knego appare fuori condizione e anche Jerkov non sembra al meglio), non si può non dare credito ad una formazione che, nel girone, ha già superato senza discussioni l'URSS, ha avuto ragione del Brasile, ha distrutto l'Italia.

I sovietici possono sperare perché costituiscono pur sempre una squadra di grosso livello, e, se lo scontro si metterà soprattutto sul piano fisico, possono avere buone possibilità. Contro il Brasile, hanno chiarito di essere l'unica, valida alternativa alla Jugoslavia. Hanno vinto una partita che il Brasile ha giocato molto bene. I sudamericani, che costituiscono la vera rivelazione del «mondiale», sono sempre stati a ridosso dei sovietici, hanno ceduto soltanto dopo la metà del secondo tempo.

Proprio il Brasile cercherà il conforto del risultato alla considerazione acquisita sul campo. Ed il risultato che la formazione paulista vuole è la medaglia di bronzo. Per arrivarci deve però superare lo scoglio dell'Italia. Nel girone eliminatorio ce l'ha fatta. Ma più per demerito azzurro che per merito proprio. Quella partita l'Italia la compromise con errori in campo e in panchina, anche se alla fine il Brasile meritò di vincerla. E' improbabile che questi errori possano ripetersi. E c'è un'altra considerazione da fare. L'Italia giocherà con il dente avvelenato, decisa a riscattare quella sfortunata esibizione che diede il via a molte polemiche, sopite per il momento dal raggiungimento della finale per la medaglia di bronzo. In più gli azzurri sono caricati dal raggiungimento di un obiettivo che, ad un certo punto, sembrava potesse sfuggire mentre il Brasile potrà anche risentire del contraccolpo psicologico di essersi trovato a portata di mano la finalissima per il titolo e di essersela vista sfuggire nelle ultime due partite, entrambe perse.

La Tris: 9-11-5

A San Siro trotto gli attendisti hanno avuto ragione nella Tris movimentata dall'inizio da Mandolossa e Olimpiodoro. Alla distanza i duellanti hanno gettato la spugna ed è intervenuto l'appostato Cigliano, piegato però nel finale dal guizzante Demone. Foto a tre per il rimanente posto che Federgrip ha fatto suo nei confronti di Armadillo e Mandolossa.

Totalizzatore: 58; 24, 55, 42 (606), tempo al km di Demone 1.19.6, Montepremi Tris lire 361 milioni 645.400, combinazione vincente 9-11-5 azzeccata da 828 scommettitori dei quali 33 a Trieste, 17 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 16 presso la Sala Corse Monti.

Quota lire 305.738.

Totocalcio n. 8

BOLOGNA . L.R. VICENZA	1 X
CATANZARO . JUVENTUS	X 2
LAZIO . ATALANTA	1
MILAN . ASCOLI	1
NAPOLI . ROMA	1
PERUGIA . FIORENTINA	X 1
TORINO . AVELLINO	1
VERONA . INTER	1 X 2
CESENA . CAGLIARI	X 2 1
FOGGIA . LECCE	1
GENOA . UDINESE	1 X
CATANIA . REGGINA	1
RICCIONE . GIULIANOVA	1

STASERA A PORDENONE LE FINALI DEL TORNEO DI BASKET

Postalmobili e Superga si contendono il «Triveneto»

PORDENONE — Alle 21.30 di questa sera, al palasport di via Rosselli, scenderanno in campo, nella finale per il primo posto del torneo di basket, la Postalmobili di Pordenone e la Superga di Mestre. Si tratta di due compagini di A 2, entrambe neopromosse (quantunque la Superga risulti dalla fusione, avvenuta quest'anno, dell'omonimo quintetto alessandrino con la Vidal di Mestre, in difficoltà di abbinamento.

A contendersi la terza piazza nella gara che inizierà alle 20 saranno la Pagnossin di Gorizia e la Canon di Venezia. L'avvenimento odierno è atteso in città con particolare interesse; per la prima volta Pordenone ospita le finali di una competizione assai significativa e importante. C'è inoltre l'opportunità di assistere a confronti di alto livello sia per la rinomanza delle compagini partecipanti sia per la caratura dei loro componenti.

Un'opportunità, non meno stimolante, si offre anche alla squadra di casa, la Postalmobili: dopo i successi ottenuti nei tornei di Valvasone e La Spezia e il secondo e terzo posto colti rispettivamente a Firenze e nell'ultimo torneo Città di Pordenone, il quintetto biancorosso potrebbe giovarsi del fattore campo e dell'apporto solitamente caloroso del proprio pubblico per affermarsi anche in questa competizione.

T. Z.

PROGRAMMA

ore 20, finale per il 3.o posto
Pagnossin - Canon

ore 21.30, finale per il 1.o posto
Postalmobili - Superga

La Mobiam prova Ricky Gallon

UDINE — Mobiam-Canon, in programma domani pomeriggio al palasport «Carnera», costituirà il test decisivo per Ricky Gallon, il «colored» Usa, alto 2,11, in prova con la società friulana da una quindicina di giorni. Gallon, un atleta particolarmente dotato fisicamente, ha destato, nei «provini» sinora sostenuti, una buona impressione soprattutto per le sue qualità difensivistiche.

L'incontro di domani pomeriggio servirà anche per verificare le condizioni di Otello Savio, rientrato dai campionati militari un po' affaticato e di Stefano Andreani, che Guerrieri non ha potuto schierare nelle amichevoli.

Liste di svincolo: cinque società sotto inchiesta

La Commissione inchieste della Federcalcio avrebbe spedito nella giornata di ieri le raccomandate-denuncia alle società triestine coinvolte direttamente o indirettamente nel «giallo» della lista di svincolo falsificata, o presunto tale. Il caso, da quanto si è potuto apprendere, nonostante il massimo riserbo del Comitato regionale e naturalmente delle società interessate, si allarga a macchia d'olio. Le denunce riguarderebbero cinque società, quelle cioè che attualmente dispongono della dozzina di giocatori i quali per errore o per una svista (è questo uno dei punti chiave sui quali la Commissione inchiesta dovrà fare luce) figuravano in una lista di svincolo presentata dal San Giovanni o da qualcuno per conto della società rossonera (si parla anche di una contraffazione della stessa lista) che però non è mai stata pubblicata sul comunicato ufficiale del Comitato regionale, mentre risulta per certo essere giunta alla Commissione tesseramento della Federcalcio.

Le società coinvolte sono cinque: Costalunga, Campi Elisi, Triestina, Esperia San Giovanni. Mentre nelle prime due militerebbe un solo giocatore, due giocatori figurerebbero tesserati per la Triestina e il San Giovanni e ben sei per l'Esperia San Giovanni.

Da quanto si è potuto apprendere, se verrà accertato che la lista di svincolo aveva valore a tutti gli effetti, le società compromesse sarebbero Triestina, San Giovanni e Costalunga; se la lista non verrà ritenuta valida perché falsificata, nei guai si troverebbero Esperia San Giovanni e Campi Elisi. Nell'uno o nell'altro caso il regolamento prevede per i giocatori in posizione irregolare una squalifica molto severa e per le società un punto di penalizzazione per ogni partita nella quale sono stati impiegati uno o più giocatori in posizione irregolare.

Rimangono chiusi i campi comunali

Il grave disagio per le società della provincia, che usufruivano sino al termine della scorsa stagione degli impianti comunali per la disputa delle partite di campionato, durerà ancora. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei dipendenti comunali addetti ai campi sportivi non hanno accettato una proposta dell'assessore comunale allo sport avv. Sblattero, il quale aveva convocato una apposita riunione per cercare di risolvere il grave problema. I sindacalisti hanno respinto alcune proposte (modifica dell'orario con recupero del riposo settimanale in giornate feriali delle ore effettuate nei giorni festivi e turnazione nell'orario di servizio per consentire gli allenamenti serali) ritenendo pregiudiziale la risoluzione globale della controversia in corso.

L'amministrazione comunale non ha potuto fare altro che prendere atto di tale determinazione, che costringe purtroppo all'inattività i campi sportivi nelle giornate festive, con gravi danni che si ripercuotono in maniera gravissima sulle società dilettantistiche di calcio.

Triestino a Manila



Il triestino Giulio Iellini, cresciuto cestisticamente nelle file della Ginnastica, è uno dei protagonisti nelle file azzurre ai mondiali di Manila. (Italfoto)

Colonna Totip

(Galoppo	MILANO)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Galoppo	ROMA)	
	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	x x 2
	2.o arrivato	1 2 x
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 x

LA TERZA GIORNATA DI SERIE A PORTA LA JUVE A CATANZARO E L'INTER A VERONA

Promette di restare primo il Milan
Lazio e Perugia attese per una conferma

Se l'esonero di Di Marzio da allenatore del Napoli (con conseguente ritorno di Vinicio alla guida di quella squadra che nel '74-75 egli stesso aveva portato al secondo posto) e il problema della sponsorizzazione (in relazione al caso suscitato dai calzoncini dell'Udinese) hanno caratterizzato la settimana, adesso la parola torna al campo.

La terza giornata del massimo campionato di calcio non dovrebbe essere foriera di sostanziali mutamenti in vetta alla classifica. Il Milan — ospitando l'Ascoli — intende conservare il punteggio pieno; in trasferta la Juventus (a Catanzaro) e l'Inter (a Verona), sono attese con particolare curiosità alla riprova Lazio e Perugia, che nelle prime due uscite hanno favorevolmente impressionato e sono indicate quali possibili rivelazioni stagionali.

Ecco comunque le ultime dalle varie sedi, in riferimento alle partite in cartellone.

BOLOGNA - L.R. VICENZA

Bordon non giocherà contro il Vicenza. L'attaccante è stato colpito da una tonsillite follicolare con febbre oltre 38. Ieri non si è allenato e il medico sociale Dalmastri esclude il suo recupero. Al centro dell'attacco bolognese sarà schierato l'ex biancorosso Vincenzi, con il conseguente ritorno di Mastalli all'ala destra. Il dubbio inoltre per il ruolo di terzino destro riguarda Roversi e Cresci: quest'ultimo dovrebbe essere preferito anche perché il Vicenza abitualmente gioca con una sola punta. Non ancora disponibile Juliano che peraltro è sulla strada del totale recupero.

L'allenatore vicentino Fabbri non esclude la presenza di Rossi a Bologna, anche se il medico è di parere contrario.

CATANZARO - JUVENTUS

Compito proibitivo per la squadra calabrese, anche se a Catanzaro molti ricordano quella domenica di febbraio del '72 quando Mammì riuscì ad infilare la porta bianconera. La Juventus dovrebbe essere la stessa che ha seppellito il Verona: il condizionale riguarda le possibilità di scelta che si offrono a Trapattoni.

LAZIO - ATALANTA

Lovati sceglie Nicoli per sostituire Badiani: la Lazio appare intenzionata ad aggredire l'Atalanta, sfruttando la fresca vena di Giordano e Garlaschelli già emersa nell'incontro pareggiato con la Juve e nella vittoriosa partita con l'Avellino. L'Atalanta già adusa nella stagione scorsa a cogliere sui campi esterni i punti che sciacquava in casa, non sarà però avversaria docile.

MILAN - ASCOLI

Il Milan promette di restare sempre primo in classifica, a punteggio pieno, anche dopo la terza giornata. Tra i rossoneri il giovane De Vecchi prenderà il posto di Morini. L'Ascoli scenderà a San Siro con Castoldi libero al posto dello squalificato Scorsa ed avrà in panchina non l'allenatore Renna, colpito dai fulmini del giudice sportivo, bensì il suo secondo Sensibile.

NAPOLI - ROMA

Il ritorno di Vinicio alla guida della squadra ha galvanizzato l'ambiente napoletano: cinquecento abbonamenti sono stati sottoscritti dai tifosi dopo l'esonero di Di Marzio. Probabile l'esordio stagionale di Capone. La voglia di vincere del Napoli si scontrerà con l'ansia di riscatto della Roma: per «Picchio» De Sisti, sarà quella di domani la 200.a partita in maglia giallorossa. Giagnoni non potrà contare peraltro sull'apporto di Santarini, infortunato (sempre indisponibili anche Boni e Rocca).

PERUGIA - FIORENTINA

Animato dalla carica degli ex gigliati Della Martira, Casarsa (al rientro dopo la squalifica) e Speggiorin, il Perugia è atteso ad una conferma del suo buon momento. Ma la Fiorentina di Carosi — con l'ex peruginc Amenta e la «scoperta» Di Gennaro — si è decisa a farsi rispettare. Incerta fra i viola la presenza del portiere Galli, in ballottaggio per il n. 2 Lelj e Orlandini.

TORINO - AVELLINO

La vittoria di Bergamo ha ridato fiducia all'ambiente granata. Perdurando le assenze di Claudio Sala e Zaccarelli, il Torino che cercherà la vittoria contro le matricole irpine sarà lo stesso che ha battuto l'Atalanta. La Palma terzino e Boscolo laterale le novità annunciate dall'allenatore dell'Avellino Marchesi per dare maggior consistenza alla difesa.

VERONA - INTER

Il Verona deve anzitutto dimostrare di aver bene assorbito la botta juventina: Superchi giura che si è trattato solo di una giornata storta. Al «Bentegodi» però arriva l'Inter, che a sua volta ha attraversato una settimana difficile (non bastasse il Perugia, ci si sono messi i cinesi ad acuire le polemiche vincendo la partitella di metà settimana ad Appiano Gentile). Bersellini comunque conferma la formazione che ha pareggiato con il Perugia.

E. L.

TAGLIAVINI NON PUÒ ANNUNCIARE LA FORMAZIONE PER IL NOVARA

Rimane l'incertezza su Franca Lenarduzzi e Trainini sono pronti

L'interrogativo per quanto riguarda la presenza di Franca nella partita di domani al «Grezar» contro il Novara troverà una risposta solo poco prima dell'inizio della gara. Questo in sintesi quanto ha dichiarato ieri Tagliavini, parlando del centrocampista. La botta al dorso del piede subita nella partitella di giovedì ha costretto Franca ad osservare una giornata di quasi-riposo. Il giocatore infatti ha risposto puntuale all'appuntamento di ieri pomeriggio al campo del Villaggio del pescatore, ma non si è allenato, limitandosi a svolgere qualche esercizio ai bordi del rettangolo di gioco.

Tagliavini quindi ha preso un po' di tempo prima di decidere, anche perché non vorrebbe rinunciare a Franca. «Mi sembra anche logico — ha chiarito il tecnico — in quanto il centrocampo nelle due precedenti partite aveva fatto vedere cose egregie, i giocatori preposti a questa zona avevano trovato un ottimo affiatamento e cambiare comporta sempre dei rischi. Franca, anche se a La Spezia era apparso un po' affaticato, forse per il gran caldo che abbiamo trovato in Liguria, è una pedina cardine e preferirei averlo in campo contro i piemontesi».

L'ultima parola verrà presa quindi solo domani. Lenarduzzi e Trainini sono comunque pronti a prendere eventualmente il posto dell'infortunato. Tagliavini, a questo proposito, dichiara di non aver deciso ancora nulla e sostiene che entrambi, nel caso di una rinuncia di Franca, hanno le stesse probabilità di scendere in campo. Per il resto la formazione sarà quella che ha pareggiato a La Spezia, vale a dire: Bartolini, Prevedini, Cei; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Politti, Panozzo, Franca (oppure Lenarduzzi o Trainini), Andreis. Oltre a questi giocatori sono stati convocati Grigollo, Luchetta e Muiesan.

C. N.

Una sottoscrizione senza offerte

La sottoscrizione per la Triestina procede a rilento. Anzi, se non siamo male informati, è addirittura ferma. Quando si è avviata l'iniziativa, con l'offerta di tre milioni da parte di Carmine Caprioli, era stato annunciato che altre sostanziose offerte sarebbero al più presto pervenute alla Triestina, alla Cassa di Risparmio oppure direttamente al presidente Brandolin. Il seguito è stato piuttosto scoraggiante: un totale di due milioni e mezzo, contenuto in un elenco che comprendeva offerte anche di un migliaio di lire.

A caval donato non si guarda in bocca, si dice, ma sperare di sanare la situazione della Triestina, dopo la partenza di Belrosso, con iniziative di questo genere, già fallite nel passato, è oltremodo azzardato. Quindi, o la sottoscrizione prende un avvio deciso, o è preferibile chiuderla sul nascere, prima di illudersi e illudere.

r.

CALCIO A SETTE

Coppa Trieste

Oggi: Villa Ara: ore 13.15 Bragozzo C - Pipoloriviera, 14.30 Api Venturi - Fiammegialle, 15.45 Gretta - Portuale, 16 Venuti Costr. - Lux Moda, 19.15 Rozzol C. - Montuzza, 20.30 Italsider - Abb. For You; Domio, ore: 13.30 Alabarda - Voluntas; S. Sergio, ore 14 Motta - I.D.Y.C.

Domani: Villa Ara: ore 8.15 Rapid - Duke Masè, 9.30 S. Giusto Garden - OGS, 10.40 Capitolino - Acli Cologna, 11.50 Termospitter - Zetagomme, 13 Piz. Marechiaro - Gavinel, 14.10 Bar Alessandro - Dinocaffè, 15.15 Us giovanile - Valmaura; San Sergio, ore 9 Perugino - Vittoria, 10.15 Bar Anny - Burro Giglio, 11.30 S. Andrea - Galineo C.; Giarizzole: ore 8.15 Piz. Michele - MCL S. Giacomo, 9.30 Manif. Tabacchi - Barriera, 10.45 Acli S. Luigi - Gommemarcello, 12 Zoppolato C. - Inter 1904.

La Cividin di scena a Rimini

Appena concluso il primo e vittorioso turno della Coppa delle Coppe, la Cividin non può riposare sugli allori della prestigiosa affermazione ma deve subito rimettersi in linea per il campionato. Domani, infatti, la squadra di Lo Duca sarà a Rimini sul campo della Fippi, dove incontrerà una formazione di tutto rispetto, che già fece un po' soffrire i triestini nell'amichevole disputata a Trieste nel precampionato.

L'avversaria di turno ha, rispetto alla Cividin, due punti in meno per la sconfitta subita sul campo del Banco di Roma e cercherà quindi di rimettersi in carreggiata. La Cividin 1e è indubbiamente superiore ma bisognerà vedere quali conseguenze ha lasciato nel fisico dei triestini la dura battaglia sopportata contro i cecoslovacchi, durante la quale sia Scropetta che Andreasic hanno subito degli infortuni. A Rimini comunque saranno in formazione assieme a Bozzola, altro acciaccato in precedenza, e Lo Duca dovrà vagliare all'ultimo momento il loro impiego, tenendo in considerazione il fatto che domenica 22 a Koprivnice si giocherà l'incontro di rivincita con i forti e smaliziati cecoslovacchi; sarà in palio il passaggio al turno successivo della Coppa delle Coppe.

P. B.

Regata velica Ior per la Coppa Campioni

Domani si conclude l'attività velica sul golfo di Trieste, con la regata per IOR di V e VI classe, regolarmente stazzati valevole per la coppa dei campioni. Si tratta di una regata triangolare su percorso olimpico che questa volta in virtù della conquista della Coppa dello scorso anno, viene organizzata dalla Società Triestina della Vela, quale «defender».

Sono iscritte una trentina di imbarcazioni il che equivale a una decina di squadre, in quanto ogni squadra deve essere composta di 3 yachts. Le squadre iscritte a tutto ieri sera, appartenevano alla società organizzatrice, all'Adriaco, al Circolo della Vela di Muggia e alla Società Velica Barcola-Grignano. Domani mattina la partenza è prevista alle ore 10 nel tratto di mare poco distante dalla diga foranea.

COPPA SBRIZZI

La «IX Coppa fratelli Sbrizzi», corsa ciclistica riservata agli allievi, che avrebbe dovuto prendere il via domani mattina da Banne, per motivi tecnici (concomitanza con il rally automobilistico di regolarità «Coppa del Carso») è stata posticipata alle ore 14.45. Il ritrovo è fissato alle 13 presso la trattoria da Ricco, a Banne.

Parte il campionato allievi di prato

Alla fase di qualificazione regionale del campionato nazionale allievi di hockey su prato edizione 1978-79 hanno aderito sei squadre della regione. Il Cus Trieste sarà presente con tre formazioni di cui una la «C», disputerà le partite a Monfalcone sul campo di via Boito; le altre squadre sono Triestina, Itala e Hockey Club Trieste.

Il campionato ha inizio oggi con le prime due partite, entrambe in programma a San Luigi. Alle 15 giocheranno Cus B e la Triestina, poi Itala e Hockey Club. Domani a Monfalcone (ore 9) il Cus C affronterà il Cus A.

Sottoscrizioni per il Varmost

Il comitato promotore della S.p.A. «Turismo Dolomiti Carniche», avente come programma la gestione e l'amministrazione degli impianti turistico-sportivi di Forni di Sopra, comunica che dal 16 al 23 ottobre sono aperte le sottoscrizioni di quote azionarie del valore di lire 50.000 ciascuna. Tali sottoscrizioni si ricevono presso il notaio dott. Pietro Moro al recapito di Tolmezzo, via Ermacora 14, tel. (0433) 2198 o di Udine via Aquileia 15, tel. (0432) 294739. Si fa presente che per maggior celerità, al momento della sottoscrizione dovranno essere versati i tre decimi della quota sottoscritta. I sottoscrittori di Trieste possono effetuare l'operazione mediante procura notarile presso l'avv. Attilio Coen.

Premiato il pilota Pier Luigi Grassetto

PADOVA — Il pilota dell'Assimotor Pier Luigi Grassetto è stato premiato per avere realizzato il miglior tempo nella Coppa Città di Padova, svoltasi all'autodromo di Varano de' Melegari. Per tale prestazione gli è toccata la Coppa Alfasud, messa in palio dalla casa automobilistica milanese. La consegna è stata fatta dal dott. Ferri (nella foto) direttore della filiale triveneta dell'Alfa, presente il dott. De Nitto, direttore della sede Aci patavina.

Il dott. Ferri ha invitato Pier Luigi Grassetto, che ha gareggiato sui principali circuiti europei, a partecipare al trofeo 1979 Alfasud. La decisione, ha spiegato il pilota, è condizionata dalla disponibilità di uno sponsor.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Prima categoria

STOCK - PONZIANA, v.le Sanzio, ore 15.

Seconda categoria

GIARIZZOLE - LIBERTAS, v.le Sanzio, ore 19.

PALLACANESTRO

Serie C

ALABARDA - S. MARCO MESTRE, palasport, ore 18.30.

L'«autogiro» alla partenza

TORINO — Un'ottantina di equipaggi hanno preso il via ieri sera per il sesto giro automobilistico d'Italia, organizzato dall'automobile Club di Torino. In cinque tappe per oltre 2.000 chilometri) i concorrenti raggiungeranno Imola, Magione, Orvieto, Castelvecchio Pascoli e mercoledì sera rientreranno a Torino. Il giro consisterà in una gara di regolarità a tappe, nella quale sono inserite 6 prove in pista (Monza, Varano De' Melegari, Imola, Misano, Vallelunga, e Magione, per complessivi 305 chilometri), tre di velocità in salita (Rieti - Terminillo, San Giorgio-Colonnetta, Pieve San Stefano-Passo dello Spino) ed una «ronde» (simile a quelle del rally) su strada.

Dopo due anni di relativo scarso interesse questa edizione del Giro d'Italia ha nuovamente ottenuto la partecipazione di piloti ben noti al gran pubblico e non soltanto agli appassionati del settore, quali Jody Scheckter, Riccardo Patrese, Marku Alen. In assoluto, e salvo sorprese, per la vittoria finale si dovrebbe assistenre ad un'interessante battaglia tra la Lancia-Stratos di Alen Kivimaki Pianta e le Porsche 935 turbi di Pinotto - Faccetti e «Vittorio C» - Monticone, i vincitori dell'ultima edizione del giro.

Il motivo di maggiore interesse della gara sarà però dato dall'esordio nelle competizioni delle Fiat «Ritmo» preparate dall'Abarth e affidate a due terzetti di eccezione: Scheckter - Verini - Mannucci e Patrese - Sodano - Pozzetto (il noto attore comico). Scheckter parteciperà però soltanto alle prime gare di velocità in circuito e lunedì lascerà la gara (e la vettura rimarrà affidata a Verini e Mannucci) perché impegnato in prove con la Ferrari di cui il prossimo anno sarà la prima guida.

LA RELAZIONE DEL DOTT. LIVIO CAVALCANTE AL PANATHLON CLUB TRIESTE

Doping negli animali: male ancora incurabile

Una interessante riunione conviviale quella tenuta l'altra sera dal Panathlon Club Trieste, sotto la presidenza di Graziano Sanzin, in assenza dell'avv. Morpurgo. Il dott. Livio Cavalcante, medico veterinario, ha svolto un tema che va considerato di attualità, quanto meno in città diverse da Trieste: «Il doping degli animali destinati ad attività sportivo-agonistica». Prima della relazione è stato rivolto il benvenuto agli ospiti, on. Giorgio Tombesi e dott. Sergio Polonio, ed è stato salutato l'ingresso dei nuovi soci: dott. Sergio Mazza, già ostacolista azzurro, dott. Matteo Bartoli, presidente della SGT - Cividin di canottaggio, già azzurro del remo; cap. Fulvio Depolo, ex pratista e cintura nera. E' stato inoltre rivolto un plauso ai soci dott. Nuciari, che ha partecipato con una relazione ad un convegno internazionale di medicina dello sport in Brasile.

Lo studio del dott. Cavalcante sul tema indicato è stato definito frutto di ricerche bibliografiche, non di esperienze personali. La ricerca è stata attenta, meticolosa, professionalmente ineccepibile. Punto di partenza, il parallelismo fra il doping negli animali si effettua soprattutto nei cavalli da corsa, galoppo e trotto, allo scopo evidente di falsarne le prestazioni e alterare quindi il regolare risultato delle corse. Un'arte abbastanza avvolta nel mistero, ha detto il dott. Cavalcante, non ancora ben delineata negli aspetti tossicologici e tecnico-giuridici. Un aspetto particolare del doping negli animali è comunque costituito dalla possibilità di attuarlo anche in forma negativa. Ossia si tende non solo a far vincere l'animale, ma anche a farlo perdere, somministrandogli sostanze eccitanti o deprimenti.

E' evidente, di fronte a questo fenomeno, le cui dimensioni non sono ancora del tutto note, l'esigenza di severi controlli degli animali dediti alla pratica agonistica, per salvaguardare la regolarità delle scommesse e quindi di tutta l'attività che gravita attorno a quel settore. Occorre tener presente — ha precisato il relatore — che anche gli interventi terapeutici con determinate sostanze possono produrre effetti stimolanti o deprimenti, per cui è indispensabile fissare dei precisi confini fra terapia e doping, provvedendo in primo luogo alla sospensione delle terapie con anticipo prestabilito rispetto al giorno della gara, con l'obbligo di informare il veterinario di qualsiasi trattamento che venisse effettuato nel periodo di sospensione. In Italia tale periodo è fissato in 48 ore.

Il numero delle sostanze che possono costituire doping è elevatissimo e di esse non più del dieci per cento trovano riscontro nelle prove di controllo. Stimolanti, deprimenti, vitamine e ormoni sono i quattro gruppi di sostanze comprensive della maggioranza delle droghe usate. Ovvia la necessità di una regolamentazione per arrivare alla compilazione di un elenco recepito in tutti i paesi, su basi uguali.

Sottolineata l'esigenza di una raccolta di campioni sul cavallo dato per favorito e sul primo e secondo arrivato, il dott. Cavalcante ha anche prospettato l'opportunità di sorteggi da effettuarsi a giudizio dei commissari di gara, ricordando che nel calcio vige già in Italia il sistema dei sorteggi a fine gara. Il regolamento dell'Encat per le corse al trotto fissa già le norme per l'esclusione dei cavalli dalle corse qualora ne sia accertata in mattinata l'inidoneità della condizione. Se il controllo è rifiutato, l'esclusione è conseguente.



Il dott. Cavalcante. (Italfoto)

Circa il sistema degli esami, la maggiore attendibilità è garantita dal prelievo di campioni di sangue, saliva o urina. Il prelievo del sangue è comunque il più avversato, perché rischioso per l'animale.

Citando dall'indagine eseguita, il relatore ha riferito i sistemi di accertamenti in atto negli Stati Uniti, dove tutti i cavalli sono soggetti all'esame del sangue. In genere l'attività di controllo degli eventuali casi di doping è molto rigorosa sul piano pratico e scientifico, con un lavoro precisissimo. L'università stessa identifica e dosa le sostanze accertate, dopo l'analisi indicativa effettuata nei laboratori mobili negli ippodromi. In Italia, come si sa, mancano le università che effettuino le ricerche e analizzino le sostanze. Manca in sostanza un organismo rigorosamente specializzato, in grado di creare sistemi di sorveglianza adeguati all'impegno fraudolento, illecito, per consentire la regolarità delle corse e la salvaguardia della salute degli animali. «Con la denuncia delle persone poco scrupolose — ha concluso il dott. Cavalcante — che provocano vittime fra gli animali, devono affermarsi la dignità, l'onestà e la competenza di chi opera nell'ambiente delle corse».

Sono intervenuti in sede di discussione il dott. Nuciari, medico sportivo, il quale ha precisato che dal 1971 è operante in Italia una legge sul drogaggio negli sportivi: il collega Mihalich, giornalista ippico, che con ripetuti interventi ha portato una parola chiarificatrice su molti aspetti del tema trattato, precisando comunque che da noi i controlli sono insufficienti per mancanza di personale; l'avv. Girometta e l'avv. Aleffi, sulla esigenza di severi controlli. Da ultimo il relatore ha formulato la speranza di attuare i regolamenti in modo da non dover vedere morire il cavallo in mezzo alla pista. Un auspicio che certamente è di tutti coloro che amano i cavalli più delle corse.

D. d. R.

CRONACHE DELLO SPORT

Costruiscono punti gli «edili»



Punto dopo punto l'Edile Adriatica si è insediata al comando della classifica del girone B di Prima categoria. La foto si riferisce all'incontro di sabato scorso con il Ponziana: vano il tentativo di Vivoda e Meiacco di portare scompiglio nella difesa dell'Edile. (Italfoto)

STASERA AL PALASPORT, DOMANI A S. GIOVANNI

Edera sui pattini nel «trentennale»

Già in programma a suo tempo e rinviato prima causa il luttuoso evento in Vaticano e poi per il maltempo, il saggio di pattinaggio artistico della sezione rotellistica dell'A.S. Edera avrà luogo oggi e domani. L'appuntamento è fissato al Palasport per le ore 20.30 di oggi, mentre la replica, in programma domani, si svolgerà sulla pista scoperta Gabriele Foschiatti di San Giovanni, in via Boegan, con inizio alle ore 15.30.

La manifestazione quest'anno assume un particolare interesse, perché il sodalizio rossonero festeggia il trentennale di fondazione della sezione. L'Edera, infatti, si presentò per la prima volta alla ribalta del mondo del pattinaggio artistico nel 1948, quando la squadra di hockey a rotelle con i vari Tamaro, Zennaro, Maritati, Torre, Poser, Sossi e Giai fregiava le proprie maglie coll'unico scudetto tricolore conquistato dal sodalizio di via delle Zudecche.

In trent'anni di attività, pattinatrici e pattinatori, forgiati da Pia Rota, hanno conquistato titoli di indiscusso valore, che ancor oggi non hanno avuto replica in sede locale. Per due volte l'Edera ha conquistato il titolo assoluto di società, annate 1952 e 1964. Lucia Pontini è stata campionessa d'Italia nel famoso trittico 1952-53-54. Sono venuti poi i titoli, sempre nazionali, nella danza (1966) con Dapretto-Imperato, nelle coppie (1967) con Macor-Stelè e nel 1968 con Strancar - Todero. Furono azzurri la Pontini, due volte ed Erika Macor una volta. Non si contano i titoli di categoria juniores, «seconda» e «terza» e che hanno avuto come detentori la stessa Pontini (1949), la coppia Zingarelli-Imperato (1957), la Macor (1961) e nell'inidividuale Imperato (1961), poi ancora Zingarelli-Imperato (1961), nella «terza», dopo l'exploit negli juniores, e via dicendo negli anni, dai 1961 al 1966.

Tutti questi «ex» campioni saranno ricordati e premiati domenica pomeriggio sulla pista di San Giovanni, in occasione della seconda esibizione del saggio del trentennale.

B. I.

Arbitri pugilato

Organizzato dal Comitato regionale del Friuli - Venezia Giulia della Federazione pugilistica italiana, verso la fine di novembre avrà inizio un nuovo corso per arbitri. Gli aspiranti non devono avere superato i trentacinque anni d'età e devono essere in possesso, come minimo, della licenza di scuola media inferiore. La durata del corso è di circa sei mesi. Le iscrizioni vanno presentate entro il 30 ottobre al Comitato regionale della Fpi, presso il Coni di Gorizia, viale XXIV Maggio 1.

EQUITAZIONE

Al concorso di Venezia Carlo Jory del Circolo Ippico Triestino, si è dimostrato complessivamente il migliore allievo nelle varie prove in programma.

GLI EQUIPAGGI PARTECIPANTI SUDDIVISI IN OTTO CLASSI DI CILINDRATA

Automobili trivenete in gara sulle strade del Carso triestino

Domattina alle 7.01 prenderà il via dal Boschetto la 4.a edizione della Coppa Carso, gara di regolarità automobilistica organizzata dall'Associazione Piloti Trieste, valida per il campionato nazionale Coppa Csai e per il campionato triveneto.

La manifestazione ha raccolto oltre un centinaio di iscrizioni di piloti delle Tre Venezie e di una piccola pattuglia di coloro che sono interessati al campionato italiano ed ai quali la gara porta punti in classifica.

Sono tre i Gruppi, suddivisi in classi di cilindrata, che si daranno battaglia sulle tortuose, strette e sterrate strade del nostro Carso. Dall'elenco degli iscritti cerchiamo ora di individuare gli equipaggi che godono i maggiori favori del pronostico anche in considerazione dei piazzamenti nelle precedenti prove.

Nel gruppo 1 (fino a 1000 cc) troviamo l'equipaggio Pilastro - Marchionetto di Vicenza su A 112 che si impone avendo finora vinto tutte le prove del «Triveneto». Il numero dei concorrenti in questa classe è il più elevato ma crediamo che i triestini Corrao - Castrigno della locale Apt abbiano le maggiori possibilità di piazzamento dietro i vicentini.

Nella classe fino a 1150 cc appaiono molto forti i padovani Agostini - Tramonti su A 112 Abarth che attualmente guidano il «Triveneto», seguiti a ruota dai triestini Drasco - Gramegna che si trovano al secondo posto. Buone possibilità hanno i locali Lupidi - Jez, che pur non avendo partecipato alle prime prove di campionato, nelle ultime tre si sono brillantemente piazzati.

Con la Simca Rallye 2 l'equipaggio dei coniugi Forato di Torino risulta il più quotato nella classe C (fino a 1300); ha già in tasca il titolo nazionale avendo vinto finora sette prove su otto. Peccato che ha dovuto dichiarare forfait Valisneri e Nicolosi di Trieste, perché il primo è presidente del comitato organizzatore della gara. Comunque per le piazze d'onore si daranno battaglia l'udinese Massarutto ed i patavini Quartesan, Calore e Cavallin.

Nella classe massima (fino a 200 cc) il ruolo di equipaggio favorito va ai patavini Andrighetti - Meneghello con la loro Opel GTE, però dovranno guardarsi dalla coppia triestina Mulas - Quarantotto che con la Opel Kadett guidano la classifica del triveneto alla vigilia di questa Coppa del Carso che precede l'ultima prova di campionato di Firenze del 12 novembre prossimo. La coppia outsider — a nostro avviso — è quella di Prodani - Giannini che conosce molto bene le nostre strade carsiche. Praticamente sarà una lotta tra Kadett, nella quale potrebbero inserirsi anche la R5 Alpine e la VW Scirocco.

Nel Gruppo 3 (vetture di serie con oltre 3000 vetture prodotte) classe fino a 1300 cc. lotta in famiglia tra Fiat X 1/9. Dovrebbero imporsi i due Barberra di Torino che sono in testa alla Coppa Csai e che potrebbero avere per validi avversari il padovano Montaldo e il triestino Ferin. Nello stesso gruppo ma nella classe massima fino a 2000 cc (pochi gli iscritti), troviamo due nomi interessati alla classifica del «Triveneto»: Gerzel (Apt) e Cavallini (Treviso).

I Nosenzo (marito e moglie) di Torino su Fiat 128 coupé, risultano i più quotati del Gruppo speciale fino a 1300 cc. E' un equipaggio fortissimo, molto affiatato, al quale non dovrebbe sfuggire la vittoria, mentre nella classe fino a 1800 — tenuto conto del forfait di Trivellato — il pronostico è impossibile. Ci sono la R 12 Gordini di Beltrami e due Lancia HF di Gironda (Trieste) e Ferretto (Vicenza), con uguali possibilità, mentre il ruolo di outsider va al «carroarmato» Saab del triestino Cosina che sul dissestato sterrato potrebbe fare miracoli.

Oggi dalle 13.30 alle 18.30 nella sede dell'Aci in via Cumano 2 avranno luogo le verifiche tecniche delle vetture.

Tullio Stabile

In partenza dal Boschetto

Ecco l'elenco degli iscritti e numeri di gara:

GRUPPO 1 - classe A - fino a 1000 cmc: 1) Pilastro Adriano - Marchioretto A. (Vi) A 112; 2) Corrao (Ts) Fiat 127; 3) Turetta - Grego (Pd) A 112 E; 4) Croatto (Pd) A 112 Ab.; 5) Ferrari (Ts) Fiat 127; 6) Spalletti - Giammattei (Ts) A 112 E; 7) Falconetti - Iacopin (Ts) A 112 Ab.; 8) Follador - Oselame (Tv) A 112 Ab.; 9) Galimberti - Galimberti (Vi) A 112; 10) Antico - Zeggia (Pd) A 112; 11) Solimbergo - Ferretti (Pd) A 112; 12) Amasoli - Sustersich (Ts) A 112 E; 14) De Bortoli - Bianchin (Tv) Fiat 127; 15) Signori - De Marchi (Tv) Fiat 127; 16) Dalla Costa - Cesa (Vi) Fiat 127; 78) Toribolo - Dalessio (Ts) Fiat 127; 19) Sartori - De Paoli (Tv) Fiat 127; 20 Tonutti - Rossi (Ud) Fiat 127; 21) Conte - Mazzariol Fiat 127; 22) Sartori (Pd) Fiat 127; 23) Miotti (Ud) Fiat 127; 24 Jemmi - Gaspari (Pd) Fiat 127; 25) Tiziano - Padoan (Tv) Fiat 127; 26) Rabito - Pastori (Pd) Fiat 127; 27) Soave - Soave (Pd) A 112 Ab.; 28) Sartori (Vi) A 112.

GRUPPO 1 - classe B - da 1001 a 1150 cmc: 30) Agostini - Tramonti (Pd) A 112 Ab.; 31 Lupidi - Jez (Ts) A 112 Ab.; 32) Drasco - Gramegna (Ts) A 112 Ab.; 33) Loche - De Marin (Ts) A 112 Ab.; 34 German - Guerrera (Ts) A 112 Ab.; 35) Canton (Pd) A 112 Ab.; 36) Rado - Salvan (Pd) A 112 Ab.; 37) Spinelli - Mazzocato A 112 Ab.; 38) Boico (Ts) A 112 Ab.; 39 Tessari - Bisol (Tv) Fiat 128 3p; 40) Bernardi - Zangari (Pd) Fiat 128 coupé; 41) Marino (Trieste) Peugeot 104 ZS.

GRUPPO 1 - classe C - da 1151 a 1300 cmc: 44) Forato - Forato (To) Simca R. 2; 45) Mozan - Nicolosi (Ts) Sim. R. 2; 46) Massarutto - Bernardi (Ud) Alfasud; 47) Quartesan (Pd) Sim. R. 2; 48) Calore (Pd) Alfasud; 49) Cavallin - Cavallin (Pd) Sim. R. 2; 50) Bon - Trani (Ts) Sim. R. 2; 51) Conte - Parovel (Ts) Sim. R. 2; 52) Rossi - Pierobon Sim. R. 2; 53) Albanti - Carolo (Vi) Sim. R. 2; 54) Buiatti (Ud) Sim. R. 2; 55) Franzoso - (Pd) Sim. R. 2; 56) Pellin - Iula (Ve); 57) Costa - Ivis (Pd) Ford E.; 58) Paolini Mario - Milei (Ud) Fiat 131; 59) Salaorno - Manteo Fiat 128 coupé; 60 Babini - Dorci (Ts) Fiat 124; 61) Pezzato - Pasini Simca R. 2.

GRUPPO 1 - classe D - da 1301 a 2000 cmc: 64) Andrighetti - Meneghello (Pd) Opel GTE; 65) Mulas - Quarantotto (Ts) Opel K.; 66) Prodani - Giannini (Ts) Opel GTE; 67) Stock - Steffè (Ts) VW G. GTI; 68) Gerzel (Ts) Opel A.; 69) Di Leonardo (Ts) Opel K.; 70) Busolini - Ciani (Ts) Opel K. GTE; 71) Forato - Dalla Libera (Tv) Opel A. SR; 72) D'Ambroso - Cammelli (Tv) Opel K. GTE; 73) Biasutti (Ts) Fiat 131; 74) Delladio - Degiampietro P. (Tn) VW S.; 75) Lichtenstein - Jozsa (Ts) R 5 Alpine; 76) Bricchi (Ts).

GRUPPO 3 - classe E - fino a 1300 cmc: 79) Ferin (Ts) Fiat X1-9; 80) Montaldo - Coltro (Pd) Fiat G1-9; 81) Barbera Fiat X1-9; 82 Nardin - Zotta (Tn) Fiat X1-9; 83) Mitri - Sdraulig (Pd) Fiat X1-9; 84) Zambito (Pd) Fiat X1-9; 85) Abrami - Bizzotto (Tv) Fiat X1-9; 86) De Zorzi Fiat X1-9; 87) Fogarolo - Zorzi (Pd) Fiat X1-9.

GRUPPO 3 - classe F - da 1301 a 2000 cmc: 90) Gerzel - Giovanni (Ts) Fiat 124 Ab.; 91) Favaro (Pd) Fiat 124 Ab.; 92) Cavallin (Tv) Fiat 124 Ab.; 93) Suni - Pereda (Mi) Fiat 124 Epider; 94) Zorolan Lancia F. HF.

GRUPPO speciale - classe G - fino a 1300: 97) Nosenzo - Nosenzo (To) Fiat 128 coupé; 98) Ferratello - Stroppa (Ro) Ford E.; 99) Percossi (Ts) Mini C.; 100) Stolli - Zugna (Ts) Simca R. 2; 101) Mazzolenis - Melchiori (Tv) Sim. R. 1; 102) Vida - Pellegrin (Ts) Sim. R. 2; 103) Villatta - Della Giacoma (Ud) Sim. R. 2; 104) Tadiello - Galiotto (Vi) Sim. 1000; 105) De Cecco (Pd) Opel K.; 106) Guiduzzi - Perizzolo (Tv) Fulvia 3; 107) Casellato - Pesteloni (Tv) Beta C.; 108) Venturin - Dubbini (Ts) Fulvia; 109) Palero (Ts) Mini M.; 110) Bianchi (Ts) NSU 1200 C; 111) Baroncelli (Ts) Renault 12 TS; 112) Bellini - Riosa (Ts) Fiat 128; 113) Aragino Fiat 127; 114) Broggio - Buso (Pd) A 112 E; 115) Rampin - Branzolin (Pd) A 112 E; 116; Gambetta - Tognon (Pd) A 112 E; 117) Betta - Mattordes (Tn) Fiat 850 C.; 118) Radanich (Ts) Fiat 850 S.

GRUPPO speciale - classe H - da 1301 a 1800 cmc: 121) Cosina - Pestelli (Ts) Saab; 122) Beltrami - Zalateu R. 12 Gordini; 123 Gironda (Ts) Lancia HF; 124 Ferretto - Corazza (Vi) Lancia HF; 125) Clarich - Valles (Ts) Fiat 124 Sp.

SI APRE CON UN ANTICIPO LA QUINTA GIORNATA DEI CAMPIONATI DILETTANTI

Il Ponziana con la nuova «saracinesca» vuole farsi onore di fronte alla Stock

Situazione ancora fluida nel campionato di Promozione. Pro Gorizia e Manzanese fanno l'andatura, ma diverse sono le inseguitrici in agguato. Più indietro altre formazioni devono già pensare a raccogliere punti preziosi. Sulla carta il quinto turno non dovrebbe riservare sorprese, in quanto le battistrada possono contare sul fattore campo, sebbene la compagine goriziana sembri quella con maggiori problemi, dato l'avversario.

La Pro Gorizia, infatti, riceve il Fontanafredda, una delle squadre più pericolose e da tempo tra le più serie candidate alla promozione. Di questo scontro rovente tra imbattute potrebbe trarre vantaggio la Manzanese, che attende il San Giovanni. I rossoneri di Sadar continuano sull'altalena della discontinuità, logica conseguenza dell'inesperienza che caratterizza i giovani. I «baby» possono far miracoli come incappare in giornate balorde. Vedremo sotto quale «segno» nascerà la trasferta del San Giovanni.

Questi gli altri incontri in programma: Sacilese - Maniago; Tarcentina - Lignano; Sangiorgina - Pro Cervignano; Isonzo - Cormonese; Gradese - Pro Aviano; Cmm San Michele - Trivignano.

* * *

Se Muggesana - Fortitudo rappresenta il «carnevale del calcio» e non a torto viene considerato come un derby del tutto particolare, non si può non sottolineare quanto di altro riserva il quinto turno del girone B della Prima categoria. Oggi, tanto per rimanere in tema di «stracittadine», avremo Stock - Ponziana, due squadre alla ricerca del primo successo. Molinari ha passato la mano, la Stock forse si trova in ritardo con la tabella di marcia prefissata: è evidente che una vittoria è utilissima a entrambe. Tutta da seguire Edile Adriatica - Torviscosa, gara tra la matricola terribile e la nobile decaduta.

Le altre partite: Buttrio - Pieris; Aquileia - Lucinico; San Canzian - Mossa; Corno Rosazzo - Portuale; Medea - Ronchi.

* * *

Siamo già agli incontri che contano nel girone F della Seconda categoria. L'Opicina, seconda in classifica, «esaminerà» la Sovrana. Si tratta di un match tra gli attacchi più prolifici: in quattro partite hanno realizzato oltre due gol di media. Lo spettacolo (e speriamo le reti) non dovrebbe mancare. Moltissime le formazioni che approfiterebbero di eventuali passi falsi delle prime in graduatoria.

Il programma della giornata: Campanelle - Zarja; Giarizzole - Libertas; Primorje - San Marco; Rosandra - Breg; Primorec - Costalunga; G.M.T. - Zaule; Gaja - Audace.

Giarizzole e Libertas giocheranno in anticipo stasera alle 19 in viale Sanzio.

Regionali giovanili

I due campionati regionali giovanili di calcio vivranno domani la sesta giornata di andata. Nella categoria allievi la Pro Gorizia, approfittando del turno di riposo imposto alla Manzanese, potrebbe portarsi da sola al comando della classifica se riuscirà a rimediare almeno un punticino a Monfalcone. Impegni agevoli invece per le prime della classe fra i giovanissimi. La sola Sangiorgina, che renderà visita al Pordenone, corre qualche rischio Udinese, CMM, San Michele e Triestina non dovrebbero invece faticare ad avere ragione delle rispettive avversarie.

Le partite di domani:

ALLIEVI: San Giovanni - Triestina (v.le Sanzio, 10.30), Sangiorgina - Sangiorgina Udine, Monfalcone - Pro Gorizia, Costalunga - CMM San Michele (San Sergio, 10.30), Libertas - Ponziana (Villaggio pescatore, 11.30), Isonzo Turriaco - Opicina Supercaffè, riposa la Manzanese.

GIOVANISSIMI: Fontanafredda - Isonzo Turriaco, CMM San Michele - Porcia, Aurora Pordenone - Ronchi, Esperia S. Giovanni - Spilimbergo (Campanelle, 10.30), Eris Dordolo - Prata Pordenone - Sangiorgina, Udinese - San Giovanni, Triestina-Visinale (Guardiella, 10.30).

PRIMAVERA

La Triestina a Vicenza L'Udinese contro il Parma

Seconda giornata d'andata del campionato nazionale primavera di calcio. La Triestina, reduce dal pareggio in bianco contro il Modena, si trasferirà a Vicenza. Il compito che attende l'undici rossoalabardato in casa dei berici non si annuncia molto facile, considerato che i biancorossi hanno confermato di possedere una solida intelaiatura di squadra.

L'Udinese si presenterà per la prima volta ai suoi tifosi ospitando il Parma. I bianconeri friulani, reduci dalla secca sconfitta di Milano sul campo del «diavolo», cercheranno il pronto riscatto per non rimanere in coda alla classifica sin dalle battute iniziali del torneo.

TENNIS

Tononi al Cmm campione sociale

Sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare si è concluso l'annuale torneo sociale di tennis. Nel singolare maschile si è imposto Aldo Tononi che ha battuto il campione uscente Decovich. Riconferma della Zulini nel singolare femminile mentre nel doppio giallo il titolo è stato assegnato ex aequo alle coppie M. Perla - Pallini e Pozzecco - Menardi.

Singolare maschile: (semifinali) Tononi - Dambrosi 7-5, 6-2, Decovich - Antonione R. 6-2, 6-3; (finale) Tononi - Decovich 6-4, 7-5. Singolare femminile: (finale) Zulini - Massa 6-4, 6-4.

CUS BASKET

Oggi e domani avrà luogo nella palestra di Monte Cengio il torneo «Cus Trieste Express» di basket. Questo il programma: oggi, ore 17 Cus Trieste-eJans Corner; ore 19 Bor-Lib. Barcolana; domani ore 16 finale per il terzo posto; ore 19 finale per il primo posto. Seguiranno le premiazioni.

CALCIO FEMMINILE

Ha avuto inizio sul campo dell'A.S. Costalunga la terza edizione del torneo di calcio femminile valido per la coppa «Città di Trieste». Nella giornata inaugurale Alabarda e Autojolly hanno superato abbastanza agevolmente rispettivamente la Bottega delle carni (4-1) e il Costalunga (3-1). Questa sera, per la seconda giornata, sono in programma queste due partite: Alabarda - Costalunga alle ore 20.30 e Bottega delle carni - Autojolly alle ore 21.30.

TERZA CATEGORIA

I due gironi triestini della terza categoria dilettanti sono giunti alla terza giornata di andata che andrà in scena domani.

GIRONE N

L'Esperia San Giovanni, che marcia a suon di gol, è l'unica squadra a punteggio pieno. L'unidici di Vignali, sepolta l'Union sotto una valanga di reti (7-0), è rimasto da solo in testa approfittando anche della spartizione della posta fra il Campi Elisi Prisco e il Vesna nell'incontro clou della giornata.

Il programma di domani: Vesna - C.G.S. (Santa Croce, 15), Roianese - Campi Elisi Prisco (via Carsia, 15), Edera - Esperia San Luigi (via Flavia, 9.30), Esperia San Giovanni - Inter San Sabba (Prosecco, 10.30), Opicina Supercaffè - Union (via Alpini, 8.45), riposa il Kras.

La classifica: Esperia San Giovanni p. 4; Vesna p. 3; Campi Elisi Prisco, Edera ed Esperia San Luigi 2; C.G.S., Opicina Supercaffè, Inter San Sabba, Kras e Union 1; Roianese 0. C.G.S., Op. Supercaffè, Inter San Sabba e Roianese una partita in meno.

GIRONE O

Una coppia al comando dopo i primi 180' di gioco: Duino e Baxter sono le battistrada di questo girone che ha già una classifica bugiarda per i molti rinvii della prima domenica.

La classifica: Duino e Baxter p. 3; Domio, Cave, Artigiani e Chiarbola 2; San Sergio, Sant'Anna, Flaminio, Rabuiese, Sant'Andrea e San Vito 0. Duino e Baxter hanno disputato una partita in più.

Il programma di domani: Duino - Artigiani (Aurisina, 10.30), Rabuiese - San Sergio (Aquilinia, 15), Sant'Anna - Baxter (via Flavia, 11.15), Domio - Chiarbola (Domio, 10.30), Flaminio - Cave (San Sergio, 15), San Vito - Sant'Andrea (Domio, 15).

Calcio minore triestino

Una domenica «piena» per il calcio minore triestino dopo i molti rinvii della settimana precedente a causa del maltempo.

CADETTI

L'Opicina Supercaffè, anche se ferma per il turno di riposo, ha conservato il primato nel girone «E»; nuovo passo avanti del San Giovanni (sono già tre i punti di vantaggio della squadra rossonera sulle inseguitrici) nel raggruppamento «F».

Programma odierno: Cave - Opicina Supercaffè (Aurisina, 15); Campi Elisi Prisco - Chiarbola (San Sergio, 15); Stock - S. Marco (Domio, 15); Libertas - Domio (via Flavia, 16.45); Edera - Zaule (via Flavia, 15); Rosandra - San Giovanni (San Dorligo, 15).

ALLIEVI

Campanelle e Cgs hanno preso saldamente la testa della classifica dei due gironi eliminatori di questo campionato. Il Campanelle è l'unica squadra ancora a punteggio pieno dopo la quinta giornata.

Il programma di domani: Roianese - Esperia San Giovanni (via Carsia, 12); Fortitudo - Cave (Muggia, 9); Opicina - Portuale (via Alpini, 13.30); Zaule - Stock (Aquilinia, 9); Campanelle - Muggesana (Campanelle, ore 13.30); Sant'Andrea - Zarja (Domio, 12.15); Inter San Sergio - Giarizzole (San Sergio, 13.15); Blue Star - Cgs (via Carsia, 9.45); Costalunga - Montebello (S. Sergio, 8); Rosandra - San Vito (S. Dorligo, 11.15).

GIOVANISSIMI

Il campionato è giunto alla sesta giornata di andata. Nel girone «A» il Vesna ha portato a quattro i punti di vantaggio; nel «B» l'Opicina Supercaffè si è insediata sulla prima poltrona scavalcando la Roianese che non è andata oltre il pareggio con il Cgs; nel girone «C» la Triestina continua nella sua marcia con tre punti di vantaggio.

Il programma di domani: Costalunga - Esperia San Giovanni (San Sergio, 12); Inter San Sergio - Don Bosco (Domio, 8); Blue Star - Chiarbola (Santa Croce, 10.15); Olimpia - San Nazario (Santa Croce, 9); Campanelle - Vesna (Campanelle, 12.15); Roianese - Sant'Andrea (via Carsia, 13.30); Domio - Portuale (Domio, 9.15); San Vito - Opicina Supercaffè (Domio, 13.45); Breg - Libertas (San Dorligo, 10); Fortitudo - Kras (Muggia, 10.30); Triestina - Giarizzole (Guardiella, 11.45); Zaule - Primorec (Aquilinia, 12.15); Ponziana - Primorje (Prosecco, 19.30). La partita Esperia San Luigi - Cgs è stata anticipata a questo pomeriggio (ore 17.30) sul campo di San Luigi.

ESORDIENTI

Campanelle e Soncini sono le battistrada nei due gironi eliminatori dopo la disputa della seconda giornata di andata.

Il programma di domani: Soncini B - Esperia San Giovanni B (Guardiella, 8.45); Chiarbola A - Campanelle (Campanelle, 9.15); Cgs - Primorje (via Carsia, 11.15); Fortitudo - Giarizzole (Muggia, 11.45); Sant'Andrea - Opicina Supercaffè (via Alpini, 12); Soncini A - Esperia S. Giovanni A (Guardiella, 8); Chiarbola B - San Giovanni (Campanelle, 8.30); Zaule - Domio (Aquilinia, 13.30); Inter San Sergio - Breg (San Sergio, 9.30). La gara Esperia San Luigi - Don Bosco è stata anticipata a questo pomeriggio sul campo di San Luigi con inizio alle 18.45.

PULCINI

Una sola squadra al comando della classifica dopo le prime due giornate. Si tratta del Campanelle che ha un punto di vantaggio sulla coppia Soncini e Cgs.

Le partite odierne: Giarizzole - Fortitudo (via Giarizzole, 16); Inter San Sergio - Muggesana (San Sergio, 16); Chiarbola - Zaule (via Umago, 16); Ponziana - Soncini (via Umago, ore 15.15); Breg - Sant'Andrea (San Dorligo, 16); Cgs - Campanelle

Calcio Csi

I due tornei calcistici organizzati dal Centro Sportivo Italiano di Trieste proseguono a ritmo serrato. Un gran equilibrio si riscontra nelle due manifestazioni, per cui è ancora prematuro stabilire quali sono le squadre che lotteranno per la vittoria finale.

COPPA MEKOVEC

Il torneo ha in calendario la quinta giornata della fase eliminatoria. **Programma di oggi:** Costalunga «B» - Blue Star (Costalunga, 14.30), Rozzol-Montebello B (via Pascoli, 15.15) Muggesana C - Chiarbola (Muggia, 15.15), Santa Croce - Soncini (Santa Croce, 15). **Partite di domenica:** Muggesana A - Fulgor (Muggia, 11.30), Don Bosco - Fortitudo (via Pascoli, 12), Olimpia - Union (via Pascoli, 10), Montuzza - Edera (Montuzza, 10.30), Muggesana B - Costalunga A (Muggia, 10), Sant'Andrea - Montebello A (via Umago, 11), Roianese B - Gretta (Santa Croce, 10.30).

COPPA ESPERIA

La manifestazione è alla terza giornata. **Oggi:** Rozzol A - Soncini A (via Pascoli, 16.30), Costalunga A - Esperia A (via Costalunga, 16.30), Fortitudo - Gretta (Muggia, 16), Rozzol B - San Vito (via Pascoli, 14.30), Muggesana C - Chiarbola B (Muggia, 14.30), Costalunga B - Esperia D (Costalunga, 15.30), San Nazario - Opicina (Borgo S. Nazario, 16.15), Sant'Andrea B - Esperia C (via San Cilino, 15), Supercaffè - Olimpia A (via Carsia, 14.15), Sant'Andrea A - Esperia B (via San Cilino, 15.45). **Domani:** Don Bosco - Muggesana A (via Costalunga, 10), Muggesana B - Fulgor (Muggia, 10.45), Soncini B - Chiarbola A (via Soncini, 10), Olimpia B - Roianese (via Pascoli, 11).

I LETTORI CI SCRIVONO

Montiglia: «C'ero anch'io»

«In questi giorni ho avuto occasione di leggere a Bombay una copia de "Il Piccolo" del 9 settembre u.s. Nella pagina sportiva, sotto il titolo "Ex muletti con il canguro" ho rivisto, oltre a quel valido maestro che era Marcello Vecchiet, anche tutti i miei amici che facevano parte del vivaio alabardato e di quella che si considera, a ragione, una delle formazioni più prestigiose che l'U.S. Triestina abbia mai presentato.

«Nelle note di commento vi è, tuttavia, una lacuna in quanto non si menziona che nella squadra finalista, a Roma contro la Lazio, giocò chi redige la presente lettera. La redazione sportiva de "Il Piccolo", e in particolare il sig. Dante di Ragogna, vorranno scusare questa precisazione, ma l'aver avuto parte in quel complesso formidabile non può non essere ritenuto, anche a distanza di tempo, motivo di soddisfazione. Con molta cordialità. Fortunato Montiglia».

Austin Princess 1800.

Spaziosa e confortevole come una 2500 al prezzo e con il consumo di una 1300.



Lire 4.950.000 (chiavi in mano) in offerta limitata.

ATA-Unvas

Austin Princess 1800 HL: berlina 4 porte, 5 posti. Motore anteriore trasversale. Trazione anteriore. Sospensioni Hydragas. Impianto frenante a doppio circuito, freni a disco anteriori, servofreno e limitatore di frenata. Bagagliaio 540 litri. Velocità massima 160 km/ora. Accelerazione da 0 a 100 km in 15" 5. Consumo medio lt. 10 x 100 km. Sono compresi nel prezzo: 2 specchietti retrovisori esterni, tappo serbatoio con chiave, lunotto termico, vetri azzurrati, luci di retromarcia, schienali regolabili, cinture di sicurezza inerziali, bloccasterzo, luce vano motore e vano bagagliaio, orologio elettrico, pompa lavavetri elettrica, trombe bitonali, luci di emergenza, pneumatici radiali. Protetta dalla "Garanzia integrale Leyland". Provate la Princess presso uno dei Concessionari Austin Leyland che troverete sulle pagine gialle alla voce "Automobili Vendita".

Austin Leyland

segue da pagina 14

COPPIA sposi lavorano tutti e due cercano urgentemente appartamento in affitto. Telefono 820664. 19011 L

DUE studenti medicina cercano affitto stanza-e o appartamento Trieste o dintorni. Telefonare 0432-25555 o 0432-207203. 19103 L

PREMIO 100.000 a chi fornira indicazioni appartamento due camere soggiorno Monfalcone dintorni. Tel. (0481) 73158. 976 L

STUDENTI universitari anche coniugi cercano stanza tutti conforts uso cucina o appartamentino. Telef. 64668 dopo ore 10. 19032 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

OCCASIONE vendonsi seghe circolari, pialla e diversi macchinari da falegname, tavoli e sedie da bar, scrivanie, banconi, armadi. Telefonare al 733405 Recuperi Generali androna Campo Marzio 12, Trieste. 18839 M

OCCASIONE cedo lavatrice, frigo, cucina economica, stufa metano. Tel. 422822. 19116 M

OCCASIONE stufa kerosene ottimo stato vendesi. Tel. 731083 19023 M

PELLICCE giacche sempre modelli supereleganza, qualità superiore nuovi arrivi marmotte persiani visoni volpi ocelot linciotti ecc. guarnizioni varie. Prezzi occasionissima. Pelliceria Cervo, viale XX Settembre 16 III p. ascensore. 15519 M

VERA occasione. Vendesi par ampliamento locale, banco bar completo di celle frigorifero, banco per cibi freddi e caldi. Telefonare 54602 (escluso martedì). 13990 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

CINFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, libri illustrati, giocattoli, bambole, lampade, bilance, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972, atibazione 767134. 16890 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti mobili singoli, prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9-10 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine materassi, prezzi imbattibili. Visitateci. Mobili Crasso via Giuliani 40. 19009 NN

VENDESI matrimoniale nuova. Occasione. Tel. 731470. 19006 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

ACQUISTASI ORO 4700 grammo. Corso Italia 28, primo piano. 18354 O

COMPERO macchinari usati di ogni genere, ferro e metalli. Telefonare al 733405, Recuperi Generali androna Campo Marzio 12, Trieste. 16839 O

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 4700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, II piano. 18160 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. Di.Be.Ma. Di.Be.Ma. vi offre sino al 21 ottobre i seguenti prodotti ad un prezzo eccezionale: acqua Sangemini 395, vino Bertiolo 2 litri Vap merlot tocai cabernet 12,5 a lire 1590, latte Ala a lunga conservazione 310, olio di oliva Desantis extra vergine 2290, olio di semi Teodora 840, grappa friulana Adsanos da litro 40 gradi 1650. Presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliarici 2; oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 2515 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

DITTA concessionaria primarie industrie chimiche e alimentari cerca rappresentante anche plurimandatario per Udine - Trieste e relative province. Inquadramento Enasarco, provvigioni più rimborso spese. Tel. 744553 orario ufficio. 19049 P

LA EBANO di Bologna produttrice anche degli insetticidi ZIG-ZAG e di molti altri prodotti di primissima qualità compreso un settore cosmetico è momentaneamente sprovvista di agenti su TRIESTE, UDINE, GORIZIA, PORDENONE. Chi fosse interessato a rappresentarla scriva a EBANO - BOLOGNA. Sappia intanto che paghiamo ottime provvigioni, le paghiamo con molta precisione et occorrendo offriamo in più una 126 in uso gratuito. Su dette province vantiamo già un'importante numero di Clienti affezionati che però intendiamo incrementare. Assicuriamo appuntamento in zona entro poche settimane dalla candidatura. 1169 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RECUPERO e pago bene auto da demolire, tel. 816314. 18858 Q

A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI volete potenziare la vostra FIAT oppure revisionarla anche in giornata con motori garantiti nuovi all'80 per cento? Informazioni RIGAMONTI, via Vergerio 7, tel. 768078. 19111 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Ban & Leuz, via Flavia, tel. 810214 vendita rateale in 36 mesi senza ipoteca e senza anticipo. Fiat 126 75, 124 71 72, 125 71, 128 71 74, 124 spider 71, 500 71, 128 coupé 73, 130 74, NSU Prinz 72, Volkswagen 1300 72, R 4 74, R 16 70, Alfa Sud 76, Alfetta 1800 74, Alfa 1600 70, Mini 1001 72, MK2 68, Mini Minor 67, Citroen GX 74, Citroen DS 70, Simca 1100 Break 77, Chrysler 180 71, Beta coupé 74, A 112 75, Ami 8 70, Ford Escort 71, Peugeot 104 73, 204 67 71 75, 204 Break diesel 75, 304 73, 504 72, 504 coupé 72, 504 comm. diesel 73, Roulotte Laika 73. 18866 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Via Casale, tel. 812256.

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: A 112, 127, 500 F, 128, 128 fam., 128 Coupé SL, 124 Special, 125 Special, Alfa Romeo 2000, Giulia Super 1,6, Mini Cooper 1300, Dyane 6, Volkswagen Golf, Ford Taunus fam. 1300, Renault 6, Opel Kadett, Sunbeam 1250-1600, Simca 1000 LS-GLS, Rallye 1, Rallye 2, 1100 TI, 1100 Special GLS, 1301 S. 1307 GLS Special, 1308 GT, Chrysler 180. 18531 Q

A. A. A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10/9 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirandole sul posto, pagandole bene, tel. 566355. 18819 Q

AFFARE vendo Giulia Super '70 in ottime condizioni, motore qualsiasi prova, cerchi in lega. Lire 1.400.000 trattabili. Telefonare mattinata al 568354. 800 Q

AFFARONE Peugeot 104 GL 950 seminuova altra 104 coupé ZL '78 presso nuova filiale Peugeot, via Majolica 1 (largo Barriera). 18871 Q

ALFA Giulia 1300 super, gas, gancio, validissima vendo. Telefonare 755589-65640. 19125 Q

AUTOCCASIONI Carli vende AR 1300 70, 124 66 69 71, 125 70, 850 69, 750 70, Volkswagen 68, 127 73, 128 72, 238 69, furgone 850 pullmino '70, visibile via Casale 7, tel. 826084.

AUTORICAMBI usati selezionati «Il Mercatino»: Fiat, Alfa, NSU, ecc. Via Corridoni 9, piazza Garibaldi. 18924 Q

BELLISSIMA Fiat 128 coupé, 1300, rossa, '73, vendesi 2 milioni 300.000. Monfalcone, tel. 72477. 990 Q

CICLOMOTORE automatico e motorino a marce vendo. Telefonare 571726. 18994 Q

CICLOMOTORI usati da lit. 180.000 in garanzia, tel. 68600.

FANTIC «Issimo», nei nuovi modelli a partire da lit. 300 mila da Motomoschion, via XXX Ottobre 11. Tel. 68600. 050312 Q

FIAT 750, 850, 126 76, 127 76, 1600 spider Oscar, 128 XL 72, 1500 C, furgoncini 238, 850, 750 revisionati con garanzia. Telef. 231193. 2455 Q

HONDA 750 occasione, tel. n. 68600. 050312 Q

HONDA 250 pronta consegna, tel. 68600. 050312 Q

HONDA Cx 500 pronta consegna, tel. 68600. 050312 Q

KAWASAKI z 1000 occasione, tel. 68600. 050312 Q

KAWASAKI 900 nero seminuovo vendo. Tel. 0481 - 43567 dopo ore 18. 981 Q

MAGGIOLONE '72. Telefonare sabato domenica 0481 - 41781, feriali ore serali. 983 Q

MAGGIOLONE 1300 bellissimo metallizzato, perfetto, vendesi occasione. Telefonare 0481 - 73558. 984 Q

MERCEDES 280 motore Diesel 2000 10.000 km vendesi. Tel. 566817. 18959 Q

MERCEDES 300 Diesel anno '76 vendesi. Tel. 566817. 18960 Q

MOTOMOSCHION occasioni: vasto assortimento moto usate visibili nella nuova officina di via Matteotti n. 43. Riparazioni moto e ciclomotori in garanzia. 050312 Q

OCCASIONE Peugeot 304, portellone, perfetta, vendesi anche dilazionando. 912150 - 93054. 19093 Q

OCCASIONE Renault 16 TI '69 meccanica perfetta vendesi 450.000. Tel. 573151. 19040 Q

OPEL Manta vendesi. Telefono 566817. 18959 Q

PASSAT 1300 4 porte vendesi. Tel. 566817. 18959 Q

PORSCHE 914 72 2.400.000, Fiat 850 68 450.000. Tel. 69078. 18966 Q

PRIVATO vende HPE nuova km 1700 presso Lancia via Negrelli 8, tel. 793388. 18954 Q

RICAMBI Ciao e Vespa; elaborazioni speciali da Motomoschion, via XXX Ottobre 11. Tel. 68600. 050312 Q

VENDESI Alfa GTV 1977 7000 km. Telefonare nelle ore serali al 766293. 19022 Q

VENDESI Suzuki 380 nera urgentemente, occasione. Tel. 74272, Monfalcone. 986 Q

VENDESI Renault 4 bianca modello 78. Tel. 74272 Monfalcone. 986 Q

VOLKSWAGEN Passat 1500 '73, Lancia Beta '77, Alfa Romeo GT Junior 1300, 1750, 2000, 1600 Super, F 12 furgone '74, Bmw 520 1975 impianto gas, Citroen GS 1220 Pallas 77, Ford Taunus 1600 GT 73, Peugeot Diesel 204 76, 404 Diesel industriale, 304 73 benzina, Capri 1970 1300, tel. 231193. 2454 Q

VOLKSWAGEN Maggiolone 1973 bellissimo motore km 60.000 vendo. Tel. 793578. 18898 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A. DROGHERIA profumeria cedesi locale e licenza. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 18663 R

A. PRESTITI ipotecari concedonsi. Interesse: 12% annuo scalare. Uafi Mazzini 19 feriali 17-19. 18674 R

ACQUISTO piccolo negozio abbigliamento anche in periferia. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 10 N, 34100 Trieste.

BAR superalcolici buona zona adatto coniugi vendesi. Telefonare 414678 escluso domenica. 18944 R

BAR superalcolico buona zona ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

CARTOLERIA e articoli plastica zona scuole vendo. Telefonare ore pasti al 766152. 18997 R

DROGHERIA vendesi causa anzianità e ritiro. Agenzia Gentile, Toro 8. 18277 R

EDICOLA giornali, zona centrale, adatta una persona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 18277 R

MACELLERIA zona S. Giacomo vendesi causa trasferimento. Tel. 793090. T.A. 2500 R

OCCASIONE vendesi a darebbesi in gestinoe avviatissimo salone barbiere. Telefonare n. 823418. 19055 R

PRESTITI a dipendenti, Allsecures, piazza Goldoni 5, I.o piano, 794440. 18423 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende Aurisina bellissimo nuovo soggiorno tinello cucinino stanza stanzetta servizi tutti conforts. Giulia 13, 794286. 18887 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende stupendo attico mansardato 4 stanze letto doppi servizi. Giulia 13, 794286. 18887 S

A.A.A.M. LIBERO seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts vendesi 18 milioni 500.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 18663 S

A.A.A.M. NUOVI Servola soggiorno matrimoniale cucina bagno possibilità mutuo vendonsi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 18663 S

A.C. CENTRALISSIMI VENDONSI appartamenti occupati adatti uffici 5-7 stanze servizi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 18545 S

A.C. PIAZZA GARIBALDI, ultimi appartamenti occupati 3-4 stanze cucina bagno WC ascensore vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 18545 S

Continua in 20.a pagina

Ogni giorno centinaia di italiani comprano una nuova Ford Fiesta.

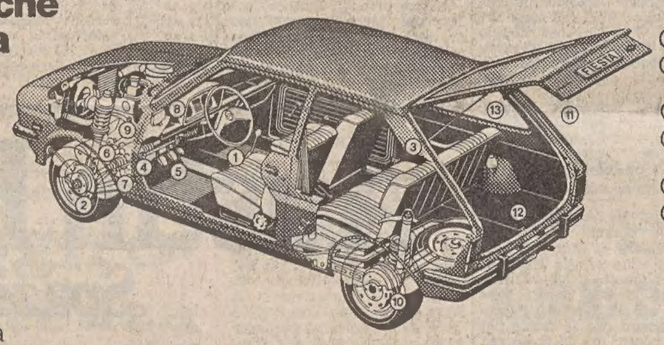
Un grande successo.



Perché è una gran macchina.

Tutte queste caratteristiche di sicurezza e robustezza sono di serie.

① Trazione anteriore per una grande stabilità e manovrabilità.
② Freni a disco anteriori con servofreno.
③ Abitacolo rigido in acciaio a struttura differenziata.
④ Piantone dello sterzo rientrante ad assorbimento d'energia.
⑤ Frizione autoregistrante.
⑥ Geometria dell'avantreno con braccio a terra trasversale negativo per una migliore tenuta di strada.



⑦ Impianto frenante autoregolante a doppio circuito diagonale.
⑧ Impianto elettrico semplificato.
⑨ Chassis e scatola cambio a lubrificazione permanente.
⑩ Pneumatici radiali a carcassa d'acciaio.
⑪ Porta posteriore con ammortizzatori di sostegno a gas.
⑫ Spazio utilizzabile sotto il piano di carico.
⑬ La piú ampia superficie vetrata della sua classe.

Da L. 2.982.000*
(IVA esclusa - Franco Concessionario)
Consegna con formula "Chiavi in mano"

Quattro modelli. Tre motori - 957 - 1117 - 1297 cc. Ora dal tuo Concessionario Ford.

Nuove e convenienti facilitazioni di pagamento

*Nel modello base 957 cc.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

diecimila soltanto diecimila lire al mese (pensate: sono pochi spiccioli al giorno)



Francamente, diecimila lire oggi sono proprio pochine. Eppure, anche con sole diecimila lire al mese, grazie all'**Universaltecnica** (o alla ditta **Fulvio Bacchelli**) potete acquistare un **TV color,** o **una serie di elettrodomestici,** o **l'impianto ad alta fedeltà,** o **l'autoradio,** o **quello che preferite.** Senza firmare cambiali, senza scadenze fisse, senza "avvisi" a domicilio, e con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza, presso il più piccolo ufficio postale o allo sportello di una banca. Una novità clamorosa.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18
via Zudecche 1, piazza Goldoni 1

fulvioBacchelli via Machiavelli 3

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA RIVISTA CRITICA LA LINEA ECONOMICA

«Nin» a Belgrado attacca il governo

Errori dei responsabili della pianificazione: ridotti i salari per seicentomila lavoratori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — L'autorevole settimanale belgradese «Nin» è uscito ieri con un insolito attacco alla politica economica del governo jugoslavo, stigmatizzando il fatto che 600.000 lavoratori subiranno riduzioni salariali a causa di errori dei responsabili dell'economia pianificata dello stato. I lavoratori, scrive «Nin» senza fornire cifre precise, potrebbero vedere ridotta la loro retribuzione al minimo di sussistenza.

L'editoriale della rivista, intitolato «Lettera aperta al governo», prende lo spunto da quella che definisce «una notizia inquietante», secondo cui l'ente di controllo finanziario federale ha bloccato la retribuzione dei salari ai dipendenti di quelle aziende che hanno registrato perdite di esercizio negli ultimi nove mesi.

Tale servizio di controllo è autorizzato a tale provvedimento da una legge che punisce le aziende che non riescono ad avere utili.

Da tale notizia, «Nin» deduce che il provvedimento riguardante 600.000 lavoratori jugoslavi, 230.000 dei quali, prevalentemente operai, riceveranno solo il salario corrispondente al minimo di sussistenza. Alle loro aziende verrà imposto un «programma di ripresa», cioè una gestione ad opera di funzionari imposti dalle autorità ed estranei all'azienda stessa.

Sono poche le aziende jugoslave delle quali viene dichiarato il fallimento; si preferisce di solito ordinare il «programma di ripresa».

Anche se in passato non è mancata sulla stampa jugoslava qualche critica alla burocrazia ed alla sua elefantiasi, questo del «Nin» è l'attacco più duro e più diretto che sia stato sferrato contro il governo centrale della Jugoslavia da parte di un organo di informazione nazionale.

Nell'accusare le autorità di essere responsabili della incombente riduzione salariale, l'autorevole settimanale belgradese coinvolge nella critica non solo il governo federale, ma anche i governi delle sei repubbliche federate e delle due regioni jugoslave, nonché le amministrazioni municipali.

«Qualcuno si spende i soldi degli altri», denuncia l'editoriale, rilevando che negli ultimi dieci anni le spese hanno superato la produzione nazionale.

A. P.

I marinai di Ceausescu fuggiti con l'aliscafo?

MONACO — Il giornale degli esiliati romeni di lingua tedesca «Siebenburgische Zeitung», pubblicato a Monaco, scrive che i sette membri dell'equipaggio privato del Presidente romeno Ceausescu sono fuggiti in occidente. I marinai del velocissimo aliscafo ancorato presso la residenza privata di Ceausescu sul Mare Nero avrebbero deciso di fuggire improvvisamente una sera, quando a bordo dell'imbarcazione non vi erano membri del servizio di sicurezza. La rapidità dell'imbarcazione ha permesso loro di sfuggire alle vedette romene e di raggiungere la Turchia.

Una delegazione del Partito comunista dell'Unione Sovietica guidata da Andrei Gromiko è giunta frattanto a Bucarest su invito del comitato centrale del Partito comunista romeno, per una visita che il comunicato della «Agerpress» ha definito «di amicizia».

Si ignora quanto tempo si tratterrà in Romania la delegazione del Pcus.

CONTRO LA CAMBOGIA

Offensiva vietnamita prevista da Teng

BANGKOK — L'esercito vietnamita cercherà di impossessarsi di Phnom Penh con un attacco di sorpresa, nel corso della prossima stagione secca (novembre-dicembre) Lo ha dichiarato ad alcuni giornalisti thailandesi in visita a Pechino il vice primo ministro cinese Teng Hsiao-ping.

Boumedienne sparito? Smentita in Algeria

PARIGI — Il governo algerino ha definito «assolutamente irrilevanti» le informazioni pubblicate dal quotidiano «L'Aurore», secondo cui il Presidente Boumedienne sarebbe sparito. Boumedienne «continua normalmente a svolgere il suo lavoro e nessuna agitazione particolare è segnalata nel Paese».

«L'Aurore» ha scritto che Boumedienne sarebbe scomparso da dieci giorni dalla vita pubblica e si sarebbe nascosto in un luogo ignoto ai suoi stessi collaboratori più stretti.

Secondo il giornale la gravità della situazione politica e sociale del Paese, su cui pesa la minaccia dello scontento dell'esercito, una possibile causa della scomparsa del Presidente.

«Forse la scomparsa — scrive «L'Aurore» — risponde semplicemente al desiderio del Capo di Stato algerino di aspettare la fine del temporale in un luogo sicuro, sotto la protezione di unità fedeli».

LA SECONDA GIORNATA DEI NEGOZIATI TRILATERALI A WASHINGTON

Bozza americana di trattato all'esame di Egitto e Israele

Gli Stati Uniti sottolineano le possibilità offerte ai palestinesi dei territori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Una bozza di contratto presentata dagli Stati Uniti è il principale documento sul quale vertono i negoziati fra Egitto e Israele in corso da giovedì a Washington sul Medio Oriente. Questa è la pricipale novità emersa ieri dalla Blair House, l'edificio fine Settecento di fronte alla Casa Bianca nel quale si svolgono le trattative. Americani e istraeliani hanno confermato che «si stanno facendo progressi».

La giornata ha avuto inizio con la ripresa dei contatti bilaterali fra Egitto e USA, avviati giovedì. La sessione, durata due ore, è stata seguita da un incontro bilaterale Israele-USA, che è durato un'ora e un quarto. Le delegazioni hanno quindi sospeso i lavori per la colazione e sono tornate a riunirsi in sessione plenaria verso la fine del pomeriggio.

E' stato il Dipartimento di stato a rivelare l'esistenza della bozza di trattato americana, il solo documento sul tappeto. Il suo scopo ha detto un portavoce, è quello di «sviluppare il quadro dell'accordo raggiunto a Camp David».

Perché un documento americano? Forse Egitto e Israele non sarebbero stati in grado di presentare proprie proposte? E' forse in atto un tentativo dell'America per costringere i due principali interlocutori ad accettare in questo modo soluzioni altrimenti oggetto di interminabili diatribe?

A queste domande dei giornalisti, il portavoce americano ha risposto con parole tranquillizzanti, ma non tanto esplicite da sollevare il velo della discrezione che tuttora continua a coprire la sostanza delle trattative. La bozza, egli ha detto, è solo «un veicolo», atto a facilitare il dibattito. «Nessuno si illude che non vi siano divergenze fra le parti sui modi di conseguire gli obiettivi», ha soggiunto. «Non ci sono state competizioni per arrivare primi alla presentazione della bozza».

Ciascuna delle due parti mediorientali, ha proseguito la fonte, sta illustrando sistematicamente i propri punti di vista, «e vi sono divergenze al pari di concordanze». Ad ogni modo, ha sottolineato il portavoce, «i progressi notati giovedì sono continuati».

Il ministro degli esteri israeliano Dayan a confermato tale diagnosi. Alla domanda postagli da un giornalista su come andassero le cose ha risposto: «Bene. Abbiamo continuato a fare dei passi avanti».

Da parte americana è stato fatto presente ai giornalisti che non si discute soltanto del trattato di pace fra Egitto e Israele, ma anche del futuro della Cisgiordania e di Gaza, dato che i due problemi «sono collegati». In proposito, il Presidente Carter aveva dichiarato, all'apertura dei negoziati, che il trattato dovrebbe essere «accompagnato a titolo complementare» da passi avanti verso la soluzione di quest'ultimo problema e da una «giusta soluzione della questione palestinese in tutti i suoi aspetti».

L'esperto dei problemi medio-orientali del Consiglio per la sicurezza nazionale, William Quandt, ha fatto al riguardo importanti dichiarazioni nel corso di un'intervista televisiva.

Egli ha ribadito il carattere «aperto» degli accordi di Camp David ed il «potenziale» di progressi che essi implicano per la parte palestinese. Le possibilità per quest'ultima sono, a suo avviso, «piuttosto sostanziali». Ciò perché: 1) Israele si è impegnato a favorire «un giusto accomodamento» della questione e a ritirarsi militarmente non appena sia stato eletto un ente incaricato di provvedere all'autogoverno della Cisgiordania; 2) Israele è ormai avviato irrevocabilmente su una strada negoziabile; 3) una volta che le truppe israeliane abbiano ripiegato nelle località specifiche che dovranno essere designate, l'autogoverno palestinese (che egli ha detto dovrà essere investito di «ampi poteri») potrà cominciare ad esercitarsi in maniera crescente e visibile; 4) perché infine, gli accordi di Camp David subordinano la validità dello status finale della Cisgiordania e di Gaza nonché della relativa forma di governo, ad una specifica manifestazione di volontà da parte dei palestinesi.

Aldo Bagnalasta

Augurio alla «iron lady»



LONDRA — Presentando all'elettorato un suo futuro governo come «la resurrezione nazionale» e promettendo di far cadere al più presto il **governo laburista, la leader conservatrice Margaret Thatcher ha concluso ieri a Brighton** il congresso annuale del partito.

La «iron lady» (donna di ferro) del Partito conservatore, ha parlato ai delegati senza mezzi termini, cercando appunto di dar prova della «chiarezza di idee» e della precisa «identità» necessarie al partito per convincere il Paese a riportarlo al potere. Ella ha assicurato che sin dalla riapertura del Parlamento, il primo novembre, i conservatori faranno di tutto per costringere il governo alle dimissioni.

Le sue parole preannunciano aria di burrasca per il governo laburista di James Callaghan, che si ripresenta alla nuova sessione parlamentare sempre minoritario e senza impegni di aiuto dai partiti alleati. Callaghan, abile manovratore, ha comunque varie frecce al suo arco per racimolare in qualche modo una maggioranza, cercando di spaccare ancora una volta il fronte dell'opposizione, accaparrandosi i partiti minori. La Thatcher lo ha dovuto ammettere, ammonendo che «l'agonia di questa amministrazione potrà ancora vedere un'ultima infelice serie di manovre e di maneggi».

Nella telefoto Upi, Margaret Thatcher, che ha compiuto ieri 53 anni, esibisce un simbolico dono ricevuto: la chiave per Downing Street 10.

IL REGIME COMUNISTA CREDE INVECE NELLA MORTE NATURALE DELLA RELIGIONE

I musulmani del Sinkiang cinese hanno fede nel futuro dell'Islam

Una volta aboliti i «privilegi feudali» del clero, è rimasta immutata la libertà di credere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SINKIANG — *Dal minareto, il «muezzin» chiama i fedeli alle preghiere del venerdì; poco a poco la moschea si riempie; arrivano sotto una pioggia sottile, per la maggior parte vecchi con lunghe barbe bianche, si tolgono le scarpe infangate, prima di entrare si prostrano in preghiera. Alcuni ragazzi, la stella rossa sul berretto, osservano incuriositi. Non commentano. Probabilmente non si rendono del tutto conto di cosa significhi «praticare la religione», né che cosa la «religione» propriamente sia, sono stati abituati però a rispettare usi e costumi, per quanto «strani» possano apparire, di tutti i concittadini.*

Sette dei 13 differenti gruppi etnici che abitano la regione autonoma Uighur del Sinkiang, ai confini con le regione dell'Asia centrale dell'Unione Sovietica, sono di religione islamica. A Urumchi, una città di 800.000 abitanti, vi sono 22 moschee ancora attive. Vi sono ristoranti musulmani e, nelle fabbriche, mense nelle quali non si serve carne di maiale. I musulmani sono esentati dall'allevare suini. Agli altri è raccomandato di evitare che i loro maiali si facciano vedere in giro o vadano ad abbeverarsi alle fontane comuni. Oltre alle festività osservate in tutta la Cina, i musulmani hanno tre giorni di festa per la fine del Ramadan e, dato che si vive tutti insieme, è previsto un giorno di festa anche per i non musulmani.

Il corano, però, non è in vendita. Gli Imam, se vogliono, «possono ricopiarselo a mano», quando le vecchie copie in loro possesso sono logore. Lo Stato non lo stampa, né si può farlo venire da fuori. «Il regolamento delle dogane cinesi vieta l'importazione di materiale che propaghi la superstizione», affermano i funzionari di Urumchi. E aggiungono: «La religione è un oppio che paralizza le menti dei popoli, al servizio delle classi sfruttatrici».

La certezza di fondo, per i comunisti cinesi, è che la religione finirà per morire di morte naturale, man mano che si eleverà il livello politico, economico, culturale. I credenti, invece, hanno fede nell'avvenire dell'Islam, nella stessa Cina. L'Imam della moschea Yang Khan di Urumchi afferma: «Non finirà, tutto è ancora in piedi, siamo liberi di trasmettere la nostra dottrina». Non esistono scuole coraniche, è vero, «ma la dottrina si trasmette oralmente, dai vecchi ai giovani».

L'Imam, Abdullah Hedji, è stato eletto dall'assemblea dei fedeli. E' stato due volte alla Mecca, nel 1958 e nel 1962. L'ultimo gruppo, sotto gli auspici del governo, si recò alla Mecca da Urumchi nel 1963.

La politica del partito — affermano da parte loro i funzionari del Sinkiang — è quella indicata dalla costituzione: libertà di credere e di non credere, e libertà di propagare l'ateismo. Le limitazioni riguardano i «privilegi feudali», «da abolire passo per passo».

La politica religiosa è uno degli elementi della politica in atto verso le cosiddette «minoranze nazionali», che in Cina sono una sessantina; è particolarmente importante nel Sinkiang, data la presenza di una compatta comunità islamica.

Viene sottolineato anche il diritto delle minoranze all'uso della loro lingua, parlata e scritta. I documenti ufficiali, nel Sinkiang, sono redatti in quattro lingue e in quattro lingue esce il quotidiano regionale. Ancora: la politica di pianificazione delle nascite non si applica alle minoranze, numericamente deboli, e in genere residenti in territori molto vasti e scarsamente popolati.

In passato vi sono stati certamente tentativi di imporre un'unificazione, basata non tanto sulla «sinizzazione» quanto su un rigido «ideologismo», che hanno avuto come contropartita l'insorgere di fenomeni di «sciovismo nazionale». Ora la nuova costituzione è estremamente esplicita sulle linee di una politica mirante a conciliare il rispetto delle peculiarità nazionali con gli obiettivi comuni che il Paese si pone.

Ada Principalli

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Moderati ribassi hanno caratterizzato ieri la sessione a Wall Street. Gli operatori temono un aumento generale dei tassi praticati dalle banche che faccia seguito a quello annunciato dalla Chase Manhattan Bank. Una stretta creditizia — sostengono gli analisti — argina sì l'inflazione, ma può portare a una non lontana recensione. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha però guadagnato 0,35 punti, stabilendosi a 897,09.

DECISIVA L'ASTENSIONE DEI SOCIALDEMOCRATICI DI PALME

Il capo liberale Ullsten nuovo premier a Stoccolma

STOCCOLMA — Grazie all'astensione determinante dei socialdemocratici e con i soli voti favorevoli dei 39 deputati del suo partito, il leader liberale Ola Ullsten è da ieri mattina il nuovo primo ministro svedese. Si è così risolta la crisi politica aperta la settimana scorsa dalle dimissioni del premier centrista Faelldin in seguito alle insanabili divergenze sulla questione energetica con gli altri due alleati di governo, conservatori e liberali.

E' una soluzione che lascia perplessa l'opinione pubblica, ma l'unica che allo stato delle cose il Parlamento potesse esprimere.

Contro Ullsten hanno votato 66 deputati conservatori e comunisti, una volta tanto uniti, ma per ragioni puramente tattiche. Le astensioni sono state 215: i socialdemocratici dell'ex primo ministro Olof Palme e i centristi di Faelldin.

Il meccanismo per cui Ullsten è divenuto primo ministro è contenuto nella costituzione: l'elezione del candidato è assicurata se i voti contrari non superano la metà dell'assemblea parlamentare. Riferendosi a quello che è, di fatto, un centro-sinistra ibrido, nato proprio dalla linea assunta dal suo partito per il voto su Ullsten, il leader socialdemocratico Palme ha spiegato l'astensione con la necessità di «mettere fine al processo di graduale erosione del governo del paese», avviato dai gravi contrasti che avevano travagliato la coalizione a tre capeggiata da Faelldin. Palme ha comunque sottolineato di considerare il governo Ullsten come una soluzione di emergenza, un governo-ponte fino alle elezioni generali dell'anno prossimo.

Torsten Larsson, leader dei centristi in Parlamento, ha spiegato, a sua volta, l'astensione, con il fatto che il partito non poteva dire sì a Ullsten, data la divergenza di vedute sulla questione energetica, una divergenza tanto netta da risultare fatale al governo in cui i due partiti erano alleati insieme ai conservatori.

Nel corso della crisi, le formule prese in considerazione erano state quella del monocolore liberale di minoranza e quella di una coalizione tra conservatori e liberali. Alla fine, i liberali hanno optato per la prima soluzione e l'accettazione dell'appoggio passivo dei socialdemocratici. Spiegando il voto contrario, il portavoce conservatore Bertil Lidgard ha detto che «si doveva formare un governo con la base più ampia possibile» e che i liberali hanno invece dimostrato di aver deciso di voltare le spalle alla collaborazione tripartita.

Ullsten è essenzialmente un burocrate della politica, dotato di grande tenacia, capacità di persuasione e notevole abilità organizzativa. Bisognerà vedere come se la caverà nel difficile gioco di equilibrio cui lo costringerà la posizione minoritaria del suo governo.

L'ESPULSIONE DI UN GIORNALISTA

Protesta austriaca contro i sovietici

VIENNA — L'Austria ha protestato ieri contro l'Unione Sovietica, per l'espulsione de facto dall'URSS del corrispondente della radiotelevisione Erhard Hutter. Il giornalista, che lavorava a Mosca da sette anni ed aveva contatto coi dissidenti dell'URSS, è stato costretto a tornare a Vienna giovedì, non essendogli stato rinnovato il permesso di soggiorno.

Convocato al ministero degli esteri per ricevere la protesta, l'incaricato d'affari sovietico Boronin l'ha respinta, dichiarando che il mancato rinnovo del visto non era diretto a Hutter come giornalista bensì come persona qualunque, responsabile di violazioni delle leggi sovietiche.

All'incaricato d'affari sovietico è stato fatto presente che l'atto finale della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa stabilisce espressamente che «l'esercizio legittimo dell'attività professionale non deve portare né all'espulsione di giornalisti né in altro modo ad azioni punitive nei loro confronti». Il ministero degli esteri austriaco ha anche lamentato che, contrariamente agli accordi di Helsinki, Hutter, quale giornalista accreditato, non era stato informato dei motivi del provvedimento e non è stato in grado di chiedere una revisione del suo caso.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

TERRORISMO BASCO

Due agenti assassinati in Spagna

BILBAO — L'«Eta» ha colpito ancora. Due agenti di polizia sono rimasti uccisi e un terzo gravemente ferito, falciati dalle raffiche di mitra sparate da un commando del braccio armato del separatismo basco. Appostati dietro alcuni alberi in una strada periferica di Bilbao, i terroristi hanno atteso al varco la «jeep» sulla quale si trovavano i tre agenti. Non appena l'automezzo ha imboccato una curva, rallentando, hanno fatto fuoco. Due dei tre poliziotti sono deceduti sul colpo, il terzo, soccorso poco dopo, lotta contro la morte nell'ospedale in cui è ricoverato.

Cinque giorni fa, un altro commando dell'«Eta» aveva ucciso, sempre a Bilbao, due agenti della guardia civile.

L'auto usata dai terroristi è stata rinvenuta abbandonata a qualche chilometro dal capoluogo basco. Sembra che contro i tutori dell'ordine i terroristi abbiano sparato da tre diversi punti.

L'episodio accentua la tensione nella regione e vanifica gli sforzi del Partito nazionalista basco che, cedendo alle richieste giuntegli da Madrid, aveva deciso di indire per la fine del mese la prima dimostrazione pubblica contro il terrorismo, un fatto che in questa regione non ha precedenti.

Con la morte dei due agenti salgono a quarantadue le persone uccise in Spagna dall'inizio dell'anno. Negli ultimi mesi l'offensiva dei separatisti ha preso di mira soprattutto alti ufficiali dell'esercito, funzionari e agenti di polizia.

Nella cronaca delle ultime ore si inserisce anche il sequestro e il successivo ritrovamento dell'industriale basco Jacinto Zalaica. Rapito giovedì sera da alcuni elementi dell'«Eta», è stato trovato ieri mattina mentre, con le gambe fracassate dai proiettili, si trascinava lungo un viottolo di campagna alla periferia di Orense.

Bilancio record della difesa USA

WASHINGTON — La Camera dei rappresentanti degli USA e, successivamente, il Senato, hanno approvato un bilancio di 117,3 miliardi di dollari per il Pentagono. E' questo l'ammontare più alto finora concesso al dipartimento della difesa. Esso supera del 4,2 per cento quello del bilancio dell'anno scorso, ma è inferiore di 1,9 miliardi di dollari rispetto a quanto chiesto dal governo. Il bilancio riguarda l'anno finanziario cominciato con l'inizio di questo mese.

■ RAY SPOSO — James Earl Ray, che sta scontando 99 anni di reclusione per l'assassinio di Martin Luther King, ha sposato una divorziata nel penitenziario di Brushy Mountain.

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Romano Merzek

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, per desiderio dell'Estinto, la moglie LAURA, i figli LUCIO con la moglie FULVIA e l'adorato nipotino MARTINO, FLAVIA con il marito ROBERTO, le sorelle MARIA e ROSETTA, il fratello GINO unitamente ai parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 14 ottobre 1978

Prendono parte al lutto:
— PINA e FABRIZIO COANA

Trieste, 14 ottobre 1978

Prendono parte al lutto:
— PIERINA e GIUSEPPE DROZINA

Trieste, 14 ottobre 1978

Partecipano al lutto e al dolore della famiglia:
— COSTANTINO e MAFALDA PISANI

Trieste, 14 ottobre 1978

La direzione e il personale dell'AGEMAR S.a.r.l. partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

DOTT. Romano Merzek

Trieste, 14 ottobre 1978

Si associano
— GRAZIELLA, GIORGIO DOVERI
— ELETTA, LORENZO BALDINI

Trieste, 14 ottobre 1978

Partecipano al dolore di LUCIO
— BETTY - FRANCO
— DANIELA - PIERO

Trieste, 14 ottobre 1978

†

Il giorno 13 ottobre si è spenta serenamente

Valeria Persi

La piangono i figli ARONNE, ALBANO, AUGEA, ELIO con le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 ottobre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 ottobre 1978

Si associano al lutto le famiglie FORNASARO, VENTIN e GIBILARO.

Trieste, 14 ottobre 1978

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Peric

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Malchina.

Trieste-Malchina, 14 ottobre 1978

Si associa al lutto per la perdita del caro

Mario Furlan

il fratello GUERRINO e famiglia.

Trieste, 14 ottobre 1978

I familiari di

Tullio Luzzatto

ringraziano vivamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 ottobre 1978

ANNIVERSARIO

Nel quinto triste anniversario della scomparsa di

Gastone Galvani

con immutato affetto e infinito rimpianto la moglie ANDREINA Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 14 ottobre 1978

Nel diciottesimo anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Guido Siriani

Lo ricordiamo sempre con maggiore rimpianto.

La moglie, figli, nuora, nipoti

Trieste, 14 ottobre 1978

†

Il giorno 12 ottobre si è mancata improvvisamente la nostra cara

Santa Fracasso ved. Quaiat

Ne danno il triste annuncio la sorella ANGELA e i nipoti ILARIA ed ENZO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 14 corr. alle ore 9,30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 ottobre 1978

†

Si è spenta

Anna Pulich nata Bonin

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la mamma, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni d'affetto e stima tributate al mio caro marito

Sergio Meneghello

ringrazio sentitamente tutti coloro che in vario modo mi sono stati vicini.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. TULLIO FURLANI.

LA MOGLIE

Trieste, 14 ottobre 1978

ANNIVERSARIO

24.10.1977 — 24.10.1978

Nel primo anniversario della morte del nostro caro

Roberto Micheli

i genitori Lo ricordano sempre.

Trieste, 14 ottobre 1978

†

Cara

Cristina

in questo tuo breve passaggio nella vita, mamma ANNAMARIA e papà GIORGIO, affranti dal dolore ti dicono «prega per noi». Ciao tesoro.

La piangono i nonni, i bisnonni, le zie, gli zii e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.30 dall'Ospedale Burlo Garofolo.

Famiglie CONTENTO e RATISSA

Trieste, 14 ottobre 1978

L'Unione Commercianti della provincia di Trieste, unitamente al Presidente, Direttore e collaboratori tutti, si associano al grave lutto che ha colpito la loro impiegata ANNA MARIA CONTENTO per l'immatura perdita della figlioletta

Cristina

Trieste, 14 ottobre 1978

†

Il giorno 12 ottobre si è spento serenamente il nostro caro

Giovanni Cappellani

Ne danno il triste annuncio la moglie ARGIA, i figli UCCIO e CARLETTO, le nuore AMELIA e LIA, i nipoti MAURIZIO e MARINO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 14 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 ottobre 1978

Prendono viva parte al lutto della famiglia i coniugi CARPANI.

Trieste, 14 ottobre 1978

Si uniscono al grande dolore:
— La A. Bi. Vi. s.a.s.
— Fam. MARIO STULLE
— Fam. GLAUCO MELATO

Trieste, 14 ottobre 1978

†

Anta Glancz

non è più.

A tumulazione avvenuta lo annuncia con infinito rimpianto la figlia HANSI con il marito NINO COMINOTTI.

Trieste, 14 ottobre 1978

†

Il giorno 12 ottobre è mancato improvvisamente il nostro caro fratello

Giuseppe (Moro) Devetta

Ne danno il triste annuncio le sorelle ERNESTA e OLGA, il cognato EUSTACCHIO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 14 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 ottobre 1978

†

Il giorno 10 ottobre è mancata al nostro affetto

Danica Paic ved. Denon

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli SILVIA e SERGIO, la nuora e il genero unitamente ai nipoti e parenti tutti.

Trieste, 14 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossa per tutte le attestazioni di affetto tributate al caro

Enrico Zigoi

ringrazio di cuore tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al mio dolore e in particolare ringrazio dirigenti e personale varie agenzie della «PACE ASSICURAZIONI».

BETTINA

Trieste, 14 ottobre 1978

Ricorre il quinto anniversario della morte di

Domenico Preda

La famiglia Lo ricorda con affetto e rimpianto. Una S. Messa si celebrerà domenica alle 12 nella chiesa di via Rossetti.

Trieste, 14 ottobre 1978

Son già trascorsi tre anni dal giorno che ci lasciasti

Nino

caro. I tuoi cari Ti ricordano con tanto rimpianto.

Famiglia KULLA

Trieste, 14 ottobre 1978

7 giorni a PARIGI

per due persone,
spese di viaggio andata e ritorno
in aereo, pernottamento e colazione

offerti da

MOBIL MARKET

in collaborazione con
PATERNITI VIAGGI

per ogni acquisto
anche rateale
di mobili
non inferiore a
L. 2.800.000

Offerta eccezionale
valida dal 10.10 al 31.12.78

Trieste
via Limitanea 4/a
tel. 764126



Aut. Min. N. 192291/2002/8 del 28.6.78

segue da pagina 18

A.C. PONTEROSSO appartamento occupato attualmente adibito a uffici 7 stanze servizi vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 18545 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati adatti uffici 5-7 stanze servizi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 18545 S

A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE mq 1.480 più mq 380 uffici più mq 600 parcheggio. Informazioni più DETTAGLIATE ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 18622 S

A.I. REVOLTELLA, inizio. BELLISSIMO, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, ascensore, centralnafta. Vendesi LIBERO ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 18622 S

A.I. SISTIANA ATTICO LUSSUOSO con MANSARDA VISTA SPETTACOLOSA mq 240 più mq 160 di terrazza. Ogni confort, vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 18622 S

A. ACIT. OCCASIONE vendesi VIA PUCCINI 3 stanze soggiorno cucinino terrazze comfort 30.000.000. Mansarda extralusso 120 mq centralissima vendesi S. Lazzaro 3. tel. 68810. 2512 S

A. ACIT. MOLINAVENTO vendesi 2 stanze cucinetta riscaldamento MONTEBELLO soggiorno cucinino ampia terrazza comforts S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2512 S

A. ACIT. PANORAMICO vista mare ultimo piano VIA CANTU' soggiorno stanza 2 stanzette cucina con veranda poggiolo centralnafta ascensore eventuale box in affitto. San Lazzaro 3, tel. 68810. 2512 S

A. ACIT. Corso costruzione appartamenti zone COMMERCIALE - GRETTA - ROZZOL, varie grandezze tutti confort, disponibili attici, giardini propri, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, telef. 68810. 2512 S

A. ACIT. VILLA zona SERVOLA vendesi 160 mq abitabili giardino 1400 mq vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2512 S

A. ACIT. S. GIACOMO vendesi appartamento stanza cucina doccia soleggiatissimo 10 milioni 800.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2512 S

ACQUISTEREI appartamento Lignano Sabbiadoro specificare superficie e prezzo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2-N, 34100 Trieste. 19034 S

AFFARONE piazza della Valle vendesi camera e cucina vistamare 4.500.000. Immobiliare Europa, via S. Nicolò 36, tel. 68961. 19102 S

APPARTAMENTI PARCO VILLA OPICINA palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali, ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 18548 S

APPARTAMENTI soleggiati vista panoramica vende impresa BETTIO, via Rio Cornoleto, visita sul posto giornalmente e sabato dalle 9 alle 12. 18586 S

APPARTAMENTO in Giardino pubblico V piano senza ascensore, riscaldamento, vendesi. Tel. 568780, 8-12. 18891 S

APPARTAMENTO 1-2 stanze acquisto prontamente solamente occasione, telefonare 414035. 18914 S

AURISINA vendo palazzina con 3 appartamenti. Tel. 200196. 17012 S

CAMERA cucina soleggiato lire 10.500.000, tel. 227228 - 31723. 18939 S

CASA nuova 3 camere cucina tutti confort vendo causa partenza, libero, tel. 793090. 2498 S

CENTRALISSIMO recente, due stanze, salone, doppi servizi, poggioli, soffitta, riscaldamento, acqua centralizzata privato vende, tel. 774737. 19078 S

CERCASI acquisto o affitto magazzino 200 mq possibilmente zona San Vito, Marina dettagliare offerte a Publikompass, cassetta n. 9-N. 34100 Trieste. 19101 S

CERVIGNANO vendo in villa appartamento nuovo 100 mq doppi servizi più terrazza soffitta lavanderia posto macchina giardino orto. Tel. (0431) 31073, ore serali. 337 S

CLIVIO Artemisio vendesi immobile tre piani da 80 mq, progetto ristrutturazione approvato. Tel. 31792, Bonzanini. 19020 S

COMPERO contanti 3-4 stanze confort, telefonare 227228. 18939 S

CONIUGI acquistano casetta con giardino vista mare, tel. 212733 ore ufficio. 18537 S

FORNI di Sopra vendonsi ville tricamere, scoperto 600 mq circa. Agenzia Caster, tel. 0433-88157 - 88118. 328 S

FORNI di Sopra vendonsi appartamenti piccoli, medi, grandi, zona centrale. Agenzia Caster 0433-88157 - 88118. 328 S

FORNI di Sopra vendonsi ville a schiera, posizione tranquilla, ottime finiture. Agenzia Caster, tel. 0433-88157 - 88118. 328 S

FORNI di Sopra vendonsi appartamenti mq 70, 90, 140. Incantevole vista dolomitica. Finiture lusso. Giardino privato. Agenzia Caster, tel. 0433-88157 - 88118. 328 S

GABETTI vende piazza Borsa graziosa mansarda: cucina, 4 stanze, bagno, lire 7.000.000 in contanti più lire 10.000.000 con mutuo finanziario decennale. Gabetti via Carducci 20, telef. 764664. 050305 S

GABETTI vende in via Valussi appartamento: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, giardino. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050305 S

GABETTI vende a Monfalcone signorile appartamento mq 237 2 box. Finiture accuratissime. Gabetti, via Carducci 20, telef. 764842. 050305 S

GABETTI vende in via Belpoggio appartamento rimesso a nuovo: cucina, 3 stanze, bagno, Gabetti via Carducci 20, telef. 764842. 050305 S

GABETTI vende piazza Borsa appartamento al 2.o piano: 3 stanze, cucina, bagno, WC. Gabetti, via Carducci 20, telefono 764842. 050305 S

GABETTI vende zona centrale appartamento in recente costruzione: ingresso, salone, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio. Gabetti, via Carducci 20, telefono 764842. 050305 S

GABETTI vende a Muggia in recente costruzione magazzino-laboratorio mq 750, Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050305 S

GABETTI vende in zona centrale palazzo signorile. Per informazioni, Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050305 S

GABETTI vende a Roiano appartamento seminuovo: ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, ripostiglio, lire 8 milioni in contanti, saldo con mutuo decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050305 S

GIULIA vendesi appartamento 2 camere, salone, cucina, bagno, riscaldamento, V piano senza ascensore, 13 milioni contanti, 7.000.000 dilazionabili. Tel. 31792, Bonzanini. 19020 S

GRADO Città Giardino vendonsi appartamenti in costruzione possibilità mutuo. Immobiliare ITALIA Grado, telef. (0431) 81889 - 82384. 978 S

GRADO Pineta vendonsi appartamenti in palazzina con due camere; attico con riscaldamento; con 1 camera, soggiorno; con 2 camere e giardino. Grado centro vendonsi 2 appartamenti con annesso negozio. Immobiliare ITALIA, Grado, Tel. (0431) 81889-82384. 977 S

CERCO
barca a vela usata ca. 8-9 metri. Scrivere a: N. 80414, Ringwerbung 10. Oktoberstrasse, 28 A-9010 Klagenfurt.

IMPRESA Manente vende direttamente in cantiere via Conti 12 ogni sabato 10-12 bellissimi appartamenti varie grandezze, attico, locale d'affari mq 150 mutui regionali. Informazioni tel. 734257. 17983 S

LARGO Mioni vendesi casa seminuova 2.o piano tutto rinnovato 19.000.000, tel. 793090. 2299 S

LORENZA vende: zona Maddalena libero mq 83 3 stanze, cucina, bagno, wc, giardino, cantina, garage 24.000.000. ALTRO Gretta stanza, cucina, wc, cantina, giardino vista mare 11.000.000. ALTRO zona Conti 2 stanze, saloncino, cucinetta, bagno, cantina 30 milioni. Tel. 734257. 18647 S

LOCALE centralissimo 110 mq adatto molteplici attività vendesi prontamente. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8 N, 34100 Trieste, 19100 S

LORENZA vende: XX Settembre libero mq 160 5 stanze, cucina, bagno, gabinetto 29 milioni; altro Gatteri 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, wc, riscaldamento metano 32 milioni; altro piazza Ospedale 1.o piano 4 stanze, cucina, servizi, terrazza, cantina; altro Rossetti 1.o piano 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina 23.000.000; altro Pascoli V piano casa nuova mq 83 salone, 2 stanze, cucina, servizi 35.000.000. Tel. 734257. 18647 S

MAGAZZINO 350 mq zona Montebello vendesi. Tel. 793090. T.A.2501 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 80 mq mutuo agevolato concesso. 41807. 987 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE. Centrale bellissimo primo ingresso saloncino una stanza cucinotta ripostiglio 2 poggioli vendesi 22 milioni, mutuo 75% Duca d'Aosta 12, 0481 - 44411. 19102 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE. Centrale bellissimo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina grande poggiolo. Primo ingresso, 32.500.000. Mutuo 75%. D. d'Aosta 12, 0481 - 44411. 10102 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende bellissimo in palazzina 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina 17.000.000 contanti più 7.000.000 mutuo già concesso. Via Duca d'Aosta 12, 0481 - 44411. 19102 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende villa in zona residenziale 4 stanze salone 2 cucine tripli servizi 800 mq giardino. Duca d'Aosta 12, 0481 - 44411. 19102S

MONFALCONE, L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende. centralissimi ultimo piano seminuovo 3 stanze letto 35 milioni, 2 stanze letto 18.500.000, uffici, locali d'affari da 26 milioni in poi. Centrali, in costruzione, appartamenti, uffici da 21.000.000 in poi. Periferia in costruzione da 1 stanza letto 19.500.000, da 2 stanze letto 23.000.000, case a schiera, ville unifamiliari, bifamiliari, GRADISCA - GORIZIA appartamenti signorili. Ufficio vendite largo Anconetta, Monfalcone, tel. 41569. 969 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in palazzina 26.000.000. 41807.

PIRANO vendesi appartamento due camere, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento. Telefonare 31792, Bonzanini.

PRIMARIA industria nazionale richiede per proprio personale specializzato appartamenti in affitto e vendita massime garanzie ufficio incaricato IMMOBILIARE EUROPA. Trieste, via S. Nicolò 36, telefono 68961, Monfalcone, Duca d'Aosta 12 (0481) 44411. 19102 S

PRIVATO vendo appartamento libero 6 stanze 150 mq occasione, via Antonio Caccia. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 18999 S

PRIVATO vendo 6000 mq terreno con sopra una costruzione iniziata 15 anni fa alta 3 metri luce acqua telefono. Centro Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 19000 S

PRIVATO vendo villetta nuova prima entrata centro Valvasone più una casa 3 appartamenti uno libero 6 stanze 150 mq soleggiato 600 mq giardino anche scambierebbe con appartamento Trieste centro Valvasone di Pordenone. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 18999 S

RAVASCLETTO Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al (0433) 66004 e 60064, oppure ore ufficio (0431) 31938. 050164 S

S. GIOVANNI, VIA TIMIGNANO vendonsi appartamenti 2-3 stanze, cucina, servizi, tutti conforts. Informazioni STUDIO SBRIZZI, S. Lazzaro 3, tel. 62837. 18734 S

VENDESI appartamento panoramico Gretta e Navali. Tel. 30317 oppure 93546, T.A. 2539 S

VENDESI 1500 mq terreno non edificabile con roulotte a 20 metri mare, Publikompass, cassetta n. 30 M, 34100 Trieste. 18804 S

VENDESI salone-soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta ecc. panoramico. Telef. 754133. 19112 S

VENDESI Turriaco casa con giardino e orto. Telefonare re 76628. 050313 S

VICO vendesi due appartamenti adiacenti, camera, cucina, bagno, IV piano senza ascensore, casa decorosa. Telefonare 31792, Bonzanini. 19020 S

VIA SORGENTE, 3 pressi CARDUCCI ultimi appartamenti occupati 2 stanze, cucina, proprio WC 8.000.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000 vendonsi VISITARE FERIALI SUL POSTO 10,30-12. Informazioni tel. 750777. 18622 S

VIA PONZANINO 15 occupati 1-2 stanze cucina wc da L. 6.000.000 in poi. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 17-18. Informazioni tel. 750777. 18622 S

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE
(Ente di diritto pubblico - Legge 6 luglio 1964, n. 633)

AVVISO DI GARA DI APPALTO - CONCORSO

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone indirà una gara di appalto-concorso, ai sensi dell'art. 24, lettera b), della Legge 8 agosto 1977, n. 584, per l'esecuzione delle seguenti opere: «Lavori di bonifica dei bacini di carbonato di calcio situati nella zona portuale di Monfalcone».

Importo presunto dell'appalto: Lire 1.215.000.000 (unmiliardoduecentoquindicimilioni).

Categoria lavori: lavori di demolizione e sterri - cat. 1 bis.

Le richieste d'invito alla gara, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, via Duca d'Aosta 97, 34074 Monfalcone (Gorizia) Italia, telefono 0481-74418/19, entro il giorno 30 ottobre 1978, ore 18, unitamente alla documentazione prevista dal bando di gara.

La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Ente cui potranno essere richieste le informazioni necessarie.

Il bando completo è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni della C.E.E. il giorno 5 ottobre 1978 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 282 del 9 ottobre 1978.

IL PRESIDENTE
(Comm. Geom. Nazario Romani)

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

TRENTANOVENNE con proprio esercizio cerca signorina o vedova 34-35 età, semplice e modesta scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 45 M, 34100 Trieste. 18987 U

ANIMALI
W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO Padriciano, cuccioli cockers, pastori. Capretti nani per giardino. Tel. 226273. 14787 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

ARCA. Nuovi modelli 1979 Motorcaravan roulottes. Concessionario deposito manutenzioni, riparazioni, oleggi. Occasioni roulottes usate. Via Rio Primario 2. Sabato aperto. 18941 Z

CABINATI vela in kit e finiti, metri 5,60 da 2.770.00, metri 7 da 3.400.000, metri 9,50 da 10.500.000. Melillo, via Settefontane 19. tel. 790456. 18976 Z

CARROZZERIA APOLLO dispone terreno per rimessaggio roulotte. Tel. 820051. 17838 Z

OCCASIONI vela, Cbs 7,50, Edel 2, Edel 5, Ilver Gioi; occasioni motore Solcio 20, Rio 410 jet, pilotina Filicudi, pilotina Pici. Telefonare 730.56 orario negozio. 18976 Z

ROULOTTE seminuova 5 posti 2.400.000, Simca 1301 '76 gancio traino 1.800.000. Telefonare mattinata 0481-72752 oppure presentarsi Monfalcone, via I Maggio 23. 985 Z

VENDO motoscafo cabinato Shetland m 5,23 motore fuoribordo 85 Hp Chrysler. Tel. 220528. 18860 Z

Come rendere confortevole una piccola auto?

Basta allargarla, dentro.



Simca ha scelto IP

Finalmente una piccola auto diventa confortevole. La Chrysler Simca Sunbeam introduce una nuova dimensione nelle piccole auto (parliamo delle 1000 cc.): il confort. La nuova Simca Sunbeam vi offre uno spazio e un confort davvero eccezionali per un'auto della sua categoria. Venite a scoprire dai Concessionari Chrysler Simca la nuova dimensione di questa piccola auto: il confort.

La nuova Chrysler Simca Sunbeam è disponibile in quattro modelli: 1.0 LS, 1.0 GL (1000 cc.); 1.3 GL, 1.3 GLS (1300 cc.).

La manutenzione è minima: tagliandi ogni 15000 km. e sostituzione olio motore ogni 7500 km.

Garanzia totale 12 mesi.

Nuova Chrysler Simca Sunbeam. La piccola grande auto.

CHRYSLER SIMCA

ALFA

AGENZIA IMMOBILIARE
Viale S. Marco, 55
Telefono 0481/41807
MONFALCONE

MONFALCONE attico centrale, cucina abitabile, salone, doppiservizi, 3 letto, garage 54.000.000 trattabili. Appartamenti usati: 3 letto, cucina, soggiorno, bagno, garage 30.000.000. Altro soggiorno, 2 letto, cucina, bagno, garage 23 milioni. Seminuovo 90 mq cantina, garage 27.000.000. Primo ingresso 90 mq possibilità contributo regionale 29.000.000.

RONCHI appartamento in villa 200 mq cucina, soggiorno, salone, salotto, 5 camere, doppiservizi, 2 garage, due cantine 50.000.000. Appartamento 80 mq 12 milioni contanti resto mutuo.

STARANZANO ultimi due appartamenti 23 - 24 milioni primo ingresso. Appartamento centrale 85 mq cantina, posto macchina 25 milioni trattabili.

CORMONS: Ultimi appartamenti in meravigliosa palazzina sulla statale per Udine 1-2 letto, soggiorno, cucina, bagno, rimessa, cantina, riscaldamento indipendente, 23.000.000 - 33.200.000. Nostro personale sul posto sabato dalle 9 alle 12.30. Villa con 800 mq terreno 62 milioni.

GRADISCA: Appartamenti in costruzione, consegna fine febbraio, garage, 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, orto privato 33 milioni 500.000.

VILLA VICENTINA vendiamo stupendo appartamento 38.000.000.

CERVIGNANO sulla statale 14 bivio per Gorizia appartamenti in palazzina con grande parco consegna fine novembre dai 18.000.000 in poi. Locale 400 mq altrettanto scantinato posizione ideale per market.